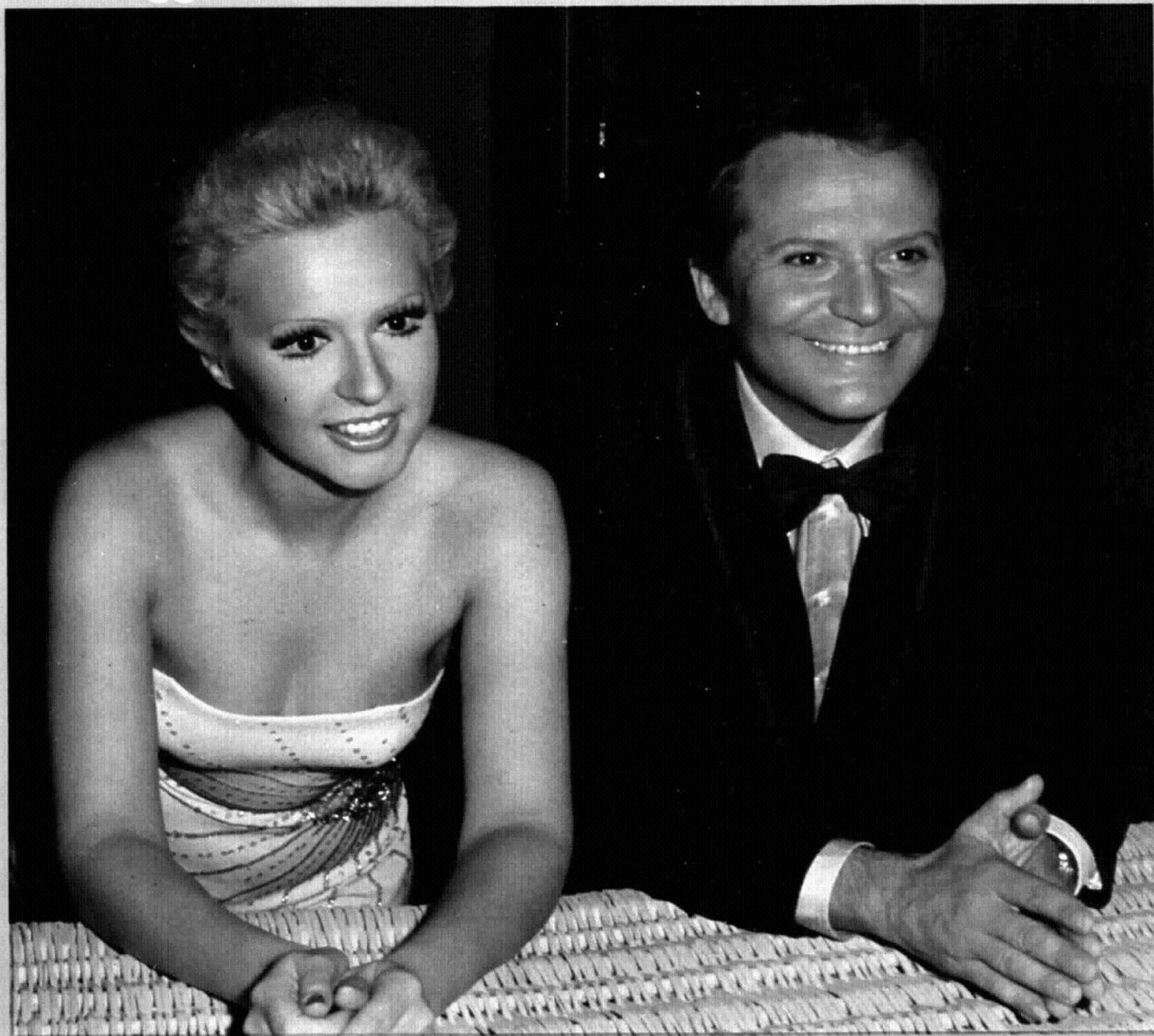
anno L - n. 51 - lire 200

16/22 dicembre 1973

RADIOCORRIERE TV

Un inserto in omaggio LA RADIO HA 50 ANNI

Loretta Goggi e Alighiero Noschese: una coppia di successo per il varietà TV del sabato sera, «Formula 2»

I covi della lirica: il sale di Cremona

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 51 - dal 16 al 22 dicembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Loretta Goggi e Alighiero Noschese, una coppia bene assortita. Entrambi, sia pure in modo diverso, hanno il talento dell'imitazione, quell'abilità in qualche modo misteriosa che consente di «catturare» i piccoli tic altrui e di utilizzarli in chiave satirica. Insieme, nello spettacolo TV Formula 2, stanno allineando una gustosa galleria di ritratti. (Foto Roma's Press Photo)

Servizi

Inchieste

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 11,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

I ragazzi chiedono...

«*Egregio direttore, desidereremmo sapere se verranno replicati i telefilm della serie* UFO *e se nelle trasmissioni future è prevista la proiezione di una nuova serie. La preghiamo anche di darci alcune notizie sugli interpreti principali. La ringraziamo e restiamo in attesa della sua risposta sul* Radiocorriere TV» (Rosella Avaro e amici - Paceco, Trapani - Mariella Moretti, Bergamo).

Risponde il nostro collaboratore Carlo Bressan:

«Eccomi a voi. Come certamente saprete, la TV dei ragazzi ha trasmesso due serie di telefilm sugli UFO (Unidentified Flying Objects, ossia oggetti volanti non identificati): la prima serie è andata in onda nell'ultimo trimestre 1971 e la seconda serie nel primo trimestre 1973. Molto probabilmente verranno replicate. Per quanto riguarda una nuova serie, la faccenda è un pochino più complicata, perché pare che i produttori in questi ultimi tempi si stiano orientando anche sul lancio delle storie UFO in film a lungometraggio. Difatti ve ne sono già due in circolazione: *UFO - Attacco alla Terra* e *UFO - Distruggete Base Luna*. Sono film a colori in cui si ritrovano, oltre ai noti protagonisti, anche vari elementi e situazioni delle serie televisive. Notizie sugli interpreti? Vediamo. Primo fra tutti è il comandante Straker, capo della SHADO, interpretato dall'attore Ed Bishop, nato a Brooklyn, New York, ma di origine inglese, poiché i suoi genitori sono nati a Guilford, nel Surrey. Ed ha seguito studi regolari a Londra dove ha anche frequentato una scuola d'arte drammatica. I primi anni della sua carriera d'attore sono stati molto duri; poi, a poco a poco, sono arrivate le apparizioni in grandi spettacoli sui palcoscenici di grandi città. E finalmente, l'incontro con i coniugi Gerry e Sylvia Anderson, ideatori e realizzatori di numerose serie di telefilm a colori, con pupazzi animati o con attori, tutte imperniate su storie di fantascienza. Da quest'incontro nacque la proposta a Ed Bishop d'interpretare il ruolo del comandante Straker, il popolarissimo personaggio che si è meritato le simpatie dei telespettatori di tutto il mondo e in modo particolare del pubblico giovanile.

Una delle assistenti di Straker, la ragazza che col grado di tenente comanda il drappello femminile di stanza presso la Base Luna, è Gabrielle Drake, una attrice simpatica e brava che ha iniziato la carriera presso un teatro sperimentale di Liverpool, entrando via via a far parte di compagnie sempre più importanti quali la Birmingham Repertory Company, la Malvern Festival Theatre Company, il Regent Park Open Air Theatre, sino ad interpretare un ruolo di notevole importanza accanto alla grande Bette Davis in *Connecting rooms*.

Il ruolo del colonnello Freeman è interpretato da George Sewell, il quale, prima di diventare attore, ha fatto molti mestieri tra cui il cameriere a bordo delle navi "Queen Mary" e "Caronia" e la guida turistica. Scoperto dalla produttrice Joan Littlewood, prese parte a vari spettacoli musicali in cui recitava, danzava e cantava. Dal palcoscenico agli studi televisivi il passo fu breve; apparve in vari programmi, meritandosi consensi e simpatie da parte del pubblico. Vennero i telefilm *This sporting life*, *The informer*, *Man in a suitcase*, eccetera; e infine, la proposta di partecipare ad una serie di storie incentrate sulla caccia agli UFO, realizzata con grandi mezzi negli studi di Elstree e della Century 21 Production di Slough.

Infine, il colonnello Paul Foster, uno dei più intrepidi piloti della SHADO, è interpretato da Michael Billington, l'attore più sportivo di tutti i componenti il cast degli UFO. Michael, che è un convinto vegetariano, trascorre tutto il suo tempo libero in palestra, o in piscina, o sui campi da tennis, o a cavallo, o nelle sale da scherma. Non c'è sport che non lo affascini. E' nato a Blackburn, nel Lancashire, ed ha iniziato a fare del teatro come "dilettante". In effetti non aveva intenzio-

segue a pag. 4

ingredienti scelti con amore
e fusi in una formula esclusiva:
il segreto di Mon Chéri...

le praline più amate d'Europa

FERRERO

lettere al direttore

segue da pag. 2

ne di fare l'attore professionista, come ha confessato in un'intervista; gli sarebbe piaciuto fare il montatore di film e, più tardi, il regista cinematografico. Così entrò nel mondo del cinema lavorando, a Londra, presso un ufficio di distribuzione della Warner-Pathé. Ma non era quella la strada giusta per il nostro Michael, il quale doveva anche lui, prima o poi, calcare le tavole del palcoscenico (che restano pur sempre la vera palestra per un attore). Prese parte a vari spettacoli musicali, poi vennero le commedie moderne e i lavori classici, ebbe anche la fortuna di recitare — sia pure in un piccolo ruolo — accanto a Sir Alec Guinness e ad Anthony Quayle, e riuscì ad entrare nella Royal Shakespeare Company. Infine, arrivò alla televisione partecipando a due grossi sceneggiati, *The Prisoner* e *Alfred the Great* in cui aveva delle scene di lotta e di duello. L'assistente di produzione Rose Tobias Shaw gli propose di fare un provino per la serie di telefilm sugli UFO: il provino andò benissimo e Michael Billington divenne il dinamico e spericolato colonnello pilota Paul Foster.

A Rosaria Liberio di Bari ricordo infine che l'unico indirizzo di cui disponiamo è quello della Casa di Produzione: ITC - Incorporated Television Company - ATV House 17 - Great Cumberland Place - London WIH8AA ».

Kiki Palmer attrice non soubrette

Sul *Radiocorriere TV* n. 44, in una didascalia posta sotto alcune foto di Renzo Palmer, la compianta madre dell'attore, Kiki Palmer, veniva definita « soubrette » anziché attrice. L'inesattezza, del tutto involontaria, ha provocato la reazione di alcuni attenti lettori che ci hanno scritto per rettificare la « svista ». Siamo lieti di pubblicare ampi estratti di queste lettere anche per rendere piena giustizia ad una grande attrice.

« Kiki Palmer, una soubrette? », si domanda Guido Cincotti, critico e giornalista. « Ho il massimo rispetto per questo ruolo e per le attrici spesso egregie (da Delia Scala a Lauretta Masiero a Wanda Osiris, per non risalire alla mitica Mistinguett) che lo hanno rivestito o lo rivestono, né dimentico che in origine il termine stette a indicare un diverso e più caratteristico ruolo nella drammaturgia postmolieriana (Lesage, Marivaux, Beaumarchais: la Suzanne del Mariage*). Ma è un fatto che Kiki Palmer non fu né mai si sognò di essere una " soubrette ", né nell'accezione classica né in quella, più corrente e a cui certo si riferisce l'autore della didascalia, del moderno teatro di rivista. Attrice grande quanto sfortunata, la Palmer fu un temperamento eminentemente drammatico, e tutta la sua carriera si svolse all'insegna di una severità e di un rigore esemplari. Cechov e Tolstoj, D'Annunzio e Tirso de Molina, Shakespeare e Turgenev ed Euripide: questi i maggiori autori da lei interpretati; né si ricorda in tutta la sua carriera un solo episodio " extravagante ", una sola incursione — per quanto legittima — nel campo del teatro cosiddetto " minore ". Il sottoscritto, allora molto giovane, serba memoria diretta di almeno due sue straordinarie interpretazioni: quella del folletto Puck nel* Sogno di una notte di mezz'estate *di Shakespeare al Teatro di Verdura della Floridiana di Napoli (1947 o '48) e quella, indimenticabile, di una pietrosa e giottesca Ecuba nelle* Troiane *di Euripide, nel piccolo e glorioso Teatro Ateneo di Roma. Che fu, se non ricordo male, la sua ultima apparizione sulle scene, pochi mesi prima della tragica morte.*

L'autore della didascalia è certo incorso in un lapsus favorito probabilmente da quel nome — Kiki: un nome d'arte — che può suonare un tantino frivolo e rivistaiolo. Nulla di molto grave; capita. E tuttavia ho provato il bisogno di fare questa piccola precisazione, in ricordo di una attrice seria e ritrosa, che servì il teatro con modestia e passione e ne ricavò — credo — più amarezze che soddisfazioni e tanto meno divistica notorietà ».

« Kiki Palmer », aggiunge Marina Salvini, via Gallia 9, Roma, « nota anche come Daniela Palmer e come Palma Palmer (chissà perché amò avere tre nomi!), fu negli anni Quaranta una delle più apprezzate attrici del nostro teatro di prosa. Chi la poté ascoltare (anche con regia di Simoni, di Costa, di Visconti...) non l'ha dimenticata. Morì nel 1949. Non è la prima volta che, parlando di Renzo Palmer, lo si dice figlio di una soubrette ».

Scrive infine Carla Fossati, via A. Doria 48, Milano: « Kiki Palmer non è mai stata una soubrette, ma attrice di prosa (figlia della grande sarta Marta

segue a pag. 6

Top, il nuovo spumante di Casa Gancia

Arriva Top, il nuovo modo di intendere lo spumante.
Perchè Top è lo spumante che si beve tutto l'anno, quando si vuole, senza problemi.
Con Top si pranza, si gioca, si parla....
È il gusto secco e moderno, nato da selezionate e pregiate uve, che fa di Top 21 lo spumante ideale dei nostri giorni.

Quando è Gancia è amicizia.

...e per il vostro Natale Asti Gancia,
Spumante tipico,
a denominazione d'origine controllata.

lettere al direttore

segue da pag. 4

Palmer) che se non ha fatto una grande carriera è perché, poveretta, è morta giovane. Comunque è stata anche capocomica, e fra le numerosissime commedie da lei interpretate ne ricordo alcune bellissime che vi potrò citare: nel 1934, maggio: L'Aiglon *di* Rostand *(compagnia Cimara-Palmer-Pilotto); nel 1936, dicembre:* Prima giornata di primavera *(al Manzoni); nel 1939, dicembre:* Il calore del seno *(Birabeau), Compagnia Palmer-Sabbatini-Olga Gentilli. Di queste interpretazioni esistono critiche di Renato Simoni sul* Corriere della Sera *(critiche che io posseggo)... Mi sembrerebbe opportuna una rettifica ».*

I Lungarni

« Egregio direttore, amo il vostro bel Paese con la sua melodiosa ma difficile lingua. Ho sposato una italiana e a mia moglie spesso mi rivolgo per avere spiegazioni onde imparare meglio, ma non sempre con buoni risultati. Mia moglie è di Firenze.

L'ultima disputa è nata da quanto segue: le ho chiesto se fosse corretto, parlando di un lungofiume, dire i Lunghisonzi, oppure i Lungadigi, Lungovolturni, Lungheadde ecc. ecc. Mia moglie ride a crepapelle (io sono straniero) e allora le domando se si può dire " i Lungarni " e lei risponde affermativamente ma senza spiegarmene il motivo. Il bello è che a Firenze tutti dicono (e scrivono) " i Lungarni ". Anche alla TV, per esempio, la sera del 25-12-'72 (Natale) alle ore 19,45 nel Telegiornale sport*: c'era il signor Viciani (trainer Ternana) con un proprio giocatore di foot-ball. L'intervistava un radiocronista sportivo, anzi telecronista, con spiccato accento toscano; forse il signor Giannini? Insomma, anche il telecronista ad un certo punto, parlando col Viciani, ha detto: " sui Lungarni ".*

Dalla sua cortesia, signor direttore, vorrei sapere se è vero che si può fare il plurale del fiume Arno e non degli altri fiumi. Gradirei anche saperne il motivo » (Fernando Lenz - Londra).

Non è esatto che soltanto il Lungarno abbia il plurale. Secondo il *Dizionario Treccani* anche Lungotevere fa Lungoteveri, mentre risulta invariabile Lungadige. Anche per il *Dizionario Zingarelli* Lungotevere ha il plurale. La questione è comunque controversa. Non tutti sono d'accordo, per esempio, sulla stessa parola « lungofiume », che secondo il Palazzi al plurale resta invariabile, mentre secondo il Dizionario Treccani e lo Zingarelli fa « lungofiumi ». D'altra parte, il plurale dei nomi composti, secondo le grammatiche, non segue sempre regole precise. Nel caso di nomi composti da un avverbio e da un sostantivo femminile, peraltro, il plurale è uguale al singolare (es. doposcuola, sottoscala, ecc.), il che porta ad escludere, ad esempio, plurali di Lungadda, di Lungodora e così via.

C'è anche chi la pensa così

« Egregio direttore, regolarmente da anni compero il Radiocorriere TV*. Oggi, come ogni sabato, ho scorso fiduciosa i programmi per la prossima settimana. Il vostro slogan per pubblicizzare il giornale è " ...una guida sicura per il vostro divertimento! ". Ma quale divertimento? E parliamo di televisione perché i programmi radiofonici hanno più varietà e sono ascoltabili. Secondo i vostri programmi (per lo meno da quando sono finite le ferie estive) l'indice di gradimento del popolo italiano è riservato ai misfatti della mafia (film, telefilm e sceneggiati vari), ai crimini dei nazisti e agli eroismi della resistenza, alla suspense dei gialli (film e originali televisivi) che tutto sommato sono opere teatrali. Per non parlare degli sceneggiati su Manzoni e Napoleone. Va bene, lei dirà che a me non piace nulla. Non è esatto. Io penso che dopo aver passato una giornata di lavoro più o meno gravoso, il cittadino italiano che non può uscire dopo cena avrebbe il diritto di trovare su uno dei due programmi, non dico tutti i giorni, per carità!!!, qualcosa di distensivo e piacevole a vedersi, e non farsi bloccare la digestione da spiacevoli ricordi (vedi guerra, e suoi massacri) o da " mattoni " teatrali. Lei mi dirà che in televisione si vedono anche le comiche del tempo del muto, Stanlio e Ollio... fino alla nausea ma i nostri bravi comici, Totò, Rascel, Riva, ecc. (vivi o morti), non si potrebbero rivedere? E certi film, che pur risalendo a una ventina di anni fa, a quell'epoca erano dei " colossali " non potrebbero esser ritirati fuori dalla polvere, ogni tanto, spese permettendo? Ma il programmista la vede la televisione??? Scusi lo sfogo ma sarà una lamentela in più, non ascoltata »* (Maria Lupetti - Ascoli Piceno).

Mi pare che lei abbia diritto di chiedere — per la sera — qualche cosa di leggero, di distensivo e cre-

segue a pag. 8

"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"

Ma è un affare d'oro. Due fustini in cambio di un solo Dash!

Dash
Più bianco non si può

scambio
2 per 1

Visto? Nessuno vuole scambiare perchè Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

piú bianco non si può

lettere al direttore

segue da pag. 6

do che lo possa trovare: c'è il film del lunedì, c'è il *Rischiatutto* del giovedì, c'è lo spettacolo televisivo del sabato (non credo che neppure *L'altro* fosse pesante), c'è il varietà della domenica sul Secondo (prima *Addio, tabarin!*, ora *Il poeta e il contadino*); anche il film del mercoledì non è sempre pesante; adesso c'è il concorso lirico del venerdì. E cito solo a memoria. Ma la televisione non è e non può essere puro divertimento. Fra le tante ragioni ne citerò una che a me sembra decisiva: e cioè che la vita non è affatto divertente, ma è una cosa seria, molto seria, che si deve affrontare anche con un po' di riflessione. Non le pare?

Precisazione

Nel numero 47 di *Radiocorriere TV*, a pagina 109, nella nota illustrativa dell'Ostensione della Sindone sul video, è stato scritto per errore, a proposito della Passione di Gesù: « ... i segni della corona di spine postagli in testa per scherno dai giudei... ». E' noto invece che gli evangelisti Matteo, Marco e Giovanni attribuiscono concordemente ai soldati romani il dileggio della corona di spine. Ci scusiamo con i nostri lettori per l'involontario errore, che del resto non era contenuto nell'articolo di monsignor Jose Cottino pubblicato nello stesso numero del giornale.

Il topo e gli errori

« Egregio direttore, è sempre ingrato far rilevare agli altri errori o lacune. Ma è necessario farlo per evitare confusione. Dunque: sabato 20 ottobre ho assistito con mio figlio Manrico di 5 anni alla trasmissione televisiva Quando il topo ci mette la coda. *Ci siamo molto divertiti. Ma al quiz musicale ho dovuto annotare due grossi svarioni del simpatico presentatore. Lo so, era una trasmissione per ragazzi, ma è bene, credo che anche per i ragazzi quel po' di musica che imparano dalla televisione sia esattamente attribuita. Orbene, è stato detto che* Sogno di una notte di mezza estate *è un'opera di Mendelssohn (mentre si tratta di musiche di scena); e che il famoso* Can-Can *di Offenbach era tratto dall'operetta* I racconti di Hoffmann, *mentre tutti sanno che è un brano dell'operetta* Orfeo all'Inferno*! E' chiedere troppo desiderare che i presentatori annuncino con esattezza i brani trasmessi? I nostri ragazzi non brillano certo per cultura musicale ma non può essere altrimenti! Chi li porta a teatro o ai concerti? La televisione può essere insostituibile mezzo informativo per loro. Ma se deve farlo, lo faccia bene »* (Luigi Croci - Cervignano, Udine).

Desideri d'un ragazzo

« Egregio direttore, scrissi già anni fa perché desideravo tanto vedere il film Le dodici fatiche di Ercole *che fu trasmesso alle ore 21, e io non potei vederlo perché ero piccolo e dovetti andare a letto; non mi avete accontentato. Ora mi lamento anche perché alla TV dei ragazzi fate pochissimi film e cartoni animati. E nelle previsioni del tempo, al posto della presentatrice, non si potrebbe rivedere quella sigla che raffigurava una parete con un poggiolo e a fianco la pioggerellina? Chiedo scusa per il disturbo e ringrazio. Ora frequento la prima media al liceo musicale " Benedetto Marcello " di Venezia »* (Massimo Iannaptuono - Venezia).

Protagonisti

« Gentile direttore, leggo sempre con grande ammirazione il Radiocorriere TV *e non mi perdo soprattutto gli articoli di Luigi Fait. Ma nonostante io stimi moltissimo il maestro Fait, non capisco come in un suo recente scritto sui* Protagonisti *alla radio (una rubrica curata da Michelangelo Zurletti) abbia potuto dire insieme con lo stesso Zurletti che il corno (al quale io ho dedicato tutta la mia vita) non sia purtroppo oggi uno strumento protagonista.*

Mi scusi lo sfogo e grazie per la sua ospitalità » (Domenico Ceccarossi - Città S. Angelo, Pescara).

Non era tedesco

« Egregio direttore, con un vivissimo interesse ho letto nel Radiocorriere TV *l'articolo dedicato all'emissione* Controcampo *del 27 ottobre, " Protagonista il diavolo ". Ma posso sottolineare amichevolmente un piccolo errore nel testo concernente la rappresentazione della " Superbia "? Hieronymus Bosch (il suo vero nome era Hieronymus van Aken) non era un pittore tedesco. E' nato e morto a 's-Hertogenbosch (in italiano Boscoducale), una città del Brabante settentrionale, negli attuali Paesi Bassi, dove ha avuto luogo, sei anni fa, una bellissima mostra delle principali opere di questo artista affascinante »* (Albert Pevée, della Televisione belga - Bruxelles).

Alla conquista dell'Italia sotto le insegne della Bistefani

SFORNATI DALLA LEGGENDA I "KRUMIRI" DI CASALE MONFERRATO

Fu un lunghissimo assedio quello che mise a dura prova, cinquecento anni fa, i cittadini di Casale Monferrato. Ma alla fine i nemici furono piegati e ricacciati al di là delle Alpi. Per festeggiare la vittoria i rinomati pasticcieri dell'epoca si diedero da fare tutta la notte per impastare i più leggendari biscotti « celebrativi » che la storia ricordi: biscotti piegati per significare la vittoria sul nemico, biscotti fatti senz'acqua per rievocare la siccità dei pozzi durante l'assedio, biscotti lavorati a scaglie per ricordare le armature...

Vennero chiamati KRUMIRI, dal nome dei mercenari svizzeri che avevano assediato Casale. Oggi i Krumiri di Casale sono una specialità conosciuta in tutta Italia, ma non per la storica leggenda che abbiamo narrato, bensì per il loro particolare sapore, squisito e inconfondibile.

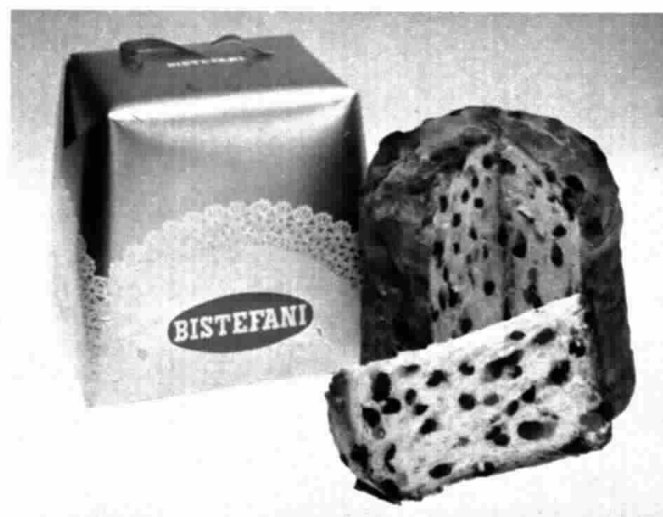
Il merito di questa diffusione nazionale va ad un'azienda che ha saputo costruire, su una preziosa esperienza artigianale, un'attività industriale altamente qualificata: la ditta BISTEFANI di Luigi Viale.

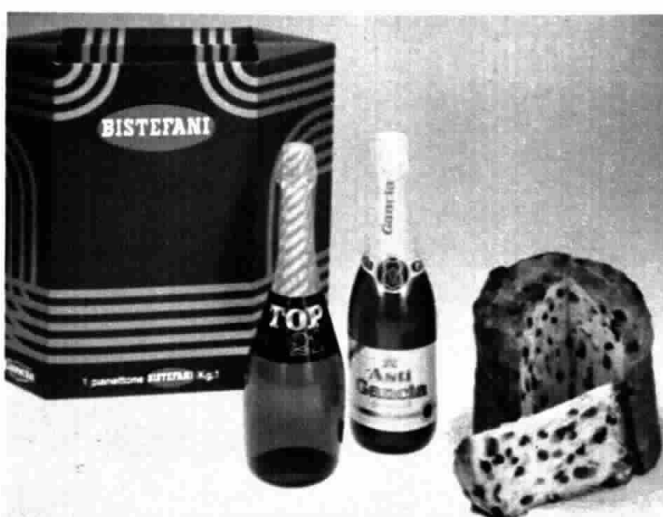
Questo moderno complesso, che prende il nome dall'originario Biscottificio di S. Stefano e sorge alla periferia di Casale Monferrato, ha meritato il Premio Qualità 1972 nel settore panettone e biscotti. Infatti, oltre ai Krumiri, la Bistefani produce anche tutta la gamma dei panettoni e delle colombe pasquali, che rivelano caratteristiche esclusive di freschezza e morbidezza grazie a tre fattori: genuinità degli ingredienti di prima scelta, originalità dei sistemi di lavorazione elaborati espressamente dalla azienda, rapidità record delle consegne (24 ore).

Un successo del tutto particolare riscuote poi da alcuni anni la confezione TUTTONATALE BISTEFANI, che contiene un eccellente panettone affiancato da due bottiglie di spumante. Questa formula originale, tra l'altro, ha trovato molti imitatori anche tra i nomi che vanno per la maggiore...

Abbiamo accennato a tre fattori che determinano la qualità dei prodotti Bistefani: genuinità delle materie prime, impianti e macchinari di elevata funzionalità perché studiati ed elaborati all'interno della azienda espressamente per le sue esigenze, rapidità delle consegne. Per quanto riguarda questo ultimo punto è interessante osservare che la Bistefani non lascia ai suoi prodotti il tempo di invecchiare; cioè non li lascia in deposito ai grossisti (risolvendo così anche il loro crescente problema di spazio), ma effettua frequenti consegne di piccoli quantitativi, mantenendo sempre « aggiornato » il proprio magazzino. Avendo sotto gli occhi la situazione reale delle scorte è possibile, così, accelerare o rallentare il ritmo produttivo, che, in questo caso, diviene una variabile dipendente rispetto ad un dato fisso ed importante come la freschezza. Questa strategia distributiva si somma alla particolare predisposizione che i prodotti Bistefani dimostrano verso una naturale conservazione inalterata nel tempo; le prove vengono fornite dai laboratori di analisi che prelevano regolarmente alcuni campioni di ogni « infornata » per esaminarli a varie distanze di tempo. Ebbene, anche dopo sei mesi la « morbidezza Bistefani » è tale e quale, senza l'aiuto del frigorifero che, tra l'altro, qui non c'è.

Proprio così: può sembrare strano, ma alla Bistefani, dove ci sono tante cose moderne, come il grande impianto IBM per esempio, non esistono magazzini frigoriferi... E se ne vantano!

I leggendari Krumiri di Casale, inventati cinquecento anni fa per celebrare una storica vittoria militare. Oggi vengono prodotti, con perizia immutata, nei moderni stabilimenti Bistefani

La Bistefani, oltre ai Krumiri, produce anche l'intera gamma dei panettoni e delle colombe pasquali, che si distinguono per particolari caratteristiche di freschezza e morbidezza

La confezione speciale TUTTONATALE Bistefani riscuote da anni un vivo successo. E' composta da uno degli eccellenti panettoni Bistefani e da due bottiglie di spumante Château Doré

Un'altra versione della confezione speciale TUTTONATALE. Questa contiene, oltre al panettone, una bottiglia di Spumante Gancia e una di Top 21

grazie è bellissima!

mia
e per sempre

PaperMate è proprio mia, mi ubbidisce in tutto:
* se voglio, scrive anche con la punta verso l'alto,
grazie al nuovo refill a pressione.

PaperMate è per sempre:
perché è la penna con garanzia
illimitata nel tempo:
se la rompo mi verrà
sostituita con una nuova.

5 minuti insieme

Caro Gesù Bambino...

ABA CERCATO

Caro Gesù Bambino, sono un impiegato con moglie e due figli. Ogni anno all'approssimarsi del Natale i miei bambini ti scrivono una letterina per chiederti i doni e, non si sa come, riescono sempre ad ottenere ciò che desiderano. Quest'anno ti voglio scrivere io per primo e in anticipo nella speranza che, nonostante l'attuale servizio postale, la mia lettera ti giunga in tempo. Caro Gesù Bambino, facendo un esame di coscienza mi sembra di essermi sempre comportato bene. Ho regolarmente pagato le tasse fino all'ultima lira, trattenute sulla busta paga e consegnando in mani avversarie il foglietto della ditta con l'importo dei miei guadagni, straordinari compresi; ho sempre usufruito dei mezzi pubblici per recarmi al lavoro, alzandomi almeno mezz'ora prima del necessario perché gli autobus (ne devo prendere due) non passano mai. In ufficio ho sempre timbrato regolarmente il cartellino in entrata e in uscita, non ho mai preso più di un caffè durante le ore di lavoro trattenendomi al bar solo lo stretto necessario per poterlo bere; non ho mai letto il giornale più di un quarto d'ora e nelle ore d'ufficio non ho mai intavolato discussioni con i colleghi né di politica né di calcio. La domenica ho tirato fuori la mia vecchia utilitaria, sempre la stessa da dieci anni, per portare la famiglia in cerca di un po' di verde e di un piatto di fettuccine serie; insomma caro Gesù Bambino, forse peccherò d'immodestia, ma credo proprio di essere un uomo modello. Ma da un po' di tempo a questa parte mi sono reso conto che tirare avanti la baracca è sempre più difficile, per questo vorrei chiederti alcune cose e spero proprio che, considerando la mia condotta passata, mi accontenterai. Vorrei avere un postino tutto mio che magari anche soltanto una volta alla settimana mi porti la posta. In verità ricevo poche lettere ma ieri mi è arrivata una cartolina con gli auguri di Ferragosto e riceverli quasi a Natale mi ha fatto venire tanta nostalgia delle vacanze e del sole e mi è passata la voglia di lavorare. Vorrei anche un autobus che passi sotto casa mia la mattina ogni dieci minuti e che mi porti vicino al mio posto di lavoro. Vorrei anche un aumento di stipendio, non molto, il necessario per far fronte alle spese mensili della mia famiglia, senza che questo però comporti un automatico aumento del costo della vita. Mi piacerebbe inoltre che non ci fossero più i doppi turni a scuola cosicché mia moglie potrebbe respirare almeno mezza giornata e non come ora che i nostri due figli hanno orari differenti ed è costretta a preparare il pranzo due volte. Vorrei poi che fosse revocato il divieto di usare la macchina la domenica, tu capisci Gesù Bambino, è l'unico giorno nel quale posso uscire in auto. Se è proprio necessario, magari si potrebbe chiudere i distributori... Infine mi piacerebbe tanto possedere una bottiglia di benzina tutta mia per poter smacchiare l'unico vestito completo che possiedo e che mi serve per andare in ufficio. Non ho altri desideri, mi accontento di questo, ma ti prego Gesù Bambino non mi deludere. Aff.mo tuo Impiegato Modello italiano.

La pizza romana

« Mi chiamo Gisella e sono una sua ammiratrice; vorrei sapere da lei come si fa la pizza a Roma; mi hanno detto che la vendono i fornai la mattina » (Gisella - Torino).

Tutti i ragazzi che vanno a scuola la mattina passano a prendere la pizza calda di forno prima di entrare. Ce ne sono due tipi: quella « bianca » composta di pasta di pane stesa, alta un dito, spennellata di olio di oliva e condita con sale fino; a quella « rossa » che è fatta come l'altra ma con l'aggiunta di pomodori pelati colati e tagliati a pezzi. Naturalmente alcuni variano la ricetta aggiungendo secondo i gusti origano, acciughe e qualche volta la mozzarella. Oltre ai fornai si possono trovare aperte fin dal mattino delle pizzerie rustiche. Qui vi sono una infinità di varietà di pizze, con cipolle, patate, peperoni, funghi, ecc. che hanno come base sempre la pasta del pane.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

La più cara.

È sempre così con le cose migliori.

dalla parte dei piccoli

Natale si avvicina a grandi passi. Chi è in cerca di un regalo per i bambini, non dimentichi i libri. In questo mondo vorticoso di immagini, rumori, folla, i libri rappresentano un momento importante nella giornata di un bambino. Il momento della riflessione, del rapporto personale con un mondo diverso dal suo, la chiave per sempre nuove scoperte e nuove conquiste interiori. E non pensate a libri terribilmente seri e noiosi: anche i meno impegnativi, i più divertenti, hanno questa funzione. Perché, attraverso di loro, il bambino « tocca » il piacere della lettura. Tra le novità, voglio indicarvi alcuni libri che mi sono particolarmente piaciuti. Per questa volta si tratterà di narrativa: favole, racconti, romanzi per bambini di età diverse.

Efrem, soldato di ventura

Efrem è un ragazzo dell'Italia trecentesca, un povero contadino che si è veduto togliere l'unica sua proprietà: un agnellino, ucciso dai soldati della « Rosa Bianca ». E poiché si ribella Efrem finisce arruolato a forza nella compagnia di ventura di Giovanni Acuto. Trattato dapprima con disprezzo, il ragazzo si conquista passo passo il diritto alla sopravvivenza, il diritto a dire di no: un diritto difficile da far valere, in quei tempi e in quelle situazioni. Finché si riscatterà dalla propria condizione di contadino, diventerà « cavaliere ». *Efrem, soldato di ventura* è un romanzo di Mino Milani, che non concede nulla al superfluo. Le vicende del tempo sono accennate tanto quanto basta e tutta la storia si incentra nel cuore di Efrem, un soldato diverso dagli altri che vuole pensare con la sua testa e cerca se stesso, cerca soprattutto di trovare se sia possibile essere un soldato ed essere insieme giusto e clemente: uomo. Nella presentazione, Gianni Rodari dice a proposito di Mino Milani: « Per raccontare avventure, secondo me, tra quanti sono nati dopo Emilio Salgari, non c'è nessuno più bravo di Mino Milani, in Italia. E se ce n'è uno in Europa, io non lo conosco ». Il romanzo fa parte di una nuova collana dell'editore Mursia dedicata ai « Romanzi della storia »: vi troverete testi di narrativa classici e moderni che riprendono i momenti storici di maggior rilievo per una introduzione alla storia che tocca il sentimento e la fantasia. Piacerà ai ragazzi dai dieci anni in su. (Lire 3000).

L'animale di monsieur Racine

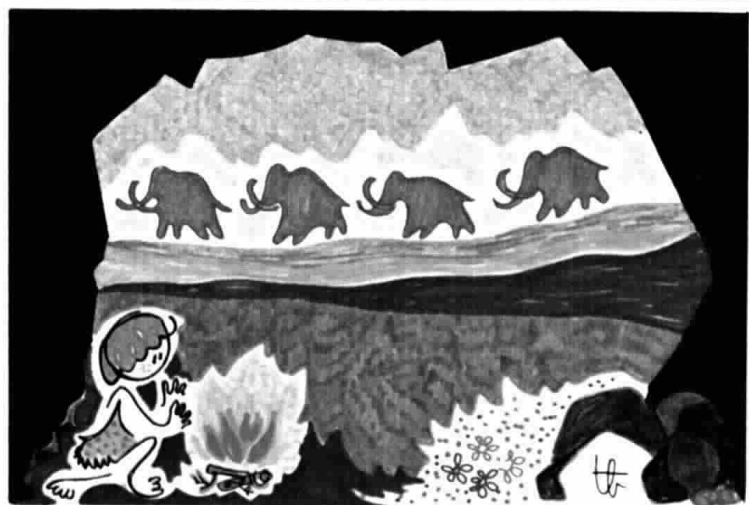
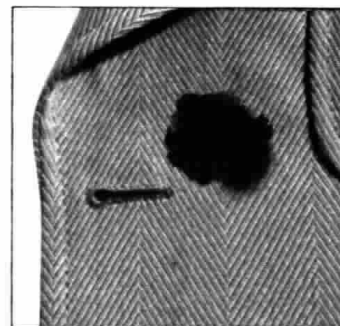
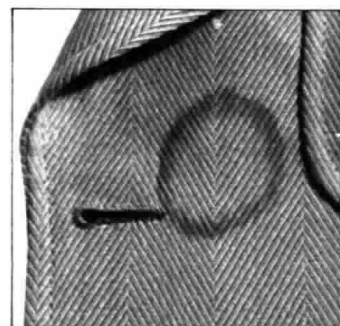
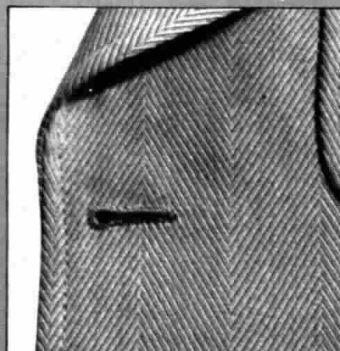
Monsieur Racine è un esattore delle tasse in pensione, premiato orticultore, che una mattina scopre di essere stato derubato: il pero che costituisce il suo vanto non ha più frutti. Presto egli trova l'autore del furto, un animale stranissimo, che assomiglia a « un mucchio di coperte ammuffite ». Esattore e animale fanno amicizia e passano insieme delle belle ore, finché Monsieur Racine decide di presentare l'esemplare all'Accademia delle Scienze. E qui... ci sarà una sorpresa che non dico, per non togliere il divertimento. Si tratta comunque di una sorpresa che muterà la vita del nostro uomo. Storia e illustrazioni de *L'animale di Monsieur Racine* sono di Tomi Ungerer, uno dei più noti illustratori per bambini. Nato a Strasburgo, Ungerer vive a New York ed è popolarissimo in America, in Inghilterra, Europa continentale, Giappone. In Italia, il volume è edito da Bompiani. (L. 2500).

Le avventure di Pokonaso

« Pokonaso », come dice la parola, è uno che di naso ne ha pochissimo. E' un bambino, e se per i bambini di oggi la cosa è pressoché normale, per il nostro lo è un po' meno, poiché vive nell'Era Glaciale, tra gli uomini di Neanderthal, che di naso ne hanno parecchio. *Le avventure di Pokonaso* raccontano insomma la storia di un bambino vissuto circa 180.000 anni fa, con un babbo e con una mamma, come tutti i bambini, e con tutti i problemi dei suoi coetanei di ogni tempo. Solo che, i suoi problemi, Pokonaso li vive nella preistoria, e attraverso le sue avventure i bambini verranno a conoscenza di informazioni di prima mano su quel tempo lontano. Pokonaso è nato in Inghilterra, per mano di un architetto che ne ha inventato le avventure per il suo bambino. Presentato alla televisione inglese nel programma *Jackanory*, Pokonaso ha avuto fortuna, così l'architetto John Grant ha scritto il libro ed ha fatto le illustrazioni. L'editore Vallecchi ora lo presenta ai bambini italiani in una collana che si chiama « otto-tre-dieci ». Vale a dire che presenta libri adatti a bambini tra gli otto e i tredici anni. Per me, *Pokonaso* è adatto anche a bambini di sette, sei anni, perché le sue avventure sono quelle di un bambino piccolo. In esse rivivono boschi e vallate, festività celebrate diversamente dalle nostre ma che esprimono gli stessi nostri sentimenti. E ogni avventura si collega a un « reperto » che si trova in qualche museo. Insomma, un libro da non perdere.

I quaranta giorni

I quaranta giorni, di Amelie Dubouquet, è la storia dell'arca di Noè. Lo spazio per le illustrazioni è libero: sarà il bambino a riempirlo, con l'aiuto di animali da ritagliare e incollare. Ci sono solo gli animali: l'arca, il paesaggio e, soprattutto Noè, potrà disegnarli il bambino. (Ed. Armando, L. 2500).

Teresa Buongiorno

Oggi si può avere in 3 settimane. Anche con vendita rateale SAVA. Anticipo minimo L. 130.000 (tasse escluse).

km più economici
più agili
più divertenti

È la macchina che consuma meno. Paga le tariffe più basse per il bollo, l'assicurazione, in autostrada, in garage, dal meccanico. È la più piccola "4 posti" e la più comoda delle piccole auto. Per questo snellisce il traffico e moltiplica le possibilità di posteggio. Maneggevole come un go-kart: in città arriva prima lei e non vi stanca. Vi fa risparmiare molto senza privarvi di nulla.

Assicurazione SAI interamente ratealizzabile.

FIAT

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

DAFNI E DAFNE

Nicola Operti, un ragazzo di Arezzo, ci domanda: « Vorrei sapere qualcosa di preciso sul mitico pastore Dafni che confondo sempre con Dafne. Mi hanno detto che si tratta di due personaggi diversi. E' vero? ».

La somiglianza dei due nomi, Dafni e Dafne, può indurre in errore, ma si tratta effettivamente di due personaggi diversi. I due nomi indicano in greco l'alloro e le vicende di ambedue i personaggi sono in rapporto con questo albero. Dafni era un pastore siciliano, mentre Dafne era una ninfa amata da Apollo. Il primo nacque dagli amori del dio Ermes con una ninfa. Abbandonato dalla madre, vergognosa di avere infranto il voto di castità, in un bosco di allori sulle montagne di Era, in Sicilia, fu adottato da due pastori. Le ninfe delle montagne, le Oreadi, lo aiutarono ad allevarlo; il dio Pan gli insegnò a suonare lo zufolo; Apollo gli affidò una mandria numerosa e magnifica. La ninfa Lyke, che significa la luminosa, e, secondo altri, Nomia, ninfa dei pastori, s'innamorò di lui e gli fece promettere di non tradirla mai sotto pena di essere accecato. Ma una sua rivale, Chimera, riuscì a sedurre Dafni ubriaco e Lyke o Nomia mise crudelmente in atto la sua minaccia. Perduta la luce degli occhi, Dafni si consolò suonando tristi canzoni, ma una sera cadde in un burrone e morì. Fu pianto dalle ninfe che gli resero gli onori della sepoltura. In quanto a Dafne le sue vicende sono note: amata da Apollo e rincorsa un giorno da lui, per sfuggire alle sue brame invocò la madre Gea, la Terra, che aprì il suo grembo involando in Sicilia Dafne attraverso la voragine. Nel punto in cui essa sparì Gea fece spuntare un albero di alloro. Apollo ne abbracciò il tronco per consolarsi e ne strappò alcuni rami di cui ornò la propria fronte e la sua lira. Da quel momento l'alloro gli fu sacro.

SONO PERICOLOSI GLI ANIMALI DOMESTICI?

Da diverse persone abbiamo ricevuto la stessa domanda: « Gli animali che normalmente si tengono in casa, cani, gatti, canarini, pappagalli, merli, criceti, sono pericolosi per l'uomo? ».

A tutti rispondiamo che possono tenersi in casa i loro piccoli amici, senza alcun timore, purché seguano determinate norme igieniche fra cui la principale è di non usare i loro stessi piatti e stoviglie per il pasto degli animali. Ciò vale in particolare per i cani e per i gatti. E' vero che il cane può trasmettere all'uomo due gravi malattie, come la rabbia e l'echinococcosi, ma il pericolo della prima si evita praticando all'animale le prescritte vaccinazioni, e quanto alla seconda basta attenersi strettamente ai consigli del veterinario. Esiste anche la psittacosi, o ornitosi, che può colpire tutti gli uccelli. Trasmessa all'uomo provoca una forma benigna di influenza, con complicazioni intestinali, che si debella facilmente con gli antibiotici. Si tratta però di una malattia ormai rara, anche perché gli uccelli esotici, prima di venir immessi in commercio, vengono sottoposti ad una accurata visita sanitaria e tenuti in quarantena, sicché si può acquistarli con tutta tranquillità in uno dei tanti negozi specializzati. Il gatto, poi, è per sua natura un igienista ad oltranza. Non fa altro che leccarsi con la saliva, dotata di leggere proprietà antisettiche. Ad ogni modo, fatte le eccezioni di cui abbiamo parlato sopra, le malattie cui vanno soggetti gli animali da appartamento non sono trasmissibili all'uomo.

LA GRAVIDANZA EXTRAUTERINA

Il signor Aurelio De Pisanis scrive in una sua breve e accorata lettera: « Dopo solo due anni di matrimonio mi è morta la moglie per una gravidanza extrauterina. Non si è potuto salvare nemmeno il figlio. E' vero che il dolorosissimo evento che mi ha cambiato la vita è un fatto molto raro? ».

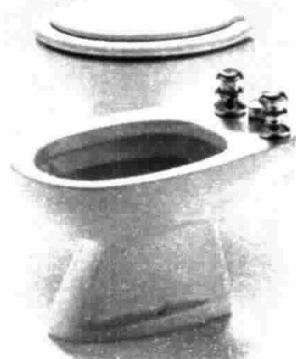
Si parla di gravidanza extrauterina quando l'uovo fecondato si annida al di fuori di quella che è la sua sede normale, ossia la cavità uterina. A seconda della sede dell'annidamento dell'uovo si può avere una gravidanza tubarica oppure una ovarica e anche una addominale.

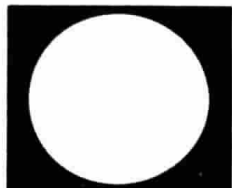
La frequenza della gravidanza extrauterina è abbastanza elevata ed è maggiore nelle donne che hanno già avuto dei figli. La causa della gravidanza tubarica, che è la più frequente fra le gravidanze extrauterine, consiste in una infiammazione di modesta entità che altera la normale attività della tuba e ritarda la discesa dell'uovo fecondato che quindi s'annida nella tuba stessa.

La conclusione più frequente della gravidanza tubarica è l'aborto tubarico: l'uovo fecondato non avendo possibilità di accrescersi muore. Talvolta si ha la rottura della tuba con emorragia interna a volte imponente.

In tutti questi casi (e soprattutto se avviene la rottura della tuba con emorragia interna) è necessario l'intervento chirurgico che deve essere eseguito tempestivamente e con trasfusione di sangue. L'intensità dell'emorragia infatti può portare a un grave stato di shock, anemia acuta ed eccezionalmente alla morte. Tuttavia, benché drammatico, il quadro dell'emorragia interna da rottura tubarica solo raramente porta alla morte della madre. Oggi poi, dati i mezzi di cui disponiamo (per la diagnosi e per la cura), la morte in seguito a gravidanza extrauterina è un fatto veramente eccezionale. Ma qualche rara volta l'emorragia interna non viene riconosciuta tempestivamente, così da rendere vano l'intervento operatorio.

Prima arrivano i germi. Poi i cattivi odori. Poi le infezioni. Poi?

Dipende anche da cosa farete voi, perché oggi come oggi il mondo è dei germi. Le prove? Eccole. Entrate nel soggiorno dopo aver avuto ospiti e respirate profondamente: da che cosa credete sia causata quell'aria pesante e viziata che sentite? Da migliaia di germi sospesi nell'aria in piccolissime gocce. Un'altra prova? Andate in cucina e sollevate il coperchio della pattumiera: da cosa credete sia causata la puzza che sentite? Dai germi: in questo caso fermenti e muffe che la provocano favoriti dal caldo e dall'umidità. Credete forse di essere al sicuro in bagno? Non illudetevi. Tanto per cominciare ci sono da neutralizzare gli "effetti" degli impianti sanitari; poi, non avete mai sentito parlare del "fungo dei piedi"? E' quel fastidioso disturbo dovuto all'invisibile muffa che si forma sui pavimenti dei bagni e sui basamenti delle docce (causata dai germi, naturalmente). E che non vi venga in mente di chiedere aiuto per telefono: avete idea di quante volte al giorno si prende in mano la cornetta? Sapete che basta un colpo di tosse per trasmettere un'infezione? E che può essere trasmessa anche da una persona sanissima ma inconsapevolmente portatrice di germi? E' giusto e doveroso da parte vostra sapere tutto questo. E' altrettanto giusto, però, da parte nostra offrirvi un rimedio: CRUSAIR.

La "prova-microscopio" dà ragione a CRUSAIR.

Vista al microscopio anche una superficie pulita rivela la presenza di numerosi germi.

La stessa superficie, sempre al microscopio, dopo che è stato spruzzato CRUSAIR.

Spray disinfettante deodorante CRUSAIR elimina i germi, distrugge i cattivi odori. Nell'aria e sulle superfici.

Autorizzato dal Ministero della Sanità-N. 7764

il medico

CEFALEA DI HORTON

Un nostro lettore e collega pubblicista ci ha scritto di soffrire di una forma particolare di emicrania, localizzata sempre da uno stesso lato e in corrispondenza della tempia o regione temporale del lato destro. Egli ci domanda gentilmente di spiegargli in che cosa consista questa malattia, che i suoi medici hanno diagnosticato come cefalea istaminica di Horton.

Noi cercheremo di venirgli incontro descrivendo i sintomi, i fenomeni di accompagnamento, le probabili cause, i « tests » diagnostici per giungere ad una diagnosi di precisione.

La sintomatologia è abbastanza tipica e risulta imperniata soprattutto sul dolore e su un complesso di fenomeni di accompagnamento di natura neurovegetativa. Le caratteristiche che fanno distinguere questa forma morbosa da altri tipi di emicrania o di cefalea sono le seguenti: ne sono colpiti soggetti (di solito uomini e di età media tra i 30 e i 40 anni) nei cui precedenti personali o familiari risultano fenomeni di allergia. Le crisi tendono a manifestarsi secondo uno schema ben determinato in quanto insorgono improvvisamente, di preferenza nelle ore notturne, durano da 10-30' fino a qualche ora e terminano bruscamente con ritorno ad uno stato di completo benessere. Gli accessi di dolore sono estremamente intensi, localizzati ad una regione temporale (destra o sinistra) con irradiazione all'occhio, fuoruscita di liquido dal naso, lacrimazione e arrossamento per dilatazione dei vasi della metà faccia del lato interessato. Mediante la somministrazione di istamina è possibile provocare una sintomatologia simile a quella presentata spontaneamente dal paziente. La terapia desensibilizzante con istamina è di grande efficacia nel trattameno di questa forma morbosa.

La crisi dolorosa — lo ripetiamo — inizia prevalentemente di notte e senza alcun preavviso, in genere dopo una o due ore dal momento in cui il paziente si è coricato. Il dolore è estremamente violento, fisso, bruciante e penetrante; la sua intensità è tale da far sorgere a più di un malato l'idea del suicidio; tuttavia il dolore di solito è di breve durata e termina bruscamente così come era insorto; talvolta, anche al di fuori della crisi dolorosa, permane nella zona interessata (la tempia) una certa ipersensibilità della pelle.

La sede di elezione è la regione temporale con irradiazione verso l'occhio dello stesso lato, verso la regione mascellare ed occipitale, più raramente verso la mandibola, verso il collo, verso la spalla. In circa il 4 % delle persone colpite da sindrome di Horton si può avere anche una localizzazione bilaterale, bitemporale cioè, del male.

Il carattere esplosivo e violento e l'insorgenza nottetempo della crisi dolorosa risvegliano bruscamente il paziente e lo costringono ad alzarsi dal letto in quanto la posizione eretta offre in genere un certo sollievo, mentre la posizione sdraiata favorisce l'insorgenza della crisi dolorosa. Horton stesso infatti racconta di alcuni suoi pazienti i quali si sono adattati per settimane e mesi a dormire su di una sedia, nel tentativo, spesso riuscito, di prevenire gli attacchi. Qualche volta le crisi di cefalea possono anche insorgere di giorno e si possono anche verificare dai cinque ai dieci accessi di dolore in una stessa giornata. A volte le crisi si ripetono con una regolarità quasi cronometrica. La malattia sembra risvegliarsi stagionalmente e più precisamente nelle stagioni intermedie.

La compressione con le dita della regione temporale o della carotide del lato colpito spesso apporta sollievo al paziente ed ecco perché questi malati si presentano al medico con le mani alle tempie o al collo dal lato colpito. Al dolore, che risulta senz'altro il fenomeno dominante nel quadro clinico della sindrome di Horton, si associano altri sintomi rappresentati da lacrimazione, rossore congiuntivale, senso di ostruzione nasale o rinorrea, intenso arrossamento della metà del viso dello stesso lato della tempia colpita associato spesso a sudorazione locale. L'arteria temporale si rende visibile perché turgida; nella stessa zona vi è spiccato senso dolorifico a livello cutaneo; questa zona ipersensibile al tatto sussiste anche lungo tutti i rami dell'arteria carotide esterna.

Talora si rileva anche restringimento della rima palpebrale e della pupilla con caduta della palpebra superiore, segni questi che possono anche permanere al di fuori delle crisi accessionali di mal di capo.

Tutti i vari esami risultano negativi da parte degli specialisti via via consultati dal paziente (oculista, otorinolaringoiatra, neurologo); anche un accurato esame medico generale non mette in evidenza altro che una modesta bassa pressione (ipotensione) durante la crisi, accompagnata anche da una certa bradicardia (frequenza dei battiti cardiaci al di sotto del normale).

Tra i « tests » diagnostici per mettere in rilievo la sintomatologia tipica della malattia va ricordato quello della determinazione della soglia di sensibilità all'istamina, che consiste nell'iniettare endovena dell'istamina in soluzione fisiologica, diluita in modo tale da poter stabilire con precisione quanto di questa sostanza sia capace di scatenare il tipico attacco di cefalea alla tempia. Alcune volte si è potuto accertare con questa prova che esistono alterazioni dell'elettroencefalogramma e quindi a carico del cervello. L'esame all'istamina può essere anche condotto per via sottocutanea invece che per via endovenosa ed in tal caso si otterrà un tipico comportamento di questi malati: la cosiddetta risposta difasica (doppia risposta all'istamina), nel senso che si ha dapprima una risposta dolorosa immediata, che tutti gli individui possono avere dopo l'introduzione della sostanza e quindi fenomeni dolorosi più tardivi, questi ultimi tipici degli ammalati di sindrome di Horton. Le cause della malattia sono oscure ancora oggi, a parte il sapere con certezza che l'istamina è sicuramente responsabile dello scatenamento della crisi dolorosa. La prognosi della malattia è senz'altro benigna; in un solo caso descritto è stato riscontrato un aneurisma della carotide interna, ma è pur sempre un caso isolato!

A volte si può verificare che la sindrome di Horton fin qui descritta si tramuti in una vera e propria arterite temporale di Horton, che è molto più seria e più grave come forma morbosa, in quanto da inquadrare nell'ambito delle malattie infiammatorie del tessuto connettivo o connettiviti. Quale rimedio immediato per far passare il mal di capo può essere utile la somministrazione di diidroergotamina.

La cura di fondo della sindrome di Horton è però la « desensibilizzazione alla istamina » attualmente praticata con cicli di iniezioni sottocutanee di istamina legata a gamma-globuline, ormai in commercio.

Mario Giacovazzo

l'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta

Sì, proprio l'unica. E se lo può concedere.
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo
anche voi non potrete fare a meno di dire:

...e allora evviva le cose storte!

la posta di padre Cremona

Gli spettacoli immorali

« La stampa pornografica, aggiungendosi ai film e agli spettacoli immorali, diventa sempre più dilagante ed audace, con il risultato del decadimento morale particolarmente della gioventù, lo possiamo constatare tutti. Inorridiamo quando questo decadimento si matura in crimine, ma finché ciò non avviene viviamo indifferenti a tanta degradazione e permissività. Rare sono le voci che gridano l'allarme... » (Dina Lombardi - Brescia).

Il problema è della massima gravità, chi potrebbe non convenirne? Tanto più grave in quanto l'insidia della immoralità si avvale non solo della abituale indifferenza dell'opinione pubblica, ma si ripara anche dietro i diritti della libertà di pensiero e di azione. Recentemente, come si sa, sono stati sgravati da responsabilità penali gli edicolanti per lo smercio di pubblicazioni immorali e può essere stato anche un provvedimento ragionevole perché non si può chiedere a chi esercita questo lavoro l'obbligo di revisionare e giudicare la moralità delle pubblicazioni in vendita. Ma non si è stati altrettanto tempestivi e severi, benché lo si prometta, ad emanare leggi che colpiscano i veri responsabili del dilagare della pornografia. E' risaputo che simili pubblicazioni immorali sono uno strumento allucinante per investire ed accrescere capitali finanziari, adescando la gente e particolarmente la gioventù. Non è dunque una pornografia che si basa su una concezione morale (o immorale) della vita, e sarebbe già un grave danno per la società; ma è una pornografia industrializzata, come lo spaccio della droga. Anzi più diffusa e più redditizia, perché più a riparo dalla repressione degli organi giudiziari, che non lo sia l'industria della droga. Spacciare la droga è una attività rischiosa, spacciare la pornografia non lo è. L'organizzazione di questi loschi affari ha i suoi centri nei Paesi scandinavi e in America e di qui ha invaso il mercato europeo e, per quel che ci riguarda, quello italiano. Si dice che questa specie di mafia della pornografia controlli la metà delle pubblicazioni oscene in Italia, con un reddito che si ingigantisce di giorno in giorno; il che significa che sono sempre più numerosi i lettori convertiti o adescati dalla pornografia. Gli affaristi dell'oscenità e della corruzione morale si servono spesso di mezzi clandestini per propagare la loro merce. Le loro pubblicazioni presentano gli aspetti più raffinati e deprimenti della immoralità, tanto che non mi sembra il caso di elencarli, benché siano facilmente e paurosamente immaginabili. Giova ripetere la frase di rito: « E' ora di aprire gli occhi »? Nonostante il decadimento del senso morale, siamo ancora in grado di renderci conto di quali danni possa recare alla sanità di un popolo l'ubriacatura erotica. Senza essere pessimisti, stiamo arrivando a livelli che l'antico materialismo pagano non aveva raggiunto. E anche allora, per la corruzione che intaccava il costume e la saldezza morale del popolo, si sentì il bisogno di reagire.

C'è da tremare, poi, per la gioventù, che è sempre la parte più indifesa e facilmente adescabile del pubblico. Si invoca, giustamente la severa repressione da parte dei legislatori e dei governanti. E' loro sacrosanto dovere, un dovere prioritario: l'immoralità non offende solo la religione, distrugge l'uomo. E' un vizio che ha facili implicazioni con il crimine. La cronaca del male ce lo ricorda spesso, ce lo ha ricordato in questi giorni.

Ma la repressione non basta, né il dovere è solo delle pubbliche autorità. Bisogna ricostruire il senso morale della vita, educare i giovani alle alte idealità del sentimento che li pervade, saper parlare loro degli ineffabili segreti della vita, saper dare, in una parola, un senso religioso alla loro esistenza. Dal male ci debbono anche difendere gli altri, ma ci si deve soprattutto saper difendere da sé, con solide convinzioni etiche e civili.

Le buone azioni

« Le nostre buone azioni e le nostre sofferenze portano ancora in sé l'efficacia dell'opera di Cristo si da poter incidere sulla vita degli uomini? » (Carlo Pinna - Roma).

Rispondo con un bel pensiero di Gandhi: « E' meglio lasciar che parli per noi la nostra vita più che le nostre parole. Dio non portò la croce solamente millenovecento anni fa, ma la porta oggi e muore e risorge giorno dopo giorno. Sarebbe una magra consolazione per il mondo se dovesse contare su un Dio storico che morì duemila anni fa.

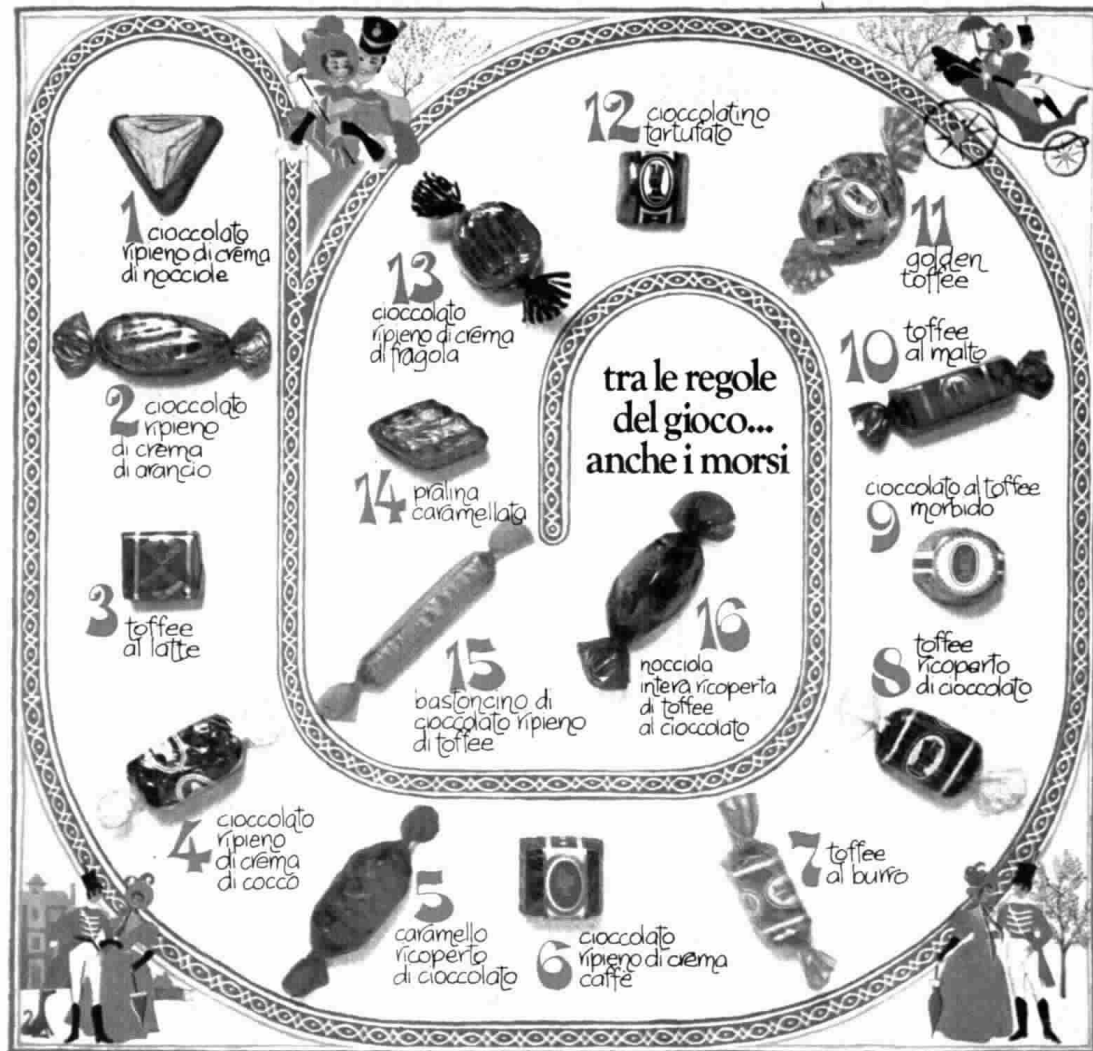
Non predicate allora il Dio della storia, ma mostrateIo come vive oggi in voi ».

La dottrina del Corpo mistico è esattamente questa: vivere, agire, soffrire oggi insieme a Cristo. Ha scritto s. Paolo: « Non sono io che vivo, è Cristo che vive in me ».

Raccoglie immagini

« Sono infermo, costretto su una carrozzina. Da anni mi dedico con passione alla raccolta di immagini artistiche su cartolina della Vergine e di chiese. Sono devotissimo della Madonna e questa raccolta mi dà modo di essere tanto sereno interiormente. Mi farebbe felice se inserisse nella sua rubrica un appello ai lettori perché mi aiutino. Mi dia questa gioia » (Aurelio De Biasi - 04013 Latina Scalo).

Leggendo quest'umile lettera, mi sono ricordato delle parole di Gesù: anche un bicchiere d'acqua dato per amore ci può far guadagnare la vita eterna. Io gliel'ho data la parte di gioia che mi chiedeva questo fratello. Se potete, dategliela anche voi, cari lettori. La vita è fatta anche di semplicità.

Padre Cremona

besana
vuol piú bene
al Natale
besana vuol più bene al Natale
perché ama il lato buono
della tradizione.
Latte, burro, uova e canditi, senza risparmio:
é il nostro modo di dirvi Buon Natale con
il panettone basso, antica ricetta milanese;
il panettone classico nei vari formati;
il panettone da 1 Kg con
un bellissimo disco in regalo.
Buon Natale, anzi
Buon Panettone di Natale.
PANETTONE
besana
Natale
besana
Buon Panettone

Edilio Rusconi: «Comune solitudine»

LA CRITICA LETTERARIA

Una volta, e sempre meno oggi, in Italia si faceva della critica letteraria. Fare critica letteraria non significa segnalare un libro di qualche interesse, come ci sforziamo di far noi in questa rubrica (con l'ovvia riserva che ciò che è d'interesse per noi potrebbe non esserlo per il lettore, giacché i gusti sono tanti), e neppure interpretare a modo nostro un testo, sforzandolo secondo necessità politiche o convenzionali: sicché oggi accade di scoprire Marx e Freud in autori vissuti molti secoli prima di questi due numi tutelari del pensiero contemporaneo. Significa immedesimarsi in quella che riteniamo opera d'arte e riviverla in noi, facendola rivivere, contemporaneamente, in chi ci legge. È per questo la critica letteraria è difficile: perché richiede qualità diverse, una sensibilità diversa, ma dello stesso grado dell'artista.

Chi voglia avere nozione di come si può fare coscienziosamente e scrupolosamente critica letteraria, non ha che da dare una scorsa alla raccolta di saggi intitolata *Comune solitudine* di Edilio Rusconi (ed. Rusconi, 295 pagine, 3200 lire). Questi saggi, dedicati ai nostri scrittori contemporanei — da Panzini a Baldini, da Soffici a Moretti, da Piovene a Montale, a Cardarelli, a Bargellini, ecc. — apparvero per la prima volta su grandi giornali e hanno perciò tutti la dimensione dell'articolo, il che arricchisce il loro pregio, essendo molto difficile raccogliere in una colonna e mezzo di piombo ciò che si ha da dire, individuando la nota caratteristica d'uno scrittore senza divagare.

Sono colpi d'obiettivo psicologico che fermano l'identità d'un poeta o narratore nell'aspetto suo più singolare. Ecco Emilio Cecchi, che fu uno dei maestri della nostra letteratura per molti decenni di questo secolo, e aveva una sua natura estrosa e contraddittoria. Scrisse, fra l'altro, Cecchi, certi suoi racconti che, dice Rusconi, sono dei poemetti in prosa ove si dilettava all'incontro « con le vitalità arcane », con esseri che lo trasportavano fuori del reale, nel regno della pura ipotesi, ove domina l'istinto: « O bei cavallini — invocava — portatemi via, portatemi via con voi. Sono stanco, bei cavallini, sono stanco di lavorare; stanco dell'ordine su questo tavolino: il calamaio, la penna, il foglio di carta e sopra la lampada; il soggetto, il verbo, e dietro l'attributo in pianelle, che regge lo strascico ». Qual è l'essenza di questo amore del disordine di Cecchi? Edilio Rusconi scopre la molla segreta del desiderio: « Ma non è quella la sola volta che lascia trapelare l'accoramento di sentirsi impigliato nell'ordine usuale e riconosciuto: altrove lo chiama addirittura " fortilizio della dolce stupidità ". Eppure, altrove ancora, s'è dichiarato amico dell'ordine e sempre dalla parte dei carabinieri. Parrebbe di rilevargli un dissidio, in base al quale giustificare l'irrequietezza, il continuo partire per ricominciare. È parrebbe, poi, di potere — in uno scrittore così unito nel risultato finale della scrittura — scoprire e affiancare un uguale dissidio nella poetica dello stile: ossia tra l'intenzione d'un ordine meticoloso e completo (nel " Vasaio ", a raffronto con il silenzioso artigiano, bada a ripetersi compuntamente: " Così in tanti anni tu avessi imparato a conoscer di colpo quello che devi mettere e quello che devi tralasciare quando scrivi un articolo, vecchio bestione "), tra l'ordine, dunque, e il desiderio di vietarsi una imperfezione troppo aritmetica e regolare, la quale, a non lasciarci una piccola frattura, come fanno le tessitrici navajo nelle loro trame, può saldare troppo le linee, costituire un insolubile labirinto e imprigionarvi l'anima stessa dell'artefice.

Ma occorre intendere focalmente questo senso dell'ordine, questo bisogno dell'ordine. Si tratta d'un ordine essenziale, metafisico, rispetto al quale l'ordine usuale appare nient'altro che provvisorietà, disordine, anarchia; si tratta di arrivare più in fondo: riempiere cioè di figure intelligibili l'amorfa trama del tempo (ciò ch'è il lavoro della vita e della natura; ma " l'invenzione d'un pittore, d'un poeta, suscita in un attimo forme che, nella sua oscura fatica, il mondo avrebbe messo secoli a produrre e riconoscere "), oppure un limite, un baluardo di forme intelligibili e fraterne all'infinito. E' una questione di " tempo ". Come in arte la posta è di convenire ad un " tempo ", di cui i temi, le idee e le immagini non sono che le occasioni, così si tratta di pervenire al " tempo " misterioso del mondo elementare ».

Il saggio che abbiamo dato è un solo campione delle finissime analisi di cui è contesto questo libro, le cui parole minuziosamente studiate si avvalgono dell'arte di un'intima aderenza al soggetto; e perciò, insieme, ci aiutano ad intendere e allargano l'orizzonte dell'opera d'arte.

Italo de Feo

in vetrina

Un campo fecondo

Bruno Paradisi: « Apologia della storia giuridica ». *Posta tra la dogmatica giuridica e l'esigenza storica, che è ancora una tendenza qualificante della cultura moderna, la storia del diritto offre un campo estremamente fecondo alla speculazione intellettuale. L'appassionata difesa della storia giuridica contenuta in questo volume è rivolta contro le posizioni di coloro che considerano il diritto in una visione puramente razionale e statica e non come espressione della società e perciò in modo storicamente relativo. L'angolo visuale suggerito dal Paradisi, mentre propone inconsueti motivi alla scienza storica, può agire sulla stessa considerazione dei valori giuridici che la scienza del diritto deve analizzare e che sono sottoposti nella nostra*

segue a pag. 24

Aperol: 3 momenti

Aperol ha tre piacevolissimi momenti
quando ne accarezzi il colore,
quando ne assapori l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...
Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL
maliziosamente aperitivo

Quattro romanzi di Malapelle

Nel risvolto di copertina dei Quattro romanzi di Malapelle *Domenico Porzio cita una frase di Henry James secondo la quale « l'unica cosa che possiamo chiedere a un romanzo è di essere interessante e l'unica ragione che lo giustifichi è il suo tentativo di rappresentare la vita ». Se è così — e in fondo siamo in molti a crederlo, a dispetto delle furibonde polemiche che nell'ultimo mezzo secolo hanno messo in forse la « necessità » stessa del narrare — non c'è dubbio che Malapelle, voglio dire Nantas Salvalaggio, sia narratore autentico, uno dei pochi oggi in cui le doti originali siano disciplinate ed equilibrate da un onesto, meditato mestiere.*

Quattro romanzi, altrettante « tranches de vie »: Salvalaggio rappresenta la vita, appunto. Gli manca fantasia, dunque? Il solito autobiografismo che da sempre affligge la nostra narrativa? No di certo. L'esperienza personale è sempre rivissuta dall'interno, oggettivata e così offerta alla comprensione, alla partecipazione intellettuale ed emotiva di tutti. Il racconto di Salvalaggio si muove tra due poli soltanto in apparenza opposti: da un lato l'ironia, che mette a nudo i vizi antichi e attuali del nostro costume, le storture, i compromessi; dall'altro una coscienza dolorosa della condizione umana, delle sue miserie, dei suoi limiti.

Lo si dirà un narratore « facile », nella misura in cui non forza il suo mondo alle esigenze dell'« impegno », non costringe la propria nitida scrittura entro i labirinti di oscure ricerche formali. Son certo tuttavia che scrivere così non è facile, tutt'altro. E sono grato, da lettore, a Salvalaggio dei non pochi momenti consolanti che i suoi quattro romanzi mi hanno dato.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Nantas Salvalaggio, autore di « I quattro romanzi di Malapelle » (Rizzoli)

in vetrina

segue da pag. 22

epoca a un intenso travaglio. Bruno Paradisi è nato a Roma nel 1909. Laureatosi all'Università di Roma nel 1932, libero docente nel 1937, ha insegnato dal 1940 storia del diritto italiano nelle Università di Bari, Siena e Napoli. Dal 1968 ha la cattedra della stessa disciplina nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma. Tra i suoi numerosi lavori ricordiamo: Massaricium jus *(1937)*, Storia del diritto internazionale nel Medio Evo *(1940)*, Diritto canonico e tendenze di scuola nei glossatori da Irnerio ad Accursio *(1965)*. (Ed. Il Mulino, 6000 lire).

L'unità dei sindacati

Aldo Forbice: « La federazione CGIL, CISL, UIL fra storia e cronaca ». *Avrebbe dovuto nascere quest'anno, e precisamente nel febbraio 1973, il sindacato unitario dei lavoratori italiani. Sarebbe stato uno dei più potenti organismi sindacali mondiali, forte com'era di oltre 7 milioni di iscritti, e anche una delle più originali realtà sindacali. Infatti, per le componenti politiche che vi sarebbero confluite, avrebbe rappresentato qualcosa di più dello stesso famoso « patto di Roma » concordato nel 1944 fra Di Vittorio, Buozzi e Grandi. Si sarebbe dato vita ad una organizzazione « rifondata », cioè profondamente diversa da quella del '44: nata dopo dieci anni di lotte comuni fra CGIL, CISL e UIL (per i contratti, per l'occupazione, per le riforme sociali), rispettosa dell'autonomia delle forze politiche ma gelosa di quello spazio di autonomia che i sindacati sono riusciti a conquistare in questi anni nei confronti dei centri di pressione e di potere politici ed economici.*

Perchè è fallito questo grande disegno unitario? Come e perchè è sorto quello strumento « ammortizzatore » dei conflitti interni rappresentato dalla federazione intersindacale? Dopo le giornate calde dell'autunno '69 i sindacalisti si sono illusi che entro breve tempo il sindacato unitario potesse diventare una realtà. La « realtà delle cose » (come dice Nenni) ha dimostrato come, nonostante la forte spinta unitaria di base che si è espressa in nuovi strumenti di democrazia (delegati, consigli di fabbrica e di zona), le tendenze unitarie finissero con l'essere frenate, anzi paralizzate, dai vertici confederali che — in omaggio alla tanto decantata autonomia — sono stati le prime vittime dei partiti politici che ne hanno influenzato le mosse nelle varie tappe: dai congressi confe-

segue a pag. 26

Tutti dicono di essere buoni a Natale. Ma quanti sono sinceri?

Buoni si nasce.
Non bastano le feste per far diventare tutti buoni.

Asti Cinzano ha un certificato di nascita in regola, corredato dalla Denominazione di Origine Controllata.

E solo chi ha questa garanzia può dire, sinceramente, di esser stato prodotto con un'uva particolare, coltivata sulle colline dell'Astigiano.

L'uva moscato, quella che dà all'Asti la sua caratteristica fragranza naturale. E lo speciale sapore delicatamente dolce che si accompagna così bene al dolce di Natale.

Quel dolce che voi avete preparato con tanta cura e che sarebbe un peccato sprecare con uno spumante qualunque.

Non è tutt'Asti quel che spuma.

Lo sa bene la Cinzano che ha una storia di oltre due secoli e che, da decenni, prepara con tanta cura vero Asti per le vostre feste.

Buon sangue non mente.

Asti Cinzano

Anno dopo anno nel vivo della festa.

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 24

derali del '69 alla costituzione della federazione-pateracchio, prima respinta e poi tenuta a battesimo da Lama, Storti e Vanni il 25 luglio 1972.

Aldo Forbice ricostruisce e documenta, nel suo libro, i retroscena politici di questo lungo « saliscendi » delle illusioni, di questo tortuoso cammino verso l'unità sindacale, segnato da pesanti responsabilità di quel partito della conservazione che purtroppo passa anche all'interno di certi settori del movimento operaio. Gli errori della sinistra sindacale, che ha sottovalutato il disegno strategico delle forze moderate, hanno indubbiamente contribuito a far fallire il traguardo dell'unità e, insieme ad esso, la linea del « sindacato nuovo », dell'unità costruita dal basso sui consigli dei delegati, come dimostrano anche le risposte di un centinaio di sindacalisti all'inchiesta svolta da Forbice. (Ed. Bertani, 498 pagine, 3900 lire).

Psicologia

John W. Atkinson: « La motivazione ». *L'autore si propone di stimolare la riflessione sui concetti fondamentali della psicologia della motivazione. Lo scopo è quello di circoscrivere il nodo centrale del problema, così come è stato analizzato nei vari settori della psicologia, e di ripercorrere le fasi principali che ne hanno caratterizzato l'evoluzione negli ultimi ottanta anni al fine di comprendere le implicazioni delle attuali indagini sulla motivazione umana e di portare avanti la ricerca. L'autore parte dall'analisi introspettiva della volizione conscia condotta da James intorno al 1890 e prosegue con i contributi successivi di Freud, Lewin, Tolman e Hull per culminare in una definizione del problema della motivazione dal punto di vista scientifico.*

Interesse preminente nello studio della motivazione è la costruzione di una teoria che spieghi il modo in cui diversi fattori vengono a « combinarsi » in un momento dato, per influenzare la direzione, il vigore e la persistenza del comportamento individuale in una data situazione. Uno dei temi principali che vengono affrontati nell'esame di questo importante argomento è l'evoluzione dell'analisi del comportamento basata sulla teoria dello stimolo-risposta, dall'epoca di Thorndike e Pavlov a Hull, fino alle più recenti formulazioni di Spence. Ricchissima di annotazioni bibliografiche questa rassegna dell'evoluzione storica del concetto di motivazione consente di affrontare la vasta letteratura contemporanea sull'argomento con strumenti concettuali più raffinati e inquadrandola in una prospettiva più ampia di quella che si potrebbe ottenere da un immediato contatto con la materia. (Ed. Il Mulino, 8000 lire).

Una grande tradizione

Margherita Volpi: « A tavola confratelli ». *A voler rifare la storia della cucina italiana c'è il pericolo di sembrare enfatici ed ampollosi. Basti dire che la vera gastronomia classica dei nostri tempi trae origine nel nostro Paese. Abbiamo insegnato ai francesi che cosa significa raffinatezza culinaria. Eppoi ci hanno superato per qualche secolo. Questa verità storica da tutti ripresa e declamata è particolarmente sottolineata dal padre della gastronomia francese: Antonin Carême.*

Comunque l'Italia in fatto di buona tavola rimane una nazione impegnata. Le regioni italiane sono chiuse in una cucina tipica di origine familiare che vanta specialità di indiscutibile valore tecnico apprezzate da tutti coloro i quali vogliono mangiare bene e sano. Oggi, anche con l'orario unico di lavoro, con la scomparsa delle domestiche, con la piena occupazione delle donne, con i lunghi week-end, con i ponti per le feste infrasettimanali, è un fatto certo che non sono scomparsi (e non scompariranno), il buongustaio e l'amante della buona tavola.

Tutto quello che abbiamo detto è noto. Ma, forse, è meno noto che in Italia esistono cinquantasei confraternite gastronomiche le quali difendono una tradizione che risale al Medio Evo senza conoscere crisi strutturali né divisioni di corrente. A queste confraternite sono iscritte degne persone che si chiamano « confratelli » e che, quando si mettono a tavola, indossano velluti e damaschi nelle più varie tonalità di colore, con cappelli rinascimentali ornati di piume o con cilindri alla postigliona, con ampi mantelli bordati di ermellino e con collari, soprattutto collari, ricchi di medaglie e simboli d'ogni forma e disegno. Un vero spettacolo, forse più pittoresco delle... pietanze che vengono servite a tavola.

Di queste confraternite gastronomiche, di questi personaggi qualificati che sono legati alle tradizioni ed alle cose vere della vita, si occupa ampiamente la giornalista Margherita Volpi in questo bel volume, ricco di illustrazioni. Si badi bene: non è un libro di enogastronomia, ma un libro nel quale sono messi in risalto cibi, vini ed usanze non con la solita fredda descrizione ma attraverso i protagonisti che, delle tradizioni, sono, ad un tempo, i custodi e gli « apostoli ».

Margherita Volpi ci parla di queste confraternite fra le quali ricorderemo: la Confraternita della Grolla (Saint-Vincent - Aosta); la Confraternita della Bagna Caôda (Torino); la Confraternita della Cheer (Ivrea); la Confraternita del Groppello (Manerba sul Garda - Brescia); l'Unione Gastronomica Italiana giornalisti scrittori editori (Milano) eccetera. Di tutti questi « sodalizi » la Volpi tesse la « storia » che è documentata, iconograficamente, in modo davvero interessante. E' un libro più stimolante di un romanzo, destinato ad un pubblico vasto ma soprattutto alle migliaia di appassionati della storia del costume e della storia della gastronomia. (Ed. Canesi).

s. d.

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Il «Viotti d'oro» al Coro RAI Torino

A Vercelli il presidente del Consiglio regionale piemontese, avvocato Oberto, ha recentemente consegnato il Premio Viotti d'oro al Coro di Torino della RAI e al suo direttore, maestro Ruggero Maghini, in riconoscimento dell'attività svolta dal 1950 ad oggi.

In questi anni, sotto la guida del M° Maghini, il Coro si è trasformato da complesso quasi esclusivamente lirico in un moderno organismo di altissimo livello tecnico rispondente a tutte le esigenze dell'attività radiofonica, che si è particolarmente distinto nell'esecuzione di musiche contemporanee. Ricordiamo tra l'altro la prima mondiale di «Noche oscura» di Petrassi, la prima italiana della «Passio secundum Lucam» di Penderecki, la prima europea della «Cantata» di Strawinsky e, sempre di Stawinsky, l'esecuzione di «Perséphone» sotto la direzione dell'autore. Da ricordare anche l'esecuzione di opere che non entrano nel comune repertorio teatrale, come «Arianna e Barbablù» di Dukas e l'edizione integrale dei «Maestri cantori» in tedesco.

Al Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, che sempre sotto la guida di Ruggero Maghini ha collaborato in Italia e all'estero con i maggiori direttori d'orchestra (Albert, Celibidache, Cluytens, Furtwaengler, Gui, Karajan, Maderna, Markevitch, Milhaud, Pizzetti, Mehta, Prêtre, Rodzinski, Scherchen, eccetera), non erano mancati in passato altri prestigiosi riconoscimenti, quali il Premio della critica discografica italiana, l'«Orfeo d'oro», il Grand Prix du Disque.

Mina cede il microfono a Milva

Milva animerà nel 1974 il pomeriggio radiofonico della domenica

Mina, che da marzo, per otto sabati, apparirà in televisione insieme con Raffaella Carrà, si congeda il 30 dicembre dai radioascoltatori che per sette anni l'avevano seguita la domenica pomeriggio. Nella collocazione oraria di «Pomeriggio con Mina» sarà dall'inizio del nuovo anno inserito un programma di Milva dedicato alla musica che fa spettacolo: opere, commedie musicali, jazz, concerti pop, colonne sonore.

Salvataggi del «Gambero»

Una novità che potrà risultare determinante ai fini del gioco, è stata inserita dalla puntata del 9 dicembre nella trasmissione del «Gambero», il quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia alla radio, la domenica, alle ore 13 sul Secondo Programma. La novità consiste nel fatto che uno dei tre concorrenti, scelto al termine di un sorteggio, nel caso di una risposta sbagliata, potrà essere «salvato» attraverso una telefonata. Nell'eventualità di un errore, infatti, il concorrente scelto tra quanti partecipano alla trasmissione, ha diritto ad una telefonata che lo reintegri della vincita raggiunta fino a quel momento. Nebbia, in questo caso telefonerà ad un ascoltatore scelto dall'elenco telefonico. Se l'ascoltatore è in regola con il pagamento del canone, potrà rispondere alla stessa domanda fatta al concorrente: in caso di risposta esatta, vincerà un gettone da centomila lire e rimetterà in gara il concorrente che ha sbagliato. Qualora però l'ascoltatore raggiunto telefonicamente non avesse ancora provveduto a pagare il canone d'abbonamento alla radio, non avrà diritto di rispondere e di conseguenza non sarà in grado di «salvare» il concorrente del quiz radiofonico.

Si tratta di una variante inserita in una trasmissione la cui formula non era mai stata cambiata nell'arco di sette anni. «Il gambero», infatti, va in onda dal 1967, ogni domenica, senza nemmeno concedersi una settimana di «ferie» nel periodo estivo.

In televisione la sconfitta di Adua

Il processo contro Oreste Baratieri, il generale che dopo la sconfitta di Adua, nel 1896, fu sottoposto alla Corte Marziale, sarà rievocato in un originale televisivo in due puntate attualmente in fase di sceneggiatura. La trasmissione, che verrà realizzata su testo di Giuseppe Lazzari, fa parte di un nuovo ciclo dei programmi della TV, dal titolo «In nome di Sua Maestà», che proporrà ai telespettatori alcune vicende ispirate a clamorosi processi celebrati in Italia negli anni a cavallo tra i due secoli.

Lo sceneggiato è ambientato sul finire dell'Ottocento, in un momento in cui la politica coloniale di Crispi spinge l'Italia a una avventura che ha come scopo la conquista del territorio etiopico. Quando il generale Oreste Baratieri, comandante del Corpo di spedizione in Etiopia, viene a sapere che il governo ha intenzione di sostituirlo, cerca di ottenere un clamoroso successo che serva ad evitare il provvedimento. Trascurando ogni valutazione realistica della situazione politica e militare, si getta in un'operazione azzardata. Nel 1896, lontano dalla base di Massaua, privo di carte geografiche attendibili, con un servizio di informazioni totalmente inefficiente, marcia su Adua con quattro colonne mal collegate tra loro.

Lo scontro con l'esercito di Menelik si risolve in un disastro. La disfatta è totale: in un solo giorno gli italiani, come afferma lo storico inglese Denis Mack Smith, «perdono un numero di vite umane maggiore che in tutte le guerre del Risorgimento messe insieme». La sconfitta di Adua pone fine al primo tentativo che l'Italia compie per crearsi un impero in Etiopia. Crispi cerca di scaricare su Baratieri ogni responsabilità e il generale viene sottoposto alla Corte Marziale. Il processo si conclude con una assoluzione che, pur deplorando l'iniziativa del generale sconfitto, rappresenta una accusa indiretta al governo di Crispi.

La «Roma» di Palazzeschi

Warner Bentivegna, interprete alla TV di «Roma»

Dopo il successo ottenuto da «Le sorelle Materassi» un'altra opera di Aldo Palazzeschi, «Roma», sarà presentata in televisione nella serie «Gli autori italiani». La commedia, che lo stesso autore ha tratto dal suo romanzo omonimo, è entrata in lavorazione negli studi TV di Roma con la regia di Enrico Colosimo. Interpreti principali del lavoro, che propone il tema dello scontro tra due generazioni, sono Warner Bentivegna, Andreina Pagnani, Antonio Battistella e Luisella Torsello.

Filippo di Santo Stefano, un principe decaduto e quasi in miseria, vive solo con un vecchio domestico nel palazzo dei suoi avi. Ricorrendo l'Anno Santo, riunisce presso di sé la famiglia, ed è in quest'occasione che il contrasto tra l'austerità dell'anziano principe e la spregiudicatezza dei figli emerge in modo drammatico. Gherardo, il primogenito, sta infatti per sposare una ballerina; Elisabetta vive, con il marito Billy, di espedienti poco chiari; e Nerina, che ha fatto un matrimonio d'interesse, arriva a confessare al padre la propria infedeltà coniugale. Di fronte al crollo improvviso di tutti i suoi ideali, il vecchio non regge al colpo e muore. La sua scomparsa e le circostanze che l'hanno provocata indurranno i figli a meditare sulla loro vita passata.

Classici attualizzati

Per attualizzare i classici, la radio sta preparando una serie di opere drammatiche, tra le più significative di ogni tempo e Paese, che saranno introdotte da uomini di cultura di differente estrazione. Nel caso specifico ci si rivolgerà a persone tra le più rappresentative nei vari settori della cultura italiana per invitarle ad esporre ciascuna la propria opinione, in un linguaggio largamente accessibile, sul capolavoro prescelto. Il poeta Eugenio Montale parlerà dell'«Antigone», il giornalista sportivo Gianni Brera dell'«Amleto», lo scrittore Italo Calvino di «La vita è un sogno», la giornalista Camilla Cederna del «Don Giovanni», il direttore d'orchestra Claudio Abbado di «La signora dalle camelie», gli autori de «La donna della domenica», Fruttero e Lucentini, di «La figlia di Jorio».

MAC DUGAN
OLD SCOTCH WHISKY
Mac Dugan è lo scozzese di razza,
talmente di razza che puoi berlo
con tutto il ghiaccio e l'acqua che vuoi.
Tanto Mac Dugan non cede mai!
MAC
DUGAN
DISTILLED
1970
SPECIAL RESERVE
MAC
DUGAN
DISTILLED AND BOTTLED
IN SCOTLAND
RUSSELL AND CO. LTD EDINBURGH, SCOTLAND
Mac Dugan
lo scozzese di razza
IMPORTATO DA CORA
sitcap

L'IRI: come è nato e come si è sviluppato il gruppo di aziende a partecipazione statale. Le disavventure degli anni difficili e la rinascita dopo la catastrofe dell'ultima guerra, le grandi trasformazioni che dopo il 1950 hanno fatto dell'Italia un Paese prevalentemente industriale

di Enrico Nobis

Roma, dicembre

I compleanni ci costringono a riflettere: a considerare quello che abbiamo fatto (o che non siamo riusciti a fare) negli anni che ci stanno alle spalle e a cercare di immaginare il futuro. La regola vale anche per i quarant'anni dell'IRI, che è nato appunto nel 1933.

Sarebbe difficile lasciar passare in silenzio questa ricorrenza. L'IRI, la sua storia, le sue cadute e i suoi successi ci appartengono. Un gruppo composto di una quantità di aziende che nell'insieme occupano più di 450 mila persone e capace di investire in un anno oltre 1500 miliardi di lire, com'è avvenuto nel '72, assume inevitabilmente un'enorme influenza nella evoluzione dell'intera società.

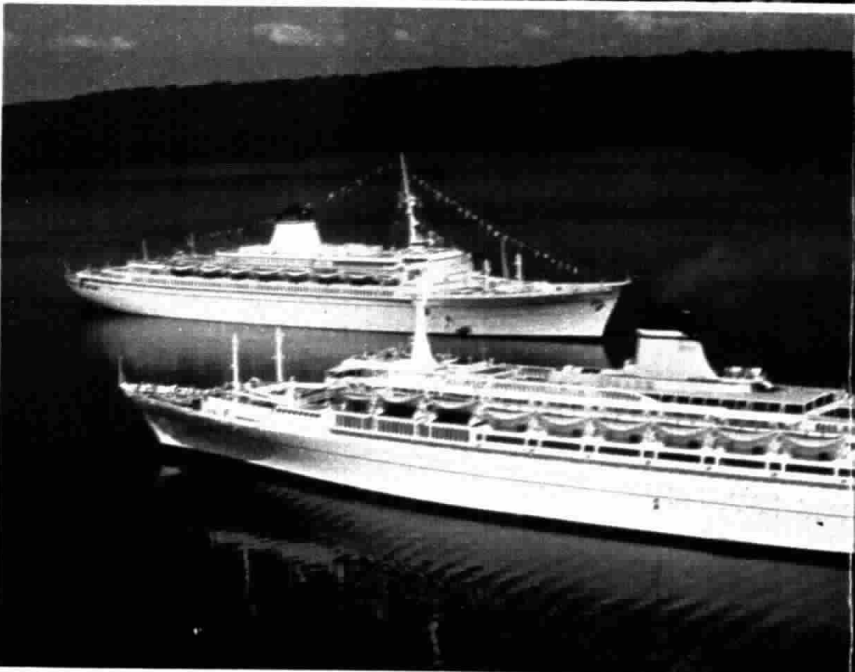
La sua stessa presenza nei grandi settori della produzione e dei servizi pubblici (dalla siderurgia e dalla meccanica ai telefoni e all'elettronica, dai cantieri navali e dai trasporti per mare alla flotta dell'Alitalia, dalle grandi banche alle autostrade e dall'industria alimentare alla distribuzione) ci pongono ogni giorno di fronte ad iniziative dell'IRI.

Le sue vicende nei quattro decenni dal '33 al '73 rispecchiano tutte le nostre peripezie: le disavventure degli anni difficili, la rinascita dopo la catastrofe della guerra, le grandi trasformazioni che dopo il '50 hanno fatto dell'Italia un Paese prevalentemente industriale. Ed oggi l'IRI è più che mai al centro delle questioni che impegnano il nostro Paese per la necessità di superare finalmente il distacco economico del Sud rispetto al Nord e di progredire tenendo il passo con gli altri Paesi della Comunità europea in cui siamo entrati.

Nella presente situazione, la quale richiede uno sforzo organizzato per eliminare gli squilibri che intralciano lo sviluppo dell'economia e di tutta la società, l'IRI resta lo strumento più solido e più efficace.

Può darsi che per il grande pubblico e per i giovani, per i quali gli anni '30 sono la preistoria, l'IRI resti una nebulosa. Del resto nel suo nome si riassume un sistema insolito, che ha attirato l'attenzione degli esperti di politica economica di molti Paesi, per l'originalità e la sua differenza dalle altre forme tradizionali di intervento degli Stati nell'economia.

L'IRI è un mezzo mediante il quale lo Stato, si potrebbe dire, riesce « a fare l'imprenditore », a produrre acciaio e automobili o a far volare i più moderni aerei, in competizione con le più grandi e più dinamiche imprese del mondo, dimostrando quindi una straordinaria efficienza. Il

segue a pag. 33

Nei suoi quarant'anni c'è molta della no

Dal Nord al Sud: altiforni

In queste foto, da destra verso sinistra, quattro immagini di stabilimenti della Finsider: a Taranto, a Bagnoli (Napoli) e a Genova. Il gruppo dell'IRI occupa nel suo insieme più di quattrocento-cinquantamila persone

Sul mare e attraverso i cieli

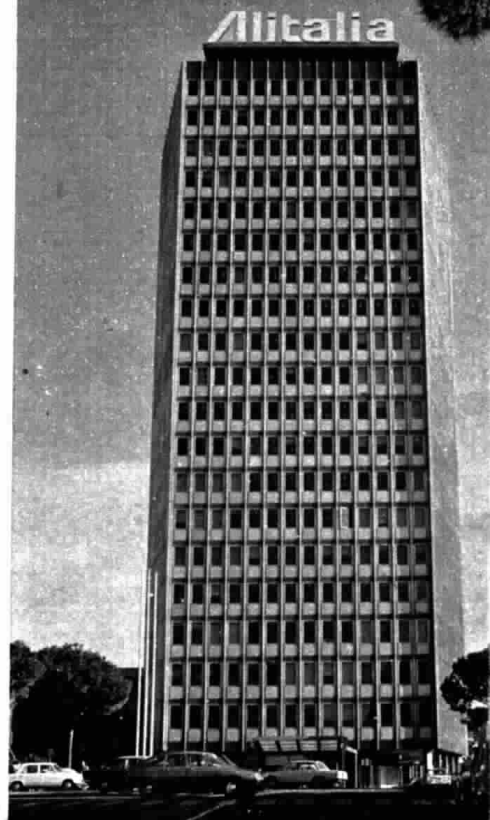
Un cargo Alitalia adibito al trasporto merci con containers; una moderna nave-traghetto, l'Appia; due transatlantici del gruppo Finmare nel Canale di Panama: il Leonardo da Vinci e il Galileo Galilei

Dalle ruote alle antenne

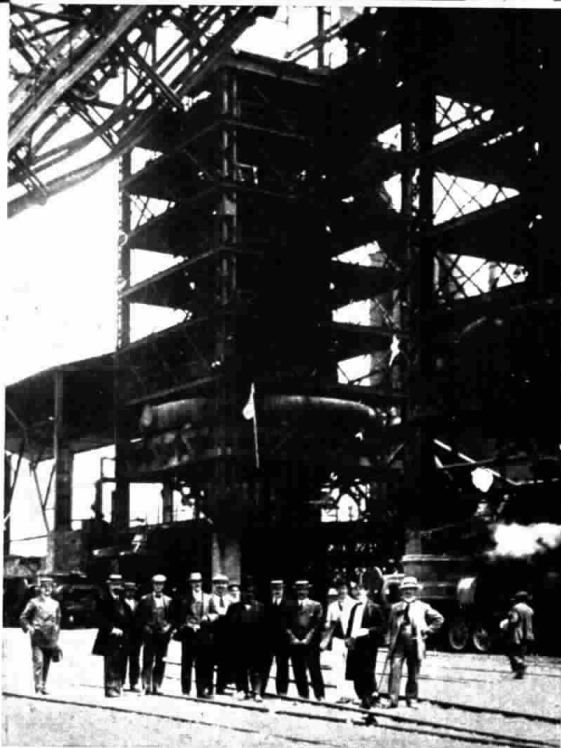
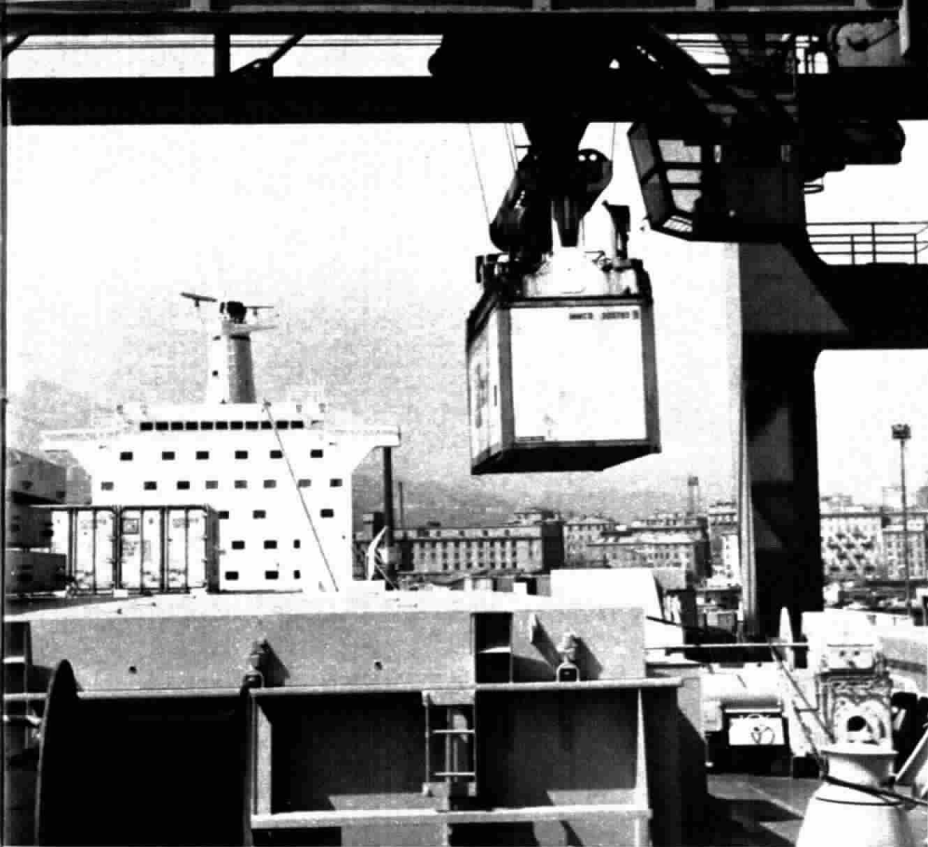
Sempre da destra: il ponte-radio Milano-Varese della Siemens; un supermercato; la gigantesca ruota di un turbo-riduttore marino all'Ansaldo Meccanico Nucleare; l'Alfa Sud di Pomigliano

stra storia economica

Costruire e trasportare

Il viadotto sul fiume Salinello dell'autostrada Bologna-Canosa; il grattacielo dell'Alitalia nel quartiere EUR di Roma; la nave porta-containers Lloydiana. Nei suoi quarant'anni di vita l'IRI rispecchia molta parte della storia economica del nostro Paese

Il primo altoforno dell'Ilva di Bagnoli inaugurato nel 1910; la prima autorimessa dell'Alfa Romeo che fu completata tra il 1910 e il 1914; un Fiat GL 2 LP bimotore utilizzato sulle prime rotte dell'Alitalia

Immagini di ieri e di oggi

L'Ilva di Bagnoli, l'Alfa Romeo e l'Alitalia di oggi. Benché tuttora fortemente vincolato al Nord dalla sua stessa origine, l'IRI va spostando il baricentro della produzione e degli investimenti verso il Sud

Nei suoi quarant'anni c'è molta della nostra storia economica

segue da pag. 30

segreto sta nel fatto che queste attività si svolgono al di fuori del sistema della pubblica amministrazione, invecchiatissimo e che non siamo ancora riusciti ad ammodernare. L'IRI è situato infatti su un altro versante, del tutto diverso, in cui lo Stato riesce ad avere un volto moderno. E' il cosiddetto sistema delle partecipazioni statali, formato da enti autonomi di gestione fra i quali spiccano l'IRI, il più grosso di tutti, l'ENI, l'EFIM ed altri minori. Ad essi lo Stato delega le funzioni proprie di un imprenditore.

L'IRI, in sostanza un ente finanziario di diritto pubblico, fa da cerniera tra lo Stato e la lunga serie di aziende che operano sul mercato (dall'Italsider, con i suoi stabilimenti siderurgici, all'Alfa Romeo) e sono tutte società per azioni ed hanno quindi la natura propria delle società private. La differenza è che le azioni, tutte o parte, sono nelle mani dell'IRI (in modo diretto, o indirettamente, cioè attraverso una società finanziaria di settore).

Questa costruzione, per effetto della quale parlamento e governo possono decidere rapidi interventi in qualunque direzione e in ogni campo d'attività (dall'edilizia alla ricerca scientifica, dai calcolatori elettronici alle costruzioni aeronautiche), non è nata in un giorno né è stata « inventata » a freddo o dettata da un'ideologia: è sorta poco alla volta, sul terreno della necessità e della pratica.

In Italia lo Stato è diventato un formidabile azionista senza volere. Quando nel 1929 il crollo dell'economia mondiale si propagò dagli Stati Uniti all'Europa le imprese italiane si trovarono con l'acqua alla gola e rischiarono di trascinare nella caduta anche grandi banche dalle quali avevano ottenuto finanziamenti dando in garanzia le azioni. Per evitare il fallimento di quelle banche intervenne lo Stato con il denaro della collettività e si trovò così, suo malgrado, possessore di azioni che rappresentavano la proprietà di aziende di ogni genere, dalle linee di navigazione marittima ad una miriade di aziende meccaniche moribonde.

Per amministrare quelle azioni fu dunque istituito l'IRI, nell'anno 1933, ed esso incominciò ad organizzarsi, per tappe, in modo da poter riordinare, sopprimere o risanare le aziende corrispondenti a quei titoli.

Da una fase all'altra, passando attraverso le distruzioni provocate dalla guerra, rimettendo in piedi, trasformando e rinnovando impianti, l'IRI arrivò poi al periodo della grande crescita, alla sorprendente espansione di cui sono prova gli investimenti (a prezzi costanti) saliti dai 2441 miliardi del quadriennio 1960-63 ai 5600 miliardi del programma '72-'75. Sono gli anni in cui industria di base, infrastrutture e servizi (acciaio, autostrade, rete telefonica, trasporti aerei) conferiscono all'Italia alcune strutture in linea con quelle dei maggiori Paesi industriali.

Sono anche gli anni del crescente impegno delle aziende del gruppo nelle regioni meridionali per cui gli investimenti nel Sud passano da un terzo a poco meno della metà degli investimenti IRI sull'intero territorio nazionale. I 676 miliardi spesi nel Mezzogiorno dal '60 al '63 diventano 2560 miliardi nel programma '72-'75 in corso di attuazione.

Aumentano dunque nel Sud l'impegno finanziario e la creazione di nuovi posti di lavoro (62 mila nel periodo che va dal '68 e comprende il programma '72-'75) con un ritmo più sensibile rispetto al passato poiché le nuove iniziative riguardano soprattutto la meccanica, l'elettronica e l'industria alimentare, cioè lavorazioni che creano più manodopera della siderurgia o dell'industria del cemento in rapporto al capitale investito.

L'IRI, benché tuttora fortemente vincolato al Nord dalla sua stessa origine e dalla struttura dell'industria italiana e di tutta la nostra economia, ha messo in evidenza come « il baricentro della produzione e degli investimenti » dell'intero gruppo si vada gradualmente spostando verso il Mezzogiorno. Come si può intuire, è una operazione complessa dovendo nello stesso tempo distribuire meglio l'industria nel territorio senza trascurare lo sviluppo complessivo di ogni settore.

Perciò, quando si parla dei posti di lavoro connessi agli investimenti IRI si dovrebbe tener conto, sebbene un calcolo sia difficile, anche della maggiore occupazione che si determina nelle imprese chiamate a fornire beni e servizi durante la costruzione dei nuovi impianti e, successivamente, in quelle che dovranno provvedere a forniture e a manutenzioni.

Enrico Nobis

«Linea aperta» alla radio il lunedì e il sabato

Italo Gagliano, qui sopra, e Marcello Morace, a destra: due delle voci-guida di «Speciale GR» e di «Linea aperta»

Le altre voci-guida delle due trasmissioni radio: Antonio Leone (qui sopra), Rino Icardi (sopra, al centro) e Vittorio Roidi (a fianco)

Una trasmissione inventata dagli ascoltatori

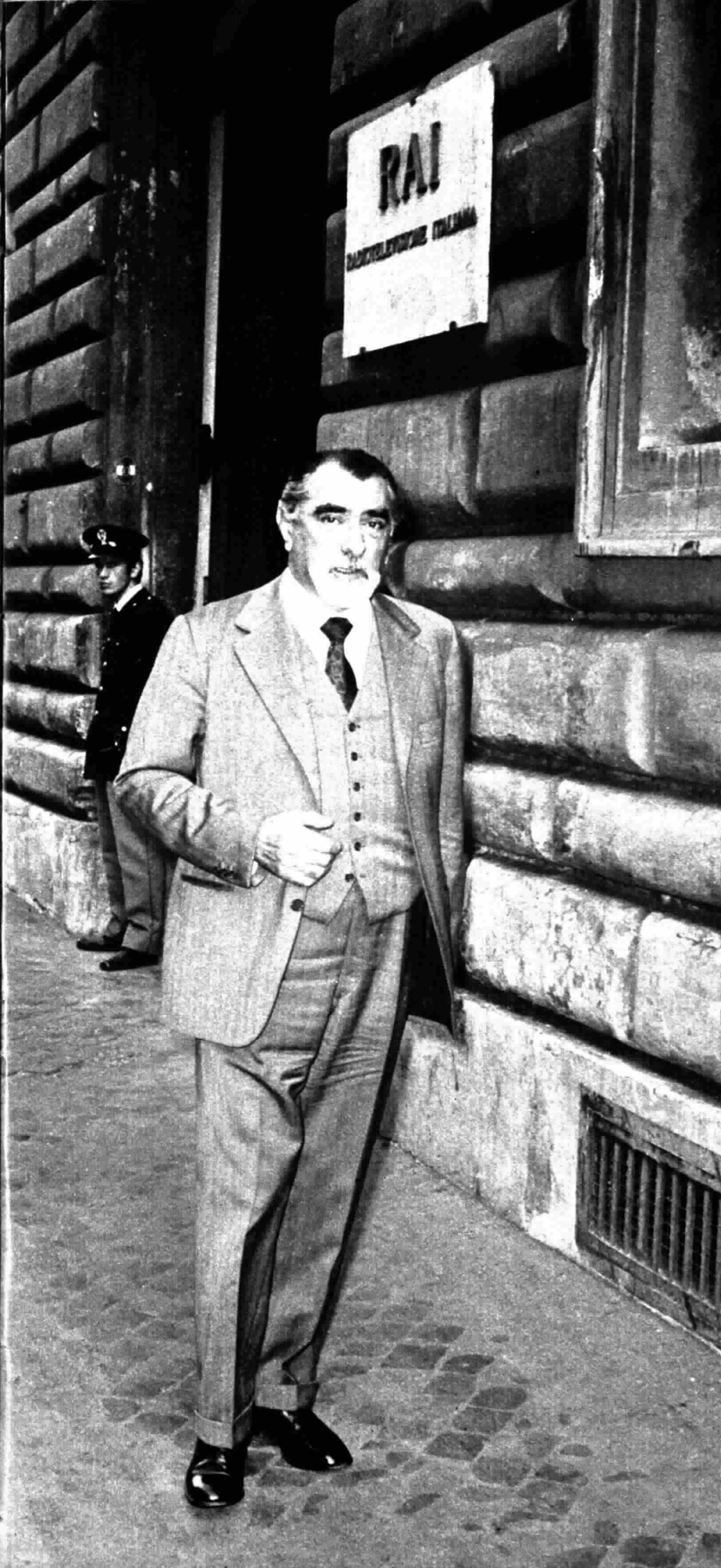
Così Vittorio Chesi, direttore del «Giornale radio», definisce la nuova rubrica che ospita le polemiche provocate da «Speciale GR». Chi dissente dalle interpretazioni dei fatti d'ogni giorno fornite dagli esperti di questa serie può infatti telefonare al 67.91.915 di Roma o al centralino di qualunque sede RAI: «Linea aperta» ospiterà le sue idee

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Suggerita, meglio sarebbe dire imposta dal pubblico: «*Linea aperta* non l'abbiamo inventata noi ma l'ascoltatore», spiega Vittorio Chesi, direttore del *Giornale radio.* Un ascoltatore, ciò che più conta, dalla fisionomia precisa, vale a dire quello che segue con interesse ogni giorno *Speciale GR* e che spesso dissente, protesta, non condivide le conclusioni a cui giungono coloro che *Speciale GR* invita a esprimere un'opinione sul fatto del giorno, attenga esso alla cronaca, alla politica, al costume.

Tipico l'esempio della trasmissione dedicata sul finire dello scorso ottobre al giovane seviziatore di Robertino Gagliardi, un bimbo romano. Criminologi, psicologi ed altri esperti interpellati da *Speciale GR* pervennero ad una risposta concorde: l'autore dell'agghiacciante misfatto di Villa Sciarra non può considerarsi un «bruto» ma un malato, contro il quale la società non deve infierire. Ebbene, una simile interpretazione scatenò le proteste di una cospicua parte del pubblico, centinaia di telefonate giunsero alla redazione del programma giornalistico e persino a casa del conduttore della trasmissione, la cosiddetta «voce-guida». Sull'argomento *Speciale GR* tornò due volte nei giorni seguenti, proprio per far spazio alle reazioni degli ascoltatori ma la polemica non si esaurì. Del resto, anche a prescindere dal triste episodio di cronaca romana, sarebbe assurdo pensare che certi in-

terrogativi dettati dal tempo in cui viviamo possano trovare sempre una conclusione soddisfacente per tutti. Così come appare fin troppo ovvio che *Speciale GR*, pur tentando di approfondire due volte al giorno le tematiche che nascono dai fatti quotidiani, non è in grado di fornire una risposta totale in 15 minuti (al mattino) o in 20 minuti (al pomeriggio).

E anche quando la risposta, l'interpretazione di un avvenimento che colpisce particolarmente l'opinione pubblica, risultano accettabili, non è detto che incontrino poi il favore di tutti coloro che ascoltano. C'è sempre chi desidera ulteriori chiarimenti, chi propone nuove obiezioni, chi solleva altri problemi a cui nemmeno gli ospiti più qualificati della trasmissione hanno pensato.

Questo tipo di contestazione è tuttavia il segno di una partecipazione corale ormai consapevole, di una maturità che solo pochi continuano a negare al pubblico, un pubblico che al contrario, in questi anni, è diventato « opinione ». La controprova di questo vivo desiderio di documentarsi sui grandi temi politici, sociali e morali del nostro tempo sta nell'indice di ascolto di *Speciale GR* e nel favore che incontrano certi argomenti piuttosto che altri. Se il biquotidiano radiofonico analizza problemi di maggior impegno l'indice di gradimento sale fino a punte di 85, se invece propone questioni per così dire leggere l'indice di gradimento scende al di sotto della quota media di 80. Per avere un'idea dell'accresciuta platea è sufficiente ricordare che l'edizione del mattino è passata in poco tempo da un milione a due milioni e mezzo di ascoltatori e l'edizione serale da 250 mila a un milione e mezzo, talvolta due milioni, di ascoltatori.

Un dialogo

Già la contrapposizione fra un pubblico così vasto e l'esiguità del tempo a disposizione spiega perché *Speciale GR* non riesce a soddisfare tutte le domande che certi fatti di politica interna, estera, di cronaca nera o bianca, di costume o sportivi suscitano nella gente. *Linea aperta* è nata, perciò, con l'intento di colmare la lacuna, di raccogliere i motivi di dissenso, le esigenze di ulteriori chiarimenti su un dato problema, le proposte di nuove angolazioni via via emergenti tra gli ascoltatori più sensibili: « Un dialogo », dice Domenico Giordano-Zir, il condirettore che ha particolare giurisdizione sul settore, « ed insieme una trattazione più ampia e quindi più completa dei temi trattati da *Speciale GR* nei giorni precedenti. Un ritorno, sempre nella più stretta attualità, agli episodi e ai problemi di cui si continua a parlare ».

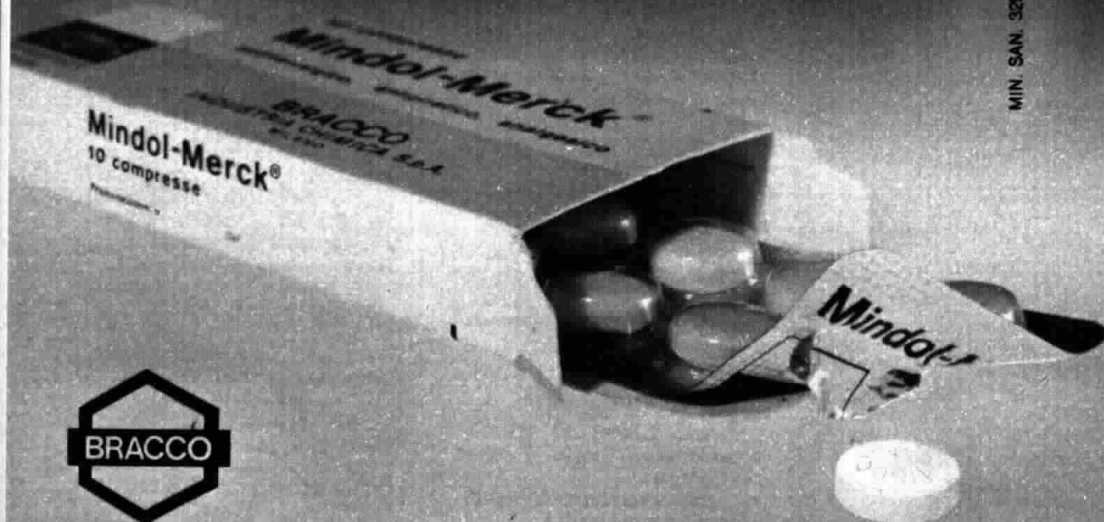
Il meccanismo

Una trasmissione, dunque, tipicamente « di servizio », nel senso più moderno della parola, ossia che è messa a disposizione di chi ascolta, e chiamando proprio chi ascolta ad esserne l'autentico protagonista. In che modo, lo si evince dal meccanismo stesso del nuovo programma radiofonico, codicillo essenziale o prosecuzione bisettimanale di *Speciale GR*.

Poco prima del termine di ciascuna delle due edizioni quotidiane di *Speciale GR* la voce-guida di turno dice che chi ha obiezioni da fare su quanto si è detto in trasmissione può chiamare il 67.91.915 di Roma. A questo numero di telefono Italo Gagliano o Rino Icardi, Antonio Leone, Marcello Morace o Vittorio Roidi prendono nota dei motivi di dissenso, dell'indirizzo e del telefono di coloro che chiamano. Ovviamente le cinque popolari voci-guida sono disponibili in ore prestabilite, la mattina dalle 10,15 alle 11,15 e il pomeriggio dalle 17,50 alle 18,50. Separatamente, poi, ognuno di loro stende una dettagliata relazione sul numero e sul tipo di reazioni raccolte. Perché sono proprio i due criteri, di quantità (delle telefonate) e di qualità (delle richieste), a determinare la scelta dei temi per *Linea aperta*, che sono poi i temi su cui maggiormente il pubblico desidera tornare.

Il primo numero di *Linea aperta* è andato in onda lunedì 3 dicembre. All'appuntamento, che per ora è bisettimanale (il lunedì e il sabato sul Programma Nazionale con inizio alle 14,09), prendono parte direttamente gli ascoltatori che hanno avanzato le tesi o gl'interrogativi più interessanti e i personaggi più rappresentativi del campo a cui l'argomento in discussione si riferisce. A condurre il dialogo è la stessa voce-guida che in una delle dodici edizioni settimanali di *Speciale GR* si è occupata dello stesso tema: i cinque radiocronisti già citati o Domenico Alessi che è la

segue a pag. 36

Vittorio Chesi, 57 anni, mantovano. Porta il pizzo da sempre: fu costretto a rinunciarvi soltanto una volta, durante la Resistenza

Una trasmissione inventata dagli ascoltatori

segue da pag. 35

voce-guida degli « Speciali » che partono dalla redazione di Milano. Non sempre *Linea aperta* è monografica, talvolta può affrontare nello stesso numero due dei temi che nell'arco della settimana hanno suscitato le maggiori contestazioni o perplessità. Da notare che quando l'ascoltatore non può materialmente raggiungere gli studi di via del Babuino è la radio che va a fargli visita in casa sua, con uno speciale apparecchio che consente la migliore « resa » telefonica della voce.

Rapporto ribaltato

Anche in questo dettaglio, a guardar bene, si ritrova l'influenza del mutato rapporto fra un mezzo di comunicazione di massa come la radio e chi ne fruisce, un rapporto che è stato completamente ribaltato già da diversi anni. Una volta era l'ascoltatore che cercava la radio, che a ore prestabilite girava la manopola per ascoltare il *Giornale radio* o una trasmissione di varietà. A un certo punto, invece, è stata la radio a cercarsi gli ascoltatori, puntando soprattutto sull'informazione continua, sulle fasce musicali e su quelle rubriche che tengono vivo il dialogo con il cittadino. E questo diverso indirizzo ha dato presto i suoi frutti: dopo aver subito la concorrenza della TV, la radio ha riconquistato gradatamente un suo pubblico, sicché si può ben dire che essa sia ormai tornata nell'orecchio, nelle abitudini della gente. « Oggi », commenta Vittorio Chesi, « si apre la radio senza guardare l'orologio ». Una battuta che ha il sapore di uno slogan pubblicitario particolarmente efficace. L'indifferenza per l'orologio è derivata un po' alla volta dalla certezza che in qualunque momento, accendendo l'apparecchio in casa o il transistor per strada, si possono conoscere le ultime notizie: 32 edizioni quotidiane del *Giornale radio* (compresi i notiziari notturni) sono una cifra indicativa. Le sole edizioni del primo mattino trovano sei milioni di ascoltatori e quelle della fascia meridiana otto milioni.

Cinquantasette anni, mantovano di nascita ma trentino di origine, Vittorio Chesi dirige il *Giornale radio* dall'agosto del 1966. Nove ore di lavoro nel suo ufficio al secondo piano della sede di via del Babuino, il resto della giornata a casa: mai al cinema, di rado un'occhiata alla TV, preferisce leggere (libri di saggistica) o ricevere gli amici coi quali si immerge in chiacchierate interminabili; insieme, più che il solito whisky, gustano qualche volta una buona bottiglia di vino, di quelle preziose che custodisce nella sua cantina (500, bottiglia più bottiglia meno). Mi dice che la nuova radio è stata « costruita » dopo uno dei più drammatici avvenimenti del nostro Paese, l'alluvione di Firenze del novembre 1966. « La esperienza di quelle giornate ne è stata, se vogliamo, la premessa ». Fu quella la prima volta, infatti, che la radio venne usata come vero e proprio servizio pubblico. Basti pensare che i collegamenti tra prefettura di Firenze, isolata dallo straripamento dell'Arno, e il resto della città erano tenuti attraverso le diciotto postazioni microfoniche installate in poche ore; così come i collegamenti fra la città e il governo a Roma. Si sfruttarono cioè in pieno le infinite possibilità tecniche offerte dal mezzo. Successivamente lo sfruttamento è continuato, con la creazione di programmi che portavano la radio in mezzo alla gente, che consentivano al pubblico di sentirsi allo stesso tempo partecipe e protagonista della comunicazione.

Una lingua viva

« Per prima cosa », racconta Chesi, « abolimmo tutte le rubriche dedicate a questa o a quella categoria, nella convinzione che l'ascoltatore volesse essere considerato come cittadino e non, settorialmente, come operaio o contadino, sindacalista o industriale, impiegato o dirigente. Quindi nelle nuove trasmissioni fu abbandonato il linguaggio ornato, si trascurò l'esattezza degli accenti a vantaggio della lingua parlata, dei modi di esprimerci che usiamo spontaneamente e naturalmente ogni giorno in ogni tipo di rapporto. Così il pubblico, l'ascoltatore qualsiasi ha finito col sentire la radio più vicina ». E di conseguenza è arrivato anche il successo di programmi come *Speciale GR* che asseconda il desiderio del pubblico di capire i problemi al di là dei fatti quotidiani. Di conseguenza è nata adesso *Linea aperta*, la prima trasmissione giornalistica « imposta » dagli ascoltatori alla radio e non da chi gestisce la radio agli ascoltatori.

Antonio Lubrano

Linea aperta *va in onda lunedì 17 e sabato 22 dicembre alle ore 14,09 sul Nazionale radiofonico.*

Linea Viset *bellezza in libertà*: una novità che promette bene.

(cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di trattamento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una spuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.

L. 800

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.

L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.

L. 600

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.

L. 600

Crema notte viset

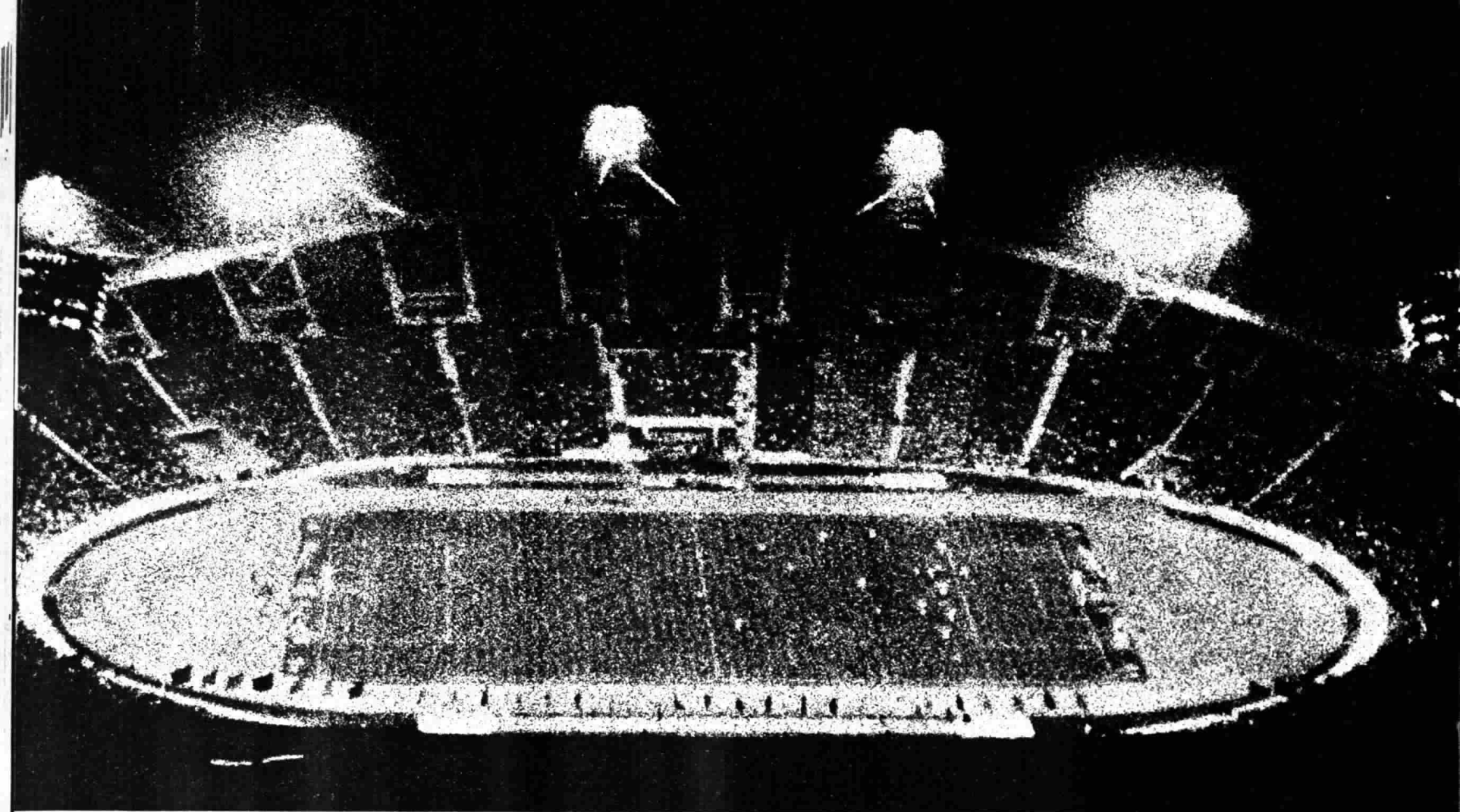
Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentandone le difese naturali.

L. 600

viset

"la cosmesi del domani"

gruppo

LA FINALE MONDIALE SI GIOCA QUI

E' quella dei Mondiali di calcio 1974, a Monaco di Baviera. Si giocherà nello Stadio Olimpico, nuovamente centro dell'attenzione di tutti gli sportivi del mondo.

Lo stadio è un'opera di valore tecnico assoluto. Dispone, tra l'altro, di un impianto di illuminazione di altissimo livello qualitativo: 550 lampade HQI Power Stars da 3500 W, dalla luce simile a quella solare, una luce che consente anche perfette riprese cine-foto-TV a colori in notturna o in casi di diminuita luminosità per eventi atmosferici. Le Power Stars OSRAM sono lampade di avanguardia: soluzione ineguagliabile per i grandi come per i piccoli o medi impianti per tutti gli sport.

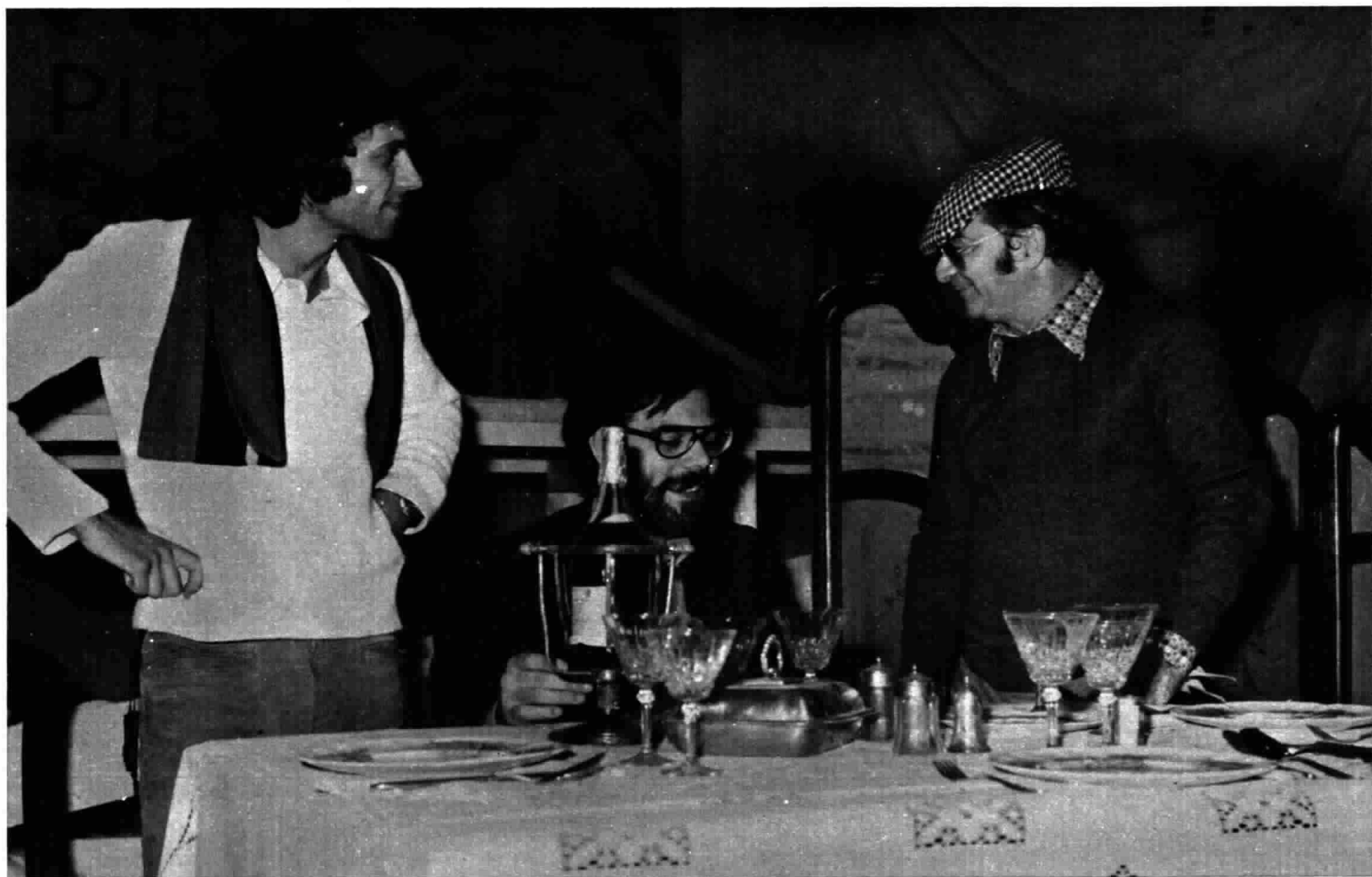
SPS 1173

Vengono dagli stessi tecnici che costruiscono lampade anche per voi, per la vostra casa, per la vostra vita di tutti i giorni.

SOC. RIUN. OSRAM EDISON - CLERICI/MILANO

OSRAM

NUOVA LUCE PER I NOSTRI TEMPI

Enzo Trapani e Paolo Giaccio parlano di «Under 20», la trasmissione televisiva del sabato pomeriggio riservata alla musica dei giovani

Incontro a tavola dopo la registrazione: da sinistra Raffaele Cascone (la voce fuori campo), Paolo Giaccio, il regista Enzo Trapani

TENTIAMO DI PROPORRE IMMAGINI E SUONI NUOVI

Uno spettacolo definito dagli autori «vivo e veloce», senza presentatori né interviste. Una delle voci di «Per voi giovani» annuncia fuori campo complessi pop e cantautori

di Stefano Grandi

Milano, dicembre

Lo studio è lo stesso del *Rischiatutto* alla Fiera di Milano, ma ad un osservatore attento di certo non saranno sfuggiti molti particolari: prima di tutto non c'è Mike Bongiorno, poi non si sentono squillare le trombe di Turchetti ma piuttosto suoni di «moog», di chitarre elettriche. Le file circolari di poltrone che di solito ospitano pubblico e giornalisti sono state letteralmente «impacchettate» e alle pareti figurano gigantografie di avvenimenti internazionali o di episodi di cronaca: la guerra nel Vietnam, un corteo, un concerto pop, fatti cioè che interessano i giovani di oggi e che hanno gli stessi giovani come protagonisti.

Poi, sparsi qua e là nello studio, in mezzo ad una quarantina di ragazzi, manichini sistemati e vestiti nelle fogge più disparate.

Un ambiente quanto mai provvisorio, ma reale, che i giovani ospiti ed i complessi che si esibiscono sembrano trovare di loro gradimento, un ambiente che li fa sentire a loro agio.

E' la prima puntata di *Under 20*, trasmissione «alternativa» di musica pop, andata in onda sabato scorso 1° dicembre sul Secondo Programma e che per altri undici sabati almeno, alle 19,30, darà agli appassionati di musica pop il corrispettivo televisivo delle popolari rubriche radiofoniche *Per voi giovani* e *Popoff*.

Mia Martini, Tito Schipa jr., Formula Tre, New Trolls, Rolling Stones e Bee Gees sono stati i protagonisti di questa prima puntata. I nomi in programma per le prossime non sono certo da meno: Fabrizio De André, Banco del Mutuo Soccorso, Premiata Forneria Marconi, Orme, Francesco Guccini, Moody Blues, Yes, Santana, Pink Floyd, Emerson, Lake & Palmer, John Lennon e per il momento basta così per non fare un annuario del pop e un po' anche per non sciupare la sorpresa.

La scena è già cambiata, sempre provvisoria ma diversa; le poltrone sono state spacchettate e rico-

segue a pag. 41

intermarco italia

il regalo
è un cofanetto di caramelle Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta

TENTIAMO DI PROPORRE IMMAGINI E SUONI NUOVI

John Lennon è fra i personaggi che appariranno nelle prossime puntate di « Under 20 », insieme con i protagonisti di maggior rilievo del pop attuale

segue da pag. 39

perte di legno a formare dei piani su cui i giovani del pubblico si dispongono come più loro aggrada. Anche le gigantografie sono cambiate, altre situazioni, altri fatti, sempre i giovani a protagonisti. Nello studio compaiono adesso « jepponi » di tipo militare, motociclette tipo « hell's angels » o poliziotti americani e cose di questo genere; Paolo Giaccio, Enzo Trapani e Raffaele Cascone, si trovano in scena casualmente, loro che della trasmissione per un verso o per l'altro sono i realizzatori ma sempre dietro le quinte (così come dietro le quinte restano, a Roma, l'ideatore di *Under 20*, Bruno Voglino, e la funzionaria che con Giaccio sceglie i brani musicali, Anna Ferretti).

Paolo Giaccio lavora alla RAI dai primi mesi del 1969: servizi speciali a *Per voi giovani*, allora condotta da Renzo Arbore. Poi nell'estate del '70 il « golpe ».

« E' una battuta, naturalmente », sorride Giaccio ricordando quel periodo, « in realtà le cose andarono molto tranquillamente e normalmente. Arbore se ne andò in vacanza e per qualche settimana la trasmissione venne affidata a me ed a Mario Luzzatto Fegiz. Quando Renzo tornò noi ci eravamo affezionati troppo a *Per voi giovani* e lui comunque aveva già in gestazione *Alto gradimento*, per cui fu un passaggio di proprietà assolutamente amichevole e senza il minimo screzio... ».

Da *Per voi giovani* a *Under 20*, dalla radio alla televisione, attraverso *Adesso musica*, *Popoff* e altre trasmissioni o rubriche dove la sua consulenza di « primo esperto del pop » era necessaria.

« *Under 20* non l'ho inventata io. E' nata perché si sentiva l'esigenza di qualcosa di nuovo per i giovani, qualcosa che *Adesso musica* non riusciva a dare, vuoi per la sua struttura tradizionale (presentatori - intervistina - esecuzione - applausi) vuoi soprattutto perché tra leggera, classica e jazz, insomma il pop il suo angolino lo trovava sì, ma era veramente una ben misera cosa se si pensa invece a quanta parte abbiano i dischi di pop nelle classifiche di vendita italiane ».

« E' vero », aggiunge Enzo Trapani, regista della trasmissione, « infatti *Under 20* è stata concepita, programmata su due basi, due concetti, se così si può dire, uno " commerciale " ed uno " morale ". Commerciale nel senso di andare incontro ad una larghissima fetta di pubblico rappresentata dagli acquirenti di musica pop, morale nel senso di " servire " veramente i giovani. Infatti, non so se ve ne siete accorti, ma si sono fatte tante trasmissioni " sui " giovani, però nessuna veramente " dei " giovani, con loro

segue a pag. 43

TENTIAMO DI PROPORRE IMMAGINI E SUONI NUOVI

segue da pag. 41

protagonisti, voglio dire, che a loro appartenesse veramente. Inchieste e trasmissioni concettose che presentavano i giovani " dietro le sbarre ", quasi che fossero animali da zoo. *Under 20*, anche se per il momento non ha molto spazio, dovrebbe rappresentare proprio il contrario, una trasmissione fatta dai giovani per i giovani ».

« Ecco », riprende Giaccio, « questa è l'idea. Una trasmissione alternativa alle varie Canzonissime e cose del genere, una trasmissione che propone immagini nuove e suoni nuovi soprattutto. Con *Under 20* contiamo di presentare ad una platea che si spera diventi la più larga possibile, quegli artisti, quei complessi, quei cantautori che sinora, per il particolare tipo di musica che compongono, che eseguono, in televisione non hanno potuto avere molto spazio. Non gente sconosciuta, o non solo gli sconosciuti in ogni caso, ma personaggi che si sono conquistata una popolarità attraverso i concerti negli stadi, nei palazzi dello sport, nei teatri, attraverso le trasmissioni radiofoniche o gli articoli sulle riviste specializzate.

Nelle intenzioni dovrebbe essere dunque uno spettacolo vivo, veloce, con molto " feeling " come dicono gli americani, con molto ritmo, un *Per voi giovani* televisivo, il maggior spazio possibile a tutti, nessun presentatore, nessuna intervista che porti via spazio alla musica. Canzoni, complessi, filmati presentati alla " disc-jockey ", con una voce fuori campo che è quella di Raffaele Cascone, una voce ormai più che amica per gli appassionati di musica pop (la stessa di *Per voi giovani* alla radio) ».

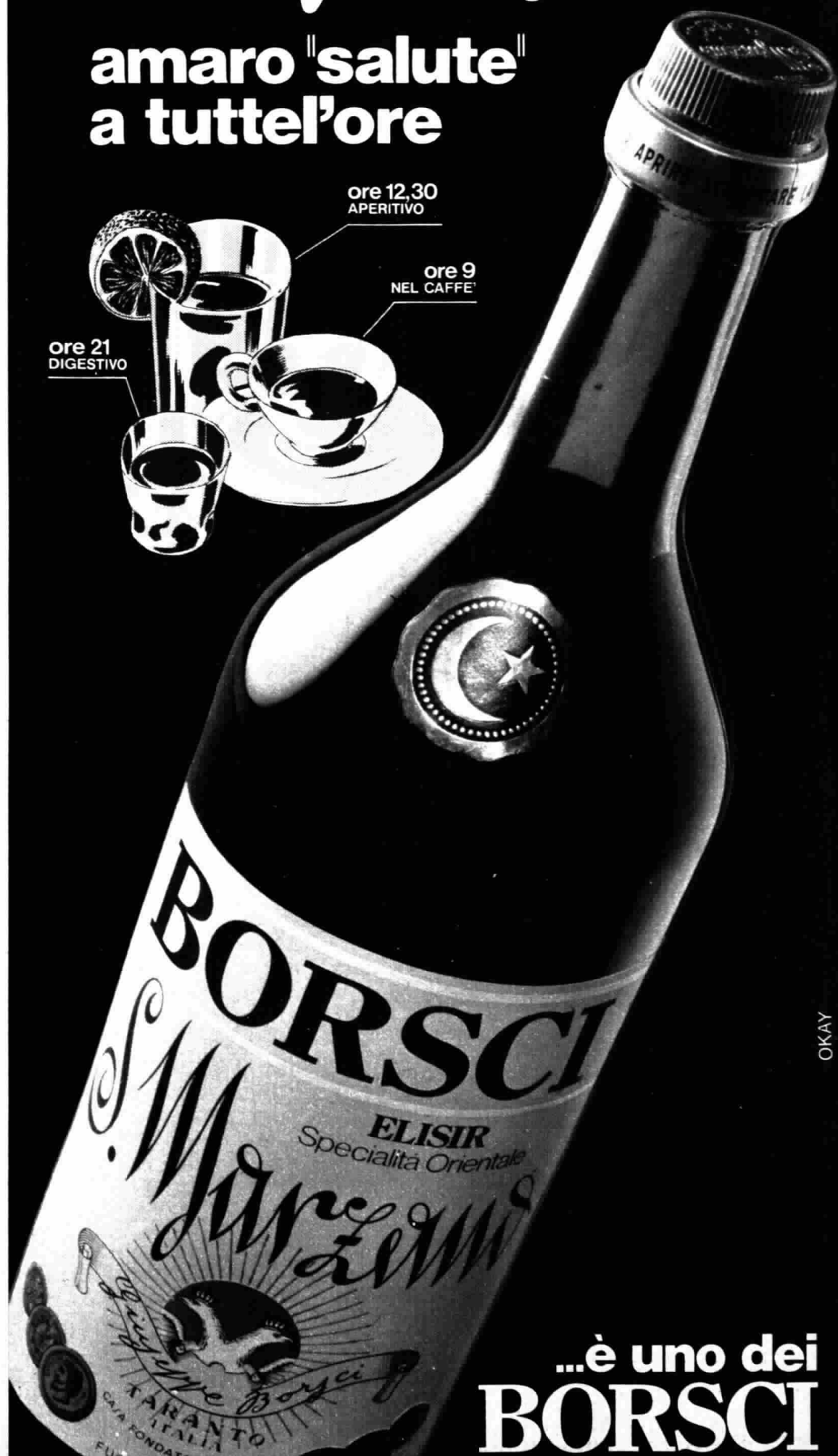
Come si articola la trasmissione i ragazzi l'hanno già visto dalla prima puntata e gli schemi non cambieranno per le altre. « E perlomeno adesso », prosegue Giaccio, « ci sembra abbastanza funzionale. Il regista Enzo Trapani può essere considerato un vero pioniere di trasmissioni per giovani, visto che nel '62 " inventava " *Alta pressione*, la prima trasmissione dedicata ai ragazzi, con i ragazzi in sala a diretto contatto con gli artisti, e con un linguaggio tecnico e visivo assolutamente nuovo per quel momento ». Fra l'altro, per *Under 20*, Trapani usa anche la « VR 3000 », una telecamera portatile, « a spalla » che riesce più d'ogni altra a dare l'immediatezza delle riprese, un po' come in diretta ad un concerto pop.

Quattro le partecipazioni « dal vivo », in studio, due artisti diciamo solisti e due complessi; due filmati (nella prima puntata abbiamo avuto i Rolling Stones ed i Bee Gees) e poi tre minuti dedicati ai dischi. « In questi tre minuti (la " discoteca di *Under 20* ") i telespettatori vedono i ragazzi in sala sfogarsi un pochino ballando su un " medley " composto da un missaggio di tre dischi che scelgo tra tutti quelli che ci arrivano ogni settimana. Tre dischi che devono avere delle caratteristiche ben precise: essere delle novità ma soprattutto essere dei potenziali successi per le discoteche, cioè ritmati, svelti, ballabilissimi ».

E Giaccio tira un attimo il fiato mentre Cascone si rilegge la scaletta e Trapani dà disposizioni alle telecamere in attesa che il pubblico ed il primo complesso della trasmissione entrino in studio.

« E speriamo bene. Con le restrizioni al consumo di benzina e la chiusura anticipata dei locali, la gente il pomeriggio del sabato sarà più portata a rimanere in casa e *Under 20* inaugura — se vogliamo — una fascia d'ascolto nuova. Dovrebbero vederla in molti e io sono sicuro che piacerà. Aspettiamo il famoso indice di gradimento per sapere il nostro destino, sapere cioè se avremo più spazio o se a questo primo tentativo, a questa trasmissione ne potranno seguire altre più complete, più specifiche. Il pubblico del pop esiste ed è sicuramente più numeroso di quanto molti pensino, avrà pure qualche diritto, no!? ».

Stefano Grandi

Under 20 va in onda sabato 22 dicembre alle ore 19,30 sul Secondo Programma televisivo.

Due anni di lavoro e dieci troupes cinematografiche per realizzare la seri

1

3

4

5

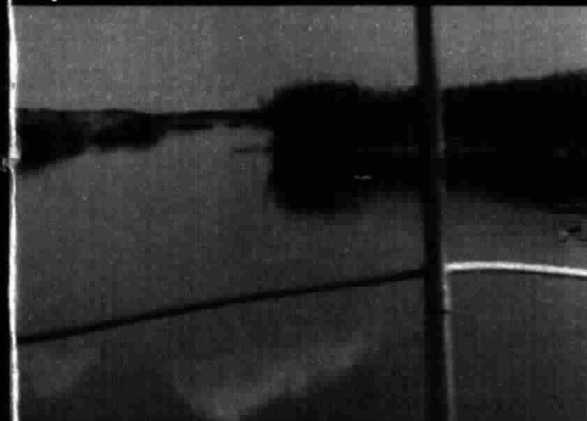
2

Ricco di storia, il Danubio attraversa sette Paesi con usi e costumi diversi, incontrando lungo il percorso testimonianze e vestigia del passato. Nella foto 1, resti di fortificazioni romane. Le donne che appaiono nelle foto 2 e 3 sono pescatrici rumene in barca nell'intrico dei canali del delta; hanno il volto coperto come le musulmane della vicina Turchia. Il fiume trasporta ogni anno nel suo delta ottanta milioni di tonnellate di detriti e sabbia. Nella foto 4 il porto naturale di Tulcea, il più grande di tutti i villaggi che sorgono dove il fiume si apre a raggiera in tre bracci principali. Nella foto 5: veduta dall'alto del deserto di sabbia spazzato dal vento di sud-est. Come gran parte del Danubio, anche il « grande delta » è navigabile. E' la prima volta che viene realizzato un film su questo « paradiso ». Ecco (foto n. 6) l'attendamento di una delle dieci troupes e, sullo sfondo, la « nave appoggio ». Nelle foto 7 e 8 due dei moltissimi canali visti da bordo di un battello fluviale. L'ultima immagine, con il numero 9, ritrae un gruppo di donne rumene nei costumi tradizionali

L'ultimo par
d'Europa

televisiva in sette puntate «L'uomo e la natura: la vita nel delta del Danubio»

6

7

8

9

adiso

Oltre quattrocentomila ettari di natura incontaminata, dove coabitano la vegetazione nordica e il deserto. Piante nate per vivere sulla terraferma si trasformano in piante acquatiche. Sessanta specie di pesci. «Signore» assoluto e protetto da leggi rigorose, il famelico pellicano

di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

L'ultimo paradiso d'Europa. Il più ricco, il più vario, il più seducente. Una estensione di più di 400 mila ettari, quanto la nostra Liguria, dove l'uomo non ha « ancora » allungato la sua mano pesante e devastatrice.

E' il delta del Danubio, la regione dove il « fiume degli innamorati, il più romantico del mondo », si riposa, prima di andare a morire nel Mar Nero. Un intrico di mille rivoli, ruscelli, canali grandi e pic-

segue a pag. 46

L'ultimo paradiso d'Europa

segue da pag. 45

coli, stagni, laghi vasti e profondi, e laghetti appena accennati, come disegnati dalla matita incerta di un fanciullo. Non esiste nel nostro continente una regione più doviziosa, dove più intensa sia la flora e la fauna così molteplice e abbondante.

Un vasto territorio di natura alluvionale, « costruito » giorno dopo giorno, con tutto quanto una portata di 6300 metri cubi d'acqua al secondo può trascinarsi dietro, per 2 mila 857 chilometri di viaggio — tanto è lungo il Danubio, il secondo maggior fiume d'Europa, dopo il Volga — unendo idealmente l'Est all'Ovest.

Boschi fittissimi, paludi e vegetazioni palustri ospitano nel delta un'incredibile varietà di animali, di insetti, di volatili e di pesci. Insomma, bisognerebbe andarci. Come ci vanno studiosi, ricercatori d'ogni parte del mondo, o più semplicemente appassionati della natura, nemici di una civiltà che ci annulla e ci dequalifica. Il nostro non vuol essere un discorso turistico, e nemmeno un'ennesima tirata sull'ecologia che, del resto, nessuno più ascolterebbe. Nel « grande delta » c'è andato anche il cinema, in forze. E di questo vogliamo parlare.

Due anni di preparazione per la realizzazione di un programma televisivo in sette puntate, di mezz'ora ciascuna, coproduzione italo-rumena, realizzata per la RAI dalla Corona Cinematografica. Dieci troupes, ciascuna con propri operatori, con propri tecnici, il proprio regista, il proprio gruppo di studiosi.

Perché un impiego così vistoso di uomini e mezzi? Valeva la pena? Certamente. Basterebbe solo un fatto a dimostrarlo: quasi tutti i Paesi europei e del mondo hanno già acquistato *L'uomo e la natura: la vita nel delta del Danubio* (è il titolo del programma televisivo) o sono sul punto di acquistarlo. Sono stati girati non meno di 50 mila metri di pellicola a colori, per ricavarne poco più di diecimila. Uno spreco? Niente affatto. Immaginate un operatore che fa la « posta », mettiamo, a un superbo esemplare di aquila marina. Immaginate ancora che la « preda » gli plani proprio su un ramo d'albero che gli sta davanti. Che cosa fa? Incomincia a girare, naturalmente, riprendendo l'aquila da tutte le posizioni. Ma quando crede di averla « illustrata » abbastanza, trova alla portata del suo obiettivo un altro esemplare ancora più bello. Che fa, lascia perdere? Di un paradiso così, come lo ha descritto chi c'è stato, un operatore cinematografico, come lo scienziato, vorrebbe raccontare tutto, persino le minuzie.

Ad ognuna delle dieci troupes era stato affidato il compito di guardare il « grande delta » da altrettante angolazioni diverse, da riunire poi in sette grandi argomenti: *Il più grande delta d'Europa, La vita vegetale, Tra la terra e le acque, La fauna, Gli uccelli, L'uomo nel delta, Un mondo in perenne divenire*, che sono poi i titoli delle puntate della trasmissione.

Nel delta danubiano l'uomo ha condizionato all'ambiente le sue necessità, trovando mille modi di convivere con la natura, traendone utilità e vantaggi. Ecco un luogo dove la scienza non deve superare difficoltà per aiutare l'uomo a vivere nella sua giusta dimensione.

Ogni sponda del delta testimonia di quanto è rimasto della terra continentale preesistente e poi scomparsa, o di un deposito di detriti alluvionali. Il Danubio ne trascina 80 milioni di tonnellate ogni anno. Acqua e boschi, acqua e vita in simbiosi tanto perfetta quanto inimmaginabile.

« Le bocche del Danubio » (o del « fiume operaio », come lo dicono) costituiscono un laboratorio sconfinato, dove la natura rielabora continuamente i suoi connotati. Ogni anno il delta avanza di 80 metri, esattamente di quanto si ritirano le acque del Mar Nero, così battezzato dai Tartari perché fiancheggiato da fitte e impenetrabili foreste, scure se viste da sponda a sponda, dunque nere. I greci, invece, lo dissero « mare ospitale ».

Dieci troupes cinematografiche per un'avventura tra i 250 mila ettari di canneti, di cui almeno 100 mila sono « plaur », e cioè superfici galleggianti, tenute insieme da un intreccio fitto di radici e rizomi. Spesso le acque riescono a strappare al « plaur » vere e proprie isolette che poi si muovono nelle direzioni più impensate, componendo e scomponendo di continuo il paesaggio, come in un gigantesco caleidoscopio.

A Tulcea, « la porta del delta », il Danubio si dirama in tre bracci principali: Chilia, che segna il confine con l'Unione Sovietica; San Giorgio, il più tortuoso, e Sulina, il solo navigabile.

Ad ognuna delle contrade che attraversa, il fiume « ruba » qualche cosa: un seme, un bulbo, un rizoma, una talea. Dove, infine, le acque si placano e si distendono quiete, tutto si posa, mette radici, germina, fiorisce. Così

segue a pag. 48

Facis ha le misure di tutti.
Lo provano questi famosi cronisti sportivi.
Alberto Giubilo,
m. 1.75, torace 95, vita 86:
taglia Facis 48
normale lungo.
Nicolò Carosio,
m. 1.82, torace 98, vita 91:
taglia Facis 50
mezzoforte extralungo.
Nando Martellini,
m. 1.89, torace 108, vita 98:
taglia Facis 54
normale extralungo.
Adriano Dezan,
m. 1.69, torace 94, vita 80:
taglia Facis 48
snello regolare.
Quattro cronisti, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica:
ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.
Facis
a ciascuno il suo guardaroba

10 11 12 13 14 15 16 17

L'ultimo paradiso d'Europa

segue da pag. 46

avviene il miracolo di piante nate per vivere sulla terraferma che si fanno acquatiche, allungando le radici sott'acqua sino ad affondarle nella melma, oppure lasciandole fluttuare come chiome sottili e delicate.

Vasta la regione, diverse anche le condizioni climatiche, sicché non è raro che convivano fianco a fianco la vegetazione nordica e quella tropicale, il deserto.

Tanta è l'acqua, tante sono le piante, veri e propri giardini galleggianti o sommersi. E tanti i fiori. Il più bello, il più splendido tra tutti è la ninfea, nei due colori più ricorrenti, bianco e giallo.

Paradiso degli uomini, paradiso degli animali. Il pellicano vi regna sovrano, vero signore del delta. Può raggiungere un metro e 75 di lunghezza e una apertura alare di 2 metri e 60. E' il concorrente più accanito, e più abile, dei pescatori locali. Ve ne sono tanti di pellicani, ma tanti, che dove arrivano non rimane nemmeno l'ombra del pesce. I pellicani sono protetti da leggi rigorosissime. Non meno pesce del pellicano mangiano altri uccelli. Tanti uccelli, nuvole. Grandi, piccoli, d'ogni specie. Confluiscono nel delta danubiano seguendo le quattro maggiori correnti migratorie: dal Sud Africa, dai ghiacciai eterni, dal Caucaso e dall'Europa centrale. Ci sono poi gli uccelli stanziali, che sono altrettanto famelici.

Non tutti gli animali, però, sono obbligati a combattere la spietata lotta per la sopravvivenza. Di cibo ve n'è in abbondanza, per cui — ad esempio —

18 19 20 21 22 23 24 25

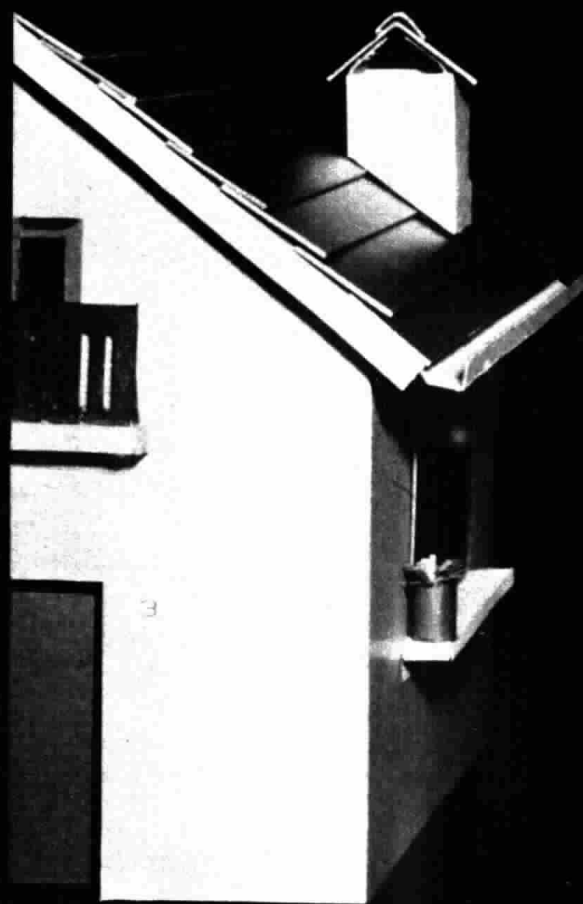
su questa terra vive e si moltiplica il cinghiale, l'ospite più pigro e sedentario della regione. E come il cinghiale, il lupo. Però fa troppi danni, l'incauto, sicché c'è sempre un fucile in agguato per lui.

La lontra, l'ermellino, il gigantesco gatto selvatico, il tasso, la volpe, il capriolo, gli stessi volatili, si danno battaglia solo quando si trovano ad esser troppi in poco spazio.

Sono oltre sessanta le varietà di pesce. Anche qui un « signore »: lo storione. Può raggiungere il peso di 50 chili. Tanti storioni, tanto caviale. Metà della produzione rumena di caviale proviene dal delta danubiano.

Pure, in questo paradiso, un angolo d'inferno c'è ed è là dove le dune di sabbia si accavallano come in

segue a pag. 50

La rigogliosa vegetazione del delta ospita una fauna assai varia, e le acque sono ricche di ben sessanta diverse specie di pesci. Nelle foto delle due pagine, alcune immagini di questo splendido ambiente naturale. Al numero 10, la barca d'un pescatore solitario sulle acque del Mar Nero. Dalla foto 11 alla 15: un piccolo mammifero si nasconde fra le canne; un superbo esemplare di aquila marina; l'avocetta dal caratteristico becco a gondola; una lucertola danubiana, che può raggiungere dimensioni doppie del nostro ramarro; e infine il cinghiale, il più pigro e sedentario tra gli abitanti del delta. Nella foto 16, due storioni appena pescati e svuotati delle uova: viene dal delta la metà del caviale rumeno. Con i numeri 17 e 20, la ninfea bianca e gialla, autentica « regina » della flora; con il 18, un gatto selvatico, che qui raggiunge dimensioni ragguardevoli. Nelle foto 19, 21 e 22 altri esemplari di uccelli: un gruppo di pellicani; una rondine di fiume con i suoi piccoli; il magnifico airone bianco. Le ultime tre immagini, da 23 a 25, mostrano altri aspetti d'una vegetazione eccezionale

L'ultimo paradiso d'Europa

segue da pag. 49

una lunga processione di onde. Certe notti, quando soffia impetuoso, il vento di sud-est acquista una sua voce, come un lamento disperato di donna, udibile molti chilometri lontano. Una leggenda vuole che sia la voce della moglie di un sultano geloso, lasciata lì a morire d'inedia.

Luogo mitico, « le bocche del Danubio », ed anche carico di eventi storici, come del resto tutto il corso del fiume.

Il Danubio, infatti, è stato sempre una grande via di comunicazione, sin dalla preistoria: ve ne sono testimonianze ovunque. Nasce nella Foresta Nera, piccolo bacino nel parco dei Fuerstenberg, ed è subito alimentato da due fiumi: l'Inn, che scende dal Tirolo, e l'Ilz, proveniente dalla Boemia. Di affluenti grandi e piccoli il Danubio ne riceve centoventi lungo tutto il percorso. Attraversa sette Paesi: Germania, Austria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Ungheria, Bulgaria e Romania; e tre capitali: Vienna, Budapest e Belgrado.

In nessun punto dei suoi trecento chilometri di viaggio in Austria il fiume è blu. E' possibile che Johann Strauss per il suo valzer più famoso, *Sul bel Danubio blu*, abbia voluto onorare il testo di Josef Weyl, un commissario di polizia con la passione della poesia, in cui l'aggettivo blu ritorna frequentemente.

Dopo Vienna, taglia in due la capitale ungherese, Buda e Pest che otto ponti s'incaricano di riunire; attraversata la pianura ungherese s'inoltra in Jugoslavia, quindi fa da confine tra Bulgaria e Romania, si restringe alle Porte di Ferro a formare la più grande rapida del continente. Ritorna abbastanza tranquillo a Tulcea. Le Colonne d'Istria testimoniano che, seguendo il Danubio, le legioni romane conquistarono la terra dei Daci, facendone una provincia di lingua e di civiltà latina: la Romania, appunto.

Della storia legata al Danubio si può riferire, qui, pescando solo tra le tante date, o località, a caso. I Crociati discesero il fiume verso Bisanzio e Gerusalemme, alla conquista della Terra Santa, così come avevano fatto in senso inverso Avari, Goti, Visigoti, Unni e Turchi alla conquista dell'Europa. A Walhalla, già campo romano, sede di Diete imperiali, rifugio degli amori di Carlo V e delle dolci notti di Napoleone, sorge l'Olympo che Luigi I di Baviera fece erigere per consacrarlo ai « grandi » di Germania, in ricordo della leggendaria impresa dei Nibelunghi. Lo stesso sovrano vi si recava spesso in compagnia della bella Lola Montes, una irlandese che si faceva passare per sivigliana, e che gli fece perdere la corona.

A Passavia, in Germania, il Danubio si tinge di tre colori: verde-giada, biancolatte e nero-blu, attorno alla fortezza di Oberhaus, dove Napoleone riuscì appena a mettere il naso.

Ecco Linz e le Colonne della Trinità, in ricordo di due grandi flagelli: i turchi e la peste. E Niedewaldsee, dove Francesco Giuseppe era solito trascorrere il Natale con la figlia Valeria. E Clam che seppe resistere all'eresia di Huss, e Krems che dette al rogo Mattia Corvino. E Durnstein dove fu imprigionato Riccardo Cuor di Leone, re d'Inghilterra. Riccardo I, infatti, durante una crociata aveva vilipeso i vessilli del duca d'Austria. Al ritorno una tempesta scaraventò la sua nave contro le coste dalmate. Preoccupato di rientrare presto a Londra, dove il fratello, come dire?, gli stava facendo le scarpe, decise di proseguire via terra. Raggiunse il Danubio a Durnstein, proprio dove sorgeva il castello del suo rivale. L'albergo, nottetempo, venne infatti circondato e Riccardo, per sfuggire alla cattura, si travestì da sguattero, rifugiandosi in cucina. Gli armigeri del duca d'Austria lo sorpresero mentre fingeva di girare uno spiedo, e in modo anche maldestro.

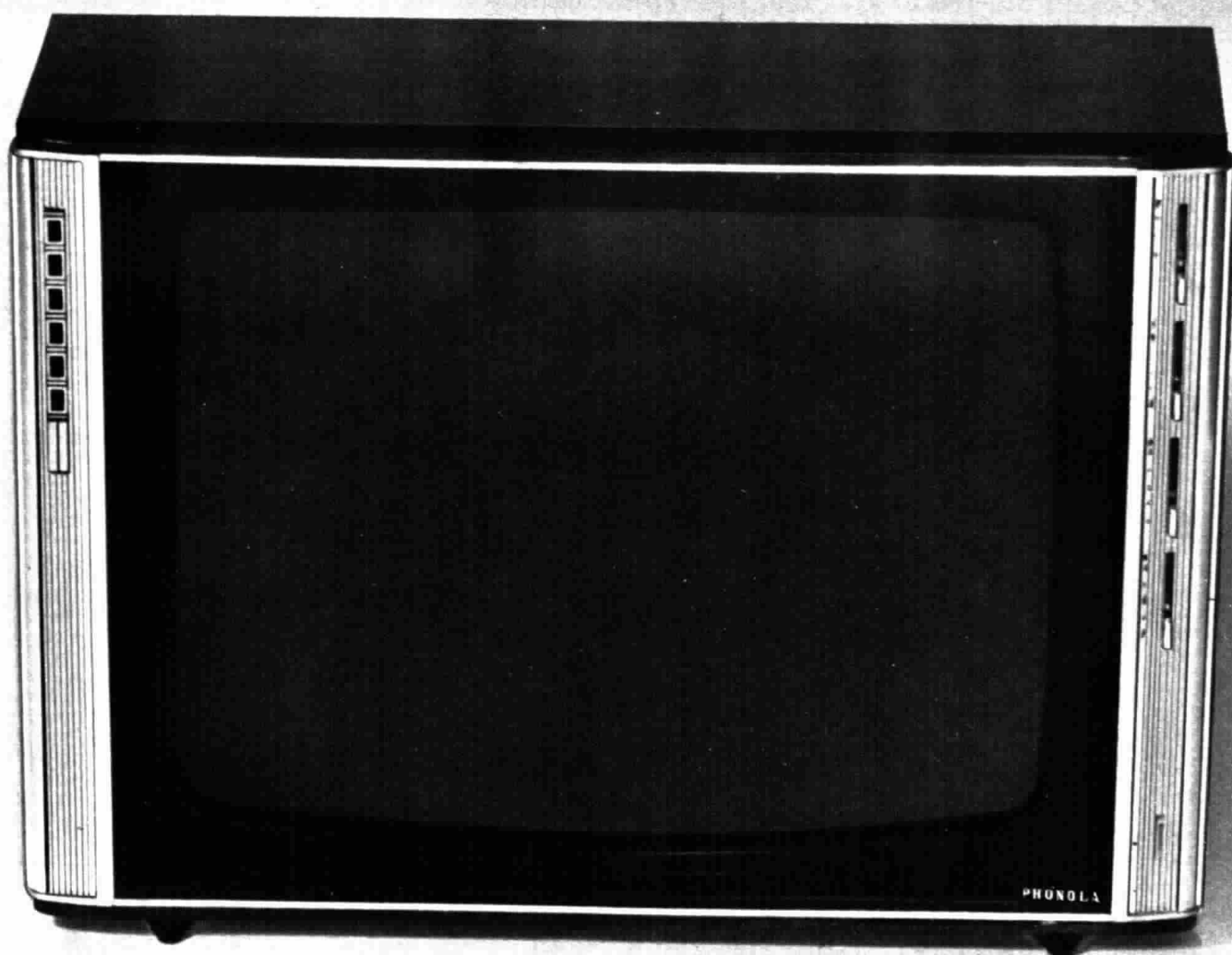
Dopo Budapest il Danubio bagna Mohacs, la città più meridionale, dove gli ungheresi subirono la terribile disfatta che consegnò il loro Paese a Solimano.

Ma è in Jugoslavia che il fiume attraversa la valle sua più bella: tra le Alpi transilvaniche da una parte e i Balcani dall'altra. Entra nelle strettoie che è serbo-magiaro, ne esce magiaro-rumeno, per farsi rumeno-bulgaro. Ed ecco la fortezza di Golubac dove romani, ungheresi, turchi, serbi, austriaci si sono massacrati a vicenda per secoli. Dal 1337 al 1867 la città è stata conquistata alternativamente da turchi e cristiani almeno dodici volte. A Kladova è un ponte romano di venti arcate fatto costruire da Traiano e distrutto poi da Adriano. Da Pruth, al limite del delta, salparono le armate della Grande Caterina per liberare i Balcani dall'infedele.

Giuseppe Bocconetti

La terza puntata di L'uomo e la natura: la vita nel delta del Danubio *va in onda mercoledì 19 dicembre alle ore 12,55 sul Nazionale TV.*

PHONOLA

il touch control

Sì, il touch control: basta sfiorare il contatto sensibile e il canale cambia.
E' l'ultimo ritrovato della elettronica per il 24" della perfezione Phonola.

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati

In cucina

di Pippo Baudo

Roma, dicembre

L'appuntamento è fissato a piazza Bologna per le dieci del mattino. Bisogna essere puntuali perché il personaggio ama la precisione ed organizza la sua giornata in modo meticoloso. Alle dieci e pochi minuti siamo già in via Arezzo: io, Paolini e Silvestri. Ci accoglie gentilmente il portiere e finalmente arriviamo all'ultimo piano di un vecchio palazzo. Una segretaria ci apre la porta e ci accompagna in... cucina, sì perché quello è il salotto di rappresentanza del nostro amico Aldo Fabrizi, con il quale ho trascorso due intere mattinate che voglio raccontarvi nei particolari. Fabrizi non ama girare per le trattorie di Roma, rifiuta proposte di film e raramente accetta di partecipare a spettacoli televisivi, quindi stare con lui è un fatto eccezionale, perché Aldo ha tante cose da dire, è ricco di una umanità così intensa che esci rasserenato dopo essere stato un po' in sua compagnia.

La casa di Fabrizi è grande ma poco arredata perché, come ho detto prima, il suo regno è la cucina. Qui passa molta parte della sua giornata a scrivere, a rileggere vecchi copioni, a comporre il suo nuovo libro di poesie, a preparare succulente pietanze. Dall'archivio, a richiesta mia e di Paolini e Silvestri, riascoltiamo vecchie scenette, monologhi, parodie, che sono un affresco storico del teatro e del cinema italiano. « Vedi, Pippo, questa è una poesia che scrissi in onore di mio padre, che col suo carro tutte le mattine, all'alba, portava frutta e verdura alle bancarelle di Trastevere. Senti com'era bella questa Roma pigra, svegliata dal cigolio del carretto e dalle voci assonnate degli operai alle prese con il classico cappuccino e cornetto della mattina. Da qualche domenica pare che la capitale abbia riscoperto i valori di questo passato e i ragazzi di oggi sentono che in fondo i loro colleghi di ieri erano forse meno eleganti, ma senz'altro più felici. Adesso, Pippo, ti faccio sentire questa scenetta che scrissi per una rubrica radiofonica in occasione del lancio del mio film *Avanti c'è posto* ».

La lettura è spedita, ricca di improvvisate annotazioni sulla radio di allora e interrotta, qua e là, da qualche lacrimuccia di nostalgia. « Senti, Aldo, chissà quanta gente hai incontrato nella tua carriera e quante cose puoi raccontare; regalami un aneddoto ». « Eh... caro ragazzo, la mia vita è tutta una commedia e ne avrei di cose da dire, ma c'è un episodio che ricordo volentieri. Un giorno fui ricevuto in Vaticano da Papa Pacelli, che era nato a Roma. Pio XII mi accolse con molta familiarità e, al di là del protocollo, la conversazione andò oltre il previsto. Quando venne il momento di andar via, rivolto al Papa dissi: Santità è vero, quando due romani si incontrano... all'estero non fanno altro che parlare e non smetterebbero mai! ». E' quasi l'una e scatta il rito del pranzo, il mo-

con Aldo Fabrizi

Baudo nella sala-regìa del Delle Vittorie con, a sinistra, Romolo Siena. Nell'altra foto, i Ricchi e Poveri: la loro canzone è firmata da ben cinque autori

Quattro chiacchiere con l'ospite d'onore fra vecchi copioni, poesie e ricette. I ricordi più belli di una vita «che è tutta una commedia». Il rito del pranzo e il dolce a sorpresa. Un'occhiata ai cantanti in gara

mento « sacro » nella vita di Aldo Fabrizi, che si alza, assaggia, sente la cottura della pasta e serve personalmente a tavola. Ecco il menu: bucatini all'amatriciana, risotto alla milanese, bollito, insalata, frutta e, per chiudere, come dolce, due spaghetti all'aglio e olio. « Aldo, adesso dobbiamo pure pensare a quello che farai a *Canzonissima* ». E lui: « Ma che vuoi pensare, che stai a preoccuparti, vediamoci al Delle Vittorie e qualcosa verrà fuori, stai tranquillo ».

Dopo il racconto delle mie ore in compagnia del prossimo ospite, parliamo un po' della trasmissione, dando un'occhiata alla puntata precedente, che ha visto i sei semifinalisti impegnatissimi a rubarsi i consensi della giuria e del pubblico per conquistare un posticino nella finale del 6 gennaio. Le previsioni della vigilia sono state confermate e, come avete ascoltato, ad eccezione di Tony Santagata, che ha scritto un pezzo divertente, tutti i cantanti hanno presentato motivi estremamente romantici. La nota positiva è rappresentata dal livello musicale dei pezzi, quasi tutti appropriati alla personalità degli interpreti. Si vede che la crisi del disco ha spronato gli autori, che stavolta non hanno deluso ripetendo formule abusate, ma hanno offerto qualcosa di nuovo senza essere abbagliati dal problema di impressionare subito le giurie con « rimasticature ».

I Ricchi e Poveri sono stati indecisi sino all'ultimo momento su quale motivo presentare. La loro Casa discografica ha messo a disposizione del quartetto una decina di brani. Salomonicamente la decisione è stata presa facendo un collage delle due canzoni ritenute migliori. Infatti *Penso, sorrido e canto* è firmata da ben cinque autori. Gli Alunni del Sole, volendo rischiare in proprio, si sono rivolti al loro pianista Paolo che ha scritto musica e parole di *Un'altra poesia*. Gli Alunni sono al settimo cielo perché la canzone presentata alla loro prima apparizione a *Canzonissima* (*E mi manchi tanto*) continua ad essere ai primi posti di *Hit Parade* e, se il buon giorno si vede dal mattino, è lecito prevedere per i quattro ragazzi un futuro felice.

Claudio Villa ha puntato sul ritmo e ovviamente sulla voce. Il reuccio è partito svantaggiato perché aveva già giocato il Briscolone alla prima puntata. Claudio sostiene di avere sbagliato, ma a crederci siamo (anzi: sono) stati in pochi.

segue a pag. 54

CANZONISSIMA '73

Terzo turno

Prima trasmissione — *2 dicembre*

	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Canto d'amore di Homeide)	444.260	ROMINA POWER (Con un paio di blue jeans)	183.383
ORIETTA BERTI (Noi due insieme)	423.120	TONY SANTAGATA (Austerity)	94.684
I CAMALEONTI (Amicizia e amore)	257.039	FAUSTO LEALI (Quando me ne andrò)	58.329

Superano il turno i primi tre classificati.

Seconda trasmissione — *9 dicembre*

	VOTI		VOTI
GIANNI NAZZARO (Il cuore di poeta)	109.000	CLAUDIO VILLA (Non è una campana)	36.000
AL BANO (Storia di noi due)	106.000	ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	24.000
RICCHI E POVERI (Penso, sorrido e canto)	105.000	GIOVANNA (Un colpo di silenzio)	18.000

A questi voti vanno aggiunti quelli delle cartoline. Superano il turno i primi tre classificati.

Terza trasmissione — *16 dicembre*

	VOTI		VOTI
NUOVI ANGELI (Susanna è buffa?)		PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	
MINO REITANO (Se tu sapessi amore mio)		GIGLIOLA CINQUETTI (Alle porte del sole)	
GILDA GIULIANI (Amore amore immenso)		OMBRETTA COLLI (Oh, marito)	

Superano il turno i primi tre classificati.

Passerella finale — *23 dicembre*

Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

Finalissima — *6 gennaio*

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima *verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.*

In cucina con Aldo Fabrizi

segue da pag. 53

Quella di domenica 9 dicembre è stata la puntata dei ritardatari. Come avete notato Al Bano non era presente all'appuntamento con *Canzonissima anteprima* perché impegnato in Spagna, dove è popolarissimo. Il nostro staff tecnico era in continuo contatto con l'aeroporto di Fiumicino per avere notizie e telefonava anche Romina Power, che è felicissima del suo attuale successo e, per motivi di famiglia, vuole che arrida anche al marito. In ritardo, ma comunque in tempo per la trasmissione pomeridiana, è arrivato Claudio Villa, che ha dovuto rinunciare alla sua potentissima e veloce motocicletta per un più tranquillo e borghese tassì. Domenica prossima sarà senz'altro puntuale Alberto Rabagliati, che è il secondo ospite della trasmissione. Ci rendiamo conto che il pubblico incollato ai teleschermi è cresciuto in modo impressionante, così abbiamo invitato il grande Rabagliati per rievocare alcune pagine musicali di un passato recente tanto ricco di belle canzoni. Anche la terza fase si sta per chiudere. Mancano ormai pochi giorni per conoscere i nomi dei magnifici nove che fileranno col vento in poppa verso il gran finale.

Pippo Baudo

Canzonissima anteprima *e* Canzonissima '73 *vanno in onda domenica 16 dicembre alle 12,55 e alle 17,45 sul Nazionale TV.*

Capire il bucato
è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio. Capire il bucato non è da tutti. Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

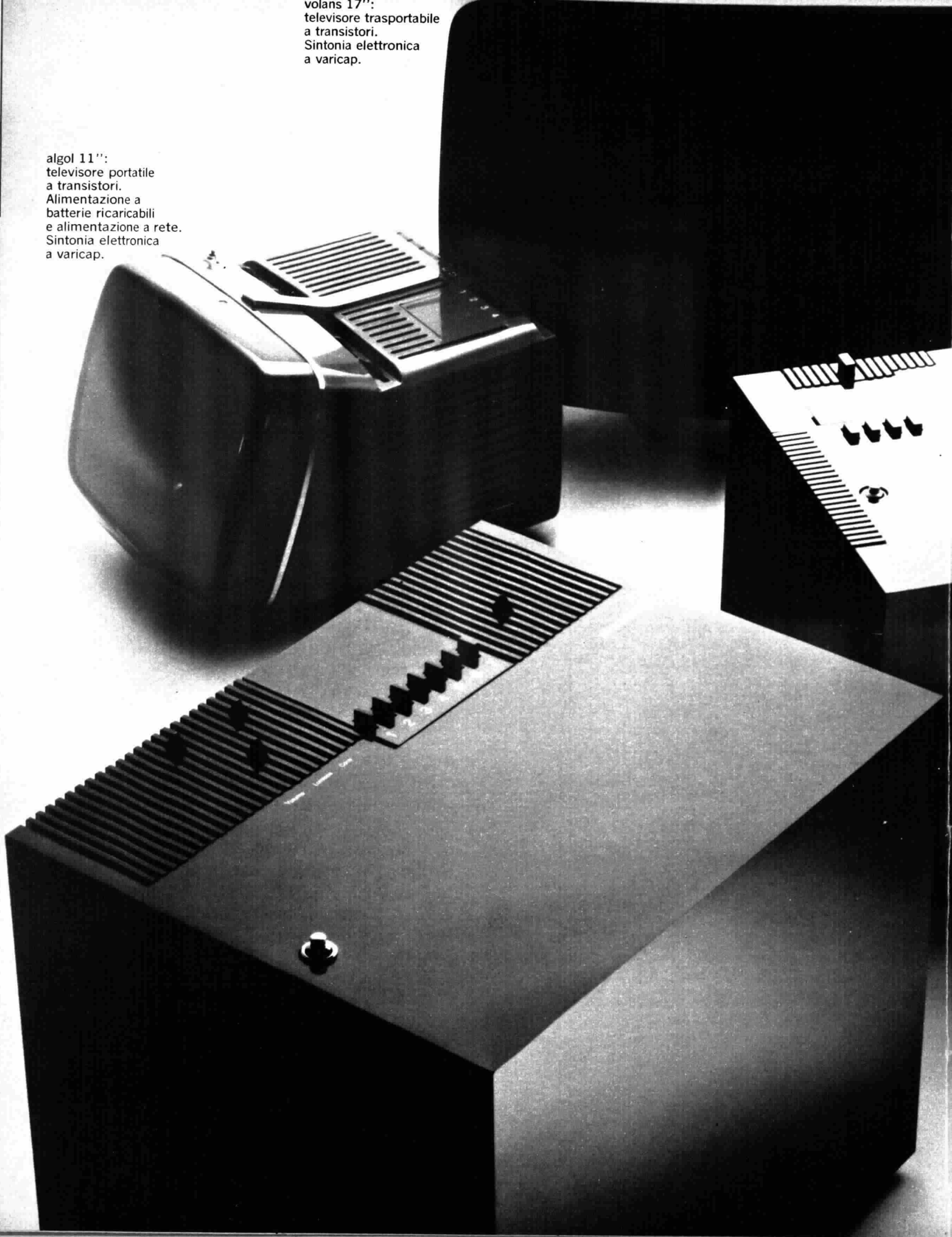
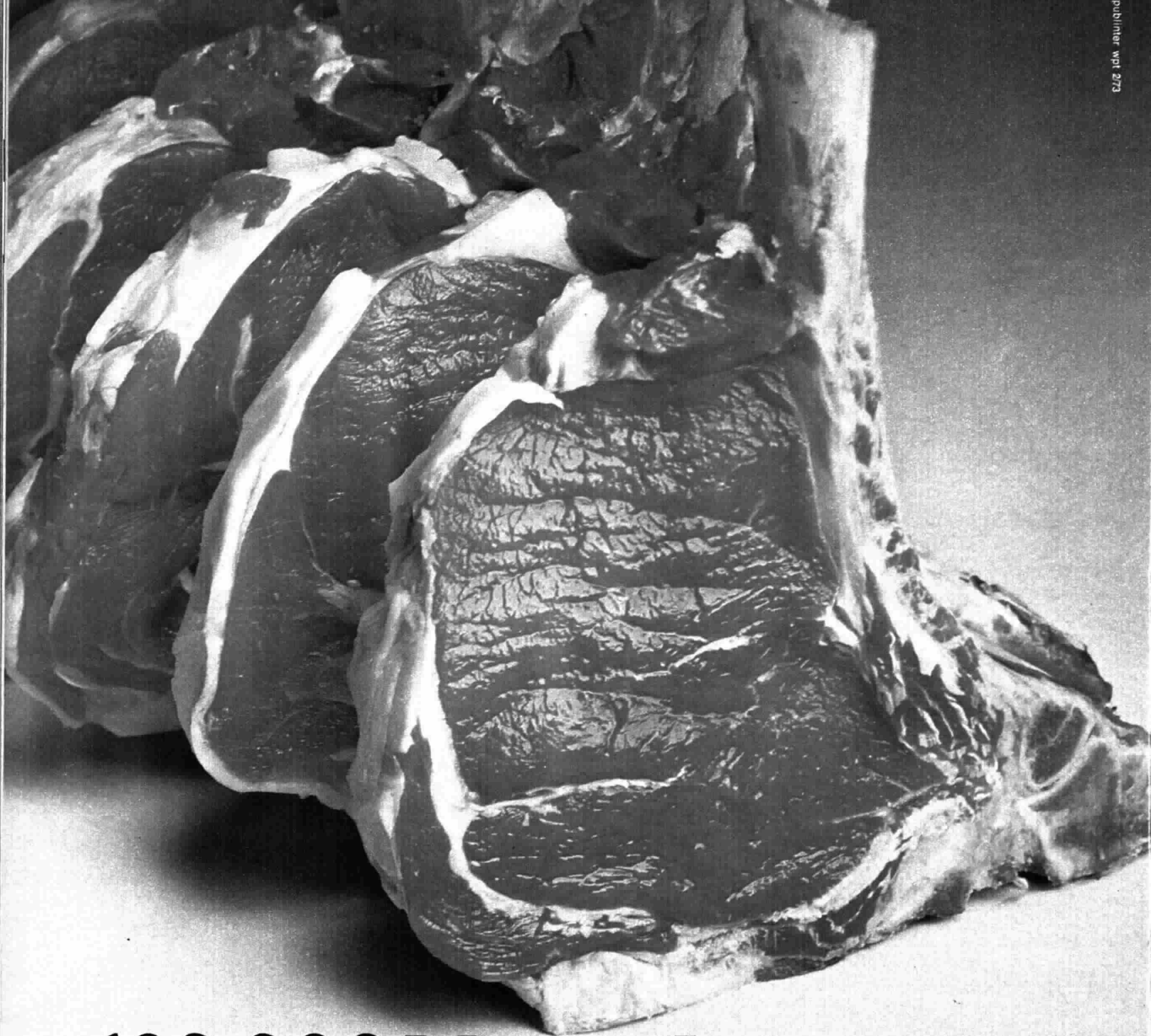
La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era nel campo degli elettrodomestici e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.

San Giorgio

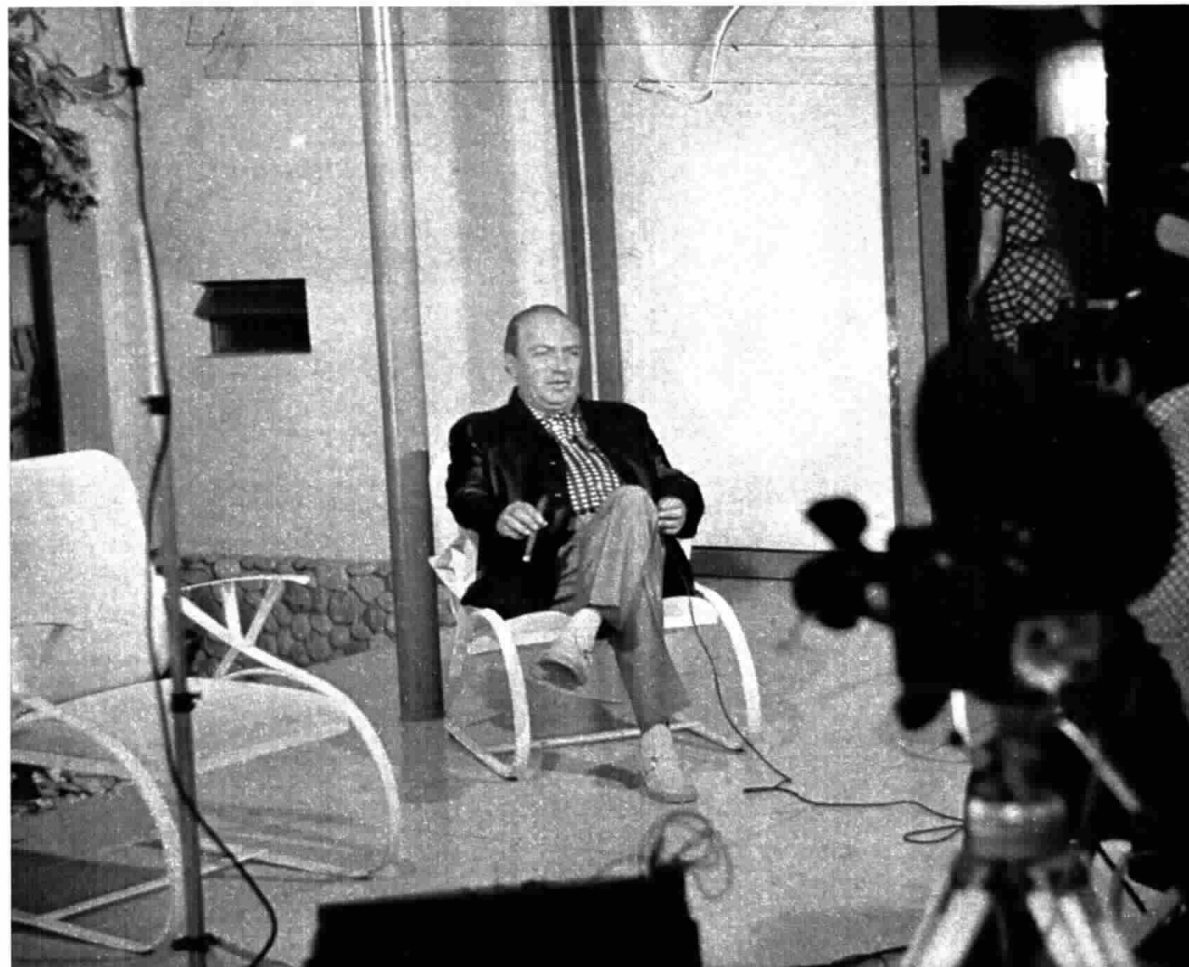
gli elettroaddomesticati

volans 17":
televisore trasportabile
a transistori.
Sintonia elettronica
a varicap.

algol 11":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione a
batterie ricaricabili
e alimentazione a rete.
Sintonia elettronica
a varicap.

sider 20":
televisore trasportabile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata
e in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.
Un Brionvega compensa molte cose.
black 12" e black 17":
televisore portatile
a transistori.
Alimentazione
in corrente alternata e
in corrente continua.
Sintonia elettronica
a varicap.
BRIONVEGA

100.000 bistecche gratis con brodo Liebig

Vuoi vincere una delle 100.000 bistecche gratis? "Strappa e guarda" sul retro delle confezioni di Brodo Liebig. Soprattutto però, conserva gli astucci.

Concorrono tutti a favolose estrazioni: due vitelli interi ogni mese per ben 5 mesi. Con brodo Liebig 100.000 occasioni di vincere.

Ritorna in TV la rubrica giornalistica « Se ne parlerà domani »: ecco i primi servizi in programma

Dal servizio dedicato alle elezioni in Venezuela: Umberto Andalini ha intervistato i candidati della « Copei », Lorenzo Fernández (qui accanto), e di « Acción Democrática », Carlos Andrés Pérez (foto in alto)

Quando il presente anticipa il futuro

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

Il 20 ottobre dello scorso anno, e cioè undici mesi prima che Salvador Allende rivolgesse alla nazione il suo ultimo drammatico appello contro coloro « che hanno la forza e non la ragione », sui nostri teleschermi andava in onda un servizio dal titolo *Cile: la ragione e la forza.* Un titolo « profetico » se si tiene conto che proprio di quella contrapposizione doveva poi rimanere brutalmente vittima lo sfortunato protagonista della « via cilena al socialismo ». La trasmissione faceva parte infatti di un ciclo di « Servizi Speciali del Telegiornale » in onda per la rubrica *Se ne parlerà domani* che riprende la programmazione questa settimana.

La rubrica — che fa capo a Sergio Zavoli, come il settimanale *Stasera* — ha dunque un'ottica giornalistica più rivolta al futuro che al presente, più alle prospettive e ai possibili sviluppi di un avvenimento che al suo evolversi immediato. Un guardare ai fatti col cannocchiale della cronaca per vedere più lontano possibile. Così l'anno scorso furono affrontati argomenti collegati a scadenze più o meno prevedi-

segue a pag. 61

pescati sul fatto
e surgelati all'istante. Tutto qui.

segue da pag. 59

bili che dovevano poi trovare un riscontro, spesso traumatico, nella storia di questi ultimi mesi: un servizio sul Sinai del marzo '72, ad esempio, già indicava l'inizio di un pericoloso deterioramento dei rapporti arabo-israeliani poi sfociato nella « guerra dei 17 giorni »; un altro servizio del gennaio '72 sugli « sceicchi del petrolio » — realizzato all'indomani della costituzione degli Emirati del Golfo Arabo (non più Persico per polemica anti-iraniana) — registrò un fatto nuovo ed allarmante: per la prima volta gli emiri avevano parlato pubblicamente della possibilità di usare il petrolio come arma politica. (Ad essere previdenti avremmo dovuto cominciare da allora le nostre « domeniche a piedi »).

Abbiamo visto del resto come il petrolio possa condizionare da vicino la nostra vita: che cosa accadrà in futuro? Per rispondere a questa domanda *Se ne parlerà domani* ha realizzato un servizio sul Kuwait, il Paese che « galleggia sul petrolio » e che quindi costituisce un singolare punto di osservazione per scrutare certe tendenze di più o meno a lunga scadenza nella politica energetica.

Una ventina d'anni fa il Kuwait era ancora immerso nel Medio Evo: oggi è un « eldorado » grande come la Sardegna dal quale zampillano tre milioni di barili di greggio al giorno, pari a quattro miliardi di lire. Un Paese di 800 mila abitanti dove circolano mezzo milione di automobili, dove non si pagano tasse, dove esiste un miliardario ogni cento-duecento cittadini e dove i « poveri » percepiscono un salario pari a 300 mila lire al mese e i più ricchi, cioè i nababbi, che sono qualche migliaio, hanno un solo problema: quello di come spendere e di come investire il torrente di denaro, di giorno in giorno più gonfio, che fluisce nelle loro banche. A questo scopo è stato anzi creata a Parigi l'UBAF (Union des Banques Arabes et Françaises), uno dei gruppi finanziari più dinamici presenti in Europa al quale aderiscono 17 Paesi arabi che non riescono ad esaurire i capitali impiegati nei soli piani di sviluppo nazionali e che quindi sono alla costante ricerca di nuovi sbocchi per i loro investimenti. Ricerca che può far nascere una serie di interrogativi sulle pressioni che una massa così ingente di capitali è e sarà in grado di esercitare sui rapporti monetari e sugli equilibri politici internazionali.

Argomento di scottante attualità di cui la rubrica televisiva si occuperà in una delle sue prime trasmissioni è il Sud America, altra zona altamente surriscaldata insieme al Medio Oriente. Proprio in questi giorni infatti — il 9 dicembre scorso — nel Venezuela si sono svolte le votazioni generali per l'elezione del presidente e per il rinnovo delle Camere. Se si tiene conto che nel tormentato panorama politico dell'America Latina il Venezuela rappresenta uno dei tre Paesi (gli altri due sono la Colombia e l'Argentina) dove gli uomini al potere non portano la divisa e dove le istituzioni democratico-parlamentari reggono meglio, si può facilmente comprendere la particolare importanza e il significato che queste elezioni assumono in un contesto politico continentale ulteriormente deteriorato dal « golpe » militare cileno ed endemicamente minacciato da tentazioni autoritarie di destra.

Nel Venezuela si sono fronteggiati ben 14 candidati alla presidenza della repubblica, uno dei quali si è addirittura dichiarato seguace di Jiménez, il corrotto dittatore scacciato nel 1958. Fino al 1968 il potere rimase poi nelle mani della destra liberal-riformista legata agli interessi americani, denominata « Acción Democrática » e rappresentata in queste elezioni dal candidato Carlos Andrés Pérez, il maggior contendente di Lorenzo Fernández, candidato della « Copei », la DC venezuelana che nel 1968 vinse le elezioni con Rafael Caldera. Alla prova elettorale ha partecipato anche una concentrazione di sinistra, il MEP, ma un sondaggio d'opinione compiuto a pochi giorni dalle votazioni dava un sostanziale equilibrio tra i due maggiori raggruppamenti politici, e cioè « Copei » e « Acción Democrática » (cinque anni fa il primo prevalse infatti sul secondo per appena 28 mila voti).

Un test elettorale dunque di rilevante interesse e il cui risultato sarà già noto ai telespettatori nel momento in cui sul video sfileranno le immagini del servizio che Umberto Andalini ha realizzato nelle settimane che hanno preceduto la chiamata alle urne. L'esito, la portata e i possibili contraccolpi di questa competizione elettorale acquistano oggi una peculiarità: quella di verificarsi su una delle ultime spiagge della stremata democrazia sudamericana.

Giuseppe Tabasso

Alcune immagini del servizio realizzato nel Kuwait: qui sopra, due studentesse dell'Università, una tra le più moderne del mondo arabo; nella foto al centro, alcuni fra le migliaia di serbatoi che immagazzinano l'acqua fornita dal più grande impianto di dissalazione oggi esistente; in alto, gli ex beduini — impiegati, studenti, operai, professionisti — si riuniscono una volta la settimana per tener vive le tradizioni folkloristiche

Quando il presente anticipa il futuro

Se ne parlerà domani *va in onda sabato 22 dicembre, alle ore 21,50, sul Programma Nazionale televisivo.*

variazioni su tema unico

Le specialità originali della gastronomia tedesca si vendono nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne segnaliamo una parte: i Negozi Pilota. Per un panorama completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la "Guida Gastronomica" a: CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

PIEMONTE

Cuneo

Salumeria - Gastronomia
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Salumeria
Grassi Natale
C.so Italia 35

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.zza San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Negozio del
Buongustaio
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G.
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria Cannata
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Diano Marina

Salumeria
Angelo Campagnoli
Via Roma 119

Finale Ligure

Salumeria
Albino Chiesa
Via Ghiglieri 1

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto
Via A. Gianelli 89/R

Oneglia - Imperia

Salumeria
Cerruti Emilio
Via S. Giovanni 55

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Salumeria
Ponzo Francesco
Via Palazzo 11

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Salumeria - Gastronomia
Ghisalberti di T. Fontana
Via XX Settembre 16

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Crema

Il Salumiere
di Annibale Pagliari
Via XX Settembre 84

Cremona

Salumeria
Saronni Paolo
Via Aselli 1

Ispra

Ailaghi & Scandroglio
P.za Mercato 1

Milano

Prodotti Dolciari e Dietetici
Garbagnati
Via Victor Hugo 3

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca
C.so Buenos Aires 64
rifornita in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.A.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A. D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari - Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Castelfranco Veneto

Ditta Umberto Genovese
di Rino Guidolin
C.so 29 Aprile 30

Cortina d'Ampezzo

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Mestre

Drogheria Gaberlotto
P.zza Ferretto

Gastronomia Manente
Via Olivi 19

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Salumeria Internazionale
Vignato Remigio
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta. T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 11

Specialità Alimentari
A. Zanetti
Via XX Settembre 140

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Alimentari
Trusgnach Sergio
V.le della Libertà 53

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Udine

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermarket Elio
Via L. da Vinci 97

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Angelo
P.za Maggiore 3/F

Salumeria - Gastronomia
Tamburini Luigi
Via Marconi 3

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 61

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Soncini Emilio
Via IV Novembre 2/A

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Mecmarket
Del Prete Vito
Via A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglion Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Alimentari Marcucci
Via Senese 20/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Montecatini Terme

Forno Bolognese
di Nencini Santina
Via Solferino 10

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

S. Sepolcro

Giambagli Ivano
P.za Berta 9/10

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
Via Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari
Nicola e Giulio Pezzola
Via Salaria 69

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20/22

Drogheria
Castroni Umberto
Via Cola di Rienzo 196/198

Ercoli Raffaele
Via Della Croce 32/33

Forte Emanuele
V.le Eritrea 132/134

Palombi Mario
P.za Testaccio 40

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via C. Cesareo 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Alimentari
Ravoni Biagio
Via Putignani 73/A

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

Brindisi

« L'Alimentaria »
di Lanzillotta rag. Gaetano
Via Fornari 40

Lecce

Antica Panetteria
di Padula Antonio
Via Monte S. Michele 16

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Drogheria
Dagnino A. & Figlio
Via Principe Belmonte 113

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Siracusa

Macelleria Moderna & Market
di Pasquale Giudice
P.za Adda 5

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

MUSICA NUOVA IN CUCINA

ARROW 3 S 101

a cura di Carlo Bressan

Un asilo per gli uccelli marini

L'ISOLA DI CORALLO

Lunedì 17 dicembre

Tra gli interpreti dell'episodio *L'Isola di corallo* della serie *La grande barriera*, in onda questa settimana, vi è l'attore Robert Quilter il quale si è meritato l'appellativo di « amico e protettore degli animali ». Robert è fierissimo di tale appellativo, che costituisce per lui titolo di onore e di dignità. Il vasto giardino della sua casa di Avalon, presso Sydney, è una specie di riserva dove uccelli di varie specie, scoiattoli, leprotti, opossum e perfino piccoli canguri vivono in libertà, sereni e indisturbati.

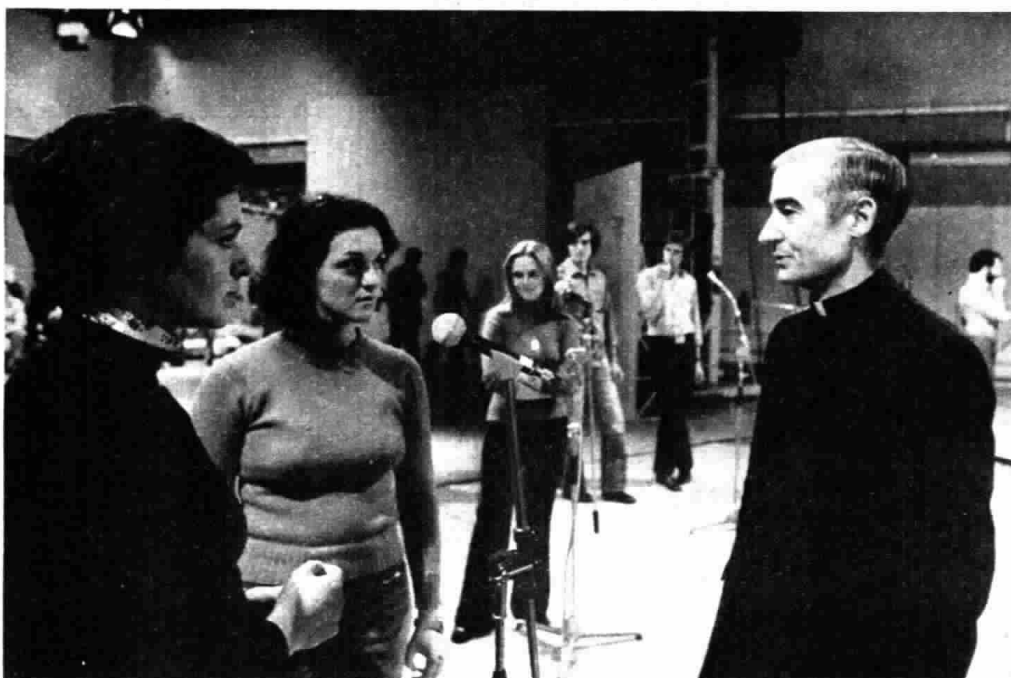
E' facile, quindi, immaginare con quanto entusiasmo Robert abbia accettato l'offerta di una partecipazione straordinaria all'episodio *L'Isola di corallo*, incentrato proprio su un tema ecologico: la protezione dell'isola dalle invasioni turistiche e commerciali per la salvezza di decine di migliaia di uccelli marini che vi trovano cibo e rifugio.

Ecco in breve l'argomento della puntata. L'isola di corallo è oggetto di contestazione fra due persone: Wallace, interessato a costruirvi stabilimenti balneari e a trasformarla in una meta di turismo, e Travers, che si batte perché l'isola sia dichiarata « riserva » e sia lasciata allo stato naturale, asilo sicuro degli uccelli marini. In particolare delle sule, grossi uccelli dal lungo becco conico e puntuto, dalle ali sviluppatissime, assai abili nel catturare pesci tuffandosi in acqua.

Travers, funzionario della Capitaneria di porto e ispettore di zona, sta notando con grande rammarico che gli uccelli disertano l'isola di corallo, che dovrebbe invece essere la loro dimora preferita. Che cosa accade? Se la commissione governativa nell'imminente visita all'isola scopre che gli uccelli marini non ci sono, accoglierà senz'altro la proposta di Wallace, il quale sta facendo pressioni da vario tempo presso l'Ispettorato Compartimentale.

Vi è poi un terzo personaggio, certo Black, ricco industriale, astuto e sornione, che segue la lotta tra Wallace e Travers prendendo, volta a volta, le parti dell'uno e dell'altro. Evidentemente ha un suo proprio piano, di cui non ha ancora fatto parola.

Intanto Travers si è rivolto al comandante Ted King e alla dottoressa Tracey Deane per scoprire la ragione dell'allontanamento degli uccelli dall'isola di corallo. La dottoressa ha una risposta pronta e precisa: « Gli uccelli vanno via perché non trovano più cibo ». Com'è possibile? Le sule sono assai abili nel catturare pesci... Steve e Kip, i giovani sommozzatori dell'Endeavour, diventano gli inviati speciali di Travers, gli esploratori del fondo marino, gli investigatori subacquei abilissimi e astuti. Difatti scoprono il trucco: sul fondale di corallo vi è del petrolio, che fa allontanare o morire i pesci. Ecco il motivo per cui i grossi uccelli marini non trovano più cibo e lasciano l'isola.

Vi è poi un'altra scoperta, molto importante: sul fondale dell'isola c'è un giacimento di rutilo, minerale (biossido di titanio) in cristalli prismatici di colore rosso. Un giacimento di enorme valore. La vicenda si arricchisce così di colpi di scena.

Padre Guida (che cura « Vangelo vivo » insieme con Maria Rosa De Salvia) durante la registrazione del recital del Gruppo giovanile Speranza in occasione del Natale

Un recital del Gruppo giovanile Speranza

MESSAGGIO DI NATALE

Venerdì 21 dicembre

Il solista canta: « Ho sentito parlare di un uomo - che venne al mondo per soffrir. - Ho sentito parlare di un uomo - che per darci la vita morì. - Ho sentito parlare di un uomo - che nessuno conobbe mai - ma nonostante tutto - lo chiamarono impostore ».

E il coro di ragazzi commenta: « Forse non capivano che quello era un Dio - che si era fatto uomo solo per amore. - Che si era fatto niente - perché voleva darci tutto. - Che si era fatto cieco - perché avessimo la luce ».

In uno studio del Centro di Produzione TV di Torino i ragazzi del Gruppo Speranza presentano un recital sulla figura di Gesù: è il loro modo per annunziare il Natale. Il programma s'inserisce nel nuovo ciclo di trasmissioni di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia, con la regìa di Michele Scaglione.

I ragazzi del Gruppo Speranza hanno voluto portare la loro testimonianza al messaggio evangelico con le loro musiche, i loro versi, le loro inchieste, i loro quesiti e i loro dubbi, le loro amarezze ed i loro problemi, le loro speranze, il loro grido di fede, il loro desiderio di amore e di salvezza.

Dice Roberto: « Abbiamo cercato di scoprire nei libri di pensatori moderni chi è Cristo per questa società, abbiamo avvicinato ed intervistato uomini di diverse posizioni sociali ed abbiamo registrato le loro parole ». Luisa legge la lettera di un bambino del Mozambico: « ... Oggi sono arrivati i soldati che vengono dal mare, che prima di sparare il cannone guardano nella carta e poi sparano. Poi i guerriglieri li hanno attaccati e loro, prima di scappare, hanno ucciso tutti i vecchi e i piccoli del villaggio ».

Ferdinando cita la testimonianza di un operaio, Gian quella di Garaudy, filosofo marxista, Renzo quella di Juan Arias, teologo spagnolo. Viene letto e commentato un manifesto americano in cui le caratteristiche di Gesù sono riportate come quelle di un « ricercato », capo di un movimento clandestino di liberazione. « Il suo messaggio rivoluzionario è particolarmente pericoloso per i giovani », dice tra l'altro il manifesto. « Costui prende gli uomini e dice di renderli liberi ».

E don Mazzolari afferma: « Vi siete visto presentare Cristo sia da una parte che dall'altra, vincolato a questa o quella causa: capisco la vostra diffidenza. Però Lui non lo avete mai personalmente interrogato, non gli avete mai parlato. Vicino ad un povero, ad un emarginato, ad un condannato, ad un crocefisso, non vi potete trovare a disagio. Cristo è dei vostri: non c'è ragione che mostriate diffidenza. Può darsi, se l'accostate così, che lo vediate finalmente come vuol essere visto, come un fratello, guida, salvatore... ».

I ragazzi del Gruppo Speranza hanno compiuto un lavoro di estremo interesse, amalgamando con acuta sensibilità e profondo senso artistico brani del Vangelo, salmi e mottetti, interviste con personaggi della cronaca, canti e musiche originali. In che cosa consiste l'atto di fede? Qual è la difficoltà che bisogna vincere per « vivere » il Vangelo?

Risponde, con voce alta e fresca, Claudia: « Vi sono molti uomini che ammirano Gesù, ma non credono in Lui. Cristo non è un'idea: è una vita. Conoscere Cristo non vuol dire sapere le parabole del Vangelo, bensì "vivere" il Vangelo, cioè portare nella vita, giorno per giorno, il grande insegnamento evangelico ».

Nello studio televisivo saranno presenti anche gruppi di piccoli spettatori i quali, al termine del recital, interrogheranno i giovani interpreti sul senso del loro impegno e sul loro modo di annunciare il Vangelo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 dicembre

GIANNINO, IL COGUARO SOLITARIO, telefilm della serie *Disneyland*, diretto da Jack Speirs. Seconda parte. Jess Bradley, tecnico forestale della Carbon County, trova nel bosco un cucciolo di coguaro, mezzo morto dalla fame e dal freddo. Jess lo alleva con infinite cure e gli mette nome Giannino. Trascorre il tempo. Il cucciolo è diventato un animale grosso e forte che combina un sacco di guai e mette il suo protettore nei pasticci. Ora Jess ha saputo che Giannino è stato ferito da un colpo di fucile sparatogli da un fattore...

Lunedì 17 dicembre

ALBUM DI VIAGGIO presentato da Simona Gusberti. Titolo della puntata: *Tante città diverse*. Simona recita la filastrocca *Le città*, illustrazioni di Sforza Boselli. Verranno trasmessi i seguenti servizi: *Passeggiata a New York* di Pippo De Luigi, *Il metrò di Parigi* di Caroline Laure, *Belen sul Rio delle Amazzoni* e *Machu Picchu* di Romano Costa. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *L'Isola di corallo* della serie *La grande barriera*.

Martedì 18 dicembre

RENART LA VOLPE di Arthur Fauquet, traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella. Terza ed ultima puntata. Inverno, il bosco è spoglio, gli animali hanno freddo e fame: re Leone è malato e teme di morire, il Lupo e l'Orso si contendono la successione al trono. Ma sul più bello riappare Renart in veste di trovatore spagnolo: con una delle sue trovate fa guarire il re, sconfigge i nemici e fa annullare la condanna che pesava sul suo capo.

Mercoledì 19 dicembre

NAPO, ORSO CAPO, cartone animato di Hanna e Barbera. Assisteremo ad una nuova avventura dell'orso capellone cui seguirà *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci.

Giovedì 20 dicembre

IL PIANETA DEI DINOSAURI, regìa di Luigi Martelli, consulenza scientifica di Giovanni Pinna. Settima puntata: *Lettera al dinosauro*. Verrà documentata la cronaca della spedizione italiana nel deserto del Teneré, avvenuta nel febbraio 1972. Al termine andrà in onda *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro* a cura di Luciano Pinelli.

Venerdì 21 dicembre

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia, regìa di Michele Scaglione. Il Gruppo giovanile Speranza di Torino presenterà un recital sulla figura di Gesù e sul messaggio del Natale. Il programma comprende inoltre una comica dal titolo *Ridolini e la scimmia ladra*.

Sabato 22 dicembre

PAN TAU E IL REGALO DI NATALE, telefilm diretto da Jindrich Polak e interpretato dall'attore mimo Oto Simaneck. Il nostro simpatico e generoso personaggio aiuta questa volta non soltanto un ragazzo che si trova nei pasticci, ma rimette anche ordine e serenità in una famiglia di confusionari e distratti. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Quando il topo ci mette la coda* con Topo Gigio e Franco Nebbia.

TV 16 dicembre

N nazionale

11 — Dal Duomo di Siena

Santa Messa

celebrata da Mons. Mario Castellano, Arcivescovo di Siena

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Marcella Curti Gialdino

12,55 Canzonissima anteprima

presentata da **Maria Rosaria Omaggio**

Regia di Romolo Siena

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Amaro Bram - Vestro vendita per corrispondenza - Caffè Suerte - Ace - Pandoro Paluani - Lima trenini elettrici - Aperitivo Cynar)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Oggi le comiche

— Le teste matte

— *Harry spaventato*

— *Le perle di Ben Turpin*

Distribuzione: Frank Viner

— Vita in campagna

Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Charles Rogers

Produzione: Hal Roach

14,30 D'Artagnan

dai romanzi di Alexandre Dumas: « I tre moschiettieri », « Vent'anni dopo », « Il visconte di Bragelonne »

Riduzione di Claude Barma e Jean Gruault

Dialoghi di Jean Gruault

Secondo episodio

Vent'anni dopo

Personaggi ed interpreti principali:

D'Artagnan — *Dominique Paturel*
Athos — *François Chaumette*
Porthos — *Rolf Arndt*
Aramis — *Adriano Amedei Migliano*
Mordaunt — *Denis Manuel*

Altri interpreti: *Paul Crauchet, Karl Friedrich, Mario Maranzana, Gino Pernice, E. F. Furbringer, Gilberto Mazzi, Fred Personne, Siegfried Wischnemski, Rene Alone, Teddy Bilis, Jean François Lalet, Christian de Lanaut*

Scenografia di Maurice Valay

Costumi di Francine Galliand Risler

Fotografia di Roger Arrignon e Jacques Robin

Direttore di produzione Robert Paillardon

Musiche di Antoine Duhamel

Regia di Claude Barma

(Una Coproduzione ORTF - Bavaria - RAI)

(Replica)

16 — Segnale orario

Prossimamente

Programmi per sette sere

Girotondo

(Bambole Migliorati - Fabello - Budino Dany - Organi elettrotronici Bontempi - Penna Grinta)

---

la TV dei ragazzi

16,15 Disneyland

Giannino, il coguaro solitario

Personaggi ed interpreti:

Jess Bradley — *Ron Brown*
Potlatch — *Brian Russel*
La fidanzata di Jess — *Linda Wallace*
Il contadino — *Jim Wilson*
L'ingegnere capo — *Lewis Sample*

Regia di Jack Speirs

Seconda parte

Una Walt Disney Prod.

Gong

(Fratelli Fabbri Editori - Tortellini Star - Nuovo All per lavatrici - Ciocc-Ovo)

17,15 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Effe Bambole Franca - Pentolame Lagostina - Grandi Auguri Lavazza - Gala S.p.A.)

17,30 90° minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,45 Pippo Baudo presenta:

CANZONISSIMA '73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con **Mita Medici**

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Undicesima puntata

Tic-Tac

(Dash - Prodotti Vicks - Mon Cheri Ferrero - Gunther Wagner - Aperitivo Rosso Antico - Formaggio Philadelphia - Preparato per brodo Roger)

Segnale orario

19,05 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— *Aperitivo Cynar*

Arcobaleno 1

(Gabetti Promozioni Immobiliari - Motta - Lozione Vasenol - Stock)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Aperitivo Biancosarti - Mindol Bracco - Grappa Piave - Industria Vergani Mobili - Formaggino Mio Locatelli)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Salumificio Negroni - (2) Apparecchi fotografici Kodak - (3) Molinari - (4) Ava lavatrici - (5) Panettone Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Films Pubblicitari - 2) Unionfilm P.C. - 3) Massimo Saraceni - 4) Arca - 5) General Film

— *Nuovo All per lavatrice*

(Il Nazionale segue a pag. 66)

domenica

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Questa settimana la Messa viene ripresa dal Duomo di Siena. Questa caratteristica città, dall'aspetto medioevale e trecentesco, con le sue strade strette e tortuose, con i suoi edifici di scuro mattone, patria di santi (S. Caterina e S. Bernardino) e di papi (Pio II e III, Alessandro III e VII) ha nella cattedrale uno degli esempi più chiari di interpretazione italiana dello spazio gotico, in una scenografia di pittoresca fantasia e di raffinato colore senese. Dopo la Santa Messa, Domenica ore 12 *presenta Madre Teresa di Calcutta — la suora di origine jugoslava che in India si dedica alla assistenza dei moribondi — durante una recente visita a Milano, dove ha preso parte a una grande manifestazione di giovani in favore del Terzo Mondo. Quindi lo scrittore Diego Fabbri ricorda, nel primo anniversario della scomparsa, Santina Maccarrone, la limpida poetessa romagnola che, con il nome di Donata Doni, ha cantato il dolore e la speranza della vita. Alcune sue liriche vengono lette da Antonio Piazza.*

CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

Aldo Fabrizi è ospite, insieme con Alberto Rabagliati, dello spettacolo musicale

ore 12,55 e 17,45 nazionale

Ultima fatica per la giuria del Teatro delle Vittorie. Il meccanismo di Canzonissima non prevede infatti nessuna giuria per la trasmissione di domenica 23 dicembre, riservata ai nove finalisti, e venti giurie disseminate in tutta Italia per la finalissima del 6 gennaio. Quella odierna è l'ultima semifinale che dovrà designare i tre concorrenti che completeranno la rosa dei finalisti. Oggi saranno in gara i Nuovi Angeli, Mino Reitano, Gilda Giuliani, Peppino di Capri, Gigliola Cinquetti e Ombretta Colli. Favoriti sono Reitano, la Cinquetti e Di Capri i quali, non avendo ancora utilizzato il briscolone, partono avvantaggiati di 70.000 voti. Ospiti di turno Aldo Fabrizi, Alberto Rabagliati che proporrà una fantasia di motivi degli anni Quaranta, e, forse, Terence Hill. (Servizio alle pagine 52-54).

D'ARTAGNAN - Secondo episodio: Vent'anni dopo

Adriano Amedei Migliano è Aramis nel romanzo sceneggiato diretto da Claude Barma

ore 14,30 nazionale

Sul trono di Francia la reggente Anna d'Austria ha come primo ministro il cardinale Mazzarino. Questi vuole inviare in Inghilterra D'Artagnan e i suoi amici per seguire da vicino la lotta di re Carlo Stuart contro i puritani di Cromwell. D'Artagnan riesce a convincere Porthos a seguirlo. In Inghilterra i due amici ritroveranno Aramis e Athos che, al seguito della fazione realista, sono riusciti a far fuggire il re dalle prigioni repubblicane. Dopo varie avventure, i quattro amici puniranno il nipote di De Winter che aveva tentato di eliminarli.

TV 16 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 64)

20,30 ELEONORA

Originale televisivo in sei puntate di Tullio Pinelli

con:

Giulietta Masina Eleonora
Giulio Brogi Andrea
Piero Mazzarella Mosè
Tina Maver Una vecchia inquilina
I figli di Eleonora:
Mara Febbi Irene
Paolo Pollo Luca
Claudio Gianotti Mimmo
Danilo Begal Carlo
Lorenzo Grechi Il Barbon di Brera
Mario Piave Parisi
Titti Cercelletta La cantante
Franco D'Argenio Il padrone del caffè
Michelangelo Rossi L'ammaestratore di cani
Gabriella Giacobbe Irene
Roldano Lupi Carlo Fontana
Madeleine Lebeau Mireille
Lidia Costanzo Delia
Lia Rho Barbieri Tina
Guido Crapanzano Il Barbapedana
Gianni Quillico Gorrea
Marilena Possenti Rita
Nicola De Buono Lorenzi
Dino Peretti Uberti
Luciano Fino Un allievo
Iris De Santis La madre di Luigia
Renata Zamengo Luigia
Renzo Fabris Il cameriere
Aldo Massasso Edmondo
Anna Priori La moglie di Edmondo

Musiche di Bruno Nicolai
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Silverio Blasi
Quarta puntata

Doremì

(Ormobyl - Brandy Fundador - Milkana Oro - Very Cora Americano - Fleurop Interflora - Bonheur Perugina)

21,45 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regista Raoul Bozzi

Break 2

(Orologi Omega - Olà - Long John Scotch Whisky)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

15-17,30 Riprese dirette di avvenimenti agonistici

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

19 — TONY E IL PROFESSORE

L'incontro

Telefilm - Regia di Lewis Allen
Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Geraldine Brooks, Marianna Hill, Jay Robinson, Skip Homeier, Hanna Landy, Brian Gorster, Ed Mc Namara, Barry Russo, Harvey Jason, Dan Ferrone, Jennifer Douglas, Christopher Graham, Austin Roberts, Allison McKay, Charles Irving, Peter Madsen
Distribuzione: N.B.C.
(Replica)

19,50 Telegiornale sport

20 — Concerto della domenica

Maurice Ravel: *Concerto in sol maggiore* per pianoforte e orchestra: a) Allegramente, b) Adagio assai, c) Presto
Solista Martha Argerich
Maurice Ravel: *Daphnis et Chloé, suite n. 2 dal balletto*
Direttore **Claudio Abbado**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Walter Mastrangelo

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Panettone Bistefani - Samo Stoviglie - Asti Cinzano - Orologi Timex - Pronto Johnson Wax - Banana Chiquita - Cintura elastica Sloan)
— *Ace*

21 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

di Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia
Sesta ed ultima puntata

Doremì

(Jägermeister - Last al limone - Macchine fotografiche Polaroid - Panettone Besana - Close up dentifricio - Whisky Teacher's)

22 — Sorrento: incontri internazionali del cinema

Telecronaca di Luciano Lombardi
Servizio filmato di Marcello Avallone e Mariano Maggiore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Civilisation
Eine Sendereihe von Kenneth Clark
11. Folge: « Natur als Religion »
Neueinschätzung der Natur durch Rousseau
Englische Landschaftsmalerei (Turner)
Französische Impressionisten
Verleih: BBC

19,50 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter

20 — 3-Tre-Weltcup-Rennen in Madonna di Campiglio
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

ELEONORA - Quarta puntata

ore 20,30 nazionale

Eleonora, figlia di ricchi industriali che l'hanno educata in modo autoritario, fugge di casa per seguire il pittore Andrea Tagliaferri, esponente della « scapigliatura » milanese, il movimento artistico che si oppone ai canoni della cultura tradizionale. Ripudiata dall'intera famiglia, Eleonora vive accanto ad Andrea anni difficili, fatti di stenti e di difficoltà quotidiane, ma anche di gioie profonde. Intanto sono nati quattro figli: Mimmo, Luca, Irene e Carlo che Eleonora alleva ed educa al culto della libertà più totale. Quella fuga verso il mondo della bohème, verso un ambiente che all'inizio si identificava, per Eleonora, con la fantasia e l'avventura, dettata più da sogni infantili e dall'incomprensione dei parenti che da una scelta cosciente, è diventata per Eleonora una nuova realtà che ha come punto di riferimento il suo amore per Andrea. Un amore che le fa accettare ogni sacrificio e ogni rinuncia e che nemmeno i tradimenti di Andrea riescono ad intaccare. Dopo anni di sdegnato ostracismo, la famiglia di Eleonora si rifà viva, però solo per strapparle i quattro figli e metterli in collegio dove riceveranno una educazione adeguata e, soprattutto, toglieranno qualche peso dalla coscienza dei parenti. Dopo un incontro con la madre, che rifiuta di parlarle, Eleonora, sconvolta, cerca Andrea per trovare in lui un appoggio morale in un momento tanto difficile. Lo trova accanto a Luigia, la ragazza del veglione di Carnevale, abbrutito dalla vita che la donna gli impone. Eleonora è sconvolta alla vista di come Andrea si è ridotto e in un momento di debolezza accetta che i quattro figli vengano presi dalla sua famiglia e rinchiusi in collegio. A lei non resta che accettare quest'ennesima prova e restare sola in attesa che Andrea torni a casa. Lo sceneggiato Eleonora *è diretto da Silverio Blasi, su testo di Tullio Pinelli. Protagonisti principali sono Giulietta Masina e Giulio Brogi. Altri interpreti: Piero Mazzarella, Vittorio Sanipoli, Gabriella Giacobbe, Roldano Lupi, Franco Volpi, Manlio Guardabassi, Renata Zamengo. Musiche di Bruno Nicolai.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

In Val Gardena e a Madonna di Campiglio è in programma la seconda prova per la Coppa del Mondo di sci. Il nuovo regolamento prevede l'assegnazione di 25 punti al primo classificato, 20 al secondo, 15 al terzo, 11 al quarto, 8 al quinto, 6 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo, 2 al nono e 1 al decimo. Il punteggio viene moltiplicato per due se il concorrente riesce a piazzarsi tra i primi dieci sia nella discesa libera sia nello slalom della stessa competizione. Una maniera come un'altra, dicono gli esperti, per ostacolare Gustavo Thoeni che in « libera » non va tanto forte. Nel calcio di serie A, la nona giornata propone un incontro di cartello: Lazio-Napoli. A giudicare dai precedenti, la partita offre pochi spunti al pronostico. Nelle ultime dodici stagioni il Napoli ha giocato all'Olimpico sei volte (dato che, a turno, le due squadre hanno militato in serie B) e i risultati non hanno sempre favorito la compagine di casa. Altra partita interessante, Fiorentina-Inter, con risultati finora abbastanza equilibrati. L'anno scorso si imposero gli interisti, ma c'è da notare che la squadra milanese non ha mai vinto due gare consecutive a Firenze. Poco da dire sugli altri incontri: tra Bologna e Torino non si registra un pareggio dal 22 marzo 1959, cioè da 14 anni e mezzo; la Roma gode di una tradizione benevola sul campo del Lanerossi Vicenza (sono tre campionati consecutivi che non subisce reti); il Milan non dovrebbe avere problemi ospitando il Verona; problemi, invece, per la Sampdoria che riceve il Cagliari, perché i genovesi hanno vinto una sola volta su otto incontri disputati; con pochi precedenti Foggia-Genova: uno 0 a 0. Infine Cesena-Juventus viene disputata per la prima volta.

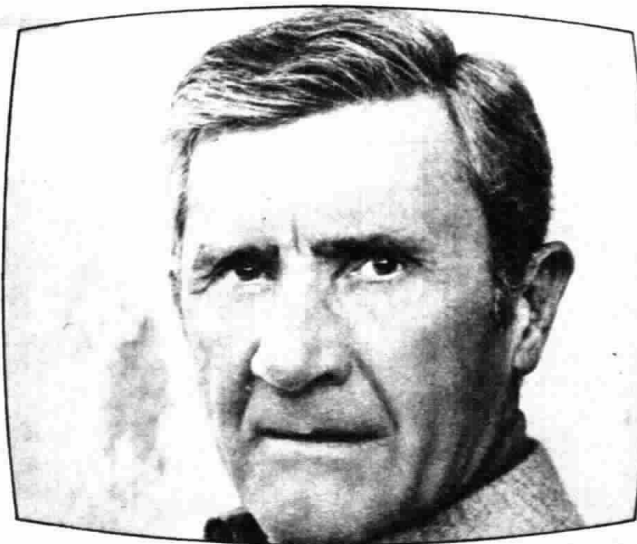
IL POETA E IL CONTADINO

ore 21 secondo

E' l'ultimo appuntamento del ciclo e finalmente esce dalle quinte, dove fino ad ora s'è trattenuto in veste soltanto d'autore, Enzo Jannacci. Accolto da Cochi e Renato come si conviene al clima di stravaganza della trasmissione, il dottor Jannacci, medico-chirurgo che non dimentica d'essere, se così si può dire, un cantautore, presenterà al pubblico un pezzo speciale della sua antologia dell'assurdo, intitolato, per l'appunto, L'incoerente. *Completano il cast, oltre agli insostituibili « fissi » della trasmissione, con Felice Andreasi in testa, Giorgio Lenzi con un* Yodeln trentino *e Theo con* La mia zia; *ospiti speciali Elena Sedlak e Paolo Gozlino, che formano una delle più felici coppie del mondo della danza.*

SORRENTO: INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA

ore 22 secondo

Gli « Incontri » cinematografici di Sorrento sono stati dedicati, quest'anno, al cinema tedesco, soprattutto ai giovani autori. Verranno presentati film espressamente realizzati per la televisione ed altri destinati al circuito normale, ma che difficilmente lo spettatore comune potrà vedere perché il cinema tedesco è pressoché sconosciuto nel nostro Paese. Nel corso dell'ultima stagione, infatti, gli italiani hanno potuto vedere un solo film tedesco: Scene di caccia in bassa Baviera *di Peter Fleischmann. Per i servizi culturali della televisione Claudio Barbati ha realizzato un servizio, in onda questa sera, in cui si cerca di offrirne un quadro il più possibile completo e attuale, attraverso interviste con alcuni dei registi ospiti della manifestazione sorrentina, e presentando brani di film partecipanti alla rassegna tra cui:* Il falso peso *di Bernhard Vicki,* Una stupenda, inverosimile fuga *di Michaele Verhoeven,* L'improvvisa ricchezza della povera gente *(film televisivo di Wolker Schoendorf),* Anche i nani hanno cominciato da piccoli *di Werner Herzog,* Il padre *dell'attore Maximilian Schell, passato ormai definitivamente alla regia,* La sventura *di Peter Fleischmann, che si annuncia importante quanto* Scene di caccia in bassa Baviera, Le occupazioni fallite di una schiava *dello scrittore-regista Alexander Kluge, di cui fu presentato a Venezia* Gli artisti sotto la tenda del circo, perplessi.

radio

domenica 16 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Albina.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Adone, S. Anania, S. Azaria, S. Masaele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 16,47; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Bonn Ludwig van Beethoven.

PENSIERO DEL GIORNO: Sii in te quando ti ricrei. (Marco Aurelio).

Edward Power-Biggs suona nel Concerto in onda alle ore 11 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in latino. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in italiano,** con omelia di Mons. Gaetano Bonicelli. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'oratoria sacra d'ogni tempo a cura di Mons. Fiorino Tagliaferri: « San Francesco di Sales: la dolcezza di uno spirito forte ». **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Allocution pontificale. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Osterreich, von Wolfgang Hammer. **21,45** Vital Christian Doctrine. **22,30** Panorama misional. **22,45 Ultim'ora:** « Antologia Musicale », a cura di Antonio Mazza: « Aria di Natale » - « Pensiero della sera ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Motivi campagnoli. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra Mantovani. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **14** Informazioni. **14,05** Parata d'orchestre. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Rachel. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** La Ciociara. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Letkiss. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Delirio lucido,** tratto dal romanzo « Il giornale », di Nino Palumbo. Adattamento radiofonico dell'Autore. Regia di Vittorio Ottino. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Ludwig van Beethoven:** Trentadue variazioni su un tema originale in do minore (Pianista Claudio Arrau). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Bach e Mendelssohn. **Johann Sebastian Bach:** Concerto Brandeburghese n. 4 in Sol maggiore BWV 1049 (Franz Brüggen e Jeannette van Wingerden, flauti a becco; Felix Ayo, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso I Musici); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in re minore per violino e orchestra (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos). **16 « Les Troyens »:** Opera in cinque atti di Hector Berlioz; Libretto di Hector Berlioz da Virgilio (Atto I, II e III) (Orchestra e Coro dell'Opera Reale del Covent Garden diretti da Colin Davis). **18,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. Pro musica antiqua 1973. 1. Concerto per organo: Opere di Heinrich Scheidemann; Mottetti del XVII secolo; Opere di Maestri tedeschi del 1700; Musica per fiati di Gottfried Reiche (All'organo Harold Vogel - Strumentisti del « Berliner Ensemble für alte Musik »); **Georg Friedrich Händel:** « Wassermusik » (« Concentus Musicus Wien » diretto da Nikolaus Harnoncourt). **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • Igor Strawinsky: Tre Danze, da « Petruska »: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Aaron Copland: Billy the Kid, suite-balletto: Prologo - Scena nella strada - Scena delle guardie - La lotta - Celebrazione - Epilogo (London Symphony Orchestra diretta dall'Autore)

6,50 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due chitarre ed archi: Allegro - Andante - Allegro (Chitarristi Ida Presti e Alessandro Lagoya - Orchestra d'archi « Pro Arte » di Monaco diretta da Kurt Redel) • Giancarlo Menotti: Sebastian: Barcarola (Orchestra « Boston Pops » diretta da Arthur Fiedler) • Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: Marcia d'incoronazione (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ephrem Kurz)

7,20 Le novità di ieri

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La nostra attesa. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da **Sandro Merli**

10,55 **IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: I DIK DIK**

11,10 **NAPOLI RIVISITATA**
Un programma realizzato da **Achille Millo** con **Roberto De Simone** partecipano **Marina Pagano** e **Franco Acampora**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (9°) (Replica)

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **GRATIS**
Settimanale di spettacolo condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Federica Taddei** e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

14,30 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Fritz Reiner
Violino solista **Sidney Hart**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del Principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo • Franz Liszt: Mefisto Valzer, dal « Faust » di Lenau
Orchestra Sinfonica di Chicago
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

19,40 Da Oslo
L'Unione Europea di Radiodiffusione-UER e la Radio Norvegese-NRK presentano:
Concerto jazz 1973
con la Grande Orchestra diretta da **Helge Hurum**
e i solisti: **Jesper Thilo, Bjoern Johansen, Eberhard Weber, Stuff Combe, Dino Piana, Gianni Basso**
Prima parte

20,20 **GIGLIOLA CINQUETTI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,40 **CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG**
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Da paesi e uomini stranieri - Storia curiosa - A rincorrersi - Fanciullo che supplica - Quasi felice - Avvenimento importante - Visione (Sogno) - Al camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il fanciullo ha paura - Bimbo che si addormenta - Il poeta parla

22,10 **ECLISSE DI UN VICE DIRETTORE GENERALE**
di **Francesco Burdin**
Adattamento radiofonico di Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
7ª puntata
con: Giampiero Biason, Luciano D'Antoni, Lino Savorani, Lidia Koslovic, Dario Penne, Giusi Carrara, Luciano Delmestri, Lia Corradi, Sergio Pieri
Regia di **Giorgio Pressburger**

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**

7,40 **Buongiorno con Toquinho e Vinicius, Teddy**
De Moraes-Toquinho: Se la... a vida tem' sempre razono, Terra promedida, O velho e a flor, Blues para emmet, Maria vai com as outras • Anonimo: Lu cardillo • Bovio-Lama: Reginella • Cottran: Santa Lucia • Nardella-Della Gatta: Che t'aggia di' • Anonimo: Angela
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Ezechiele: Red river pop (Nemo) • Ciacci-Ahlert: Don't you cry for tomorrow (Little Tony) • Zauli-Damele-Giessegi: Sogno (I Flashmen) • Monslener: Monday morning (Carole & Tony) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • B. Anderson-S. Anderson-Sedaka-Cody: Ring ring (Swedish Group) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Kornfeld-Kaplan: Bensonhurst blues (Oscar Benton) • Pedrosi-Lucchetti-Martin: Sembri un bambino (Mary Martin) • Musso-Janne-Balducci: Lady Anna (The Queen Anne Singers)

9,14 Complessi d'autunno

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Ricciarelli Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 I grandi dello spettacolo

12,30 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Dufour caramelle*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Ezechiele: Red river pop (Nemo) • Pallesi-Polizzy-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Shoushan-Donova-Schwarz: Hideway (Sweet Wine) • Damele-Cordara-Delfino-Sornatale: Biancastella (Le Volpi Blu) • Poggiani-Palumbo: Lord please my prayer (Edith Peters') • Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) • O'Day-Wayne: Flashback (Paul Anka) • De Luca-D'Errico: La casa di roccia (Gianni D'Errico) • Borzelli-Corfull: L'anima nuda (Exploit)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Down by the river, Sexy sexy sexy, Little bit o'soul, Let's all get together, Girl girl girl, When I look in to your eyes, Le cose della vita, Non mi rompete, Electric lady, Oh baby, China grove, Tell me, Sorrow, Infiniti noi, Il nostro caro angelo, Ballroom blitz, Lonely people, Dancing on a saturday night, House party, Nowhere to run, Money making machine, Oglenon
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

17,40 Bolletttino del mare

17,45 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '73
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
con **Mita Medici**
Testi di **Paolini** e **Silvestri**
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Romolo Siena**
Undicesima puntata

---

19 ,05 **ORCHESTRE ALLA RIBALTA**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
Parenzo-Sforzi: Un mosaico (Vittorio Sforzi) • Da Vinci-D'Esposito: Sempre (Wanna Leali) • Pesce: Rossana (Renato D'Intra) • Cavalli: La felicità (Robertino)

21,40 **L'ATTESA MESSIANICA IN PALESTINA PRIMA DI GESU'**
a cura di **Sabatino Moscati**

22,10 **IL GIRASKETCHES**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

Iva Zanicchi (ore 9,35)

3 terzo

7 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 maggio 1973)

8,05 **Antologia di interpreti**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *La poesia classicista di Landolfi. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in si bemolle maggiore «Der Postzug» (Revis. di Eugen Bodart) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Johann Baptist Vanhal: Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (Cadenze di Hermann Dechant) (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi «Eugène Ysaye» diretto da Bernard Klee) • Piotr Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite op. 66 (2° e 3° Atto) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

11 — **Concerto dell'organista Edward Power-Biggs**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore K. 594: Adagio - Allegro - Adagio • Antonio Soler: Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi • Georg Friedrich Haendel: Sei piccole fughette per organo

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Giovan Battista Lulli: Le temple de la paix, suite dal balletto (Orchestra dell'Oiseau Lyre diretta da Louis De Froment) • Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano, suite dalle musiche di scena per il «mistero» (Orchestra dell'O.R.T.F. diretta da Marius Constant)

12,10 Galleria di volti femminili. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici: DA MASCAGNI A ZANDONAI**
Pietro Mascagni: Iris: Inno del sole (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi); Isabeau: «E passerà la viva creatura» (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. C. Franci); Il piccolo Marat: «Perché son stata io ferita» (Sopr. V. Zeani - Orch. Filarm. di Sanremo dir. O. Ziino) • Umberto Giordano: La cena delle beffe: «Mi chiamo Lisabetta» (Sopr. A. Frances); Marcella: «Dolce notte misteriosa» (Ten. T. Schipa); Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. M. Caniglia); Mese Mariano: Intermezzo (Orch. Sinf. dir. D. Olivieri) • Riccardo Zandonai: Il grillo del focolare: «Si è l'anima canora» (Sopr. N. Panni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. N. Bonavolontà); Giulietta e Romeo: «Giulietta son io» (Ten. M. Fleta)

---

13 — CONCERTO SINFONICO
Direttore
Rafael Kubelik
Leos Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese) • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino)

14 — **Children's Corner**
Virgilio Mortari: Sonatina per pianoforte (Pianista Maria Luisa Faini) • Georges Bizet: Jeux d'enfants op. 22 (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale)

14,30 **Concerto della clavicembalista Wanda Landowska**
Johann Sebastian Bach: Preludio, Fuga e Allegro in mi bemolle maggiore • Henry Purcell: Ground in do minore • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore (trascr. di J. S. Bach) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in re maggiore K. 485 • Domenico Scarlatti: Due Sonate • Johann Sebastian Bach: Partita in do minore n. 2

15,30 **Vivere come porci**
di **John Arden**
Traduzione di Paola Ojetti
Il funzionario dell'Ufficio alloggi — Fernando Cajati
Rosie — Germana Monteverdi
Sally — Anna Rosa Garatti
Rachele — Gabriella Giacobbe
Il Barba — Ivo Garrani
Col — Mario Mariani
La signora Jackson — Edda Soligo
Doreen Jackson — Serenella Spaziani
Il signor Jackson — Gastone Bartolucci
Boccalone — Glauco Onorato
Vecchia Cornacchia — Cesarina Gheraldi
Tromboncino — Bianca Galvan
La dottoressa — Loredana Savelli
Il sergente di polizia — Sergio Reggi
ed inoltre: Linda Scalera, Teresa Ronchi, Gin Maino, Lina Bernardi, Gino Centanin, Mario Gianni, Giulio Dora, Angelo Milano
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Giacomo Colli**
(Registrazione)

17,10 **Avanguardia**
Rudolf Kelterborn: Kommunikationen per sei gruppi stumentali (Orchestra Svizzera dei Festivals diretta dall'Autore)
(Registrazione effettuata il 15 agosto 1973 dalla Radio Svizzera alle Settimane Internazionali di musica di Lucerna)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Cultura e poesia in Alessandro Manzoni
3. La questione della lingua
a cura di **Giovanni Nencioni**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

---

19 ,15 **Concerto della sera**
François Francœur: Sonata n. 3 in mi minore, per violino e basso continuo (Realizz. di J.-L. Petit) (Clara Bonaldi, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Jean-Louis Petit, clavicembalo) • Johannes Brahms: Sestetto in si bemolle maggiore op. 18, per archi (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, seconda viola; William Pleeth, secondo violoncello) • Enrique Granados: Danza lenta e Allegro da concerto, per pianoforte (Pianista Alicia De Larrocha)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il congresso di Lione del Partito Comunista Italiano
a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti per il Natale
a cura di **Giorgio Caproni**
1. Antonio Fortichiari, Thomas Stearns Eliot, Pierre Reverdy, Elio Filippo Accrocca, Eugenio Montale, André Frénaud

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
GENIALITA' E SPERICOLATEZZA DI GUGLIELMO MARCONI
Programma di **Nino Lillo**
Prendono parte alla trasmissione: C. Annicelli, A. Barberito, G. Biason, E. Biondi, M. Carrara, L. Corradi, L. Darbi, L. Delmestri, S. Gerardi, M. Lombardini, C. Luttini, E. Luzi, G. Mazzi, D. Michelotti, R. Negri, M. Orsini, D. Penne, N. Peretti, S. Pieri, M. Sestan, L. Virgilio, I. Zezza
Regia di **Giuseppe Di Martino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

22,45 I canonici di Lu. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfosia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 17 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,50 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 15 dicembre)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
1ª parte
(Replica)

12,55 Tuttilibri
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Chianti Melini - Pocket Coffee Ferrero - Pronto Johnson Wax Kennedy - Pizza Star - Lacca Libera & Bella)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
10ª trasmissione (Folge 8)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie selling books - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie as detectives - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Find the house! (2ª parte) - 13ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - (4°) **Comunicare ed esprimersi,** a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Introduzione al linguaggio fotografico** - (7°) Ritratto di città, a cura di Carlo Bavagnoli - Regia di Fernando Armati

16,40 Scuola Media Superiore
Tecnica e arte - Un programma di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di Livia Livi - Testi di Luigi Rossi Bortolatto - Regia di Angelo Dorigo - (7°) **La scultura in legno**

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Toy's Clan - Sorini - Autopiste Policar - Linea bambini Johnson & Johnson - The Lipton)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio
a cura di Teresa Buongiorno
Tante città diverse
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 La grande barriera
L'Isola di corallo
Personaggi ed interpreti:

Ted King	*Joe James*
Tracey Deane	*Rowena Wallace*
Kip Young	*Ken James*
Steve Gabo	*Harold Hopkins*
Jack Meurauki	*George Assang*

Regia di Peter Maxwell
Prod.: Norfolk International-Ansett Transport Industries
Quinta puntata

Gong
(Pannolini Pòlin - Malipiero S.p.A. Editore - Pollo Aia - Calinda Clorat - Lievito Pane degli Angeli - Clementoni - Olà)

18,45 Turno C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 Tic-Tac
(Golia Bianca Caremoli - Patatine Crocc San Carlo - Lacca Cadonett - Tritatutto Moulinette - Confezioni natalizie Perugina - Whisky Mac Dugan - Olio di semi Giglio Oro)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

(Il Nazionale segue a pag. 72)

TUTTILIBRI: Settimanale di informazione libraria

ore 12,55 nazionale

Il servizio d'apertura di questa puntata è intitolato « Scaffale per i ragazzi » e presenta alcuni libri di recente pubblicazione, particolarmente adatti come strenne per le prossime feste di Natale e Capodanno. Essi sono, nell'ordine di presentazione, i seguenti: Girotondo veneziano *di Ermanno Libenzi (Editore Vallecchi),* Le cartocomiche *di Aurelio Pellicanò (Mondadori),* La nuova logica *di Walter R. Fuchs (Rizzoli),* Dimmi, racconta *di Jacques Gabalda e René Beaulieu (Il Saggiatore),* Diario di Tom *di Floriana Bossi (Edizioni Paoline),* 7 Robinson su un'isola matta *di Bianca Pitzorno (Bietti),* Il tesoro *di vari autori (UTET) e* Scoprimondo *di autori vari anch'esso (Vallecchi). Nelle « Interviste di* Tuttilibri *» Giulio Nascimbeni presenta due volumi appena apparsi in libreria:* Diario politico 1943-1948 *di Italo de Feo (edito da Rusconi) e* Fattaccio a Buenos Aires *di Manuel Puig (Mondadori). Con una presentazione di Annamaria Mantovani e con la lettura di alcune pagine fatta da due attori, viene poi raccomandato per la « Biblioteca in casa » il volume edito da Rizzoli* La solitudine del satiro, *che raccoglie scritti brevi, recensioni, note di diario, appunti vari di Ennio Flaiano, lo scrittore e uomo di cinema scomparso un anno fa e da tutti compianto. Conclude la puntata una rapida rassegna delle ultime novità letterarie e un nutrito « Panorama delle strenne ».*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Comunicare ed esprimersi (1° ciclo).
La trasmissione vuole introdurre in modo semplice alla comprensione delle relazioni che costituiscono la struttura di una frase. Muovendo dal nucleo essenziale della frase stessa (sintagma predicativo), per espansione si arriva a frasi sempre più complesse. Sarà necessario far notare agli alunni come ogni tratto di espansione corrisponda a specifiche esigenze di comunicazione. (La trasmissione verrà replicata martedì 18 alle 10,30; venerdì 21 alle 16 e sabato 22 alle 10,30).

MEDIE: Introduzione al linguaggio fotografico - Ritratto di città
Questa puntata sarà dedicata all'esame di alcune fotografie che sono state inviate dai ragazzi delle scuole medie italiane. Seguirà la ricapitolazione dell'intero ciclo. (La trasmissione verrà replicata martedì 18 alle 10,50).

SUPERIORI (Vedi sabato 22 dicembre).

TURNO C

Maricla Boggio cura la regia della rubrica

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi, nella rubrica curata da Giuseppe Momoli, un servizio dedicato al lavoro a domicilio che, da attività marginale, quale era una volta, è divenuto ora, per un'infinità di motivi, un mezzo di sostentamento per migliaia di famiglie italiane. Il lavoro a domicilio, anche perché tende a sfuggire ai controlli, diviene così un « lavoro nero », un mercato clandestino di braccia mal pagate e senza difesa sulle quali vivono e prosperano tante aziende e finanche l'economia di intere città. Da Pesaro, dove viene utilizzata a domicilio una macchina nociva, « espulsa » per l'azione dei sindacati dalle fabbriche, a Carpi dove il benessere si paga con la scomposizione del nucleo familiare e l'asservimento di intere famiglie alle lavorazioni delle « tessitrici meccaniche », dal Nord sino al Sud, l'inchiesta di Luciano Gregoretti e Adolfo Lippi coglie alcuni aspetti del fenomeno testimoniando come molti imprenditori oggi, e non soltanto per ben definiti e tradizionali prodotti di artigianato (scarpe, maglie, ecc.), si affidino a questo tipo di lavoro che praticamente trasforma il lavoratore dipendente in lavoratore autonomo soggetto a tutte le conseguenze e ai ricatti del mercato. Di recente, per l'iniziativa del Parlamento e l'azione dei sindacati, si è cercato di mettere ordine in questo settore affinché i lavoratori a domicilio possano godere di sicurezza nel salario e di precise garanzie contributive. La realizzazione della rubrica è affidata a Maricla Boggio, il coordinamento a Rosanna Faraglia.

CRONACHE ITALIANE

ore 19,15 nazionale

Data l'anticipazione dei programmi a causa della crisi dell'energia anche Cronache Italiane *ha trovato una nuova collocazione d'orario: infatti andrà in onda alle 19,15, sempre sul Nazionale, quattro volte alla settimana. Ciò non porterà ad una sostanziale modificazione degli intenti e della struttura dei servizi, e varrà forse, invece, a stimolare la conoscenza di abitudini e di problemi che nella frettolosa meccanizzazione si erano persi. Sebbene anticipazioni sui servizi non se ne possano fare (il carattere giornalistico, cioè di resoconto di notizie dell'ultima ora, non lo permette), rimane immutata la ricerca dell'indagine curiosa, dei fatti più importanti della vita dell'Italia non ufficiale. Le azioni e le risoluzioni, a livello di amministrazioni, di comuni, di regioni, per portare a soluzione problemi di interesse collettivo, i resoconti di congressi, gli incontri con questioni di vita quotidiana, si alternano così alle ricerche e descrizioni di abitudini e tradizioni (come ampiamente dimostrano i servizi natalizi), facendo della rubrica del* Telegiornale *una vera e propria « cronaca familiare italiana ».*

TV 17 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 70)

Arcobaleno 1
(Collant SiSi - Sangemini - Vim Clorex - Pocket Coffee Ferrero)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Campari - Stiracalzoni elettrico Reguitti - Pandoro Bauli - Lima trenini elettrici - Invernizzi Invernizzina)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Amaro Ramazzotti - (2) Magazzini Standa - (3) Mon Cheri Ferrero - (4) SAI Assicurazioni - (5) Prodotti Cirio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Shaft - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) M.G.
— *Oro Pilla*

20,45 LA TERZA VOCE
Film - Regia di Hebert Cornfield
Interpreti: Edmond O'Brien, Julie London, Laraine Day
Produzione: 20th Century Fox

Doremì
(Grandi Auguri Lavazza - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Svelto - Orologio Bulova Accutron - Società del Plasmon - Wilkinson Bonded)

22,10 L'ANICAGIS presenta:
Prima visione

Break 2
(Camel - Quattro e Quattr'otto - Bonheur Perugina)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

17 — Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Madonna di Campiglio*
Sport invernali
Coppa del mondo di slalom gigante

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — I RACCONTI DI PADRE BROWN
di G. K. Chesterton
con **Renato Rascel** e **Arnoldo Foà**
Il duello del dottor Hirsch
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Brown *Renato Rascel*
Flambeau *Arnoldo Foà*
Il Dottor Hirsch *Cesare Barbetti*
L'ispettore di Polizia *Giancarlo Bonuglia*
Il Prefetto *Mario Pisu*
Brun il pacifista *Bruno Cattaneo*
Armagnac l'ateo *Brizio Montinaro*
Il Cameriere *Enrico Ribulzi*
Il Duca di Valognes *Giorgio Bonora*
La Guardia *Evar Maran*
L'Ufficiale del controspionaggio *Luigi Basagaluppi*
La Signora inglese *Eleonora Morana*
La Giornalista greca *Athanassia Synghellaki*
Il Giornalista francese *Vittorio Duse*
Commento musicale a cura di Vito Tommaso
Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)
(Replica)

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Coricidin Essex Italia - Certosino Galbani - BioPresto - Grappa Piave - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina - Biancheria Frette)

21 — I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

Doremì
(Prodotti Vicks - Spic & Span - Aperitivo Cynar - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Piselli Findus)

22 — Stagione Sinfonica TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200:* a) Allegro spiritoso - b) Andante - c) Minuetto (Allegretto) - d) Presto
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Arne Arnbom
Una coproduzione ORF-ZDF in collaborazione con la UNITEL
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 38 in re maggiore K. 504:* (Praga) - a) Adagio - Allegro - b) Andante - c) Finale (Presto)
Direttore **Rafael Kubelik**
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Arne Arnbom
Una produzione ORF realizzata dalla UNITEL
(Riprese effettuate nella Grossen Musikvereinssaal di Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Saisongockel »
Volkstümliches Lustspiel von F. L. John
Eine Aufführung der Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

LA TERZA VOCE

ore 20,45 nazionale

Il soggetto di La terza voce, *film americano il cui titolo originale è* The Third Voice, *è tratto di peso dal romanzo* All the Way *di Charles Williams, adattato per lo schermo da Hebert Cornfield, che della pellicola è stato anche regista, nel 1959. Gli interpreti principali sono Edmond O'Brien, Laraine Day, Julie London, Ralph Brooks, Henry Delgado e Olga San Juan; la fotografia si deve a Ernest Haller e il commento musicale a Johnny Mandel.* La terza voce *è un « giallo » classico, efficacemente architettato nei suoi svolgimenti e nei suoi sviluppi. Vi si racconta il tentativo di una donna di pochi scrupoli di vendicarsi dell'amante che intende abbandonarla. Marion Forbes (personaggio interpretato da Laraine Day) è la segretaria e l'amica di un ricco industriale di New York, Harris Chapman (Ralph Brooks), intenzionato a troncare la relazione con lei e a ristabilire un corretto rapporto con la fidanzata (Julie London). Marion concepisce un piano sottile e atroce per sbarazzarsi, con vantaggio, di lui: trova un avventuriero (Edmond O'Brien) che ha la stessa taglia fisica di Chapman e che ne sa imitare la voce alla perfezione, lo istruisce sulle sue abitudini e con l'aiuto di un disco e di un registratore, lo mette in grado di riprodurre il modo di parlare dell'industriale. Marion pensa di attirare Chapman in Messico e di sopprimerlo; dopo di che il falso Chapman si farà spedire la somma di 600 mila dollari, che costituirà il compenso per la sua « collaborazione ».*

Il piano sembra funzionare a puntino. Chapman cade nel tranello e viene ucciso, la « voce » si sostituisce a lui, tiene in piedi le sue relazioni. Per tutti, insomma, Chapman è vivo: il denaro sta per arrivare. Ma un contrattempo manderà a monte tutti i progetti.

I RACCONTI DI PADRE BROWN: Il duello del dottor Hirsch

ore 19 secondo

Nella serie dei Racconti di padre Brown, *sceneggiati da Edoardo Anton e diretti da Vittorio Cottafavi, vedremo* Il duello del dottor Hirsch. *Questa volta Padre Brown e Flambeau, in gita di piacere a Parigi, sono alle prese con un misterioso caso di spionaggio che turba ed eccita l'opinione pubblica della capitale. Il dottor Hirsch, noto scienziato ateo e pacifista, è accusato di aver fornito ai tedeschi le indicazioni per impossessarsi della formula di una nuova polvere che non fa rumore, di sua invenzione. E' il colonnello di artiglieria Jules Dubosc a muovere le accuse, precise e circostanziate. Egli infatti sostiene di essere in possesso di una carta compromettente, redatta dallo stesso Hirsch e trovata addosso a una spia tedesca catturata il giorno prima. Lo scienziato naturalmente nega e sostiene che si vuole creare un nuovo caso Dreyfus. Negli sviluppi della vicenda si inserirà, risolvendola, brillantemente come al solito, Padre Brown.*

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Nelle ultime settimane la rubrica ha parlato tempestivamente del contro-colpo di Stato in Grecia, della « guerra » del petrolio, della crisi dell'economia e dei problemi aperti a Roma con l'Anno Santo. Questo lunedì si discute del dilemma centrali elettriche e ambiente.

Qual è il senso di questo « spazio » affidato alla cura di Giuseppe Giacovazzo nell'ambito dei servizi giornalistici? L'informazione quotidiana dei notiziari (che è anche affiancata dalle rubriche e dagli « speciali ») viene integrata da un dibattito ogni settimana, che ha lo scopo di offrire un quadro di opinioni contrapposte, mediante una libera discussione tra personalità molto qualificate. Il dibattito costituisce lo spazio maggiormente pluralistico dell'informazione televisiva. Le diverse opinioni, nella formula del dibattito, conservano il massimo di autenticità. Tutti i personaggi a confronto « giocano » allo scoperto, si affrontano ad armi pari, devono far leva sulle loro risorse non solo culturali ma anche dialettiche, sulla loro prontezza di riflessi, soprattutto quando occorre difendersi dagli attacchi a sorpresa.

Il dibattito è sempre un « happening ». Si va in studio per la registrazione « senza rete », dopo una breve intesa con il moderatore sui tempi e i modi della discussione. Quanto ai contenuti, è noto l'enunciato del tema. L'originalità della discussione, diciamo pure il suo fascino, sta appunto nella sua imprevedibilità, e quindi nella sua irripetibilità. In questo senso il dibattito è forse la più alta, la più semplice e più antica forma di spettacolo umano; lo spettacolo delle idee, della ragione: quello che, parafrasando una definizione di teatro data da Jean-Louis Barrault, si potrebbe chiamare « concerto per uomo ».

STAGIONE SINFONICA TV: Nel mondo della sinfonia

ore 22 secondo

Incomincia questa sera il ciclo dedicato alle sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart. Due rinomati direttori d'orchestra, Karl Böhm e Rafael Kubelik, sono interpreti delle prime due sinfonie che figurano nella serie televisiva. Tale serie comprenderà in tutto cinque sinfonie e la stupenda « Concertante ». All'artista tedesco è affidata l'esecuzione della Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200: *una pagina spiccante nell'itinerario creativo mozartiano per l'originalità della concezione, per l'armoniosa fattura, per la strumentazione elegante. La composizione è suddivisa nei seguenti movimenti: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Presto. Cronologicamente risale al 1773 (Mozart contava, a quell'epoca, diciassette anni). Rafael Kubelik interpreta una tra le sinfonie più famose del salisburghese: la* N. 38 in re maggiore K. 504 (« Praga »). *E' del 1786, appartiene perciò alle opere di stile compiuto, alle somme creazioni mozartiane. Nello stesso anno nasceva infatti un capolavoro del teatro in musica:* Le nozze di Figaro. *La* Sinfonia K. 504 *è, per concorde giudizio degli studiosi di Mozart, un'opera energica, appassionata, sapientissima. La composizione non ha il minuetto e si suddivide nei movimenti: Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto). Kubelik e Böhm guidano entrambi l'orchestra Filarmonica di Vienna.* (Servizio alle pagine 132-134).

radio

lunedì 17 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Lazzaro.

Altri Santi: S. Marza, S. Surmio, S. Olimpiade, S. Ignazio, S. Giovanni di Matha.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce ad Aversa il compositore Domenico Cimarosa.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è nato soltanto per la gioia. Se non può rallegrarsi della propria bellezza... si rallegra certo della bruttezza degli altri! (Anonimo tedesco).

All'organista Helmut Walcha è dedicata l'odierna puntata della serie « I Protagonisti » che va in onda alle ore 19,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Rien que la terre, par Gabriel Marcel. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Unbehagen an der Entwicklungshilfe? von Otto Matzke. **21,45** Cross-currents: the Vatican and the World. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Gioacchino Rossini:** « Guglielmo Tell », Ouverture (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Pianista Monique Haas. **Maurice Ravel:** Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra) (Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Paul Paray); **Claude Debussy:** Deux arabesques; Danse bohémiènne. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Virtuosi del flauto. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Melodie nella sera. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Hans Werner Henze.** Musiche per soli, coro e orchestra: Cinque madrigali, su poesie dal « Grande Testamento » di François Villon, versione tedesca di Paul Zech per coro misto e orchestra; Cinque canti napoletani per voce media e orchestra da camera (Testi anonimi del XVII secolo); Cantata dalla Fiaba Estrema per soprano, piccolo coro e tredici strumenti sulla poesia « Tu sei la fiaba estrema » di Elsa Morante. **21,30** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Ouverture in do maggiore nello stile italiano; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; **Willy Burkhard:** Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Ladislav Kupkovic. **Johann Sebastian Bach** (strumentaz. Anton Webern): Fuga (ricercata) a sei voci dalla « Offerta musicale »; **Ladislav Kupkovic:** « Dioë », giochi per orchestra con direzione. **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (trascr. di E. Pinelli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Ludwig van Beethoven: Rondino per due flauti, due clarinetti, due fagotti e due corni, op. 146 (Ottetto di fiati diretto da Florian Holland) • Hugo Wolf: Serenata italiana (« I Musici ») • Edvard Grieg: Danze sinfoniche op. 64: Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante, Allegro molto risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Vincenzo Galilei: Suite rinascimentale per chitarra (trascr. Chilesotti): Vaghe bellezze - Biancofiore - Danza - Gagliarda - Se m'accorgo - Saltarello (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Thomas Augustine Arne: Concerto in sol minore, per clavicembalo e archi: Largo - Allegro con spirito - Adagio - Vivace (Clavicembalista George Malcolm - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da George Malcolm) • George Enesco: Cantabile e presto per flauto e pianoforte (Arturo Danesin, flauto; Eliana Marzeddu, pianoforte) • Johannes Brahms: Finale: Allegro giocoso, dal Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

— *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Michetti-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nada) • Mogol-Battisti: La canzone della terra (Lucio Battisti) • Gilbert-Jozzi-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Nisa-Calvi: Accarezzame (Peppino Di Capri) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Savio: Un gatto nel blu (Franck Pourcel)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,09 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,45 **MADRE CABRINI**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - *1ª puntata*
Madre Cabrini — Leda Negroni
Suor Maria — Emilia Sciarrino
Suor Benedetta — Vanda Vismara
Suor Lucia — Annamaria Ackermann
Suor Costanza — Cesarina Gheraldi
Padre Morelli — Gino Maringola
Un albergatore — Alberto Amato
Una albergatrice — Anna Walter
Un altro albergatore — Pino Cuomo
Il superiore degli Scalabriniani — Ennio Balbo
Rocco — Giulio Narciso
ed inoltre: Antonio Allocca, Elisa Ascoli Valentino, Edoardo Florio, Bruno Marinelli, Lino Mattera, Pia Morra, Vanna Nardi
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Alleluia e Santana (Elvio Monti); Piazza Grande (Lucio Dalla); Love story (Milva); Come pioveva (Massimo Ranieri); Ciao mare (Casadei)• Don't you cry for tomorrow (Little Tony); Diario (Equipe 84); Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Pop corn (Augusto Martelli)

17,35 Programma per i ragazzi
ABRACADABRA - PICCOLA STORIA DELLA MAGIA
a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

17,55 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Claudio Baglioni, Sergio Corbucci, Sandra Milo, Lietta Tornabuoni, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)

— *Pasticceria Algida*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta si fa sera**

19,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,42 Sui nostri mercati

19,50 **I Protagonisti**
HELMUT WALCHA
a cura di **Michelangelo Zurletti**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Luigi Santucci intervistato da Giansiro Ferrata sul suo nuovo romanzo « Come se » - Cesare Brandi: Manzù a Pienza

21,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Peter Maag
Franz Joseph Haydn: Notturno n. 5 in do maggiore (Revis. di Peter Maag): Allegro moderato - Andante - Finale (Fuga) • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto, più lento) - Allegro moderato
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22,25 **XX SECOLO**
Strumenti: classici della cultura in edizione anastatica. Colloquio di **Pierfrancesco Listri** con **Tristano Codignola**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Georgia Moll**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e Il Gruppo 2001**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
F. J. Haydn: Aci e Galatea: Ouverture (Orch. « Wiener Barockensemble » dir. T. Guschlbauer) • V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Deh! tu, bell'anima » (Msopr. F. Cossotto - Orch. Sinf. Ricordi dir. G. Gavazzeni) • G. Verdi: Simon Boccanegra: « Come in quest'ora bruna » (Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) • C. Gounod: Faust: « Avant de quitter ces lieux » (R. Massard, bar.; N. Ghiaurov, bs.; M. Elkins, msopr.; R. Myers, bar. - Orch. Sinf. di Londra e « The Ambrosian Opera Chorus » dir. R. Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 1° puntata

Madre Cabrini — Leda Negroni
Suor Maria — Emilia Sciarrino
Suor Benedetta — Vanda Vismara
Suor Lucia — Annamaria Ackermann
Suor Costanza — Cesarina Gheraldi
Padre Morelli — Gino Maringola
Un albergatore — Alberto Amato
Una albergatrice — Anna Walter
Un altro albergatore — Pino Cuomo
Il superiore degli Scalabriniani — Ennio Balbo
Rocco — Giulio Narciso
ed inoltre: Antonio Allocca, Elisa Ascoli Valentino, Edoardo Florio, Bruno Marinelli, Lino Mattera, Pia Morra, Vanna Nardi
Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)
'Nu filo (Mario Merola); Per un uomo solo (I Bisonti); Si può piangere a vent'anni (Carmelo Pagano); Chissà (Noris De Stefani); Si' 'na mana (Claudio Villa); Alleluja (Mauro Giordani); Buio (Zita)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Pocket Coffee Ferrero*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Moud: Marabunta (Burundi Black B) • Tex-Weaver: Twkin'a ckange (Joe Tex) • Bennato: Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato) • Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Germani: Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna) • Calabrese-Dona-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Tradiz. arr.: Gayoso-Zuber-Zanotti: El canelazo (Los Machucambos) • McLean: And I love you so (Don Mc Lean) • Porter: Night and day (Thomas Veronese)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Niccolò Machiavelli
La vita e le opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**
12. La « Mandragola »: l'amore di Callimaco e la sciocchezza di Nicia
Prendono parte alla trasmissione: Fernando Cajati e Renato Cominetti
Regia di **Flaminio Bollini**
La **Mandragola,** con la regia di Paolo Giuranna, è stata interpretata da:
Giancarlo Giannini nella parte di Callimaco; Emilio Cappuccio nella parte di Siro; Paolo Stoppa nella parte di Nicia; Ferruccio De Ceresa nella parte di Ligurio; Pina Cei nella parte di Sostrata; Glauco Mauri nella parte di Frate Timoteo; Claudia Giannotti nella parte di Lucrezia

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • James: Busted (Nicky James) • Lynton-Simmonds-Raymond: Some people (Savoy Brown) • McDonald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • War: Gypsy man (War) • Glitter-Leander: I love you love me love (Gary Glitter) • Mogol-Battisti: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Venditti: Il treno delle sette (A. Venditti) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Holder-Lea: My town (Slade) • Williams: Trying to live my life without you (Otis Clay) • De Scalzi: Butterfly (N T Atomic System) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • Grant: Honey bee (The Equals) • Falzoni-Valli-Taylor: Il miracolo (Ping Pong) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Maria Melato) • Reinecke-Alcott-Humphries: Take care of me (Les Humphries Singers) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Townshend: 5.15 (The Who) • Blue: Dancing on a saturday night (Moto Perpetuo) • Pelosi: Al mercato degli uomini (Mauro Pelosi) • Vandelli: Clinica Fior di Loto Spa (Nuova Equipe 84) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • McDonald: We must do something (Gavin McDonald) • Turner: Nutbrush City limits (Ike e Tina Turner) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Harvey-Condron: There's no light on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)

— *Crema Clearasil*

21,20 Palco di proscenio

21,25 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 6 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Leh, uno strano paese del Tibet. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: da Sei Studi per la mano sinistra op. 135: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pianista Aldo Ciccolini) • Jacques Ibert: Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato: Pastorale - Romanza - Giga (Violoncellista Giorgio Menegozzo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa, a cura di Luciano Sterpellone

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Interpreti di ieri e di oggi**
Violinisti **FRITZ KREISLER** e **HENRYK SZERYNG**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Violinista Fritz Kreisler - Orchestra « London Philharmonic diretta da Ronald Landon) • Camille Saint-Saëns: Havanaise op. 83, per violino e orchestra (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra dell'Opera Nazionale di Montecarlo diretta da Eduard van Remoortel)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Variazioni gioconde per pianoforte (Pianista Luciano Giarbella); Passacaglia, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); Due Studi per pianoforte: in do maggiore - in fa maggiore (Pianista Gabriella Galli Angelini)

13 — **La musica nel tempo**
WALTER SCOTT E DONIZETTI
di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto I, Quadro II (Lucia: Maria Callas; Edgardo: Giuseppe Di Stefano); Scena delle nozze (Arturo: Valiano Natali; Enrico: Tito Gobbi; Lucia: Maria Callas; Raimondo: Raphael Arié; Edgardo: Giuseppe Di Stefano; Alisa: Anna Maria Canali); Scena della pazzia (Lucia: Maria Callas; Enrico: Tito Gobbi; Raimondo: Raphael Arié); Scena di Edgardo (Edgardo: Giuseppe Di Stefano; Raimondo: Raphael Arié - Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin - M° del Coro Andrea Morosini)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Suite n. 2 in do maggiore op. 53 « Suite caratteristica » (Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15,35 **Tastiere**
Louis Couperin: Sinfonia concertante in re maggiore per due clav. (Trascriz. L. Sgrizzi) (Clav. Luciano Sgrizzi e Huguette Dreyfus) • Antonio Soler: Concerto n. 5 in la maggiore per due organi, da « 6 Concerti per strumenti a tastiera » (Org. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

16 — **Musiche strumentali di Verdi e Wagner**
Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore (Quartetto Italiano) • Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore (Orchestra « Bamberger Symphoniker » diretta da Otto **Gerdes**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Georg Philipp Telemann:** Suite in re maggiore, per tromba e archi (T.ba Helmut Winschermann - Orchestra « Deutsche Bachsolisten » dir. Maurice André)

17,40 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

17,50 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

18,10 Festival di Monde 1972
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Chick Corea's Return to Forever**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Le proteine ottenute dalla coltivazione di microrganismi - L. Gratton: Il passaggio della cometa Kohoutek - C. Fieschi: Gli interventi chirurgici sul cervello per la cura dei malati mentali - Taccuino

19 ,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 33 in do maggiore: Vivace - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. Philharm. Hungarica dir. A. Dorati) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (Pf. P. Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins) • Béla Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Inbal)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
ANNA BOLENA
Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani
Musica di **Gaetano Donizetti**
« London Symphony Orchestra » diretta da **Julius Rudel**
Maestro del Coro John Alldis
(Ved. nota a pag. 122)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Un nido sicuro**
Tre tempi di **Fabio Doplicher**

Mario, funzionario di mezza età — Giustino Durano
Lisa, sua moglie — Laura Betti
Grazia — Mariella Furgiuele
Franco — Gigi Angelillo
Anna — Ludovica Modugno
Paolo — Tino Schirinzi
Il mendicante — Gino Mavara
La mendicante — Franca Nuti
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Iginio Bonazzi, Clara Droetto, Anna Marcelli, Cesco Rufini
Regia di **Massimo Scaglione**
Realizzazione effettuata negli Studi del Centro di Produzione di Torino

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 18 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'uomo e il freddo
Edizione italiana a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Sandro Spina
2ª parte (Replica)

12,55 Oggi disegni animati
— Le avventure di Gustavo
Gustavo eclettico
Regia di Jozsef Nepp
Produzione: Studios Pannonia - Budapest
— I figli degli antenati
Voci d'oro
Regia di W. Hanna e J. Barbera
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Rabarbaro Zucca - Sughi Gran Sigillo - Orologi Omega - Rowntree Smarties - Last al limone - Close up dentifricio)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - *10ª trasmissione* (Folge 8)
Regia di Francesco Dama (Replica)

14,40 Assegnazione del Premio Letterario Etna-Taormina
Servizio di Luciano Luisi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Le ski - L'achat surprenant* - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco (Replica)

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (11ª trasmiss.)

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Numeri sì, numeri no** - (2°) Sì, no, forse - Caso e probabilità, a cura di F. Montuschi, G. Petracchi, E. Luna, C. A. Montrone - Regia di M. Panaro

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano **- La casa per l'uomo** - (7°) La casa e l'uomo, a cura di F. Bidone, F. Brancaccio - Regia di A. Menna

16,40 Scuola Media Superiore
Informatica, corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (7°) **Un programma completo**

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Subbuteo - Grazioli - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Harbert S.a.s. - Mars barra al cioccolato)

per i più piccini

17,15 Pan Tau
Pan Tau e un mucchio d'acqua
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Interpreti: Oto Simaneck e Josef Filip - Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,45 Renart la volpe
di Arthur Fauquet - Traduzione e sceneggiatura di Guido Mazzella
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Tigellino il corvo *Fulvio Ricciardi*
Pinard il riccio *Agostino De Bertis*
Bruno l'orso *Walter Valdi*
Grinta il lupo *Umberto Tabarelli*
Sua Maestà il leone *Elio Crovetto*
Renart la volpe *Arturo Corso*
Fior d'oro la marmotta *Claudia Lawrence*
I mimi: *Franco Bertini, Jolanda Cappi, Carla Micheli, Osvaldo Salvi*
Scene di Ada Legori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Mario Morini

18,15 Sua Maestà il Cigno
Un documentario di Henry Makowsky
Prod.: Hamburg

Gong
(Milkana Oro - I Dixan - Harbert S.a.s. - Dentifricio Tau Marin - Confetture De Rica - Samer Caffè Bourbon - Bambole Furga)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
4ª puntata

19,15 Tic-Tac
(Confezioni regalo Vecchia Romagna - Scarponi la Dolomite - Creme bellezza Atkinsons - Cintura elastica Dr. Gibaud - Miscela 9 torte Pandea - Bambole Italo Cremona - Industria Coca-Cola)

Segnale orario

La fede oggi
a cura di Angelo Gaiotti

(Il Nazionale segue a pag. 78)

OGGI DISEGNI ANIMATI

ore 12,55 nazionale

Lo show animato di oggi è: Le voci d'oro, *di Hanna e Barbera (con la regìa curata dallo stesso Hanna). La vicenda: Pallina sente Bamm Bamm cantare sotto la doccia e trova che merita di essere ingaggiato nel suo gruppo rock che avrà una audizione con il famoso colonnello Starock. La sua iniziale sicurezza nel trionfo del complesso svanisce quando scopre che le esibizioni di Bamm Bamm assomigliano ad un richiamo di dinosauri: egli cioè dispone di una bella voce solo mentre fa la doccia; fuori è un disastro. In apertura un cartone animato per la serie « Le avventure di Gustavo »:* Gustavo eclettico, *dell'ungherese Jozsef Nepp.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Numeri sì, numeri no (2° ciclo).
Questa trasmissione è la continuazione di quella della scorsa settimana; anche qui attraverso lo studio del caso e della probabilità, si vuole offrire al bambino la possibilità di un ampliamento della matematizzazione della realtà, introducendo, oltre ad una capacità logica di ricerca e di interpretazione, anche il tentativo di previsione degli eventi successivi in base a criteri di probabilità. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 19 alle 10,30; sabato 22 alle 16).

MEDIE: La casa per l'uomo: la casa e l'uomo.
La trasmissione si apre ribadendo i concetti espressi nelle puntate precedenti: la casa è l'oggettivazione nella realtà di una serie di rapporti intercorrenti tra casa e ambiente naturale, tra casa e ambiente interno, tra casa e lavoro, tra casa e strutture sociali, tra casa e tecnologia, tra casa e città. Così in studio si dibatte con i ragazzi su tale problema e con l'ausilio di filmati e di diapositive si fanno vedere gli esempi più significativi delle case per il futuro, da quelli derivanti dalla necessità di un nuovo e più giusto rapporto tra casa e ambiente naturale a quelli per la ricerca di un nuovo ambiente urbano come la città lineare, a quelli ancora che sfruttando i sistemi tecnologici più avanzati propongono addirittura la città dello spazio. (La trasmissione verrà replicata mercoledì 19 alle 10,50; venerdì 21 alle 16,20, sabato 22 alle 10,50).

SUPERIORI (Vedi venerdì 21 dicembre).

SAPERE: La Mille Miglia - Quarta puntata

Roberto Rossellini e Ingrid Bergman: anche il regista corse la Mille Miglia nel 1953 ma la sua partecipazione alla gara si interruppe a Roma dove era ad attenderlo l'attrice

ore 18,45 nazionale

Di anno in anno la Mille Miglia acquistava sempre maggiore popolarità. Per milioni di persone questa gara automobilistica rappresentò la speranza e il segno di un modo diverso di vivere, all'insegna del progresso scientifico e tecnico. I partecipanti giungevano da ogni parte d'Italia e del mondo; in maggioranza erano piloti dilettanti, gente sconosciuta, appassionati di meccanica e dell'automobile. Tra questi vi fu anche la partecipazione di alcune rappresentanti femminili. Per le edizioni della Mille Miglia anteriori alla seconda guerra mondiale, vi fu l'interesse continuo del governo fascista perché questa gara, allo stesso modo di altri sport, apparisse come un successo del regime fascista; ma questa strumentalizzazione passò in secondo piano rispetto alla popolarità dovuta all'interesse sportivo. Nel dopoguerra, anche la Mille Miglia cambiò volto: ai miti di ieri subentrarono i divi di oggi. E' da ricordare la partecipazione di Roberto Rossellini all'edizione del '53; la sua corsa s'interruppe a Roma, dove era ad attenderlo Ingrid Bergman. Con l'avvento della televisione la Mille Miglia da leggenda diventava spettacolo di massa.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Viene proposto attraverso cinque significative testimonianze un invito a riflettere sul senso del Natale e sull'impegno di maggiore comunione tra tutti che questa festa comporta. Oltre a richiamare l'importanza religiosa e la dimensione teologica di questa ricorrenza liturgica, la trasmissione si sofferma su alcune testimonianze relative alle condizioni di vita particolarmente difficili degli emigranti e di certe popolazioni del Terzo Mondo: la solitudine e la nostalgia di chi lavora lontano dal proprio Paese e la fede di una comunità africana.

TV 18 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 76)

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Tè Star - Tovaglie e lenzuola Canguro - Cioccolatini Pernigotti - Pastiglie Valda)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Amaro Petrus Boonekamp - Soc. Nicholas - Mon Cheri Ferrero - Dash - Brodo Liebig)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

Carosello
(1) Specialità Gastronomiche Tedesche - (2) Amaretto di Saronno - (3) Gianduiotti Talmone - (4) Rasoi Philips - (5) Asti Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Studio Marosi - 4) Gamma Film - 5) Politecne
— *Aperitivo Cynar*

20,45 **Rapido 416**
Originale televisivo di Enrico Roda
Personaggi ed interpreti:
La ragazza — *Lucilla Morlacchi*
L'uomo — *Mario Feliciani*
Olga — *Elena Sedlak*
ed inoltre: *Dorotea Aslamidis, Enrico Lazzareschi, Roberto Pescara, Zoe Ricalzone*
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Flaminio Bollini

Doremì
(Brodo Liebig - Fascia bielastica Bayer - Mandarinetto Isolabella - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Dinamo - Mutandine Lines)

21,15 **QUEL GIORNO**
Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonni
Regia di Paolo Gazzara
URSS: il potere e la cultura

Break 2
(Molinari - Cognac Bisquit - Lampade Osram)

22,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

17,30 **TVE**
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 **Notizie TG**

18,25 **Nuovi alfabeti**
a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 **Telegiornale sport**

19 — America Anni Venti
DOUGLAS FAIRBANKS
a cura di Luciano Michetti Ricci
Nascita di un divo
Antologia dei primi film di Douglas Fairbanks, tra cui « Il matrimaniaco » (1916) di Paul Powell con Douglas Fairbanks e Costance Talmadge

20 — **Ore 20**
a cura di Bruno Modugno

20,30 **Segnale orario**
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Phone asciugacapelli Braun - Budini Royal - Nuovo All per lavatrici - Jagermeister - Nordica - Dateo Import S.r.l. - Invernizzi Invernizzina)

21 — **SULLA ROTTA DI MAGELLANO**
di Giorgio Moser
Un viaggio intorno al mondo, alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze sul navigatore portoghese
Terza puntata

Doremì
(Brandy René Briand Extra - Lavastoviglie AEG - Camomilla Sogni Oro - Linea Cosmetica Rujel - Cioccolato Nestlè - Whisky Vat 69)

22 — **Le mie storie**
Incontro con Tony Cucchiara
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Tanz auf dem Regenbogen**
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
6. Folge
Regie: Roger Burckhardt
Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 **Skigymnastik**
Von und mit M. Vorderwülbecke
10. Lektion
Verleih: Telepool
(Wiederholung)

19,55 **Die Frau im Blickfeld**
Eine Sendung von Sofia Magnago

20,10-20,30 **Tagesschau**

QUEL GIORNO - URSS: il potere e la cultura

ore 21,15 nazionale

Dopo mesi di inquietudine e di mobilitazione nel mondo della letteratura e della cultura in generale, il 10 dicembre 1970 nel salone dell'Accademia svedese a Stoccolma, la cerimonia di consegna del premio Nobel aveva luogo senza la presenza di uno degli insigniti; mancava forse la persona più prestigiosa tra i premiati di quell'anno: Aleksandr Solgenitsin, lo scrittore sovietico reduce da undici anni di campi di lavoro e di confino e autore di Una giornata nella vita di Ivan Denisovich, *il romanzo sugli orrori dei « Lager » staliniani pubblicato nel 1962, due anni prima della caduta in disgrazia di Kruscev, e destinato a restare l'unico suo libro diffuso in URSS. Solgenitsin, che in Occidente sarebbe diventato popolare con la successiva pubblicazione di* Divisione cancro, *di* Il primo cerchio *e di* Agosto 1914, *aveva comunicato di accettare il premio che gli era stato assegnato ai primi di ottobre ma di rinunciare a partecipare alla cerimonia della premiazione, scrivendo alla fondazione Nobel e all'ambasciata di Svezia a Mosca una lettera, della quale si ebbe notizia il 27 novembre da Stoccolma ma che fu nota nel testo completo soltanto il primo dicembre, quando pervenne fortunosamente ai giornalisti occidentali nella capitale sovietica: egli denunciava la « procedura umiliante » imposta dal regime sovietico ai cittadini che intendevano recarsi all'estero e manifestava forti timori che, una volta varcati i confini del suo Paese, le autorità non gli avrebbero più permesso di rientrare. L'evento, che rinnovava dopo dodici anni il dramma di Boris Pasternak (l'autore russo che fu costretto suo malgrado a rinunciare al Nobel dai governanti del suo Paese) viene rievocato da* Quel giorno, *il programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonni e la regia di Paolo Gazzara. La ricostruzione della giornata sarà l'occasione per aprire ancora una volta il discorso sulla repressione culturale nell'Unione Sovietica, un argomento che turba molte coscienze. Nel corso dell'inchiesta filmata, Sergio Valentini ha raccolto documenti e testimonianze anche inedite sulla sconvolgente realtà che oggi si manifesta nella forma del ricovero in ospedale psichiatrico degli intellettuali che manifestano il loro disaccordo dalla linea ufficiale del partito. Dietro le vicende degli esponenti più noti del dissenso (da Siniavski e Daniel ad Amalrik, Bukovski, Ginzburg, Yakir, Ciganovic e al generale Grigorienko) c'è infatti la tragica vicenda umana di centinaia e centinaia di intellettuali. Tra le opinioni raccolte con interviste ci sono quelle di scrittori (i tedeschi Günther Grass e Heinrich Böll, i francesi Jean-Marie Domenach e Pierre Daix) e di due sovietici che hanno vissuto il dramma del ricovero coatto: l'ingegnere Dimitri Panin (cui Solgenitsin si è ispirato in* Il primo cerchio *per il personaggio di Sologdin) e Aleksandr Essenin Volpin. In studio alcuni noti esponenti della cultura italiana, di varie tendenze politiche, esaminano il rapporto esistente tra gli intellettuali e il potere nell'Unione Sovietica e si chiedono che cosa possono fare gli uomini di cultura occidentali, e in particolare quelli di sinistra, per influire sull'atteggiamento delle autorità moscovite.*

DOUGLAS FAIRBANKS: Nascita di un divo

ore 19 secondo

Va in onda un'antologia dei primi film di Douglas Fairbanks, tra cui quello con il quale esordì nel 1915: The Lamb *(L'agnello, il timido). Gli altri film in programma sono:* The Matrimaniac *(Il matrimaniaco, 1916),* A Modern Musketeer *(Un moschettiere moderno, 1918). La trasmissione sarà completata da un'intervista realizzata in Florida con Douglas Fairbanks Junior, nel corso della quale il figlio ricorda il padre di cui Georges Sadoul ha scritto: « Questo americano sano e sportivo avrebbe spinto il suo tipo sino alla caricatura se Anita Loos non avesse introdotto nelle gesta di questo superman la precauzione dell'humour. Popeye, Braccio di Ferro nei disegni animati di Fleischer, prima di trangugiare la sua razione di spinaci in scatola che lo trasforma in torpedine umana, comincia col farsi bastonare. Allo stesso modo, negli scenari di Douglas, questi viene in principio presentato come un babbeo, come un timido del tutto scimunito, ma che sa cattivarsi la simpatia con le sue balordaggini. L'ostentazione del suo complesso d'inferiorità gli serve poi per sfoggiare meglio il suo complesso di superiorità. Personaggio caratteristico di una nazione che nel XX secolo era assurta alla condizione di grandissima potenza, ma era ancora un po' sorpresa della propria onnipotenza industriale e finanziaria, e ancora esitava a contendere alla cugina Inghilterra la conquista del dominio mondiale ».* (Servizio alle pagine 153-156).

SULLA ROTTA DI MAGELLANO

ore 21 secondo

Abbiamo lasciato la settimana scorsa la piccola troupe televisiva, che ripercorre il viaggio intorno al mondo di Magellano, al suo sbarco in Brasile. Stasera la terza puntata si apre con il regista Giorgio Moser, Alex Carozzo (nei panni di Magellano), l'aiuto regista Gady Castel (che impersona Pigafetta, l'unico italiano che prese parte alla celebre spedizione del navigatore portoghese e a cui si deve una cronaca dell'impresa) e gli altri componenti dell'équipe in cerca di una barca che permetta loro di proseguire la navigazione. Il gruppo raggiunge a cavallo, guidato da un negro, Antonio, un paesino dove vive l'armatore del Cisne, un battello che risponde alle esigenze della troupe. Con un trenino minerario Moser e compagni arrivano in un centro costiero dov'è ormeggiato il Cisne e il negro Antonio s'imbarca con loro. Riprende il viaggio via mare e durante una tappa forzata (Monica Zurcher, la fotografa della spedizione, si sente male e bisogna trovare in qualche punto della costa un approdo), dal colloquio con un medico tedesco — che vive solo, catturando serpenti velenosi che poi vende all'istituto sierologico di Rio de Janeiro — emerge una traccia che serve a chiarire qualche mistero sulla vita di Magellano, per esempio che il navigatore portoghese sarebbe entrato in possesso di una carta nautica da certi mercanti tedeschi che avevano scoperto lo Stretto prima di lui. Il viaggio prosegue: dopo una sosta a Rio de Janeiro il gruppo arriva con il Cisne fino al confine delle acque territoriali argentine. Qui una nave vedetta militare la « Cormorano », rileva la troupe mentre il negro Antonio tornerà indietro fino al punto di partenza. (Sull'eccezionale reportage televisivo pubblichiamo un servizio alle pagine 127-130).

radio

martedì 18 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Graziano.

Altri Santi: S. Basiliano, S. Quinto, S. Simplicio, S. Adiutore, S. Quarto.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, viene abolita la schiavitù negli Stati Uniti d'America.

PENSIERO DEL GIORNO: Le grandi gioie sono indiscrete. (Madame de Puysieux).

A Maurizio Rinaldi è affidata la direzione dell'opera « La battaglia di Legnano » in onda per la Stagione Lirica della RAI alle 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: Valori Mistici nella musica sinfonica: Respighi: « Lauda alla Natività » per soli, coro e orchestra. Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - « Teologia per tutti », di Don Arialdo Beni: « La Chiesa, popolo di Dio » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Les Jésuites en Asie centrale, par le P. Louis Jalabert. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Nachrichten aus der Mission, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Christian Life in the early Centuries. **22,30** Actualidad teologica. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bella la musica (I). **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Israele in musica. **21 Valentine, robes et manteaux.** Inchieste poliziesche, di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Matyas Seiber:** Fantasia per flauto, corno e quartetto d'archi (Quartetto Monteceneri); **Manuel Rosenthal:** « Chansons du Monsieur Blu » per basso e pianoforte, Poèmes de Nino; **Arnold Schönberg:** « Verklärte nacht » op. 4 per orchestra d'archi. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Sergej Prokofiev:** Sonata op. 1 n. 1; Sonatina op. 54 n. 2 (Pianista Georges Bernand); **Gioacchino Rossini:** « L'Orphéline du Tyrol »; « Ariette villageoise » (Romana Righetti, soprano; Mario Salerno, pianoforte). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Sinfonia in sol maggiore: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegretto (Orchestra inglese da camera diretta da Charles Mackerras) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Serenata op. 48 per archi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Antonin Dvorak: Suite in re maggiore op. 39: Praeludium - Polka - Minuetto - Romanza - Furiant (« Musica Aeterna » diretta da Friedrich Waldmann)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Jean-Pierre Rampal e Marion Alain) • Frédéric Chopin: Scherzo n. 3 in do diesis minore (Pianista Ignace Paderewsky) • Alexandre Tansman: Tre Pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Oriente (Chitarrista Andrés Segovia) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Scherzo « Souvenir d'un lieu cher » per violino e orchestra (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra London Symphony diretta da Oivin Fielstadt) • Emmanuel Chabrier: Fête polonaise, da « Le roi malgré lui » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Califano-Grieco-Martino: Baciami per domani (Bruno Martino) • Pisano-Cioffi: Pigliatillo Pigliatillo (Angela Luce) • De Gregorio-Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Albertelli-Guantini-Soffici: Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi) • Daiano-Zara: Storia di periferia (I Dik Dik) • Marini: La più bella del mondo (Fausto Papetti)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele e Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI E PAOLO STOPPA in **« Figli d'arte »** di **Diego Fabbri**
Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di **Mario Landi**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Aroldo Tieri** presenta:
Il discontinuo
Un programma di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Mira Lanza*

14,45 **MADRE CABRINI**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - *2ª puntata*
Madre Cabrini: Leda Negroni; Suor Costanza: Cesarina Gheraldi; Un emigrato: Antonio Allocca; Dottore: Edoardo Florio; Suor Lucia: Anna Maria Ackermann; Rosario: Salvatore Gioncardi; Sua moglie: Rosalia Maggio; Concettina: Pia Morra; Suor Maria: Emilia Sciarrino; Superiore degli Scalabriniani: Ennio Balbo; Arcivescovo: Carlo Alighiero; Un prelato: Gino Maringola; Leone XIII: Mico Cundari
Regia di **Gennaro Migliulo** (Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA** - Prima parte
Je reviens te chercher, Vieni cara siediti vicino, Pazza d'amore, Sei partita, La ballata dell'uomo in più, Money, gold and diamond ring, I fratelli, The chesse dance

17,30 Programma per i ragazzi
MONGIUÀ! MONGIUÀ! MONGIUÀ!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Un paladino: Dante Biagioni; Rudello: Roberto Chevalier; Il cantastorie: Nino Dal Fabbro; Morpinio: Corrado De Cristofaro; Rolando: Gianni Esposito; Il Messo: Mirio Guidelli; Ardalù: Salvatore Lago; Foschina: Anna Maria Sanetti; Adamante: Maria Grazia Sughi
ed inoltre: Enrico Del Bianco, Stefano Gambacurti, Rinaldo Mirannalti
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

18 — **POMERIDIANA** - Seconda parte

18,25 **CANZONISSIMA '73,** a cura di **Silvio Gigli** con **Rosanna Canavero**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)

19,42 Sui nostri mercati

19,50 Intervallo musicale

20 — **Stagione Lirica della RAI**
La battaglia di Legnano
Tragedia lirica in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Federico Barbarossa	Mario Rinaudo
Primo console	Franco Calabrese
Secondo console	Alfredo Giacomotti
Il Podestà di Como	Massimiliano Malaspina
Rolando	Mario Sereni
Lida	Rita Orlandi Malaspina
Arrigo	Gianfranco Cecchele
Marcovaldo	Giuseppe Morresi
Imelda	Vera Magrini
Un araldo	Marcello Munzi
Uno scudiero	Walter Brighi

Direttore **Maurizio Rinaldi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Mino Bordignon
(Ved. nota a pag. 122)
Nell'intervallo (ore 21): **Giornale radio**

22,15 IN COMPAGNIA DI SERGIO MENDES

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

Paolo Ferrari (ore 9,15)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gabriella Farinon**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano e I Middle of the Road**
Beretta-Caravati-Reitano: Io lavoro ogni giorno • Beretta-Lo Vecchio-Reitano: Partito per amore • Beretta-Cadile-Alicordari-Reitano: L'abitudine • Piccarreda-Limiti-Reitano: Lo nasconderei, Tre parole al vento • Capuano-Shepstone: Universal man • Mc Creedie: Union Silver • Carr-Mc Creedie: Eve • Capuano-Stott: Bottorns up • Capuano-Shepstone: Koilakee-Koilako
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**
9,30 **Giornale radio**
9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di Alfio Valdarnini - 2ª *puntata*
Madre Cabrini: Leda Negroni; Suor Costanza: Cesarina Gheraldi; Un emigrato: Antonio Allocca; Dottore: Edoardo Florio; Suor Lucia: Anna Maria Ackermann; Rosario: Salvatore Gioncardi; Sua moglie: Rosalia Maggio; Concettina: Pia Morra; Suor Maria: Emilia Sciarrino; Superiore degli Scalabriniani: Ennio Balbo; Arcivescovo: Carlo Alighiero; Un prelato: Gino Maringola: Leone XIII: Mico Cundari
Regia di **Gennaro Magliulo**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bixio-Cherubini: Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Bardotti-Enriquez-Endrigo: Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Evangelisti-Carr: Almeno io (Nancy Cuomo) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**
13,35 I grandi dello spettacolo
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cavalli: Plant a seed (Pierre Cavalli) • Hammond-Hazlewood: Down by the river (Sands of Time) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Migliacci-Cini-Farina-Lusina-Monteduro: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Lorenzi-Mogol: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Webb: You know could be right (Chiken Snack) • Divasco: Legge d'amore (Selvaggia Divasco) • McCartney: Live and let die (Wings) • Rossi-Young: Caroline (Status Quo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Wiener-Gold-Gluck: It's my party (Bubble Rock) • Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Van Morrison: I shall sing (Arthur Garfunkel) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Areas: Samba de sausalito (Santana) • Guercio: Tell me (James William Guercio) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Panzeri: La tua casa (Mario Panzeri) • Brown: Sexy sexy sexy (James Brown) • McCartney: Live and let die (Wings) • Hunter: All the way from memphis (Mott The Hoople) • Diamond: Soolaimon (Les Humphries Singers) • De Paul-Blue: Dancing on the saturday night (Moto Perpetuo) • Laneve: Un viaggio lontano (Giorgio Laneve) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Turner: Nutbish city limits (Ike e Tina Turner) • Foghat: Helpin-hand (Foghat) • Pile-Berg-Linton-Simons-Raymond: Sonie people (Savoy Brown) • Moroder-Bellotti: Heaven helps the man (Who helps himself) (Giorgio) • Leander-Glitter: I love you love me (Gary Glitter) • Lauzi-Simon: Storia di due imbecilli (Bruno Lauzi) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Bee-Valvano-Suazo: We line (Xit) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O' Sullivan) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Harvey-Condron: There's no light on the christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)
— *Panettone Besana*

21,20 **Dicono di lui**, a cura di Giuseppe Gironda

21,25 **Raffaele Cascone**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
— **Concerto del mattino**
(Replica dell'8 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Mitologia del West: il western dei giorni nostri. Conversazione di Tito Guerrini*

9,30 **I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in re maggiore per violoncello e archi: Largo - Allegro - Adagio - Allegro (Severino Zannerini, violoncello; Edoardo Farina, clavicembalo - « I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone); Concerto in fa maggiore per archi, due oboi e due corni (Rev. E. Bonelli): Allegro - Molto adagio - Minuetto - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6: Vivace - Allegro (Clavicembalista Natalia Wedernikova - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re maggiore, per organo, orchestra e basso continuo: Allegro di molto - Largo - Presto (Organista Jean Guillon - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da René Kloppenstein) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Pierre Pierlot - Strumentisti dell'Orchesrta Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Gli altri e noi, a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely, con la partecipazione del prof. Ferdinando Montuschi
Regia di Clemente Crispolti

11,30 La magia delle parole. Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8: Allemanda - Grave - Andante, Allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter); Tema e variazioni in sol minore, per arpa (Arpista Marisa Robles); Trio Sonata in fa maggiore per flauto dolce, violino e basso continuo: Larghetto - Allegro - Adagio - Allegro - Allegro (Frans Bruggen, flauto; Alice Harnoncourt, violino; Nikolaus Harnoncourt, violoncello; Herbert Tachezi, cembalo)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Ottavio Ziino: Tema, variazioni e fuga, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) • Giuliano Pomeranz: Divertimento ritmico per due violini e violoncello: Valse - Habanera - Slow - Finale (Allegro) (Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello)

---

13 — **La musica nel tempo**
NÈ DANNATO NÈ ELETTO
di **Gianfranco Zàccaro**
Hugo Wolf: Quartetto in re minore (Quartetto La Salle: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello); Penthesilea, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Willem Mengelberg
Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale, Adagio lamentoso • Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Bedächtig - Im gemächlicher Bewegung - Ruhevoll - Sehr Behaglich (Soprano Jo Vincent - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)

16,10 **Liederistica**
Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48 su testo di von Gellert: Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes in der Natur - Gottes macht und Vorsehung - Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Hugo Wolf: 3 Lieder su testo di Mörike: Denk es, o Seele - Verborgenheit - Der Gärtner (Baritono Heinrich Schlusnus)

16,30 **Pagine pianistiche**
Ferruccio Busoni: 9 Variazioni su un preludio di Chopin (Pianista John Ogdon) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista Gyorgy Sandor)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,20 **Musica leggera**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **CHI LAVORA LA TERRA**
Inchiesta di **Marisa Bernabei** e **Luigi Peverini**
2. I coltivatori diretti e la riforma

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Trio in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello: Mit Energie und Liedenschaft - Lebhaft, doch nicht zu rasch-Langsam, mit inniger Empfidung - Mit Feuer (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello) • Francis Poulenc: Calligrammes: L'espionne - Mutation - Vers le sud - Il pleut - La grace, exilée - Aussi bien que les cigales - Voyage (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte) • Frédéric Chopin: Due Polacche op. 26: in do diesis minore - in mi bemolle minore (Pianista Halina Czerny Stefanska)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Karl Böhm »
Terza trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **SETTIMANE INTERNAZIONALI DI MUSICA DI LUCERNA 1973**
Herman Haller: Concerto per archi (1961): Toccata (Allegro moderato) - Compianto (Maestoso) - Finale (Allegro) • Peter Mieg: Toccata, Arioso e Giga (1959) (Orchestra Festival Strings di Lucerna diretti da Raete Tschupp)
(Registrazione effettuata il 6 settembre dalla Radio Svizzera)

22 — **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**

22,20 Libri ricevuti

22,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 19 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
4ª puntata
(Replica)

12,55 L'uomo e la natura: la vita nel Delta del Danubio
Realizzazione di Paolo Cavara
Terza puntata
Tra la terra e le acque

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Scotch Whisky W 5 - Latteria Centrale Val di Non - Amaro Medicinale Giuliani - Panettone Balocco - SAO Cafè - Shampoo Hegor)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Insegnare oggi
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
5° - Lingua e linguaggio
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Salvatore Baldazzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Que d'eau! - L'alchimiste* - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco
(Replica)

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(I ciclo) Impariamo ad imparare - **Alla scoperta della natura** - (4°) Il comportamento delle cose, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Maria Paola Turrini - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media
Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - (7°) **La democrazia nella scuola,** di Giovanni Garofalo - Regia di Priscilla Contardi

16,40 Scuola Media Superiore
Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino Damato - Consulenza di Franco Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier e Franca Rampazzo - Regia di Aldo Bruno e Umberto Orti - (7°) **Come è nato l'universo**

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Bicicletta Graziella Carnielli - Tecnogiocattoli - Lacca Libera & Bella - Costruzioni Lego - Molteni Alimentari Arcore)

per i più piccini

17,15 Tanto per giocare
Un programma di Emanuela Bompiani Positano
Presenta Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 Piccolo paese
Un giorno fortunato
Soggetto e pupazzi di Gordon Murray
Distr.: BBC

la TV dei ragazzi

17,45 Napo, orso capo
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Scherzi di una fuga
Distr.: C.B.S.

18,15 Spazio
Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong
(Mars barra al cioccolato - Dash - Mattel S.p.A. - Amaro Petrus Boonekamp - Costruzioni Lego - Caramella Zigulì - Last al limone)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
8ª puntata

(Il Nazionale segue a pag. 84)

mercoledì

TRA LA TERRA E LE ACQUE

Un gatto selvatico tra la vegetazione nel sorprendente mondo del delta del Danubio

ore 12,55 nazionale

Con una vanghetta un uomo della spedizione nel delta del Danubio scava nella melma, portando alla luce una larva di libellula: ingrandita dall'obiettivo acquista l'aspetto di una creatura primordiale e feroce. Eccola infatti con la lama tagliente del labbro inferiore ghermire un girino e triturarlo; poi esce dall'acqua; la pelle sulla schiena si squarcia e dall'involucro vola via la libellula. E' come un segnale: in pochi istanti le larve si aprono e a migliaia formano sciami compatti. Comincia la lotta per l'esistenza: una mosca gigante, un tafano, piomba su una libellula: avvinghiati, ingaggiano una lotta feroce; la libellula cerca di mordere con le sue fauci poderose, ma il tafano con il suo pungiglione acuminato la colpisce, paralizzandola. La storia più affascinante è quella degli effimeri, che hanno vita brevissima, pochissime ore in un anno, si dice il giorno della Pentecoste. Gli effimeri sembrano farfalle bianche, con iridescenze giallastre. La loro esistenza comincia dallo stato larvale: le larve hanno testoline piatte e taglienti, come una piccola vanga; le zampette fanno da puntello. Scavano gallerie a forma di U, nella melma, fino al momento della loro nascita: migliaia di effimeri sbucano alla luce e pesci ed uccelli si avventano a sterminarli. Ma il numero degli effimeri che sorge dalle rive aumenta continuamente, un esercito. Maschi e femmine si uniscono nell'aria: subito dopo l'accoppiamento i maschi, sfiniti, cadono. Le femmine, stanche, si posano sull'acqua a depositare le uova. Ancora qualche ora. Poi migliaia di farfalle bianche galleggiano morte, alla deriva. (Servizio alle pagine 44-50).

INSEGNARE OGGI: Lingua e linguaggio

ore 14,10 nazionale

Questa trasmissione presenta alcuni esempi di sviluppo prelinguistico nei primi anni di vita del bambino. Il professor Luigi Heilmann, dell'Università di Bologna, inquadra i fondamentali problemi dell'acquisizione e dello sviluppo del linguaggio infantile, della giustificazione psicologica della grammatica e della correlazione tra lo sviluppo linguistico e lo sviluppo cognitivo. Viene, inoltre, presentata la documentazione di alcune ricerche dell'Istituto di Psicologia del C.N.R. sullo sviluppo cognitivo del bambino nel primo anno di vita.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: Alla scoperta della natura - Il comportamento delle cose (1° ciclo).

Questa trasmissione si pone l'obbiettivo di scoprire, insieme al bambino, il comportamento delle cose anche negli aspetti meno noti e apparentemente meno significativi. I telespettatori interessati a questo gioco dell'analisi del comportamento delle cose potranno continuare la ricerca in varie direzioni facendo sempre nuove scoperte. (Questa trasmissione verrà replicata giovedì 20 alle 10,30).

MEDIE (Vedi sabato 22 dicembre).

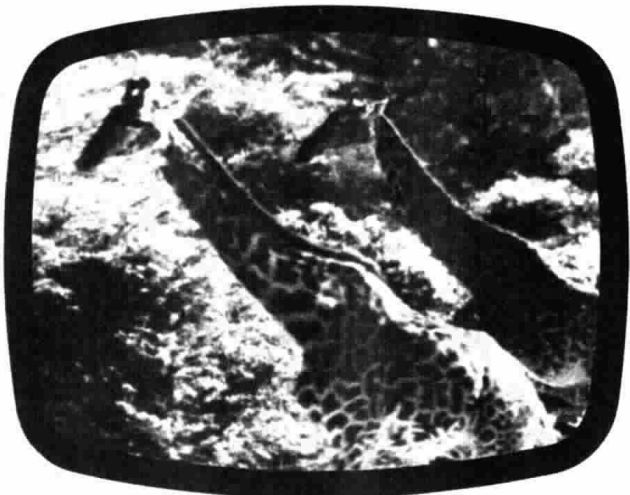
SUPERIORI: Il cielo: come è nato l'universo.

Le teorie sulla nascita dell'universo sono due: una del «big bang», il grande scoppio, dal quale avrebbero avuto origine galassie, stelle e pianeti, e l'altra dello stato stazionario secondo cui l'universo non ha mai avuto un principio e non avrà mai fine. (Questa trasmissione verrà replicata giovedì 20 alle 11,10).

SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Ottava puntata

ore 18,45 nazionale

In Grecia il 21 aprile 1967 un gruppo di ufficiali, con un colpo di mano, si impadronisce del potere. Nasce il regime dei colonnelli, capeggiati da Giorgio Papadopulos. Essi hanno definito il loro colpo di Stato come una «rivoluzione nazionale», ma è difficile trovare la spiegazione di tale regime nella storia del tradizionale nazionalismo greco. Occorre cominciare dal principio, cioè dalla fine della seconda guerra mondiale. Questa guerra ha visto rinascere il nazionalismo greco, che sembrava essersi placato dopo la tragica esperienza del 1922, quando i turchi, tra indicibili orrori, avevano cacciato i greci da Smirne, affogando in mare il sogno di riunire in un unico corpo nazionale i greci dell'Egeo e dell'Asia Minore.

TV 19 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 82)

19,15 Tic-Tac
(Agfa Gevaert - Saporelli Sapori - Formaggio Starcreme - Curtiriso - Calinda Clorat - Oro Pilla - Alka Seltzer)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno 1
(Ciliegie Fabbri - Ariel - Ortofresco Liebig - Coricidin Essex Italia)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - President Reserve Riccadonna - Margarina Maya - Parmalat)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Chicco Artsana - (2) Motta - (3) Grappa Julia - (4) Glicemille - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) O.C.P. - 2) I.TV.C. - 3) Cinetelevisione - 4) Arata Film - 5) Cinetelevisione

— *Ava lavatrici*

20,45 UN CASO DI COSCIENZA
Un programma a cura di Enzo Biagi
con la collaborazione di Franco Campigotto
Quinta ed ultima puntata
Il cuore è lontano

Doremì
(Kambusa Bonomelli - Biscotti Mellin - Collants Bloch - Grappa Bocchino - I Dixan - Amaro Dom Bairo)

21,40 Mercoledì sport
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Break 2
(Bureau du Cognac - Cera Overlay - Norditalia Assicurazioni)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18 — TVE
Programma di educazione permanente
coordinato da Franco Falcone
— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — Delia Scala e **Lando Buzzanca**
in
SIGNORE E SIGNORA
Spettacolo musicale
di Amurri e Jurgens
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gino Landi
Musica di Franco Pisano
Regia di Eros Macchi
Terza puntata
(Replica)

20 — Il Trio Stern-Rose-Istomin interpreta Beethoven
Trio op. 70 n. 1 in re maggiore: a) Allegro vivace e con brio, b) Largo assai ed espressivo, c) Presto
Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte
Realizzazione di Pierre Nivollet
(Produzione ORTF)

20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE

Intermezzo
(Lozione Linetti - Pizzaiola Locatelli - Candy Elettrodomestici - Distillerie Toschi - Biscotti al Plasmon - Whisky Johnnie Walker - Olà)

— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*

21 — Danny Kaye: Musica e sogni
(IV ed ultimo)
IL FAVOLOSO ANDERSEN
Film - Regia di Charles Vidor
Interpreti: Danny Kaye, Farley Granger, Zizi Jeanmaire
Produzione: R.K.O.

Doremì
(Wella - INA Assicurazioni - Penna a sfera Ballograf - Mon Cherì Ferrero - Creme bellezza Atkinsons - Gerber Baby Foods)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche
Kasperle befreit seine Gross Mutter
Ein Spiel von Gretl Bauer
Regie: Erich Innerebner
Toccata
Ein Film von Herman van der Horst
Musik von Johann Sebastian Bach
An der Orgel: Feike Kasma
Verleih: NJS

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

UN CASO DI COSCIENZA
Quinta ed ultima puntata: Il cuore è lontano

ore 20,45 nazionale

« Il cuore è lontano », ovvero: quando, per ragioni politiche, si deve abbandonare la propria terra. L'ultima puntata del ciclo realizzato da Enzo Biagi porta in primo piano tre personaggi recentemente costretti a compiere questo sacrificio: Isabel Allende, figlia del defunto presidente cileno; il compositore greco Mikis Theodorakis, esule perché contrario al regime dei colonnelli; e Jiri Pelikan, già direttore della radio e della televisione cecoslovacca, che dovette abbandonare Praga all'arrivo dei carri armati sovietici e attualmente è ospite di Roma dove continua la sua lotta per l'affermazione dei principi della « primavera » di Dubcek.

SIGNORE E SIGNORA - Terza puntata

ore 19 secondo

Lui, un marito innamorato, ma non sempre entusiasta della vita coniugale. Lei, un'affettuosa dittatrice. I problemi che offrono materia di discussione sono quelli di tutte le famiglie nella fase di rodaggio. Nella terza puntata della loro storia musicale Lando Buzzanca e Delia Scala litigano, ad esempio, per il bucato; sperimentano quindi i vantaggi e gli svantaggi della parentela oppure scoprono di avere idee non sempre convergenti sui programmi televisivi. Buzzanca, che in fin dei conti è un sognatore, fugge anche questa volta dalla realtà quotidiana immaginando una cerimonia nuziale sotto altri cieli, le Hawaii. Nel ruolo di parente in visita vediamo questa sera il simpaticissimo Aldo Fabrizi, nei panni femminili (per lui non insoliti) di una inconsolabile zia vedova cui il dolore ha tolto l'appetito (ma in realtà, alla fine, mangerà a quattro palmenti, sotto gli occhi increduli di Delia Scala e Buzzanca). Gli stessi protagonisti interpretano due motivi scritti da Franco Pisano: Che strana cosa la parentela *e* Quando la tele trasmette.

IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN INTERPRETA BEETHOVEN

ore 20 secondo

Nel repertorio della musica da camera il Trio op. 70 n. 1 in re maggiore *per pianoforte, violino e violoncello di Beethoven è una composizione d'importanza capitale. Dedicato dal musicista alla contessa Von Erdödy, il Trio fu scritto nel 1808 (l'op. 70 si compone di due trii, il secondo dei quali è nella tonalità di mi bemolle maggiore). I movimenti sono i seguenti: Allegro vivace e con brio; Largo assai ed espressivo; Presto. Il primo movimento, scrive il musicologo francese Jean Chantavoine, « esordisce con un movimento di trascinante fierezza, uno dei pezzi meglio riusciti della letteratura per trio; il Largo, così misterioso, ripete all'infinito una breve frase quasi limitata a un lento " gruppetto ", accompagnata da cupi tremolii: pagina d'angoscia inquieta alla quale segue il Presto, più grazioso e sorridente ». Com'è noto, il* Trio op. 70 n. 1 *è soprannominato* « degli Spiriti », *in tedesco* Geistertrio, *per il carattere singolare del movimento centrale, il Largo. Il compositore s'ispirò probabilmente, per questa pagina affascinante e misteriosa, al* Macbeth *di Heinrich Joseph von Collin (1771-1811), autore del* Coriolanus *da cui Beethoven trasse la famosa Ouverture. La scena dell'assassinio, il banchetto, l'antro delle streghe, la scena del sonnambulismo sollecitarono la fantasia del musicista: nacque una pagina originalissima, pregnante, straordinaria. Nel concerto di questa sera, l'interpretazione dell'opera è affidata al Trio Stern-Rose-Istomin.*

IL FAVOLOSO ANDERSEN

ore 21 secondo

Il ciclo televisivo dedicato a Danny Kaye si conclude con Il favoloso Andersen (Hans Christian Andersen, *1952), diretto da Charles Vidor e interpretato, oltre che dal celebre comico americano, da Zizi Jeanmaire e Farley Granger. Le recensioni che accolsero il film alla sua uscita non furono molto benevole. Della « superproduzione » messa in piedi da Samuel Goldwyn senza badare a spese i critici non salvarono molto: i numeri di danza — grazie alla bravura di Zizi Jeanmaire e di Roland Petit, suo coreografo e consorte —, la fotografia, qualche episodio isolato e suggestivo. Quanto a Danny Kaye, chiamato a interpretare una biografia, tutta invenzioni e lattemiele, del grande favolista danese del secolo scorso, riesce difficile negare che un simile personaggio risulti abbastanza estraneo alle sue corde migliori. E tuttavia egli è arrivato più volte a centrare invenzioni e piroette comiche di notevole estro, senza contare gli exploits, riuscitissimi e numerosi, di ballerino e di cantante (orrendamente doppiato in italiano, ma questo non è certo colpa sua). Lo spettacolo c'è ed è sovente di buona lega, e c'è anche, a ben guardare, un ritratto dell'uomo Danny Kaye che non è affatto frequente nei suoi film. Si scopre la sua « altra faccia », quella di grande amico dei bambini, e specialmente dei bambini poveri e abbandonati. Se fosse vissuto ai giorni nostri, forse, il vecchio Andersen, inventore di fiabe destinate ad allietare i piccoli ascoltatori, si sarebbe comportato proprio come Kaye, che da oltre vent'anni dedica una parte sempre maggiore del suo tempo a viaggiare per il mondo e a dare spettacoli per i bambini, e diventa anche lui, quand'è in palcoscenico davanti a loro, un buon « zio » specializzato in favole. Kaye deve aver messo qualcosa di sé nel protagonista del film, povero ciabattino a Odense, costretto a lasciare la città natale perché la gente lo rimprovera di distrarre con i suoi racconti i bambini dallo studio. Andersen se ne va a Copenaghen, ciabattino al Teatro Reale. Crea per la bella Dora, prima ballerina, uno straordinario paio di scarpette; ma soprattutto si innamora di lei e scrive in suo onore una fiaba meravigliosa,* La sirenetta, *che viene trasformata in balletto e rappresentata con entusiastico successo. Ma lui, chiuso in uno sgabuzzino dal marito geloso di Dora, non può assistere a quel trionfo, e quando trova coraggio per dichiarare alla ballerina il suo amore ne riceve un rifiuto. Sconsolato, se ne torna a Odense. La sua fama però ha percorso tutta la Danimarca, e ora i concittadini lo ricevono con grandi accoglienze.*

radio

mercoledì 19 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Dario.

Altri Santi: S. Fausta, S. Timoteo, S. Nemesio, S. Zosimo, S. Paolo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno: nel 1883, nasce a Torino il poeta Guido Gozzano.

PENSIERO DEL GIORNO: Il giudizio si è imposto all'esperienza. (Johnson).

Le canzoni di Claudio Baglioni (con quelle del complesso The Blue Ridge Rangers) danno il Buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, sul Secondo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « A tu per tu con i giovani », dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - « La Porta Santa racconta », figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Rencontre avec le monde chrétien. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus Rom, von P. Damasus Bullmann. **21,45** Report from the Vatican. **22,30** La Audiencia general del Papa. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito » pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: E' bella la musica (II). **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Serata d'onore.** Un atto di Dino Falconi. Ludovico Zabardi: Alfonso Cassoli; Stefano Marchi: Alberto Ruffini; Novelli: Romeo Lucchini; Ernesto: Cleto Cremonesi; Marta: Anna Maria Mion. Regia di Alberto Canetta. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Mr. Acker Bilk. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **21** I grandi cicli presentano: I fumetti. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Baldassare Galuppi:** « Il filosofo di campagna », dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Eugenia: Luciana Ticinelli, soprano; Lesbina: Adriana Martino, soprano; Don Tritemio: Nestore Catalani, basso; Rinaldo: Juan Oncina, tenore; Nardo: Laerte Malaguti, baritono - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Ludwig van Beethoven:** Sei Lieder da poemi di Christian Fürchtegott Gellert op. 48: Bitten op. 48 n. 1; Die Liebe des Nächtsten op. 48 n. 2; Vom Tode op. 48 n. 3; Die Ehre Gottes aus der Natur op. 48 n. 4; Gottes Macht und Vorschung op. 48 n. 5; Busslied op. 48 n. 6 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte); Marcia per pianoforte a quattro mani op. 45 in do maggiore (Pianisti Jörg Demus e Norman Shetler). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **Ermanno Briner-Aimo:** presenta momenti delle « Giornate di musica da camera nuova » di Witten, edizione 1973. **Roger Smalley:** « Memories » per due pianoforti, viola, fagotto e sassofono (Complesso Intermodulation di Cambridge); **Heinz Holliger:** « Dona nobis pacem » per dodici voci (Schola Cantorum di Stoccarda diretta da Clytus Gottwald). **20,45** Rapporti '73: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Ariodante: Sinfonia pastorale e balletto: Sinfonia pastorale - Gavotta - Minuetto I e II - Allegro (Orchestra dell'Accademia di « St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Richard Strauss: Dall'Italia: Nella campagna romana (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Alfredo Catalani: Serenatella (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Niccolò Piccinni: Roland, suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (revis. Bettarini): Scena sinfonica - Largo - Contradanza - Aria di danza - Tambourin - Divertimento (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Francœur: Sonata in mi maggiore, per violoncello e pianoforte: Adagio cantabile - Allegro vivo - Gavotta - Largo - Giga (Franco Maggio Ormezowsky, violoncello; Loredana Franceschini, pianoforte) • Franz Schubert: Dodici Laendler (Pianista Jörg Demus) • Isaac Albeniz: Torre Bermeja (Chitarrista Andrés Segovia) • Leone Sinigaglia: Danze piemontesi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Bruni)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Califano-Baldan: Non tornare più (Mina) • Bitboul-Cogliati-Costa-Yared: Ti penserò, mi penserai (Gianni Nazzaro) • Pallavicini-Mescoli: Frau Schoeller (Gilda Giuliani) • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Fausto Cigliano) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Bigazzi-Cavallaro: Donna, donna (I Camaleonti) • Renis: Grande, grande, grande (Armando Sciascia)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **SPECIAL**
OGGI: PAOLO PANELLI
a cura di **Antonio Amurri**
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
Nell'intervallo (ore 14):
Giornale radio

14,45 **MADRE CABRINI**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini**
3° puntata
Madre Cabrini — Leda Negroni
Suor Costanza — Cesarina Gheraldi
Betsy — Rosalinda Galli
Suor Maria — Emilia Sciarrino
Suor Benedetta — Vanda Vismara
Contessa di Cesnola — Vira Silenti
Il superiore degli Scalabriniani — Ennio Balbo
Giornalista — Stefano Satta Flores
Vice direttore — Antonio Meschini
Mary — Mariella Zanetti
ed inoltre: Ave Gioia Bonincontri, Elvira Bravaccino, Maria Capparelli, Pino Cuomo, Fulvio Gelato, Francesco Javarone, Vito Javarone, Fabio Jezzi, Giulio Narciso, Gennarino Palumbo, Anna Walter
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Piero Umiliani) • Ciacci-Ahlert: You were too young (Little Tony) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Aznavour-Calabrese-Garvarentz: No, non mi scorderò mai (Charles Aznavour) • Henley-Frey-Glenn: Tequila sunrise (Eagles) • Dossena-Monti-Reed: I giardini di Kensington (Patty Pravo) • O'Sullivan: Clair (Johnny Dorelli) • Bonfanti: Hot Mexico road (René Eiffel)

17,40 Programma per i piccoli
LA SOFFITTA DI ARCHIMEDE
Avventure fiabesche di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

18 — **L'arca di Noè**
Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
a cura di **Pina Carlino**
Testi di **Giorgio Zinzi**

19,42 Sui nostri mercati

19,50 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Alberto Franchetti: Germania
— Milano, Teatro alla Scala, 11 marzo 1902

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Poi... ci sarà anche Oreste
Radiodramma di **Pino Puggioni**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Leonard Brown, professore di fisica / Leo Brown, se stesso — Gino Mavara
Oreste, servitore robot — Marzio Margine
Sergente Bradley — Bob Marchese
Peggy Hamilton, una vicina — Irene Aloisi
I vicini — Giulio Oppi, Marcello Mandò, Alfredo Dari
Sonia, assistente di Leo Brown — Adriana Vianello
Karin, assistente di Leo Brown — Clara Droetto
Regia di **Massimo Scaglione**

22,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Nicola Rossi Lemeni**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: « No nessun salvar ti può » • Modesto Mussorgsky: Boris Godunov: « Ho il potere supremo » • Richard Wagner: La Walkiria: « Addio di Wotan e incantesimo del fuoco »
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Baglioni e The Blue Ridge Rangers**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • G. Bizet: Carmen: « En vain pour éviter » (Msopr. J. Madeira - Orch. Pasdeloup dir. P. Dervaux) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: « All'idea di quel metallo » (A. Misciano, ten.; E. Bastianini, bar. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) • A. Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. R. Crespin - Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 3ª *puntata*

Madre Cabrini	Leda Negroni
Suor Costanza	Cesarina Gheraldi
Betsy	Rosalinda Galli
Suor Maria	Emilia Sciarrino
Suor Benedetta	Vanda Vismara
Contessa di Cesnola	Vira Silenti
Il superiore degli Scalabriniani	Ennio Balbo
Giornalista	Stefano Satta Flores
Vice direttore	Antonio Meschini
Mary	Mariella Zanetti

ed inoltre: Ave Gioia Bonincontri, Elvira Bravaccino, Maria Capparelli, Pino Cuomo, Fulvio Gelato, Francesco Javarone, Vito Javarone, Fabio Jezzi, Giulio Narciso, Gennarino Palumbo, Anna Walter
Regia di **Gennaro Magliulo**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Claudio Baglioni, Sergio Corbucci, Sandra Milo, Lietta Tornabuoni, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Strauss: Also sprach Zarathustra (Prophetic Band) • Safka: Seeda (Melanie) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Jagger: Let's spend the night together (David Bowie) • Pagliuca-Tagliapietra: Felona (Le Orme) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Sedaka-Greenfield: Our last song (Neil Sedaka) • Ricchi-Baldan: Canto (Tihm) • Brewer: We're an American Band (Grand Funk)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **IL DIALOGO**
Appuntamento mensile di **Ascolta, si fa sera**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Whitfield: Law of the land (Undisputed Truth) • Lewis: Little bit o'soul (Iron Cross) • Areas: Samba de Sausalito (Santana) • Bowie: The laughing gnome (David Bowie) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Di Giacomo-Nocenzi: Non mi rompete (Banco Mutuo Soccorso) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula Tre) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Townshend: 5,15 (The Who) • Mc Donald-Salter: When you smile (Roberta Flack) • Chinn-Chapman: Ballroom blitz (The Sweet) • Malcolm: Electric Lady (Geordie) • Harvey-Condron: There's lights on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)
— *Brandy Florio*

21,45 **Popoff**
Numero speciale

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

Gilbert O'Sullivan (ore 21)

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
(Replica dell'11 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Due fotografi « diversi ». Conversazione di Renato Minore*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Il vostro domani, a cura di Pino Tolla

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Diciotto valzer favoriti (Pianista Hans Kann) • Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Storie d'ogni tempo: L'Abete, di Andersen, adattamento di Franca Casale - Canti popolari natalizi, eseguiti dal Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11,40 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Georg Kulenkampff, violino; Georg Solti, pianoforte) • Claude Debussy: La Cathédrale engloutie, da « 12 Preludi » (Libro I); Children's Corner, suite: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwoogs cake-walk (Al pianoforte l'Autore)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Angelo Morbiducci: Atonalis, quartetto op. 2 n. 9: Mosso energico - Larghetto mesto - Allegro affannato (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Ugo Cassiano, viola; Giulio Malvicino, violoncello) • Gian Luca Tocchi: Musiche per cantastorie d'Italia (Ester Orell, Nelly Pucci, soprani; Renato Josi, pianoforte)

---

13 — **La musica nel tempo**
I PROGRAMMI DI LISZT
di **Claudio Casini**
Franz Liszt: Hunnenschlacht, poema sinfonico n. 11 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta); Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico n. 1 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Elia
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, op. 70
Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, soprani; Lucretia West e Margaret Lensky, contralti; Duncan Robertson e Nicola Tagger, tenori; William Pearson e James Loomis, bassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro del Coro Giulio Bertola

16 — **Capolavori del Novecento**
Igor Strawinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Pianista Charles Rosen - Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Alban Berg: Quattro Pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte: Mässig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (John Neufeld, clarinetto; Peter Hewitt, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18 — **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,20 **Musica leggera**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: I poteri taumaturgici dei re medievali in un'opera dello storico Marc Bloch - S. Bracco: Nuove proposte per il traffico urbano - L. Villari: La politica dell'Inghilterra negli Anni Trenta - Taccuino

---

19,15 **Concerto della sera**
Alessandro Scarlatti: Sinfonia di Concerto grosso n. 2 in re maggiore (Maurice André, tromba; Raymond Guiot, flauto; Laurence Boulay, cembalo - Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Sergei Prokofiev: Cinderella, suite n. 2 op. 108 dal balletto (« Royal Opera House Orchestra » del Covent Garden di Londra diretta da Hugo Reynold)

20,15 **IL FEUDALESIMO NEL DIBATTITO DELLA STORIOGRAFIA CONTEMPORANEA**
4. Significato e durata delle istituzioni feudali
a cura di **Gina Fasoli**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
a cura di **Alberto Basso**
Dodicesima trasmissione
Sinfonia in fa maggiore BWV 1046 A (Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner); Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore (BWV 1046) (Wolfgang Schneiderhan, violino; Helmut Winschermann, oboe; Cesare Esposito, Günther Schlund, corni - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Coro introduttivo della Cantata profana n. 207 « Vereinigte Zwietracht der wechselnden Saiten »; Ritornello del duetto per soprano, basso e continuo della Cantata profana n. 207 « Vereinigte Zwietracht der wechselnden Saiten » (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 20 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Franco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
8ª puntata
(Replica)

12,55 Nord chiama Sud
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Biscotti al Plasmon - Gruppo Industriale Ignis - Fernet Branca - Maggiore Autonoleggio - Samer Caffè Bourbon - Coricidin Essex Italia)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Cronache italiane
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in the country (1° parte) - 15,20 *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter and Connie selling cars (1° parte) - 15,40 *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Robot Five is dangerous (1° parte) - 14ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare
(II ciclo) Impariamo ad imparare - **Libere attività espressive** - (4°) « Mosaico », di Filiberto Bernabei, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi, Daniela Palladino - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media
Le materie che non si insegnano - **Le conquiste della tecnica** - (2°) Macchine per vivere, a cura di Francesco De Salvo, Bruno Ghibaudi, Modestino Sensale - Regia di Renzo Cerrato

16,40 Scuola Media Superiore
La retorica nella cultura d'oggi, a cura di Giorgio Chiecchi - Consulenza di Mario Petrucciani, Valerio Volpini - Regia di Luigi Costantini - (7°) **I nuovi retori**

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Motta - Plastic City Italocremona - Omsa Elegantin - Olivoli Saclà - Bambole Furga)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali
Un programma di Michele Gandin
La cavalletta

17,30 La palla magica
La storia della principessa
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Il pianeta dei dinosauri
a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Settima puntata
Lettera al dinosauro

18,15 Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
a cura di Luciano Pinelli
Presenta Paolo Giaccio
Settima puntata

Gong
(Società del Plasmon - Svelto - Pennarelli Carioca Universal - Shampoo Libera & Bella - Patatina Pai - Editrice Giochi - Bassetti)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
1ª puntata

19,15 Tic-Tac
(Casa Vinicola Barone Ricasoli - Magnesia S. Pellegrino - Terme di Crodo - Rowntree After Eight - Grappa Libarna - Bambole Furga - Formaggio Milione)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

(Il Nazionale segue a pag. 90)

NORD CHIAMA SUD

Elio Sparano e Luciano Lombardi sono i conduttori in studio della trasmissione

ore 12,55 nazionale

I sindacati hanno richiesto nuovi investimenti produttivi al Sud, rivendicazione prioritaria di ogni trattativa per il rinnovo dei contratti. Ciò accade non soltanto per le grandi vertenze nazionali, ma anche nelle singole aziende e, con particolare impegno, nelle fabbriche di Milano. La richiesta di spostamento al Sud del surplus di attività produttiva si concreta, tra l'altro, nella rinuncia al lavoro straordinario. I lavoratori, cioè, accettano di trovare meno soldi nella busta paga pur di indurre le aziende a creare nuovi impianti là dove c'è mano d'opera disoccupata o sottoccupata. I lavoratori milanesi spiegano che non si tratta soltanto di solidarietà con i disoccupati e sottoccupati del Sud, ma anche di un contributo per frenare l'immigrazione e ridurre la congestione delle aree industrializzate e risolvere, quindi, i difficili e sempre più urgenti problemi che concernono la difesa della qualità della vita nelle città settentrionali.

ARTI E LETTERE

ore 14,10 nazionale

Impegnata a proporre quanto c'è di più notevole e stimolante nella vita artistica e culturale, la rubrica — curata da Antonio Donat-Cattin e da Luciano Luisi — è oggi prevalentemente dedicata alla « strenna natalizia » e segnala agli spettatori quanto c'è di nuovo sul mercato grafico ed editoriale, suggerendo un tipo di scelta diretta più a beni culturali che materiali e consumistici. In un Paese come il nostro, dove una recente indagine ha accertato che appena 24 italiani su 100 acquistano un libro all'anno e dove perciò l'editoria opera in condizioni particolarmente difficili, l'occasione delle festività natalizie può appunto costituire uno stimolo alla diffusione del libro, cioè di un mezzo di comunicazione strettamente collegato alla crescita civile della società. Dopo questa parentesi natalizia, la rubrica — che nelle scorse trasmissioni ha trattato organicamente di alcuni importanti movimenti artistici, come il cubismo, il dadaismo e l'astrattismo — proseguirà con servizi sul surrealismo, sull'arte d'avanguardia, su alcune importanti mostre storiche e proporrà serie di incontri con i principali editori italiani.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: **Libere attività espressive (2° ciclo).**
Ogni trasmissione presenta gruppi di alunni impegnati nelle diverse attività espressive e illustra, con ritmi adeguati alle esigenze didattiche, le varie fasi che distinguono ciascuna tecnica. Tutte le trasmissioni mettono poi in rilievo il posto che inventività e creatività hanno non solo nella scelta del soggetto della espressione, ma anche nella stessa utilizzazione delle tecniche che ciascun fanciullo cerca di adattare alle sue personali esigenze espressive. Questa trasmissione presenterà materiali e tecniche di composizione del mosaico. (La trasmissione verrà replicata venerdì 21 alle 10,30).

MEDIE (Vedi venerdì 21 dicembre).

SUPERIORI: **La retorica nella cultura d'oggi - I nuovi retori.**
Anzitutto si è cercato di definire la retorica nel più ampio contesto della teoria dell'informazione e dei fenomeni della comunicazione di massa, soffermandosi sui sistemi, disegni o codici, verbali (narrativa, poesia, teatro, canzone popolare) e non verbali (la moda dell'abbigliamento, i manifesti, i segnali stradali). Collocando sullo sfondo i rapporti teorici ed operativi che collegano la retorica contemporanea alla linguistica del Novecento, si è poi parlato della recente ripresa degli studi retorici e quindi dell'attuale e crescente fortuna della « neoretorica », soprattutto in Francia e negli Stati Uniti: da Richards e il New Criticism a Barthes e a Perelman che viene attualmente considerato il caposcuola della metodologia più avanzata.

TV 20 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 88)

Arcobaleno 1
(Ricciarelli Perugina - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Doppio Brodo Star - Aperitivo Cynar)

Che tempo fa

Arcobaleno 2
(Phone asciugacapelli Braun - Doria Biscotti - Calinda Clorat - Carpenè Malvolti - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

Carosello
(1) Cofanetti di caramelle Sperlari - (2) Dinamo - (3) Strega Alberti Benevento - (4) Confetto Falqui - (5) Orologi Omega
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovisivi Demas - 2) Unionfilm P.C. - 3) Lodolo Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

— *Amaro Averna*

20,45 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: CISL-Confindustria

Doremì
(Guaina 18 Ore Playtex - Cera Liù - Stock - Cioccolatini Fleurs Nestlè - Camay - Starlette)

21,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
VOCI PER TRE GRANDI
Rassegna di giovani cantanti in onore di **Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini**
Settima trasmissione
Presentazione dei cantanti belliniani, donizettiani e pucciniani primi classificati e concorrenti all'assegnazione del « Premio della critica »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Presenta Laura Bonaparte
Testi di Francesco Benedetti
Scene di Armando Nobili
Costumi di Maria Letizia Amadei
Regia di Roberto Arata

Break 2
(Cutty Sark Scotch Whisky - Distillerie Moccia - Lozione Linetti)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

19 — I SETTE MARI
Oceano Pacifico
Testo di Michael Laubreaux, Stefano Carletti, Augusto Frassineti, Bruno Vailati
Musiche di Ugo Calise
Regia di Bruno Vailati
(Replica)

20 — Ore 20
a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo
(Motta - Ariel - Aperitivo Rosso Antico - Lozione Vasenol - Caffè Lavazza - Cento - Riso GranGallo)

21 — Cinema d'animazione

— Il villaggio degli intelligenti
Regia di Donio Donev
Produzione: Bulgaro Film

— Le armi
Regia di Gyula Macskassy
Produzione: Hungaro Film

— *Grappa Julia*

21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

Doremì
(Dash - Milkana Oro - Pepsodent - Grappa Bocchino - Keramine H - I Dixan)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Meine Schwiegersöhne und ich
Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhnker
8. Folge: « Geschmacksfragen »
Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,25 Die Hitlerjugend
Eine Dokumentation von Reinhard Ruttmann
1. Teil: « Im Gehorsam erzogen »
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

VOCI PER TRE GRANDI - Settima trasmissione

ore 21,15 nazionale

La puntata di questa sera è decisiva per i sei finalisti del concorso lirico in omaggio all'arte di Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini e Giacomo Puccini. I cantanti che sono entrati in finale, dopo le votazioni degli esperti e delle giurie popolari, saranno ascoltati in questa settima trasmissione da un gruppo di critici musicali i quali firmano rubriche fisse sui maggiori quotidiani italiani. Nella giornata di domani, infatti, ciascun critico designerà nella propria rubrica il cantante che avrà ritenuto meritevole di vincere il concorso. Quest'anno, contrariamente a quanto è avvenuto nelle precedenti edizioni della competizione televisiva dedicata alle « voci nuove », vi sarà un vincitore unico e assoluto. Al fortunato sarà riservata un'ottava trasmissione che andrà in onda ai primi di gennaio, durante la quale avverrà la cerimonia ufficiale della premiazione. La puntata s'inizia con l'esecuzione della Sinfonia dall'opera L'Ajo nell'imbarazzo *di Gaetano Donizetti, diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi (sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana). I concorrenti (due donizettiani, due belliniani, due pucciniani) canteranno poi una pagina d'opera dell'autore per il quale si sono presentati. A chiusura del concerto, una pagina famosa, « Guerra, guerra! » dalla* Norma *di Bellini. Il Coro è diretto da Giulio Bertola.* (Servizio a pagina 150).

PROTESTANTESIMO

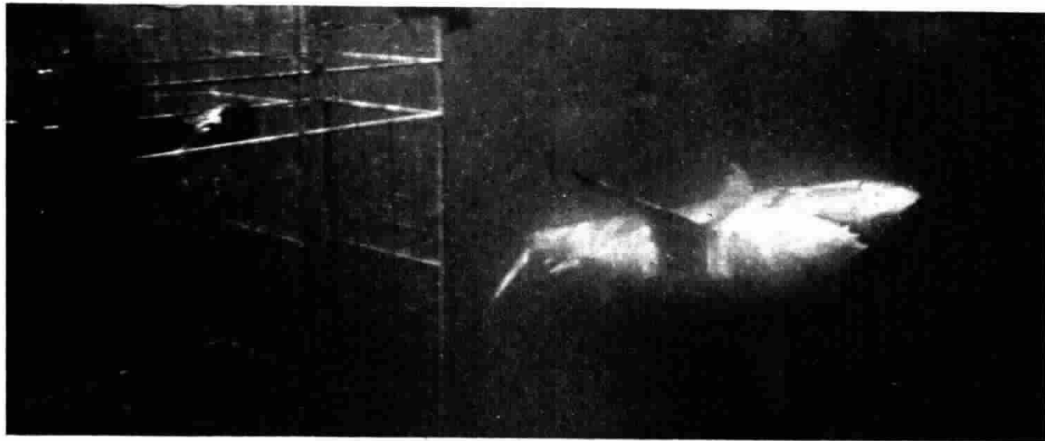
ore 18,15 secondo

La trasmissione di questo pomeriggio è centrata sulla comunità evangelica di Villa S. Sebastiano, in provincia dell'Aquila, nella Marsica (Abruzzo). Di questa comunità religiosa protestante sarà illustrata l'evoluzione storica: nata dall'esperienza di emigrati ritornati dall'America, che divennero lettori laici della Bibbia, essa all'inizio cercò il proprio principio di identità e di autonomia proprio nella lettura del testo sacro. In seguito, aggregatasi all'evangelismo, ha trovato una sua forma di presenza nell'impegno all'interno della dura realtà sociale della zona dando concretezza e valore all'esperienza religiosa.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Poiché ricorre in questi giorni la festa dell'Hannuccà, la trasmissione odierna intende illustrarne e chiarirne il significato ed il valore. La ricorrenza della vittoria maccabea sui siriani ellenisti (che appunto si festeggia con l'Hannuccà), ricordata nella Bibbia nel primo Libro dei Maccabei, viene celebrata per un suo intrinseco valore storico. La lotta vittoriosa del partito nazionalista maccabeo su Antioco IV Epifane, svoltasi fra il 175 e il 164 a. C., iniziata da Mattatia e condotta a termine da Giuda Maccabeo, portò nel 164 a. C. alla liberazione del tempio e alla sua purificazione dalla profanazione del culto politeistico: costruiti un nuovo altare e nuovi vasi, ricollocato il candelabro, vennero accese le lucerne e per otto giorni si celebrò la dedizione all'altare, che poi, per ordine di Giuda e dei suoi fratelli, si celebrò ogni anno. La festa, ripetuta nei secoli dalle comunità ebraiche, diventa così il simbolo del valore e della difesa degli israeliti.

I SETTE MARI: Oceano Pacifico

Il grande squalo bianco che vedremo durante il programma, filmato da un gabbione

ore 19 secondo

Oceano Pacifico: così i naviganti di quattro secoli or sono chiamarono la vasta distesa di acque che tranquilla e senza fine si apriva davanti alle prue dei vascelli dopo il periglioso passaggio di Capo Horn. Cominciava così la conoscenza scientifica del più grande oceano della Terra, con un errore che migliaia di navi e di uomini pagarono con la vita. Presto infatti questo oceano cominciò a rivelare la sua iraconda quanto imprevedibile natura. Bruno Vailati, ideatore e regista della serie I sette mari, *ha voluto mostrare dell'Oceano Pacifico le cose più suggestive e sensazionali. Conosceremo così la misteriosa e solitaria Isola di Pasqua, unica vetta emergente di un grande sistema montuoso sommerso. Un altro grande sistema montuoso sommerso, più grande della catena dell'Himalaya, è quello su cui sorgono le Isole Hawaii. Nelle Isole Galápagos, poi, le ere della Terra sembrano essersi fermate: solo qui si incontra l'iguana marino che ha visto l'alba del mondo. Ugualmente eccezionale è ciò che le telecamere mostreranno sotto le acque del Pacifico. Vedremo le riprese del grande squalo bianco, il « mangiatore di uomini ».*

radio

giovedì 20 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Liberato.

Altri Santi: S. Macario, S. Zefirino, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1639, nasce a La Ferté-Milon il poeta Jean Racine.

PENSIERO DEL GIORNO: Il censore è una matita diventata uomo, o un uomo diventato matita. (Nestroy).

Al maestro Seiji Ozawa è affidata la direzione dell'opera « Benvenuto Cellini » di Hector Berlioz trasmessa alle ore 19,25 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto: Pianista Lidia Viola: musiche di C. Debussy (« La Cathédrale engloutie » dai « Preludi »), F. Liszt (« Ave Maria » da « Armonie poetiche e religiose »; « S. Francesco d'Assisi che predica agli uccelli »), C. Saint-Saëns: (« Les cloches de Las Palmas »), F. Busoni (« Sonatina in Diem Nativitatis Christi MCMXVI »). **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Tavola Rotonda: « La Pastorale delle vocazioni » - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** J. S. Bach: musicien des croyants, par le P. Emile Martin. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Die Massenmedien - Weg zur Freiheit oder neue Formen der Herrschaft (1), von Otto B. Roegele. **21,45** Issues and Ecumenism. **22,30** Identidad cristiana en un mundo en evolucion. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione: « Il Presepe, una rappresentazione di secoli », di Fernando Bea - « Momento dello Spirito » pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). **8,45** E' bella la musica (III). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Raffaele Pisu e Pinuccia Galimberti presentano: **« Amorevolissimevolmente ».** Radio-appuntamento semi-romantico, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **16,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30 Luigi Boccherini:** Sinfonia op. 1 n. 6 in si bemolle maggiore (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla R.S.I.: **« Porte aperte allo Studio 1 »** (II Concerto). Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. Pianista Pietro Spada. **Muzio Clementi:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra; **Sergej Prokofiev:** Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 53 (per la mano sinistra); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 31 in re maggiore K.V. 297 « Paris ». Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert:** Impromptu in mi bemolle maggiore; **Jean-Marie Leclair:** Sonata a tre in re maggiore per oboe, violoncello e cembalo; **Frederich Chopin:** « Deux nocturnes » op. 27; **Johannes Brahms:** « Auf dem Kirchhofe »; « Mädchenlied »; « Ständchen »; « Meine Liebe ist grün »; **Maurice Ravel:** Sonata per violino e pianoforte. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista. **T. Tomkins:** Due fantasie in do maggiore e in la minore (Roger Fugh, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Vincent Lübeck:** Preludio e Fuga in re minore (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Eugène Gigout:** Toccata in si minore (André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze contesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. **21,45-22,30** Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Nikolai Rimsky-Korsakov: L'usignolo e la rosa (Orchestra e Coro « The Kingsway Symphony » diretti da Camarata) • Enrique Granados: Intermezzo da « Goyescas » (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Alfredo Casella: Il Convento veneziano, suite dal ballet-to: Marcia festosa - Girotondo - Barcarola e Sarabanda - Gavotta - Notturno e Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Louis Spohr: Variazioni sulla canzone « Je suis encore dans mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta) • Edvard Grieg: Allegro moderato, dal « Concerto in la minore op. 16 », per pianoforte e orchestra (Pianista Kjell Bäkelund - Orchestra Filarmonica di Oslo diretta da Od Geuner-Egge)

7,30 **Chanukkà** (Festa delle Encenie)
Conversazione tenuta dal dr. Emanuele Weiss Levi, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Verona

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Agata-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Lo Vecchio-Malgioglio-F. e M. Reitano: Partito per amore (Mino Reitano) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pazzaglia-Modugno: Lazzarella (Domenico Modugno) • Bella: Proprio io (Marcella) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Agicor: Dodici rose rosse (Walter Rizzati)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **Quarto programma**
Improvvisazione a ruota libera di **Faele** e **Pazzaglia**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

---

13 — GIORNALE RADIO
Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**
Buongiorno, come sta?
Programma musicale di un signore qualsiasi - Presenta **Renzo Nissim**
Regia di **Adriana Parrella**

— *Crema Clearasil*

14,45 **MADRE CABRINI**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - *4ª puntata*
Madre Cabrini: Leda Negroni; Alfio: Gino Maringola; Vito: Andrea Lala; Don Calogero: Peppino Anatrelli; Madre di Vito: Regina Nisivoccia; Suor Maria: Emilia Sciarrino; Funzionario: Paolo Falace; Giacomo: Beniamino Maggio; Pinin: Diego Reggente; Delegato: Stefano Satta Flores; Arcivescovo: Carlo Alighiero; Contessa di Cesnola: Vira Silenti; Mary: Mariella Zanetti
Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico, a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano** - Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**
U.F.O. (Harry Johnson Allstars) • Sweet baby James (James Taylor) • Giovane cuore (Little Tony) • Metal Guru (T. Rex) • Io per amore (Donatella Moretti) • I'm a rock (Simon and Garfunkel) • Le mantellate (Malia Rocco) • Space race (Billy Preston)

17,30 Programma per i ragazzi
MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!
Nuove avventure dei Paladini di Francia raccontate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Carlo Magno: Carlo Alighiero; Un Saraceno: Dante Biagioni; Rudello: Roberto Chevalier; Il Cantastorie: Nino Dal Fabbro; Sciancandello: Werner Di Donato; Rolando: Gianni Esposito; Marcolfina: Ornella Grassi; Un guerriero: Salvatore Lago; Ambranarte: Grazia Radicchi; Foschina: Anna Maria Sanetti - ed inoltre: Enrico Del Bianco, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli, Rinaldo Mirannalti
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami

18 — **Radio domani**
Radiocronache del nostro futuro con **Augusto Bonardi, Livia Cerini** e **Magda Schirò** - Testi e regia di **Umberto Simonetta**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1973)

19,42 Sui nostri mercati

19,50 **MOMENTO MUSICALE: IL NATALE** (I)
Marc-Antoine Charpentier: Les bourgeois de Châtres, da « Six Noëls pour les instruments » (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Johann Sebastian Bach: Due Corali per il Natale: « Puer natus in Bethlem » - « In dulci jubilo » (Organista Walter Kraft) • Anonimo: « Dormi dormi bel bambino » (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni); Tre canti natalizi spagnoli: « Pastorcito no te adueremoas » - « La hija del rey » - « Pequena flor » (Complesso vocale e strumentale « Madrigal » di Mosca diretti da André Volkonski) • Francis Poulenc: « Hodie Christus natus est » - « Quam vidisti pastores » (« The Festival Singers of Toronto » diretti da Iseler Elmer) • Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale »: Pastorale - Largo - Allegro (I Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan)

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Dibattito a due: CISL-Confindustria

21,45 **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
5. Cosmologia

22,10 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e l'Equipe 84**
Porter: Night and day • Anderson-Weill: September song • Berlin: Always • Marks-Simon: All of me • Brown-Kissling: Shadow of the moon • Rocchi-Vandelli-Baldan: Diario • Soffici-Albertelli: Casa mia • Pallavicini-Conte: Pullman • Mogol-Battisti: 29 settembre • Mogol-Fricken: Ho in mente te

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,10 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini**
4a puntata

Madre Cabrini	Leda Negroni
Alfio	Gino Maringola
Vito	Andrea Lala
Don Calogero	Peppino Anatrelli
Madre di Vito	Regina Nisivoccia
Suor Maria	Emilia Sciarrino
Funzionario	Paolo Falace
Giacomo	Beniamino Maggio
Pinin	Diego Reggente
Delegato	Stefano Satta Flores
Arcivescovo	Carlo Alighiero
Contessa di Cesnola	Vira Silenti
Mary	Mariella Zanetti

Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Farina-Lusini-Migliacci-Cini: Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Albertelli-Colonnello: Chi sono io? (Iva Zanicchi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Molinari*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Wilson: Hello Gil (Dr. Marigold's) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • King: Believe in humanity (Carole King) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Ciacci-Ahlert: Don't you cry for tomorrow (Little Tony) • Facchinetti-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooh) • Jovine: Amico emigrato (Marco Jovine) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 CC)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gordy-Davis-Fletcher-Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five) • Grant: Honey bee (The Equals) • Wood: Rock down low (Roy Wood) • Preston-Green: My soul is a witness (Billy Preston) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Guercio: Tell me (James William Guercio) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Dr. John: Mardi gras day (Manfred Mann) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • James: Roller coaster (Blood, Sweat e Tears) • De Paul-Blue: Dancing on a Saturday night (Moto Perpetuo) • O'Sullivan: Oh baby (Gilbert O'Sullivan) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Vandelli: Clinica Fior di Loto SpA (Equipe 84) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Hunter: All the way from Memphis (Mott the Hoople) • James: Busted (Nicky James) • Diamond: Be (Neil Diamond) • Foghat: Helpin' hand (Foghat) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas thee mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)

— *Glove Jeans and Jackets*

21,25 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7 ,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 12 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *La poesia di Veronica Gambara. Conversazione di Adriana Giurelli*

9,30 **I Concerti di Giuseppe Tartini**
Concerto in re maggiore per violino principale, due trombe, due corni, timpani, archi e basso continuo (Orchestra da Camera di Padova diretta da Claudio Scimone); Concerto in la maggiore per violoncello e archi (a cura di Max Cassoli) (Violoncellista Max Cassoli - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone)

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondò in do minore, K. 617 per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello: Adagio - Rondò (Allegretto) (Complesso «Ars Rediviva» di Praga: Josef Hàla, armonica; Milan Munclinger, flauto; Stanislav Duchon, oboe; Jaroslav Motlik, viola; Frantisek Slama, violoncello - Direttore Milan Munclinger) • Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 «Les adieux»: Adagio, Allegro (Les adieux) - Andante espressivo (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour) (Pianista Zoltan Kocsis) • Bedrich Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore per archi «Dalla mia vita»: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla Polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Juilliard)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Grace Glueck: La storia del Museo nuovayorkese d'arte moderna

11,40 **Presenza religiosa nella musica**
Claudio Monteverdi: dalla Missa in illo tempore: Sanctus - Agnus Dei (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda) • Heinrich Schütz: 4 Symphoniae Sacrae: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Helmuth Krebs, tenore; Roland Kunz, baritono; Paul Gümmer, basso - Complesso strumentale diretto da Wilhelm Ehman) • Hector Berlioz: Veni Creator, inno (Voci femminili del Coro «Heinrich Schütz» dirette da Roger Norrington)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Mariorlando De Concilio: Lamento per il Sud, rapsodia lirica per flauto solo (Flautista Giorgio Finazzi) • Costanzo Capirci: Canto dei falciatori, per coro a sei voci miste (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Giuseppe Lenardon: Maggiolata, su testo di Carducci; Mattutino, su testo di Betti (Coro di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini) • Giuseppe Zanaboni: Toccata per organo (All'organo l'Autore) • Mario Barbieri: Il fauno innamorato (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

13 — **La musica nel tempo**
SCHUMANN TRA NOVALIS E HOFFMANN
di **Aldo Nicastro**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22: So rasch wie möglich - Andantino - Scherzo - Rondò (Pianista Marta Argerich); Tre Romanze op. 28: Marcatissimo - Semplice - Marcatissimo, presto, un poco più adagio (Pianista Tito Aprea); Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 «Primavera»: Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace, Larghetto, Scherzo, Allegro animato e grazioso (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Nicola Fiorenza: Concerto in fa minore, per flauto, archi e continuo (revis. Renato Di Benedetto) (Flautista Giorgio Zagnoni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore «La caccia» («Little» Orchestra of London» diretta da Leslie Jones)

15,10 **Ritratto d'autore**
Ernest Bloch
Proclamation, per tromba e orchestra (Tromba Renato Marini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino); Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia: Tadeusz Wronsky e Bronislav Gimpel, violini; Stefan Kamasa, viola; Alexander Cicchanski, violoncello; Wladislav Szpilman, pianoforte); Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista Paul Tortelier - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

16,15 **Il disco in vetrina**
William Boyce: «Ouverture all'Ode per il compleanno di Sua Maestà 1775» (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lewis) • Ignaz Jakob Holzbauer: Quintetto in si bemolle maggiore, per clavicembalo, flauto, violino, viola e violoncello • Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo («Concentus Musicus» di Vienna) • William Boyce: Ouverture to the New Year's Ode, 1758 (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Anthony Lewis)
(Dischi **L'Oiseau Lyre e Telefunken**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Musica leggera**

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **LA POETICA DELL'INFORMALE**
a cura di **Antonio Bandera**

19 ,25 **Benvenuto Cellini**
Opera in tre atti di Léon de Wailly e Auguste Barbier
Musica di **HECTOR BERLIOZ**

Teresa	Teresa Zylis-Gara
Cellini	Franco Bonisolli
Fieramosca	Wolfgang Brendel
Ascanio	Elisabeth Steiner
Francesco	Gino Sinimberghi
Balducci	Pierre Thau
Bernardino	James Loomis
Il Cardinale	Robert Amis El Hage
Pompeo	Tommaso Frascati
L'Oste	Ferdinando Jacopucci
Tre tenori	Pio Bonfanti, Oberdan Traica, Tommaso Frascati
Un baritono	Antonio Pietrini
Due bassi	Alfredo Colella, James Loomis

Direttore **Seiji Ozawa**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 123)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

22,30 **Lettere sul pentagramma**
Speciale per Natale
a cura di Gina Basso
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 21 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Moda e società
a cura di Giuliano Zincone
Regia di Gianni Amico
1° puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore
I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Bodini, Perez, Vangi
Testo di Mario De Micheli
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 Il tempo in Italia

Break 1
(Piselli Findus - Chinamartini - Spic & Span - Gran Pavesi - Shampoo Libera & Bella - Elisir San Marzano)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti
Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
11° trasmissione (Riassuntiva)
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *Tant pis et tant mieux - L'optimiste et la pessimiste* - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco
(Replica)

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella (12° trasmissione)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo
(Penna Grinta - Bambole Migliorati - Fabello - Budino Dany - Organi elettronici Bontempi)

per i più piccini

17,15 La gallina
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Memorie di un cacciatore**
Prod.: Pannonia Filmstudio
— **Sulla punta delle dita**
Prod.: A.C.I.
— **Buon Natale, Michela!**
Distr.: Romania Film

la TV dei ragazzi

17,45 Ridolini e la scimmia ladra
Prod.: I.C.A.R.

18 — Vangelo vivo
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

Gong
(Forbici Snips - Dinamo - Tecnogiocattoli - Pompelmo Jaffa - Spugne Logex - Pocket Coffee Ferrero - Ritz Italora)

18,45 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
3° puntata

19,15 Tic-Tac
(Caffè Mauro - Upim - Vini Bolla - Ricciarelli Perugina - Nuovo All per lavatrici - Long John Scotch Whisky - Venus Cosmetici)

Segnale orario
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

(Il Nazionale segue a pag. 96)

venerdì

RITRATTO D'AUTORE: Bodini, Perez, Vangi

Il curatore Franco Simongini in studio con gli scultori Floriano Bodini e Giuliano Vangi

ore 12,55 nazionale

Questa puntata di Ritratto d'autore *riveste particolare interesse perché riguarda tre artisti italiani già largamente noti: sono il lombardo Floriano Bodini, il napoletano Augusto Perez, il toscano Giuliano Vangi. La scultura italiana gode ormai di un giusto riconoscimento internazionale: capacità tecnica, energia esecutiva, immaginazione plastica, queste sono le doti che le si riconoscono. Bodini, Perez, Vangi, sono da collocare senza esitazioni in prima fila: hanno tutti e tre pressappoco la stessa età (sui quarant'anni), hanno fatto lo stesso tirocinio, ma sono profondamente diversi per temperamento e per risultati del loro lavoro (che sarà ampiamente illustrato nel filmato realizzato da Franco Simongini a Milano, Napoli e Carrara). Saranno presenti nello studio televisivo Bodini e Vangi (Perez è stato intervistato nel suo « atelier » napoletano) con tre delle loro opere più significative (« Le colombe » di Bodini, « Una donna » di Vangi e « Whisky » di Perez). Il critico d'arte che interverrà alla trasmissione è Mario De Micheli.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

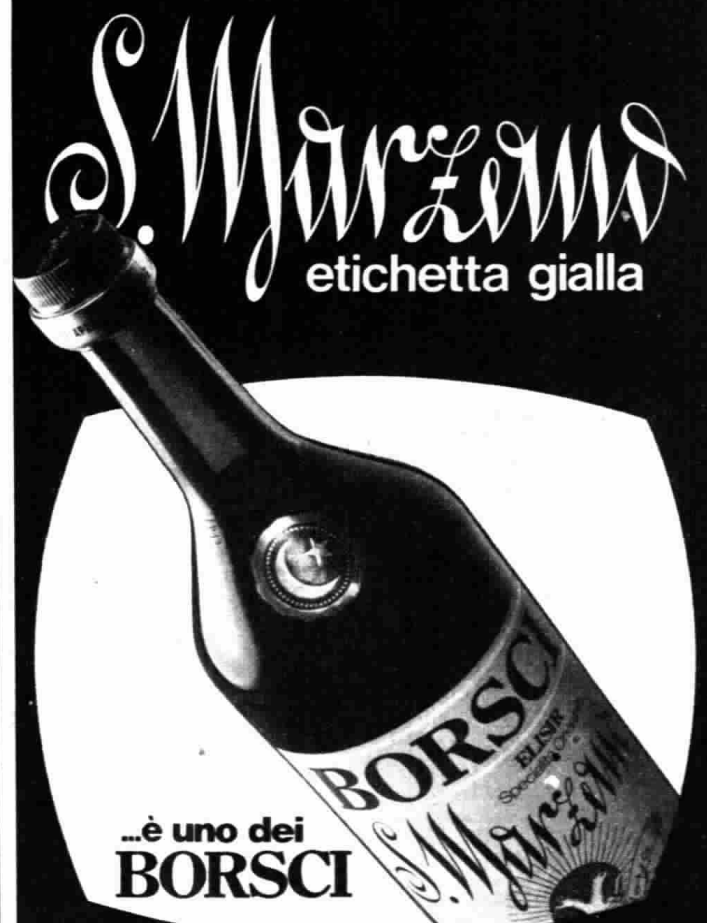
ELEMENTARI (Vedi lunedì 17 dicembre).

MEDIE: Le conquiste della tecnica; macchine per vivere (2ª parte).
(In replica da giovedì 20).
Una serie via via più ampia di macchine consente di operare a cuore aperto, di sopperire al deficiente funzionamento dei reni, di trapiantare organi, di compiere interventi che fino a ieri apparivano proibiti. Con l'aiuto dei satelliti artificiali, clinici di ogni continente possono riunirsi in qualsiasi momento a consulto, per mettere al servizio della vita umana il frutto delle loro ricerche. L'avvento del computer ha poi rivoluzionato profondamente l'attività del medico. La medicina è quindi giunta ad una nuova frontiera del conoscere.

SUPERIORI: Informatica: un programma completo.
(In replica da martedì 18 e mercoledì 19).
Il calcolatore propone ad un bambino, Alessandro, un piccolo problema. Alessandro risponde esattamente. Il calcolatore approva e propone un problema più complesso. Alessandro pensa, ma non è in condizione di trovare da solo la risposta. Allora batte sulla tastiera la parola « aiuto ». Il calcolatore gli ripropone il problema, ma questa volta gli fornisce alcuni elementi per la soluzione. Alessandro risponde esattamente. Il calcolatore approva e passa al problema successivo. Che differenza c'è tra il calcolatore didattico di Alessandro ed il calcolatore che elabora il fatturato di una grande azienda? Strutturalmente nessuna. Ciò che cambia è il programma. (La trasmissione verrà replicata sabato 22 alle 11,10).

SAPERE - Aspetti di vita americana: Terza puntata

ore 18,45 nazionale

Quando si pensa al cinema americano, si pensa ad Hollywood. La trasmissione, dopo un'ampia analisi delle fortune e delle glorie del cinema americano dagli anni Venti agli anni Cinquanta, si domanda che cosa rappresenti, oggi, Hollywood. Dagli anni '50 in poi, infatti, il declino del cinema hollywoodiano è stato costante. Delle glorie di un tempo non restano che ricordi. I famosi, giganteschi studi della Universal Pictures, una vera e propria città nella città, sono meta di visitatori a bordo di trenini dai colori sgargianti e una diva o un divo, a turno, ogni giorno, li salutano. Gli unici film che si girano nei vari teatri sono produzioni destinate quasi esclusivamente alla televisione. Oggi il cinema americano, tranne rare eccezioni per nomi di grande richiamo e fama, è in mano ai giovani, che con il cinema underground tentano di fare film completamente svincolati dal commercio.

Bando di Concorso per Professori d'Orchestra ed Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti Concorsi:

Batteria con obbligo di timpani e strumenti accessori
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

Violino di fila, altro 1° violino con obbligo della fila, batteria, vibrafono, xilofono ed accessori con obbligo dei timpani
presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

Altro 1° corno con obbligo del 3° e del 5°, 2° viola con obbligo della 1°, altro 1° contrabbasso con obbligo della fila, concertino dei primi violini con obbligo della fila, violino di fila, 1° clarinetto, violoncello di fila, 1° tromba, 2° fagotto con obbligo del 1° e del 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

Chitarra e chitarra elettrica con obbligo di chitarra a 12 corde e chitarra bassa
presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

Basso tuba, violino di fila, contrabbasso di fila, 1° trombone, violoncello di fila, 2° violoncello con obbligo del 1°; 1° viola, 1° fagotto
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Basso, mezzosoprano, contralto
presso il Coro Lirico di Milano

Tenore, basso
presso il Coro Lirico di Torino

Soprano, contralto, tenore
presso il Coro da Camera di Roma.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 22 dicembre 1973 — al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 21 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 94)

Arcobaleno 1

(Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Germal - Camomilla Montania - Cachet Dr. Knapp)

Che tempo fa

Arcobaleno 2

(Aperitivo Cynar - Biscotti al Plasmon - Stira & Ammira Johnson Wax - Margarina Star Oro - Prodotti Lotus)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Digestivo Antonetto - (2) Tè Ati - (3) Gerber Baby Foods - (4) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (5) Assicurazioni Ausonia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Produzione Montagnana - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

— *Preparato per brodo Roger*

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

Doremì

(Cera Overlay - Cibalgina - Solari - Olio dietetico Cuore - Vim Clorex - S.I.S.)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri

Presenta Patrizia Milani

Venere splende

Musiche di C. Debussy, F. Chopin, G. Verdi, A. Vivaldi

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

Break 2

(Elettrorasoio bTicino - Biscotti al Plasmon - Grappa Julia)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

16,30-17 Napoli: Corsa Tris di Trotto

18 — TVE

Programma di educazione permanente

coordinato da Franco Falcone

— **Economia**
— **Arte**

18,45 Telegiornale sport

19 — SALTO MORTALE

Terzo episodio

Marsiglia

Personaggi ed interpreti:

Carlo	*Gustav Knuth*
Mischa	*Hellmut Lange*
Sascha	*Horst Janson*
Viggo	*Hans Jurgen Baumler*
Lona	*Gitty Djamal*
Rodolfo	*Andreas Blum*
Biggi	*Andrea Scheu*
Pedro	*Nicky Makulis*
Tino	*Alexander Vogelman*
Nina	*Karla Chadimova*
Clown	*Walter Taub*

Regia di Michael Braun

Prodotto dalla Bavaria-TV

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Finish Soilax - Whisky Black & White - Sumbeam Italiana - Orzobimbo - Cherry Stock - Reckitt & Colman - L'Assorbibilissima Kaloderma)

— *Pandoro Bauli*

21 — LA CAGNOTTE

(Il salvadanaio)

di Eugène Labiche

Traduzione di Ivo Chiesa

Adattamento televisivo di Mario Landi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Bianca	*Marilena Possenti*
Chambourcy	*Francesco Mulè*
Felice	*Gastone Pescucci*
Leonide	*Lina Volonghi*
Cordenbois	*Guido Alberti*
Colladan	*Mario Maranzana*
Silvano	*Agostino De Berti*
Beniamino	*Aldo Barberito*
Secondo cameriere	*Elio Crovetto*
La guardia	*Ignazio Colnaghi*
Bechut	*Franco Silva*
Cocarel	*Giulio Platone*
Giuseppe	*Mimmo Craig*
La fruttivendola	*Giuliana Rivera*
Il droghiere	*Sante Calogero*

Musiche di Gino Negri

Scene di Armando Nobili

Costumi di Gabriella Sala Vicario

Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

Doremì

(Preparato per brodo Roger - Schick Injector - Whisky Ballantine's - Rank Xerox - Caber - Piselli De Rica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus Bozen: Eine Viertelstunde mit der « **Bindergassler Hausmusik** »
Regie: Vittorio Brignole

19,15 Die Hitlerjugend
Eine Dokumentation von R. Ruttmann
2. Teil: « Getreu bis in den Tod »
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

SPAZIO MUSICALE

ore 21,50 nazionale

La rubrica curata da Gino Negri tocca, nella trasmissione di questa sera intitolata Venere splende, *il tema affascinante del « notturno ». Com'è noto il termine si riferisce a una forma musicale che dal XVIII secolo a oggi ha avuto una splendida fioritura. Si pensi alla* Nachtmusik *di Mozart, ai notturni di Haydn, di Chopin (il quale si richiamò ai notturni di Field), di Liszt, di Schumann, di Debussy, di Hindemith. In senso lato, lo stesso termine indica tutte le musiche vocali e strumentali ispirate alla notte o da eseguirsi, come le serenate, nella notte. Il repertorio, sotto questo aspetto, è vastissimo e comprende musiche di alto stile, capolavori assoluti. Il maestro Gino Negri ha scelto, con mano assai felice, alcune composizioni che meglio si prestano a esemplificare la forma del notturno nei suoi caratteri di languido mistero, di ardente tenerezza, di raffinata delicatezza. Ecco una pagina tratta dai « Tre notturni » di Debussy:* Nuages. *Scriveva in proposito l'« impressionista » Debussy: «* Nuages *è l'immutabile aspetto del cielo, il lento e solenne movimento delle nubi che svaniscono in un grigio lievemente tinto di bianco ». Per evocare il clima di tale pagina, ci si gioverà, nella trasmissione di Negri, di effetti di luce ottenuti con speciali giochi di telecamere. Dopo Debussy, Chopin: l'autore a cui più che a ogni altro si lega la forma musicale del « notturno ». Ornella Vannucci Trevese, un'eccellente pianista di cui si ammira la finezza di stile, esegue il* Notturno in do minore op. 48. *A sera, la famosa poesia di Giovanni Pascoli, sarà detta da Mila Vannucci, sorella della pianista. Seguirà un'intervista di Gino Negri alle due sorelle, Ornella e Mila Vannucci. Al tenore Franco Corelli e al soprano Teresa Zylis-Gara è affidato il brano che dà il titolo alla trasmissione: il duetto d'amore del Moro e di Desdemona nell'*Otello *di Verdi. Il soprano Ileana Meriggioli canterà una pagina di un'altra opera verdiana:* Un ballo in maschera. *In programma ancora i Solisti Veneti che eseguiranno l'Adagio da* La notte *di Antonio Vivaldi.* (Servizio alle pagine 136-138).

SALTO MORTALE: Marsiglia

Hans Jurgen Baumler (Viggo) e Gitty Djamal (Lona) in una scena del telefilm

ore 19 secondo

Il circo tedesco, in cui si esibisce la famiglia di acrobati-trapezisti Doria, alza i tendoni a Marsiglia, una delle tappe della tournée attraverso le città europee: accanto ai vari numeri, come quelli degli elefanti e delle foche addomesticate o degli acrobati in bicicletta, il circo ha come maggior attrattiva proprio l'esibizione al trapezio con il salto mortale di Francis Doria. Alla prima il successo della prova è totale: assai lodato, esso costituisce l'elemento più vivamente atteso dal pubblico. Ed è a questo punto che emerge la rigida legge del circo, indifferente dei sentimenti degli artisti che pur espongono la loro vita nei pericolosi esercizi: i Doria (Carlo, il vecchio patriarca, e i suoi 4 figli, Mischa, Sascha, Francis, Viggo) ne diventano il simbolo. Infatti, quando la governante Henrike comunica dalla Svizzera la malattia del piccolo Tino, figlio di Francis, nonostante l'angoscia la madre non potrà raggiungerlo, essendo il direttore del circo irremovibile, visto l'estremo successo del numero. Ma il salto mortale, risultato di un intenso lavoro di collaborazione e delicatissimo ingranaggio di precisione, assume toni di massima tensione anche per altre complicate vicende: Sascha è in crisi con la moglie Lona (spagnola da cui ha 2 figli, Biggi e Pedro), e frequenta un'altra donna: la comunità ne è al corrente: e alla sera, in un'atmosfera estremamente inquieta e nervosa, gli acrobati si presentano al pubblico per la loro esibizione quanto mai problematica ed incerta nel risultato. (Servizio alla pagina 158).

LA CAGNOTTE

ore 21 secondo

Autore di celebri « vaudevilles » come Il cappello di paglia di Firenze *e* Il viaggio del signor Perrichon, *Eugène Labiche (1815-1888) fece rappresentare* La cagnotte *(che in francese significa esattamente « ciotola per le poste in gioco ») in un teatro di Parigi nel 1864. Ambientato, come molte commedie dell'autore, sullo sfondo della provincia francese, il lavoro racconta la storia di un gruppo di amici che hanno deciso di mettere in un salvadanaio parte delle vincite ricavate dalle loro quotidiane partite a carte. Quando il salvadanaio sarà pieno, la somma verrà dilapidata insieme nella maniera più allegra. Quando il sospirato evento si verifica la maggioranza decide per un viaggio a Parigi; in realtà c'è chi vuole approfittare della « cagnotte » per andare da un famoso dentista, come Chambourcy, o per incontrare, in una agenzia matrimoniale, un possibile marito, come Leonide, o una possibile moglie, come Cordenbois. A Parigi, invece, avranno tutti una serie di comiche disavventure: saranno scambiati per una banda di malfattori e saranno arrestati; finiranno poi tutti all'agenzia matrimoniale, credendo di andare ad un ballo, e qui Leonide e Cordenbois scopriranno di essere stati, senza saperlo, pretendenti l'una dell'altro. Riuscita infine a risolvere i vari pasticci, l'allegra brigata torna al paese, con l'intenzione di godersi fraternamente la « cagnotte » in maniera meno avventurosa.* (Servizio alle pagine 160-161).

radio

venerdì 21 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Pietro Canisio.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Giovanni, S. Festo, S. Temistocle.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1940, muore a Hollywood lo scrittore Francis Scott Fitzgerald.

PENSIERO DEL GIORNO: I giudizi che diamo degli altri dicono ciò che siamo noi stessi. (Arturo Graf).

Birgit Nilsson è fra gli interpreti di « La musica nel tempo » (ore 13, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « S. Lecne Magno, poeta del Natale » - « Ritratti d'oggi »: « Serge Dallens », di P. Pierre Moreau - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** Sources de la pensée Biologique, par Jean Rostand. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Bericht aus slawischen Zeitschriften, von P. Robert Hotz. **21,45** Scripture for the Layman. **22,30** Comentario de Actualidad. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Gualberto Giachi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **7,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese (per la III maggiore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **13,50** Modern Jazz Quartet. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Ciclo di introduzione ai « **Promessi Sposi** » a cura di Felicina Colombo e Carlo Castelli (VI lezione). **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Cocktail di ballabili. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Quadriglie scozzesi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Panorama d'attualità.** Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Sfilata di cantanti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Alexander Borodin:** « Il Principe Igor », Selezione dell'opera (Cantato in russo). (Igor Swiatoslawitsch: Iwan Petrow, basso; Jaroslawna: Tatiana Tugarinowa, soprano; Wladimir Igorewitsch: Wladimir Atlantow, tenore; Wladimir Jaroslawitsch: Artur Eisen, basso; Kontschak: Alexander Wedernikow, basso; Kontschakowna: Jelena Obraszowa, mezzosoprano; Skula: Valerij Jaroslawzew, basso; Eroschka: Konstantin Baskow, tenore - Orchestra e Coro del Teatro Bolschoi di Mosca diretti da Mark Ermler - Maestri del Coro Alexander Rybnow e A. Khasanow). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15** Ninne Nanne. **Sergio Maspoli-Libero Delmenico:** « Ciapotela » per quattro voci femminili. Quattro ninne nanne siciliane interpretate dal contralto Claudia Carbi; **Jacques Ibert:** « La Berceuse du petit Zebu » per tre voci femminili a cappella; Cinque ninne nanne interpretate da Carlo Gaifa; **(Elaborazione L. v. Beethoven):** « O Santissima », canto natalizio per coro, violino, violoncello e pianoforte; **(Elaborazione Vito Frazzi):** Ninna nanna ticinese, « Dormi dormi bel bambin » per voce e orchestra (Annalies Gamper, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **20,35** Dischi vari. **21,45** Melodie dal Sudamerica. **22,10-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra « Columbia Symphony » diretta da Bruno Walter) • Richard Strauss: Festliche Praeludium (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Franz Joseph Haydn: Lo speziale: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Forster) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio e Mazurka - Ballata - Tema slavo con variazioni - Valzer - Czardas e Danza ungherese (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Tommaso Giordani: Duettino in fa maggiore per due pianoforti: Larghetto - Spiritoso - Allegro molto (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Enrique Granados: Danza n. 11 per chitarra (Chitarrista Manuel Lopez Ramos) • Louis Spohr: Concerto in la minore per violino e orchestra « in modo di una scena cantante »: Recitativo. Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (Violinista Hyman Bress - Orchestra diretta da Richard Beck)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pallavicini-Massara: Nel sole (Al Bano) • Chiosso-Piovano: L'ultimo bar (Donatella Moretti) • Cherubini-Rulli: Fox-trot della nostalgia (Claudio Villa) • Piccoli-Ricchi-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Di Paola-Panzeri-Taccani: Come prima (Massimo Ranieri) • Pisano-Nicolò: 'A canzone d'o refrisco (Aurelio Fierro) • Pallesi-Polizzy-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Pino Caruso** presenta:

Il padrino di casa

di **D'Ottavi** e **Lionello**

Regia di **Sergio D'Ottavi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sette note sette

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **SPECIAL**

OGGI: FRANCA VALERI

Testi di **Franca Valeri**

Regia di **Orazio Gavioli**

(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

Giornale radio

14,45 **MADRE CABRINI**

Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - 5ª *puntata*

Madre Cabrini — Leda Negroni
Avvocato — Sergio Reggi
Suor Costanza — Cesarina Gheraldi
Don Calogero — Peppino Anatrelli
Vice direttore di giornale — Antonio Meschini
Giornalista — Stefano Satta Flores
Suor Maria — Emilia Sciarrino
Sorvegliante — Pino Cuomo
Giacomo — Beniamino Maggio
Pinin — Diego Reggente
Dottore — Gino Maringola
Mary — Mariella Zanetti

Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

Regia di **Renato Parascandolo**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**

Regia di **Andrea Camilleri**

16,30 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

17 — **Giornale radio**

17,05 **POMERIDIANA**

Arbex F.-Jourdan M.: Soley soley (Paul Mauriat) • Townshend P.: I'm free (Roger Daltrey) • Lorenzi G.-Mogol: Bambina sbagliata (Formula Tre) • Gimbel-Fox C.: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Mattone C.-Migliacci F.: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Stevens C.: Eighteenth avenue (Cat Stevens) • Rota N.-Werthmüller B.: Canzone arrabbiata (Anna Melato) • Lennon J.-Yoko O.: Happy 'xmas (John Lennon-Yoko Ono) • Facchinetti-Negrini: Infiniti noi (I Pooh) • Barroso A.- Gilbert R.: Baia (Stanley Black)

17,40 Programma per i ragazzi

I GIALLI DELLO ZIO FILIPPO

di Roberto Brivio

18 — **Ottimo e abbondante**

Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

a cura di **Pina Carlino**

Testi di **Giorgio Zinzi**

19,42 Sui nostri mercati

19,50 **I Protagonisti**

MIRELLA FRENI

a cura di **Giorgio Gualerzi**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — **Giornale radio**

21,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL IV CONCORSO INTERNAZIONALE « JOHANN SEBASTIAN BACH » - LIPSIA 1972**

Johann Sebastian Bach: Sonata (Trio) in sol maggiore BWV 530 (Organista Herribert Metzger - 1° classificato - Austria); Concerto in la minore BWV 1041: Allegro - Andante - Allegro assai (Violinista Vladimir Ivanov - 1° classificato - U.R.S.S. - Orchestra Sinfonica di Halle diretta da Olaf Koch) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Dalla sua pace la mia dipende » (Tenore Dieter Weimann - 1° classificato - Repubblica Democratica Tedesca - Orchestra Sinfonica di Halle diretta da Olaf Koch) • Johann Sebastian Bach: Suite inglese in re minore BWV 811 (Clavicembalista Lionel Party - 1° classificato - Repubblica Democratica Tedesca); Geist und Seele wird verwirret cantata BWV 35 per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Rosemarie Lang - 1ª classificata - Repubblica Democratica Tedesca - Orchestra Sinfonica di Halle diretta da Olaf Koch)

(Registrazione effettuata il 19 giugno 1972 dalla D.D.R. di Berlino)

22,40 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

Al termine:

Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi, Patrizio Sandrelli e I Players**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Notte di Maggio: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • Vincenzo Bellini: Norma: « Meco all'altar di Venere » (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: Armida: « D'amore al dolce imperio » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto » (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

9,50 **Madre Cabrini**
Originale radiofonico di **Alfio Valdarnini** - *5ª puntata*

Madre Cabrini — Leda Negroni
Avvocato — Sergio Reggi
Suor Costanza — Cesarina Gheraldi
Don Calogero — Peppino Anatrelli
Vice direttore di giornale — Antonio Meschini
Giornalista — Stefano Satta Flores
Suor Maria — Emilia Sciarrino
Sorvegliante — Pino Cuomo
Giacomo — Beniamino Maggio
Pinin — Diego Reggente
Dottore — Gino Maringola
Mary — Mariella Zanetti

Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**
Piano piano dolce dolce, Grande grande grande, Semo gente de borgata, Sotto le lenzuola, Me so' 'mbriacato 'e sole

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Trovajoli: Flip top (Armando Trovajoli) • Cole-Johnson: Lazy moon (Nilsson) • Bixio-Cherubini: Il tango delle capinere (Fiammetta) • Malgoni-Testa: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Venditti: Le tue mani su di me (Antonello Venditti) • Lo Vecchio-Ferilli-Beretta: Mondo baffo (Jungle's Men) • Gershwin: Rhapsody in blue (Deodato)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Humphries-Reinecke-Alcott: Take care of me (Les Humphries Singers) • Malcolm: Electric lady (Geordie) • Wood: Songs of praise (Roy Wood) • Shrieve-Coster: When I look into your eyes (Santana) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Wiener-Gold-Gluck: It's my party (Bubble Rock) • Glitter-Leander: I love you love me love (Gary Glitter) • Negrini-Facchinetti: Infiniti noi (I Pooh) • Panseri: La tua casa (Mario Panseri) • Holder-Lea: My town (Slade) • Dylan: A hand rain's a gonna fall (Bryan Ferry) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Guercio: Tell me (J. W. Guercio) • Grant: Honey bee (The Equals) • De Paul-Blue: Dancing on a saturday night (Moto Perpetuo) • Lewis: The little bit of soul (Iron Cross) • Marcellino-Larson: Get it together (Jackson Five) • Valli-Taylor-Falzoni: Il miracolo (I Ping Pong) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Strange-Dutronc-Lauzman: Alright alright alright (Mungo Jerry) • Antonio-Do Violao: Eu bebo sim (Elizabeth Cardoso) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Andrews: Yesterday man (Hot Shots) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree mother (Alex Harvey) • Pierpoint: Jingle bells (Fred Bongusto)

— *Lubiam moda per uomo*

21,20 Su il sipario

21,25 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Concerto del mattino**
(Replica del 13 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *Ricordo di Trilussa. Conversazione di Renzo Bertoni*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Maria Grazia Puglisi, Lucio Bianco e Salvatore Ricciardelli. Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred: Ouverture op. 115, dalle musiche di scena per il poema di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da André Cluytens) • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant, Presto) - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Raccontiamo il nostro mondo
3. Il mercato, a cura di Anna Maria Sinibaldi Berardi e Giovanna Sibilia. Regia di Armando Adolgiso

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Ludwig van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia (Georg Sumpik, violino; Siegfried Führlinger, viola; Ernst Knava, violoncello; Oskar Moser, contrabbasso; Wolfgang Rühm, clarinetto; Hermann Rohrer, corno; Leo Cermak, fagotto)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Valerio Vannuzzi: Tema per tromba e orchestra (Tromba Anania Battagliola - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia); Sonatina: Preludio - Grottesco (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone: Invenzione (Allegretto) - Recitativo (Liberamente sostenuto) - Aria (Sostenuto e mesto) - Recitativo (Calmo) - Rondò (Mosso quasi scherzando) (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, trombone) • Enzo De Bellis: Sinfonietta: Allegro spigliato - Estatico, accorato - Allegretto grazioso (Tempo di danza) - Finale (Allegro festoso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

---

13 — **La musica nel tempo**
IL ROMANTICISMO DISCORDE
di **Gianfranco Zàccaro**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Atto I (Ottokar: Wolfgang Anheisser; Kuno: Dieter Weller; Agathe: Birgit Nilsson; Max: Nicolai Gedda; Kaspar: Walter Berry; Annchen: Erika Koth - Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese di Monaco diretti da Robert Heger - Maestro del Coro Wolfgang Baumgart); Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Clarinettista Heinrich Geuser - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Le Sinfonie di Piotr Ilijch Ciaikowski**
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,15 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in la maggiore op. 2 n. 1, per archi: Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto - Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany)

15,30 **Il disco in vetrina**
Canti di Natale interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Jörg Demus
(Disco **Deutsche Grammophon**)

16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Johann Hermann Schein: Quattro danze da « Banchetto musicale » (1517) (Complesso strumentale « Musica Antiqua » di Vienna diretto da René Clemencic) • Adriano Banchieri: La pazzia senile, ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sestetto vocale « Luca Marenzio »)

16,30 **Avanguardia**
Luciano Berio: Sinfonia per otto voci e orchestra (Swingle Singers - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA LEONID KOGAN E DELLA PIANISTA NINA KOGAN**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « Kreutzer »: Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto)
(Registrazione effettuata il 21 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1973 »)

18 — **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **Musica leggera**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ritratto di Wystan Hugh Auden, a cura di Agostino Lombardo, Carlo Izzo, Franco Serpa e con un'intervista di M. D'Amico a Stephen Spender

---

19,15 **Concerto della sera**
Nikolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Antonin Dvorak: Waldesruhe op. 68 per violoncello e orchestra « Silent woods » (Violoncellista Jacqueline Duprè - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Daniel Barenboim) • Edvard Grieg: Holberg Suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orchestra da camera Südwestdeutsche diretta da Friedrich Tilegant)

20,15 **VECCHIE E NUOVE DROGHE**
6. Le terapie più moderne
a cura di **Sebastiano Fiume**

20,45 Dio nella Costituzione Italiana. Conversazione di Domenico Novacco

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore
Ipazia
Poemetto drammatico di **Mario Luzi**

Gregorio — Corrado Gaipa
Teodoro — Mario Brusa
Il prefetto — Gino Mavara
Jone — Lucia Catullo
Sinesio — Massimo De Francovich
Ipazia — Franca Nuti
La voce — Mico Cundari
Una donna — Mirella Barlesi

Regia di **Marco Visconti**

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Parliamone insieme - Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 22 dicembre

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français
Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
3ª puntata
(Replica)

12,55 Oggi le comiche
Renzo Palmer presenta:
Risateavalanga
Le corse indiavolate
con Stan Laurel, Monty Banks
Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia
Break 1
(Amaro Bram - Vestro vendita per corrispondenza - Caffè Suerte - Ace - Pandoro Paluani - Lima trenini elettrici - Amaro 18 Isolabella)

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento

14,10 Scuola aperta
Settimanale dei problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français
Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthonnaud - *L'habit ne fait pas le moine* - *Le bal masqué* - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco
(Replica)

15,40 Hallo, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
(Replica di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di martedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media
(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica di lunedì pomeriggio)

17 — Segnale orario
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto
Girotondo
(Thè Lipton - Toy's Clan - Sorini - Autopiste Policar - Linea Bambini Johnson & Johnson)

per i più piccini

17,10 Pan Tau
Il regalo di Natale
Telefilm - Regia di Jindrich Polak
Interpreti: Oto Simaneck e Josef Filip
Soggetto di Ota Hofman
Distr.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,35 Topo Gigio presenta:
Quando il topo ci mette la coda
Testi di Terzoli e Vaime
Regia di Francesco Dama

Gong
(Cioccolato Jock - Grandi Auguri Lavazza - Fratelli Fabbri Editori - Tortellini Star - Nuovo All per lavatrici - Ciocc-Ovo - Effe Bambole Franca - Pentolame Lagostina)

18,30 Sapere
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
2ª parte

18,55 Sette giorni al Parlamento
a cura di Luca Di Schiena

19,20 Tempo dello Spirito
Conversazione di Mons. Giuseppe Rovea

19,30 Tic-Tac
(Preparato per brodo Roger - Gunther Wagner - Aperitivo Rosso Antico - Formaggio Philadelphia - Mon Cheri Ferrero - Dash - Prodotti Vicks)
Segnale orario
Cronache del lavoro e dell'economia
a cura di Corrado Granella
Arcobaleno 1
(Biscotto Mellin - Pentolame Aeternum - Caffè Hag - Esso Shop)
Che tempo fa
Arcobaleno 2
(Industria Vergani Mobili - Aperitivo Biancosarti - Mindol Bracco - Grappa Piave - Formaggino Mio Locatelli)

(Il Nazionale segue a pag. 102)

sabato

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

L'università di Padova presso la facoltà di Magistero (Istituto di Pedagogia) usa da qualche tempo la televisione a circuito chiuso per ricerche pedagogiche e per la preparazione di futuri insegnanti. L'équipe diretta dal prof. Flores D'Arcais dispone anche di una « unità mobile » per la televisione a circuito chiuso (un pullman con ampex e relative telecamere). Gli studenti universitari vengono guidati soprattutto a « scrivere », vale a dire a usare direttamente i mezzi tecnici per la realizzazione di programmi filmati o in ampex. Alcuni gruppi di lavoro hanno realizzato recentemente i seguenti programmi sperimentali: una lezione di educazione sessuale dedicata a bambini di seconda elementare; un'inchiesta sulla condizione degli studenti universitari nella città di Padova, lezioni di teatro, una ricerca sul « linguaggio dei fumetti ». Il servizio segue le varie fasi di lavoro degli studenti durante la preparazione e la realizzazione di un programma televisivo: lavoro di gruppo, scelta del tema da trattare, divisione di compiti, eccetera.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI (Vedi martedì 18 dicembre).

MEDIE: Oggi cronaca: la democrazia nella scuola.
(In replica da mercoledì 19 e giovedì 20).
Il fenomeno della contestazione giovanile ha avuto indubbiamente il merito di scuotere le « acque » dell'ambiente scolastico e indirettamente ha influito sullo stesso governo che per troppo tempo non si è preoccupato di adeguare la scuola italiana alle istanze provenienti da una società in evoluzione. Nel luglio 1973 il Parlamento ha approvato una legge che delega il governo a provvedere e definire lo stato giuridico degli insegnanti (rapporto di lavoro, sviluppo di carriera, diritti e doveri) e a istituire nuovi organi collegiali di gestione della scuola. Ma se democratizzazione significa partecipazione, sul piano educativo è necessaria la partecipazione degli studenti al loro stesso processo formativo. L'alunno va visto dunque come protagonista della propria educazione. E accanto a quella degli studenti è anche necessaria la partecipazione dei genitori, ultimi responsabili della educazione dei figli, come precisa la stessa Costituzione italiana (art. 29-30).

SUPERIORI: Tecnica e arte: la scultura in legno.
(In replica da lunedì 17 e martedì 18).
Riferimenti alla funzione che l'applicazione artigianale ha avuto nella cultura di un lavoro tradizionale: scultura in metallo, in legno, in pietra. Modi e variazioni delle tecnologie fra passato e presente; recupero negli strumenti tecnici odierni della manualità tradizionale: sono alcuni dei temi in discussione.

QUANDO IL TOPO CI METTE LA CODA

ore 17,35 nazionale

Franco Nebbia e il simpatico pupazzo Topo Gigio, protagonisti dello show per ragazzi

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

ore 19,30 nazionale

La rubrica del Telegiornale, *curata da Corrado Granella, va in onda due volte la settimana, mercoledì e sabato, e si occupa esclusivamente di problemi comuni al mondo del lavoro e dell'economia. Gli ultimi rilevamenti del Servizio Opinioni della RAI attribuiscono alla trasmissione un indice di ascolto che va oltre i sei milioni, con un indice di gradimento « 75 ». La frequenza bisettimanale ha consentito alla rubrica di seguire tutti gli avvenimenti sindacali più importanti degli ultimi anni, che sono stati « caldi » soprattutto per il rinnovo di alcuni contratti di lavoro. La rubrica ha una durata di dieci mesi all'anno. Dalla ripresa autunnale ad oggi si è occupata di tutte le vertenze come quella per il rinnovo del contratto integrativo aziendale alla Fiat, e del problema delle pensioni. Altre questioni connesse direttamente o indirettamente al mondo dei lavoratori sono: i fanghi rossi di Scarlino; la salute in fabbrica a Porto Marghera; l'inquadramento unico tra operai e impiegati nelle industrie metalmeccaniche che, a dicembre, dovrebbe avere pratica attuazione; gli affitti; il riscaldamento delle abitazioni, in relazione alla crisi energetica; il nuovo processo del lavoro che tende a rendere più spedite le vertenze giudiziarie; il blocco dei prezzi e la corsa agli acquisti di alcuni generi di prima necessità. E' in fase di preparazione una serie di servizi che parleranno della crisi della zootecnia in Italia, dei consigli d'azienda (due puntate), dei problemi delle donne che lavorano (tre puntate), degli emigranti.*

TV 22 dicembre

N nazionale

(segue da pag. 100)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Panettone Alemagna - (2) Salumificio Negroni - (3) Apparecchi fotografici Kodak - (4) Molinari - (5) Ava lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Films Pubblicitari - 3) Unionfilm P.C. - 4) Massimo Saraceni - 5) Arca

— *Confezioni natalizie Perugina*

20,45 Alighiero Noschese

presenta:

FORMULA 2

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con **Loretta Goggi**

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Coreografie di Don Lurio

Scene di Zitkowsky

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Quinta puntata

Doremì

(Amaro Petrus Boonekamp - Bonheur Perugina - Brandy Fundador - Milkana Oro - Very Cora Americano - Fleurop Interflora)

21,50 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

Se ne parlerà domani

Break 2

(Long John Scotch Whisky - Orologi Omega - Olà)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

16,30 Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Schladming*

Coppa del mondo di sci

Discesa libera

---

18 — Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

6ª - Il ruolo della madre nello sviluppo cognitivo del bambino

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Salvatore Baldazzi

18,30 DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19,30 Under 20

Appuntamento musicale per i giovani

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Enzo Trapani

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Cintura elastica Sloan - Pronto Johnson Wax - Banana Chiquita - Orologi Timex - Panettone Bistefani - Samo Stoviglie - Asti Cinzano)

21 — Programmi sperimentali per la TV

GIOVANNA 7

Sceneggiatura di Roberto Triana Arenas e Vincenzo Cerami

Personaggi ed interpreti:

Giovanna — *Paola Pitagora*
Il Delfino — *Yves Beneyton*
Michele — *Georg Willing*
Cauchon — *Piero Anchisi*
Robert de Baudricourt — *Marino Masé*
Radis — *Piero Vida*
Alain — *Fabio Gamma*
Il capocomico — *Giuliano Vasilicò*

Regia di Roberto Triana Arenas

Produzione: CEPA FILM

Doremì

(Close up dentifricio - Whisky Teacher's - Last al limone - Macchine fotografiche Polaroid - Panettone Besana)

22,15 Incontro con I Cyan

Presenta Ombretta Colli

Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Abreise

Fernsehspiel von Oskar Zemme
In den Hauptrollen:
Bruno Dallansky als Kasimir
Johann Slonka als August
Regie: Rüdiger Renn
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

FORMULA 2

ore 20,45 nazionale

La coppia tormentone dell'odierna puntata di Formula 2, *quella che torna ripetutamente nel corso della trasmissione, sarà rappresentata dal « duo » Mike Bongiorno-Sabina Ciuffini. Anche questa settimana Alighiero Noschese e Loretta Goggi si produrranno in una trentina di personaggi. Per la coppia celebre sono stati scelti Alberto Sordi e Monica Vitti, il telecronista « disturbatore » sarà Vittorio Orefice, e tra gli altri personaggi imitati figurano: Vittorio De Sica, Giorgio De Chirico, Lola Falana. Sergio Endrigo invece parteciperà « dal vivo » alla trasmissione nell'intermezzo condotto da Enrico Simonetti che, tra l'altro, è l'autore delle musiche dell'intero spettacolo.* Formula 2, *ha registrato ancora un interesse eccezionale valutato attorno ai 20 milioni di telespettatori.*

DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Dopo due settimane di programmazione, la rubrica Dribbling *ha già preso corpo ed ha trovato una collocazione nel settore sportivo televisivo. « Il nostro obiettivo », dice Maurizio Barendson, che insieme con Paolo Valenti cura la trasmissione, « è quello di far " sposare " l'attualità dell'avvenimento in corso (cioè del sabato) con l'attesa riguardante le manifestazioni della domenica, con particolare riferimento al calcio che nel gradimento degli appassionati occupa sempre un posto preminente. Questo non compromette né l'attenzione della redazione, né l'impegno dei realizzatori per quanto riguarda le altre discipline che troveranno il più adeguato inserimento ». Un'altra caratteristica della rubrica è il « taglio » giornalistico che si avvicina molto al rotocalco. L'avvenimento, infatti, oltre che dal punto di vista agonistico viene affrontato anche da altre angolazioni. Prendiamo, per esempio, un qualsiasi derby calcistico: i motivi che la partita offre sono così numerosi da procurare solo l'imbarazzo della scelta. Su argomenti del genere non è difficile approfondire aspetti umani e sociali. La durata della trasmissione consente varietà di filmati e ampi dibattiti. Anche la « posta dei lettori » è trattata in maniera del tutto particolare. Il fatto tecnico è quasi trascurato per far posto ad interpretazioni e « colorite battute » del personaggio che cura le risposte. La rubrica si avvale anche della collaborazione di Nando Martellini, il popolare telecronista il quale più che un conduttore può essere definito un rifinitore che riesce ad evitare bruschi passaggi fra un filmato e l'altro o tra sport diversi.*

UNDER 20

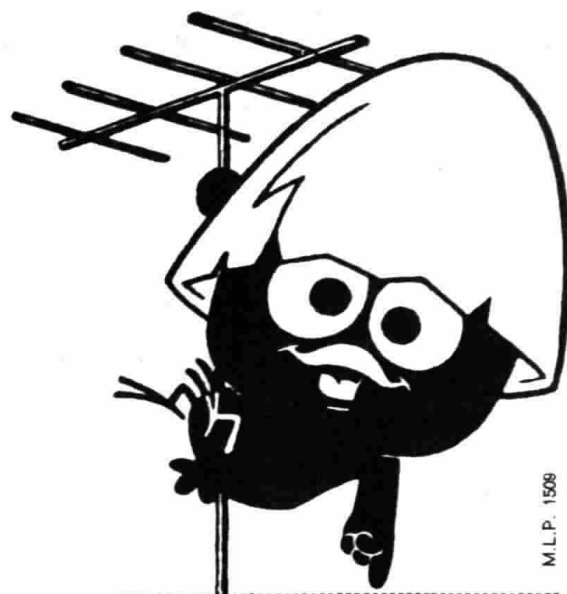
ore 19,30 secondo

Questa rubrica, dedicata ai giovanissimi « specialisti » di musica leggera (con predilezione per i meno disimpegnati sul piano dei contenuti e delle forme espressive), giunge con la trasmissione odierna al suo primo mese di vita. I patiti del blues e di James Taylor potranno assistere ad un filmato del loro beniamino e ad una esibizione piuttosto notevole di Wizard. Dal « vivo », invece, si esibiranno i Pooh in un brano dal titolo Parsifal *(non si sa in quale misura ispirato all'omonima opera di Wagner). Interverranno inoltre Antonello Venditti con* Il treno delle sette, *Anna Melato con* Dormitorio pubblico *(la canzone già proposta al pubblico di* Canzonissima*) e, infine, Eugenio Finardi, un cantante italo-americano di rock. Della redazione di* Under 20 *fanno parte Anna Ferretti e Paolo Giaccio. Il regista è Enzo Trapani.* (Servizio alle pagine 39-43).

GIOVANNA 7

Georg Willing è Michele nel film per la TV

ore 21 secondo

Diretto per la TV italiana dal giovane regista colombiano Roberto Triana Arenas, e interpretato da Paola Pitagora, Yves Beneyton, Piero Vida, Georg Willing, Marino Masé e Piero Anchisi, Giovanna 7 *rientra in quella direttrice di lavoro dei Programmi Sperimentali che intende approfondire il rapporto con la storia, ricostruendo con libertà d'invenzione fatti e personaggi che ne hanno segnato alcune tappe fondamentali, e mettendo in luce le mille connessioni che legano il passato al presente e lo rendono significante e « utilizzabile » sul piano dei valori morali e ideologici. Il telefilm è una rilettura in chiave fantastica della vicenda di Giovanna d'Arco, la contadina di Lorena che concluse sul rogo la propria breve esistenza (19 anni), dopo aver portato alla vittoria l'esercito francese e aver ottenuto l'incoronazione di Carlo VII. Niente da spartire, però, nelle intenzioni di Triana Arenas, con il film storico tradizionale:* Giovanna 7, *al contrario, nega tali convenzioni, vuole decisamente rompere con esse. « E' un film corale », ha detto il suo autore, « in cui ambienti e personaggi si fondono e dove Giovanna, coinvolta da un emissario dei potenti nella vicenda che la distruggerà fisicamente, senza tuttavia annullare il senso del suo operare, è strumento e oggetto insieme. Un personaggio non medioevale ma antico e moderno, sempre attuale ». Il film vuole essere un « omaggio » reso a Giovanna d'Arco e alla universale validità dell'insegnamento lasciato dalla sua esperienza, e non dimentica le opere che il cinema le ha dedicato: prima fra tutte la* Giovanna d'Arco *del grande regista danese Carl Theodor Dreyer, di cui vengono ampiamente citate le immagini finali.*

radio

sabato 22 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Francesca Cabrini.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Onorato, S. Floro, S. Zenone, S. Flaviano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1944, muore a Hollywood l'attore Harry Langdon.

PENSIERO DEL GIORNO: Le ingiurie sono le ragioni di coloro che hanno torto. (J.-J. Rousseau).

Il pianista Gino Gorini suona nei « Concerti di Torino » che vanno in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. **20** Trasmissioni in altre lingue. **20,45** La Bible du chanoine. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Wort zum Sonntag. **21,45** The Week in review. **22,30** La semana en el mundo. **22,45 Ultim'ora:** Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,25** Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro: Attività della Conferenza internazionale del lavoro - Finestrella sindacale. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Firenze mia... **18,15** Voci dei Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Flauto indiano. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** Ricreativo. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20** Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario delli Ponti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione. **12** Musiche di **Jean-Philippe Rameau, Jacques Ibert** e **Leo Nadelmann. 12,45** Pagine cameristiche di **Ludwig van Beethoven, Niccolò Paganini** e **Carl Maria von Weber. 13,30** Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **Carl Maria von Weber:** Grande duo concertante per clarinetto e pianoforte op. 48; **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Konzertstück » n. 1 in fa minore per clarinetto, cornetto-bassetto e pianoforte; **Franz Liszt:** Trascrizione pianistica del Canto delle filatrici da « Il vascello fantasma » di Richard Wagner. **14,30 Johann Sebastian Bach:** Cantata BWV 36 per la prima domenica dell'Avvento « Schwingt freudig euch empor ». **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Complessi leggeri. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Gioacchino Rossini:** « Tancredi », Ouverture (Registrazione effettuata il 30-5-1969); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 201 (Registrazione effettuata il 9-8-1973). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Francesco Maria Veracini:** Sonata per violino e cembalo n. 6 in mi minore; **Wiaroslaw Sandelewski:** Sestetto per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e pianoforte. **20,45** Rapporti '73: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** Occasioni della musica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore: Allegro - Larghetto - Allegretto (« Little Orchestra » di Londra diretta da Leslie Jones) • César Franck: Hulda: Intermezzo atto III « Pastorale » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) • Claude Debussy: Children's corner, suite infantile (orchestr. di A. Caplet): Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little Shepherd - Golliwog's cake-walk (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui)

6,49 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tromba Walter Gleisle - Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Gabriel Fauré: Barcarola n. 3 in sol bemolle maggiore (Pianista Tito Aprea) • Darius Milhaud: Tre rag-caprices: Sec et musclé - Romance - Precis et nerveux (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Genovese: Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pieretti-Soffici: Nuvole bianche (Rosanna Fratello) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • Bigazzi-Cavallaro: Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Tessuto-Salerno: Giovane amore (Mario Tessuto) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — Le novità di ieri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sette note sette

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La psicologia del sorriso. Colloquio con James Jones, a cura di Giulia Barletta

15 — **Giornale radio**

15,10 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Ricciarelli Perugina*

16,30 **A Betlemme, pastori**

Quadri natalizi per bambini di **Alessandro Casona**

Traduzione di Rosa Rossi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Salomé	Misa Mordeglia Mari
Zampacorta	Vigilio Gottardi
Samuele	Giulio Oppi
Pappatorte	Alberto Marché
Polveriera	Renzo Lori
Salicio	Paolo Modugno
Marcella	Luisa Bertorelli
Rebecca	Mariella Furgiuele
Rachele	Anna Maria Mion
Ester	Anna Bonasso
Giuseppe	Natale Peretti
Maria	Anna Caravaggi
Il figlio di Rebecca	Marcello Cortese
Il diavolo	Gino Mavara
La voce dell'angelo	Anna Marcelli
La signora diavola	Anna Bolens
Viperina	Adriana Vianello
Satanassetta	Vittoria Lottero
Il centurione	Francesco Di Federico
Re Gaspare	Gastone Ciapini
Re Melchiorre	Iginio Bonazzi
Re Baldassarre	Aldo Massasso

ed inoltre: Walter Cassani, Luciano Donalisio, Alfredo Dari, Ivana Erbetta, Sandrina Morra

Musiche originali di Mario Perrucci

Regia di **Massimo Scaglione**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

18,10 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Cronache del Mezzogiorno**

19,35 Sui nostri mercati

19,42 **ABC DEL DISCO**

Un programma a cura di **Lilian Terry**

20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **VETRINA DEL DISCO**

21,45 **POLTRONISSIMA**

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,05 Scilla e Cariddi sempre più vicine. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 **Lettere sul pentagramma**

a cura di Gina Basso

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura

Mariella Furgiuele (ore 16,30)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Luciano Rossi**
Limiti-Migliardi: Una musica • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso • Minellono-Gatti: Piccolo amore mio • Daunia-Migliardi: Il fantasma • Minellono-Balsamo: Dolce frutto • Rossi: Ritornerà, Senza di te, Un rapido per Roma, Esaltarsi, Eppure

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Erre come rhythmandblues

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Complessi d'autunno

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LUPO in **« Knock, o il trionfo della medicina »** di **Jules Romains**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Simone: A te (Iva Zanicchi) • Bracchi-Ceragioli: Madonna malinconia (Giorgio Onorato) • Pace-Livraghi: Non batter cuore mio (Gigliola Cinquetti) • Devilli-Webster-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri) • Cappello-Margutti: Ma se ghe penso (Gino Lauzi) • Cesareo-Ricciardi: Luna caprese (Peppino Di Capri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Lucio Dalla** e **Domenico Modugno**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**

— *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

13,30 **Giornale radio**

13,35 I grandi dello spettacolo

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Croce: Bad bad Leroy Brown (Jim Croce) • Tradiz. Elab. De Simone: Le figliole (Nuova Compagnia Canto Popolare) • Goffin-King: Oh no not my baby (Rod Stewart) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Record-Davis: The coldest days of my life (Chi Lites) • De Angelis-Minghi: Mexico (Amedeo Minghi) • Price: O lucky man (Alan Price) • Calabrese-Aznavour-Garvarentz: Noi andremo a Verona (Charles Aznavour) • Tirone-Lawrence: Un tipo come te (Nancy Cuomo) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Carlo Dapporto** presenta:
L'uomo in frac
con **Violetta Chiarini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Le grandi interpretazioni vocali**
a cura di **Angelo Sguerzi**
« LA CONTESSA »

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DETTO « INTER NOS »**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

---

19 — **LA RADIOLACCIA**
Programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Magia dell'orchestra

20,10 **La Favorita**
Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaëz
Traduzione di F. Jannetti
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Alfonso XI	Ettore Bastianini
Leonora di Gusman	Giulietta Simionato
Fernando	Gianni Poggi
Baldassarre	Jerome Hines
Don Gasparo	Piero Di Palma
Ines	Bice Magnani

Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Ved. nota a pag. 122)

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

Alberto Lupo (ore 9,35)

3 terzo

7,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 15 giugno 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 *La liederistica di Hugo Wolf. Conversazione di Edoardo Guglielmi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori nella scuola: Enzo Biagi, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: Masques et Bergamasques op. 112: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Serge Baudo) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giuseppe La Cava: I danni dell'agonismo sportivo in età immatura

11,40 **Musica corale**
Giuseppe Verdi: Quattro pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contralto Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Chorale dirette da Zubin Mehta - Maestro del Coro Roger Wagner)

12,20 **Musiche italiane d'oggi**
Livio Luzzatto: Judith, pagine scelte dall'opera: Preludio - Atto II - Finale atto III (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Piccolo Coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista diretti da Armando Gatto - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

---

13 — **La musica nel tempo**
INFORMALE IN PITTURA E MUSICA
di **Diego Bertocchi**
John Cage: Winter music (Pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista, Antonello Neri, Valery Voskoboinikov, Fréderik Rzewski) • Aldo Clementi: Informel 3 (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris); Reticolo 11, per clavicembalo, quartetto d'archi, celesta, glockenspiel, harmonium, arpa, chitarra e mandolino (Complesso strumentale diretto da Bruno Martinotti); Silben, per voce femminile, clarinetto, violino, due pianoforti e harmonium (Complesso da camera « Colloquium Musicale » diretto da Werner Heider); Collage III (Dies irae) (Nastro realizzato presso lo Studio di Fonologia di Milano della RAI)

14,30 **INTERMEZZO**
Ludwig van Beethoven: Due Romanze per violino e orchestra: in sol maggiore op. 40 - in fa maggiore op. 50 (Violinista David Oistrakh - Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Eugène Goossens) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni-Passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Carlo Zecchi)

15,40 **Pagine pianistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Danze tedesche K. 509 (Pianista Walter Gieseking) • Igor Strawinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

16 — **Le Civiltà musicali europee: La Francia**
Guillaume de Machault: « Quant Theseus » ballata a quattro voci (Elementi del complesso vocale e strumentale Capella Lipsiensis diretti da Dietrich Knothe) • Giambattista Lully: Sinfonies pour les Pâtres (Orchestra da camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Albert Roussel: Sinfonia in sol minore n. 3 op. 42 (Violino solista Jacques Dabat - Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux diretta da Charles Münch)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il travaglio politico di Giovanni Pascoli. Conversazione di Stefanella Spagnolo

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,50 Taccuino di viaggio

17,55 **IL GIRASKETCHES**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto della sera**
Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Allegro) (Solista Janis Marshelle Coffman) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Variazioni su un tema Rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Ralph Kirshbaum) • Michel Tabachnik: Movimenti per orchestra (1973) (Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta dall'Autore) • Giorgio Federico Ghedini: Musica per tre strumenti (flauto, violoncello e pianoforte): Molto mosso e misterioso - Andantino - Tempo dell'inizio - Andante - Vivace (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 23 agosto 1973 dalla Radio Svizzera alle Settimane Internationali di Musica di Lucerna)
Nell'intervallo:
Taccuino, di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Bruno Martinotti
Pianista **Gino Gorini**
Paul Hindemith: Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe: Andante tranquillo - Vivace - Molto tranquillo - Moderatamente mosso ed energico • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29: Andante-Allegro giocoso - Allegro - Andante-Più vivo poco agitato - Tempestoso - Maestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Rassegna di pittori e scultori del Trentino-Alto Adige, di Gian Pacher. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Incontro con i Centri Culturali della Regione, di Elio Fox. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15 Voci dal mondo dei giovani, di Sandra Tafner. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15 Musica da camera. L. van Beethoven: Quintetto per fiati e pf. in mi magg. op. 16 - Quintetto di Bolzano. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: « Sfogliando un vecchio album di Rovereto », di Talieno Manfrini.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, di don Armando Costa e don Mario Bebber. 15,15 « Deutsch im Alltag » - Corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15 « Il Rododendro ». Programma di varietà. 15,30-16,29 Programma musicale. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,40-8,05 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 7,40-8,05 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì e giovedì: Al vostro servizio; Mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS
DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ëna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes di Sella »: Lunesc: El prior Segantini; Merdi: Liòndes pur mituns; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Fassa sot el piscopo de Persenòn; Venderdi: La stëiles sëura nëus; Sada: L'ërt dla cripele te nüsc paisc.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orch. dir. da F. Russo e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi ». Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar ». Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di C. Noliani - Coro « E. Grion » dell'Italcantieri di Monfalcone dir. A. Policardi - « Festa istriana » di G. Miglia - « Motivi » popolari giuliani » - Orch. - « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 16,20-17 Musiche di Autori della Regione - G. Russolo: Suite; S. Magris Sirsen: Piccola suite - E. Silvestri, pf. - Indi: Con i complessi « The Gianni Four » e « Piacevole incontro ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurettich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Il centenario dell'Archivio Glottologico Italiano » - Ricordo di G. I. Ascoli, a cura di Giuseppe Francescato (4°) - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Il Tagliacarte » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasm. parlata e musicale a cura di R. Curci con: « Buona fine e buon principio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 Concerto Sinfonico dir. A. Janes - A. Vivaldi - rev. Malipiero: Concerto in la min. per ottavino e orch.; G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per fl. e orch. - Sol.: R. Fabbriciani - Orch. « J. Tomadini » di Udine (Reg. eff. il 22-11-1973 dal Duomo di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « Umberto Lupi » e i « Flash ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova ». Programma d'arte varia presentato da Eddy Bortolussi. Regia di Ruggero Winter. 16,15-17 Concerto Sinfonico dir. A. Janes - G. Carissimi - rev. Bortone: « Judicium extremum », oratorio per soli, tre cori e orch. - Sol.: A. Zamaro, ten.; C. Del Bosco, bs. - Orch. e Coro « J. Tomadini » di Udine - M° del Coro M. De Marco (Reg. eff. il 22-11-1973 dal Duomo di Udine). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Teatro dialettale triestino - « El ghirin-ghirin-gaia » - Tre atti di R. Damiani e C. Grisancich - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20 Piccolo concerto. 16,35-17 « Diario friulano » di E. Bartolini (1°) - Indi: Con il Quartetto di D. Ferrara. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dal XII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti campidanesi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e **Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di Mario Guerrini e Antonio Capitta. 15 Complessi isolani di musica leggera: « Okiba » di Sassari. 15,25 Musica per fisarmonica. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro con la musica, di Alberto Rodriguez. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Amici del folklore. 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sardegna da salvare, di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di Ignazio De Magistris. 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,20 Cori folkloristici. 15,40-16 Musica per chitarra. 19,30 Settegiorni in libreria, di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo », taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Jazz in salotto, di Bebo Cara. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Intermezzo domenicale. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della domenica sportiva, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 La nostra Università, di E. La Loggia. 15,25 Voci e orchestre. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio. Commenti ai campionati semiprofessionistici.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 La magia in Sicilia, di E. Guggino. 15,30 Solisti e orchestre. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia viva. Tradizioni e canti siciliani, di A. Uccello. 15,30 Canzoni siciliane del Concorso UNCLA. Complesso diretto da Rosario Sasso. Cantano Silvana Rizza, Aldo Fiore, Alberto Azzara ed Eva Cavallaro. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggio al Conservatorio, di H. Laberer. 15,30 Viaggio musicale di E. Montini. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Oggi Cabaret. Dalla terza rassegna nazionale del teatro Cabaret organizzata dall'Azienda Turismo di Cefalù, di Di Pisa e Guardì. 15,30 Complessi alla ribalta. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollarolo. Testi di G. Sciré. 15,30 Qualche ritmo. 16-16,30 Pomeriggio in musica. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 16. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: Märchen aus der Steiermark. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,50 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. « Rund um Sydney » 2. Teil. Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Künstlerporträt. 21,05 Kammermusik. Johannes Brahms: Streichquartett in D-Dur op. 67. Quartetto Italiano. 21,45 Rendezvous mit Sergio Mendes & Brasil 77. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? Zu Bethlehem geboren. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Maigret und die Unbekannte » Kriminalhörspiel von Georges Simenon, bearbeitet von Gert Westphal. 21,05 Begegnung mit der Oper. Giacomo Puccini: Schwester Angelica - Oper in 1 Akt. Ausf.: Victoria de los Angeles, Fedora Barbieri, Mina Doro, Lidia Marimpietri u.a. Chor und Orchester des « Teatro dell'Opera » Rom. Dirigent: Tullio Serafin. 22-22,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Hans Fink gestaltet am Samstag um 20,15 Uhr die Sendung « Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten »

DIENSTAG, 18. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? Zu Bethlehem geboren. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Agnes Sapper: « Familie Pfäffling ». 4. Folge - « Die Durchschnittsnote ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Robert Schumann. Elly Ameling, Sopran - Am Klavier: Jörg Demus. Olivier Messiaen: Cinq Rechants, für 12 Stimmen. Ausf.: Les Solistes des Chœurs de l'Office de Radiodiffusion Télévision Française - Dir. Marcel Couraud. 17,45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Innozenz II. » Der Papst als Herrscher der Welt (1198-1216). 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1973. Bela Bartok: Vier Orchesterstücke op. 12; W. A. Mozart: Sinfonie in c-moll KV 183; Ludwig van Beethoven: Violinkonzert D-Dur, op. 61. Dirigent: Horst Stein. Solist: Nathan Milstein, Violine. Wiener Symphoniker. 21,45 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: « Innozenz II. » Der Papst als Herrscher der Welt (1198-1216). 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Zampa » von F. Louis Hérold, « Julius Caesar » von Georg Fr. Händel, « Die Nachtwandlerin » von Vincenzo Bellini, « Hänsel und Gretel » von Engelbert Humperdinck, « Der Schmuck der Madonna » von Ermanno Wolf Ferrari. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Stadtlerin ». Volksstück in drei Akten von Maria von Buol. Sprecher: Die Tschafonerin - Trude Ladurner, Martl - Klaus Rainer, Kaspar - Roman Wolf, Urschl - Inge Holzmann, Die Hilberin - Anna Faller, Zilli - Eva Püchler, Der Tigelehannes - Max Bernardi, Walli - Erika Gögele-Scrinzi. Regie: Erich Innerebner. 21,30 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ilse Grasnick: « Das Krippenspiel ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,53 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15-21,25 Bücher der Gegenwart - Hinweise und Kommentare. 21,25-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Love by Appointment ». Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Wilhelm Rudnigger erzähl. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Georg Friedrich Händel: Sonate in F-Dur; Ludwig van Beethoven: Sonate in G-Dur op. 30 Nr. 3; Bela Bartok: Rhapsodie Nr. 1. Johanna Martzy, Violine - Istvan Haidù, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Lotto. 18,48 Hans Leifhelm: « Im Advent ». Es liest Ernst Grissemann. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 16. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Gaetano Donizetti: Kvartet št. 7 v f molu. Quartetto Italiano: violinista Paolo Borciani in Elisa Pegreffi, violist Piero Farulli, violončelist Franco Rossi. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Zvesti tovariši ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Sonje Sever napisala Mariza Perat. Peti in zadnji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Revija solistov. 16 Šport in glasba. 17 « Dramatik ». Radijska drama, ki jo je napisal John Bennett, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. « Premio Italia 1972 ». 18,10 Nedeljski koncert. Heitor Villa-Lobos: Bachianas brasileiras št. 9 za godala; Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert št. 1 v b duru za violino in orkester, K. 207; Jean Sibelius: Karelia, suita op. 11. 19 Mojstri jazza. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 25. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Aleksandar Obradović: Odjeci. Orkester zagrebške filharmonije vodi Mladen Bašić. 22,20 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 17. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole): « Ob 80. obletnici rojstva Prežihovega Voranca ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Glas in orkester. Gustav Mahler: Popotnikove pesmi za sopran in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz. Danilo Švara: Trio 1972 - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 18. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za pihala. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Arturo Benedetti Michelangeli. Claude Debussy: Children's Corner. 18,50 Formula 1: pevec in orkester. 19,10 Slovenski znanstveniki na univerzi « Hektor Jogan ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Modest Musorgski: Boris Godunov, opera s prologom in štirimi dejanji (pred. Nikolaj Rimski-Korsakov). Tretje in četrto dejanje. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Boris Haikin. V odmoru (21,20) « Pogled za kulise », pripravlja Dušan Pertot. 22,25 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 19. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Iz Jezusovega zivljenja ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Slavko Osterc » iz Ljubljane vodi Ivo Petrić. Ivo Petrić: Divertimento per Slavko Osterc; Paul Hindemith: Die junge Magd, op. 23, št. 2, za mezzosopran ter flavto, klarinet in godalni kvartet (mezzosopranistka Eva Novšak Houška). S koncerta, ki ga je priredilo društvo « Amici della musica » v Vidmu 6. aprila letos. 19,20 Higiena in zdravje. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aldo Ceccato. Sodelujeta pianist Michele Campanella in tenorist Carlo Gaifa. Béla Bartók: Koncert št. 3 za klavir in orkester; Franz Liszt: Faust-Symphonie za tenor, moški zbor in orkester. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Doktor Hektor Jogan je gost oddaje « Slovenski znanstveniki na univerzi » na sporedu v torek, 18. decembra, ob 19,10

ČETRTEK, 20. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Trio Lorenz: pianist Primož Lorenz, violinist Tomaž Lorenz, violončelist Matija Lorenz. Danilo Švara: Trio 1972 - Štrekljevi zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo. 19,10 Božanska komedija v prevodu Andreja Capudra (12) « Trojni mavrični obod Trojice », pripravil Alojz Rebula. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Othello ». Tragedija v 5 dejanjih, ki jo je napisal William Shakespeare, prevedel Oton Župančič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Branko Gombač. 22,35 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 21. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): Mali znanstvenik « Ogrevanje nekoč in danes ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Pavel Mihelčič: Stop-time. Hornist Jože Falout. Ansambel « Slavko Osterc » iz Ljubljane. 19 Poje Adriano Celentano. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Guido Miglia: « Ko je snežilo ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Argeo Quadri. Sodeluje sopranistka Birgit Nilsson. Orkester in zbor gledališča Covent Garden. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 22. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Elena De Martin, oboist Roberto Denti, fagotist Vojko Cesar, pianist Daniele Zanettovich. Daniele Zanettovich: Sonatina za oboo in klavir; Aladar Janes: Tribus verbis za sopran, oboo in fagot. 18,50 Glasbeni utrinki. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Kosici. 19,40 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Srčna desetica ». Radijska kriminalka, ki jo je napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Dir. Serge Koussevitzky); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia: Andante non tanto, quasi moderato - Allegro giusto - Moderato assai (Dir. Claudio Abbado); **I. Strawinsky:** Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana, in due parti: L'adorazione della Terra - Il sacrificio (Dir. Michael Tilson-Thomas)
9,30 PAGINE ORGANISTICHE
G. Frescobaldi: Toccata IX, dal Libro II (Org. Ferruccio Vignanelli); **J. Brahms:** Sei Preludi corali op. 122 (Org. Ferdinando Tagliavini); **O. Messiaen:** I Magi, da « La Natività del Signore » (Org. Gennaro D'Onofrio); **C. Merulo:** Toccata sesta del VII tono (Org. Ferruccio Vignanelli)
10,10 FOGLI D'ALBUM
P. Philider: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay): Lentement - Courant - Air en musette - Gavotte - Sicilienne - Paysanne (Ob. Pierre Pierlot, fag. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay)
10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **B. Britten:** Quattro interludi marini op. 33, da « Peter Grimes »: Lento e tranquillo - Allegro spiritoso - Andante comodo e rubato - Presto con fuoco (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)
11 INTERMEZZO
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (Vienna Philarmonic Orchestra dir. Willi Boskowsky); **A. Kaciaturian:** Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Violinista Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); **D. Milhaud:** Le bœuf sur le toit, farsa-balletto di Jean Cocteau (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona)
12 CANTI DI CASA NOSTRA
Anonimi (trascriz. Noliani): Sei canti folkloristici della Carnia (Corale « Tita Birchebner » dir. Giovanni Famea); **Anonimi** (trascr. Fiori): Tre canti folkloristici sardi (Ten. Luciano Musu, pf. Giovanni Fiori); **Anonimi** (trascriz. Marabotto): Tre canti folkloristici del Piemonte (Coro « La Baita » della Sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto)
12,30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE TEDESCHE DA MOZART A HINDEMITH
W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: « Vivat Bacchus! Bacchus Liebe » - « O wie will ich triumphieren » (Ten. Werner Krenn, bs. Manfred Jungworth - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); **O. Nicolai:** Le vispe comari di Windsor: « Als Büblein klein » (Bs. Kim Borg - Orch. « Münchener Philarmoniker » e Coro del « Bayerischer Rundfunk » dir. Ferdinand Leitner); **P. Cornelius:** Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Flieder » (Bs. George London - Orch. Philharmonia di Londra dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » (Sopr.i Irmgard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella di Stato di Dresda dir. Karl Böhm); **P. Hindemith:** Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di Hermann Uhtik (da August Stramm) (Susanna: Marjorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Logue; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Marcello Panni - M° del Coro Ruggero Maghini)
13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Direttore Pablo Casals: J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Polacca (Orch. del Festival di Marlboro); **Violoncellista Pierre Fournier e pianista Wilhelm Backhaus: J. Brahms:** Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro; **Mezzosoprano Grace Bumbry: G. Verdi:** Don Carlos: « Tu che la vanità conoscesti » (Orch. « Der Deutschen Oper Berlin » dir. Hans Lowlein); **Pianista Samson François: F. Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai; Allegro agitato assai; Allegro moderato; Allegro deciso; Marziale un poco; Meno allegro; Allegro animato (Orch. Filarmonica di Londra dir. Constantin Silvestri); **Direttore Leonard Bernstein: P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Filarmonica di New York)
15-17 G. Bizet: L'Arlesienne, prima suite per orchestra: Ouverture - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite per piccola orchestra (da G. B. Pergolesi) (Versione 1949): Sinfonia - Serenata - Scherzino, Allegro, Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo, violino, flauto, oboe e clarinetto: Allegro - Lento - Vivo (Clav. Egida Giordani-Sartori - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Comissiona); **C. Debussy:** Quartetto in sol minore op. 10: Animé et très decidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino doucement expressif - Très modéré puis mouvementé avec passion (Quartetto Drolc); **H. Berlioz:** Tre Pezzi da « La Dannazione di Faust »: Minuetto dei folletti - Balletto delle silfidi - Marcia ungherese (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna)
17 CONCERTO DI APERTURA
J. J. Fux: Serenata per tre clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (« Serenata a otto »): Marcia, Allegro - Giga, Prestissimo - Minuetto - Aria più Allegro - Ouverture - Minuetto I e II - Giga, Andante - Aria, Andante - Aria - Bourrée I e II - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga, Prestissimo - Minuetto - Finale, Poco allegro (Complesso strument. « Concentus Musicus » dir. Nikolaus Harnoncourt); **Bohuslav Martinu:** Quartetto n. 1 per pianoforte e archi: Poco allegro - Adagio - Allegretto poco moderato (Quartetto Richards)
18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
W. A. Mozart: Exultate, jubilate, mottetto K. 165 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia dir. Walter Susskind); **C. Monteverdi:** Magnificat (« Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre » e « The London Singers » dir. Anthony Lewis)
18,40 FILOMUSICA
J. S. Bach: Preludio, dalla « Suite n. 4 in mi bemolle maggiore », per violoncello solo (Violonc. Miklos Perenyi); **D. Sciostakovic:** Concerto in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi: Allegro moderato, Allegro vivace - Lento - Moderato - Allegro con brio (Pf. Maria Grinberg, tr. Sergei Popov - Orch. della Radio dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvenski); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Morte di Boris - (Bs. George London - Orch. Sinf. Columbia dir. Thomas Schippers); **P. I. Ciaikowski:** Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (New Philharmonia Orchestra dir. Lorin Maazel); **S. Prokofiev:** Sonata n. 5 in do maggiore op. 38: Allegro tranquillo - Andantino - Un poco allegretto (Pf. Pavel Stepan)
20 INTERMEZZO
O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto suite n. 3: Italiana (anonimi sec. XVI) - Arie di corte (Jean-Baptiste Besart sec. XVI) - Siciliana (anonimo sec. XVI) - Passacaglia (L. Roncalli, 1692) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Violonc. Mstislav Rostropovic - Orch. Philharmonia dir. Malcolm Sargent); **I. Strawinsky:** Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. dall'Autore)
20,45 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Quartetto n. 2 in do minore: Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex) — Sonata in si bemolle maggiore per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arp. Nicanor Zabaleta) — Serenata n. 3: 1° fascicolo delle « Sei Serenate op. 23 » per due violini: Introduzione (Andante) - Minuetto (Risoluto ma non presto) - Andante - Allegretto - Allegretto - Allegretto (Risoluto) - Andante - Presto (Vl.i Luigi Ferro e Giovanni Guglielmo) — Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato, violini, viole e bassi: Allegro - Rondò (Pf. Enrica Cavallo, vl. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
21,45 IL DISCO IN VETRINA
Le Ouvertures di **C. M. von Weber:** Peter Schmoll (1801); Abu Hassan (1811); Der Freischütz op. 77 (1820); Euryanthe op. 81 (1823); Oberon (1826) (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche Grammophon**)
21,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Honegger: Sinfonia n. 3 « Liturgica »: Dies irae (Allegro marcato); De profundis clamavi (Adagio); Dona nobis pacem (Andante) (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
A. Vivaldi: Sonata a tre in re minore op. 1 n. 12 « La follia »: Tema con 19 variazioni (Vl.i Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra, clav. Mariella Sorelli); **J. S. Bach:** Partita n. 2 in re minore per violino solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccona (Vl. Josef Suk); **F. Chopin:** Tre Notturni: in fa minore op. 55 n. 1; in fa maggiore op. 15 n. 1; in sol maggiore op. 37 n. 1 (Pf. Alexis Weissenberg)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Bond street (Burt Bacharach); **Secret love** (Frank Chacksfield); **Ballad of easy rider** (James Last); **Zorba the greek** (Herb Alpert); **Ma mi** (Ornella Vanoni); **Qui fu Napoli** (Roberto Murolo); **Maremma** (Maria Monti); **'O cunto 'e Mariarosa** (Roberto Murolo); **Amor dammi quel fazzolettino** (Yves Montand); **Tarantella internazionale** (Roberto Murolo); **Two'o clock jump** (Ray McKenzie); **Dogwood junction** (Sil Austin); **Baby bret** (1910 Fruitgum Co.); **Easy rock** (Arthur Smith); **Mother!!! Boogie** (Mungo Jerry); **Vang-dang-doodle** (Love Sculpture); **Baby, please don't go** (Moody Waters); **Kozmic blues** (Janis Joplin); **Speedin boogie** (Sam « Lightin » Hopkins); **I can't quit you baby** (Led Zeppelin); **You're man** (B. B. King); **Et moi daps mon coin** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **Jolie môme** (Juliette Greco); **Desormais** (Charles Aznavour); **J'en tremble** (Juliette Greco); **Pour faire une jam** (Charles Aznavour); **Pajaro campana** (Alfredo R. Ortiz); **El condor pasa** (Los Indios Tabajaras); **Bocoxe** (The Zimbo Trio); **So so la mi so** (Osibisa); **Violets for your fur** (Cal Tjader); **I can see for miles** (Lord Sitar); **Blue spanish eyes** (Santo & Johnny); **Tabù** (Augie Alcaraz); **Pepperland** (George Martin); **Les moulins de mon coeur** (Michel Legrand); **Johnny B. Goode** (Bill Black)
10 MERIDIANI E PARALLELI
I want to hold your hand (Ray Conniff); **Hey boss** (Kathy and Gulliver); **Piazza Navona** (Riz Ortolani); **Lamento d'amore** (Mina); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Fin de semana** (Los Diablos); **Plaisir d'amour** (Jean Bouchety); **Petite fleur** (Petula Clark); **Saiupa** (Bossa Rio); **Mi ritorni in mente** (Giorgio Gaslini); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **The pride and the pain** (Roxy Music); **Let's go** (Ray Charles); **Mother of mine** (Norman Candler); **Minuetto** (Mia Martini); **Little green apples** (Larry Page); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis Trio); **Il ragazzo** (Francesco De Gregori); **Bluesette** (Aldemaro Romero); **Shangri-La** (Boots Randolph); **Lover** (Johnny Costa); **Marcheta** (Quart. Jonah Jones); **Souvenir d'Italie** (Leoni-Intra); **Dicitencello vuje** (Peppino Di Capri); **Plaine ma plaine** (Paul Mauriat); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Colline fiorite** (Armando Sciascia); **Lei lei** (Marie Laforêt); **L'anima** (Gruppo 2001); **B. B. and B.** (Ted Heath); **Come l'estate** (Ornella Vanoni); **Pontieo** (Edu lobo); **Superstition** (Stevie Wonder); **Kentucky woman** (Les Baxter); **San Paulo** (Jackie Anderson); **The little brown jug** (Arthur Fiedler); **Jingo** (Santana); **Tonight will be fine** (Leonard Cohen); **Sabato triste** (Adriano Celentano)
12 INTERVALLO
High noon (Ray Conniff); **Kiss me miss me** (Armando Trovajoli); **Per amore** (Pino Donaggio); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Garota de Ipanema** (Deodato); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **What is life** (The Ventures); **Johnny one note** (Doc Severinsen); **I got rhythm** (Roger Williams); **Minuetto** (Mia Martini); **Kodachrome** (Paul Simon); **Put your hand in the hand** (Gil Ventura); **Rose nel buio** (Harald Winkler); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **You've got a friend** (Barbra Streisand); **O' ccafè** (Domenico Modugno); **Rain in Spain** (Percy Faith); **Get back** (Paul Mauriat); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Dein ist mein ganzes Herz** (Giorgio Carnini); **Blue tango** (101 Strings); **'A cascia-forte** (Gabriella Ferri); **Amore bello** (Luciano Rossi); **Labababoracha** (Bob Mitchell); **D'amore si muore** (Milva); **Bond street** (Burt Bacharach); **Sentado a beira do caminho** (Giorgio Gaslini); **Lo shampoo** (Giorgio Gaber); **Mah na mah na** (Enoch Light); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Un albero di trenta piani** (Alceo Guatelli); **E penso a te** (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Guayaba** (Tito Puente); **Consolaçao** (Sergio Mendes); **Giù la testa** (Ennio Morricone)
14 COLONNA CONTINUA
Moanin' (Quincy Jones); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **Get out of the town** (K. Clarke-F. Boland); **Ow** (The Double Six of Paris); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); **Um abraço no Bonfa** (Charlie Byrd); **O pato** (Coleman Hawkins); **Jive samba** (Nat Adderley); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Spaceman** (Harry Nilsson); **The summer knows** (Percy Faith); **Sugar, sugar** (Ronnie Aldrich); **Wave** (Elis Regina); **Blue skies** (Benny Goodman); **Cheek to cheek** (Lou Levy); **How deep is the ocean** (Sam Most Group); **Automatically sunshine** (The Supremes); **Joy** (Percy Faith); **Mexican shuffle** (Bert Kämpfert); **Un giorno dopo l'altro** (Luigi Tenco); **Something's comin** (Johnny Pearson); **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); **Maybe** (Petula Clark); **A taste of honey** (The Village Stompers); **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **I'm coming home** (Les Reed); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **The continental** (Henry Mancini); **Whispering** (Les Paul); **I get a kick out of you** (Dave Brubeck); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda)
16 IL LEGGIO
Mulher rendeira (Werner Müller); **Pegao** (José Feliciano); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Come sei bella** (Camaleonti); **It might as well stay monday** (Cher); **Rockin' pneumonia - boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Run to me** (Ray Conniff Singers) **Walking on the moon** (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); **Avalanche** (Leonard Cohen); **Tu che sei sempre tu** (Mia Martini); **Almost broke** (Don « Sugarcane » Harris); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie & Stan Getz); **Cry me a river** (Ray Charles); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **If I were a rich man** (Herb Alpert); **I never say goodbye** (Engelbert Humperdinck); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Il mondo cambierà** (Gianni Morandi); **Sons of** (Judy Collins); **Hurricane** (Augusto Martelli); **Tu non hai capito niente** (Luigi Tenco); **Tu non mi manchi** (Mersia); **Voulez-vous** (M. Larcange); **Michelle** (Claude Ciari); **Ela desatinou** (Chico Buarque De Hollanda); **Light my fire** (Astrud Gilberto); **The wisdom of time** (The Supremes); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Blue valley** (Charles Leighton); **Little green apples** (Ronnie Aldrich); **Right them bells** (Liza Minnelli); **Summertime** (Charlie Parker); **I can't get next to you** (Mongo Santamaria); **Tumbando cana** (Percy Faith); **Ti guarderò nel cuore** (Ferrante & Teicher); **Rolling home** (Peter Paul & Mary); **A Praça** (Johnny Sax); **Figure di cartone** (Le Orme)
18 SCACCO MATTO
Pyjamarama (Roxy Music); **Part of the union** (Strawbs); **La bambina** (Lucio Dalla); **The cisco kid** (War); **Itch and scratch (parte I)** (Rufus Thomas); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **It never rains** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drupy); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song ma** (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B. J.'s samba** (Barney Kessell); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Anika na-o** (J.E.T.); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Quante volte** (Thim); **Felona** (Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered room** (War)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Jazz me blues (Bix Beiderbecke); **Sister Kate** (Muggsy Spanier); **King Porter** (Jelly Roll Morton); **Ain't misbehavin'** (Fats Waller); **Weary blues** (Johnny Dodds); **Animals crakers in my soup** (Duke Ellington); **Memphis underground** (Herbie Mann); **What'd I say - Just for a thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears** (Ray Charles); **The jasmin tree** (Modern Jazz Quartet) **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **These foolish things** (Thelonius Monk); **Nica's tempo** (Gigi Gryce); **Work song** (Julian Cannonball Adderley); **Bishop school - Livingston playground - Eeastern market - Belle Isle** (Yusef Lateef) **Road song - Greensleeves - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back** (Wes Montgomery); **Open house** (Jimmy Smith); **Minuet circa 61 - Blues for Robin Mark - Hilda's uneven mood - Nicolette** (The Louis Van Dyke Trio-Quartet)

22-24
— **L'orchestra di Claus Ogerman con Carlos Antonio Jobim**
Wave; There blouse; Look to the sky; Batidinha; Triste; Mojave; Antigua
— **Canta Sammy Davis**
Spinning wheel; You'd better sit down, kids; For once in my life; Comme d'habitude; Wichita lineman; High-heel sneakers
— **Cal Tjader e il suo complesso**
Moneypenny goes for broke; What the world needs now is love; Anyone had a heart; Don't make me over; Message to Michael; I say a little prayer
— **Canta Ornella Vanoni**
Detalhes; E così per non morire; Casa no campo; Pazza d'amore; Ma come ho fatto
— **Lawson-Haggart Jazz Band**
L'amour est bleu; I'm prayin' humble; Seul sur son étoile; The fifty-ninth Street Bridge song; Les moulins de mon cœur

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CAGLIARI (escluso il IV canale e le trasmissioni del V canale dalle ore 22 alle ore 24), CASERTA, CATANIA, COMO, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, GENOVA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PISA, PRATO, RAPALLO, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J.-P. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. « Collegium Aureum » dir. Reinhard Peters); **A. Roussel:** Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dir. Serge Baudo); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

9 CAPOLAVORI DEL '700
G. F. Haendel: Due Cantate Italiane: « Splenda l'alba in Oriente » (n. 5); « Carco sempre di gloria » (n. 7) (Contr. Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **F. Manfredini:** Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 « Per la notte di Natale » (Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

9,40 FILOMUSICA
C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Harold Farberman); **H. Villa Lobos:** Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); **B. Britten:** [illegible] Dances, dall'opera « Gloriana » (Orch. [illegible]hilharmonia di Londra dir. George Malcolm); **I. Albeniz:** da Iberia: Evocación - El Corpus en Sevilla (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ataulfo Argenta); **F. Busoni:** Concertino per clarinetto e orchestra op. 48 (Clar. Walter Triebskorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **Z. Kodaly:** Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra, « Brighton Festival Chorus » e « Wandsworth School Boy's Choir » dir. Istvan Kertesz)

11 INTERMEZZO
R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti); **E. Chausson:** Poème op. 25, per violino e orchestra (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Kirill Kondrascin); **S. Prokofiev:** Zdraviza, cantata op. 85 per coro e orchestra (Chant de joye) (Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Evgheni Svetlanov)

12 PAGINE PIANISTICHE
A. von Henselt: Dodici Studi caratteristici da concerto (op. 2) (Pf. Michael Ponti)

12,30 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SPAGNA
J. Del Encina: « Una sanosa porfia », romance; « Ya me despodado », villancico (Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF e Complesso strument. dell'Ensemble Polyphonique de Paris de la RTF dir. Charles Ravier); **F. Sor:** Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre (Duo di chitarre Company-Paolini); **P. de Sarasate:** Zingaresca op. 20 n. 1, per violino e pianoforte (Vl. Ida Haendel, pf. Alfred Holecek); **E. Halffter:** Sinfonietta in re maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
Z. Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo - Vc. Janos Starker)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK
B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern, cimbalom Toni Köves - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) — Venti Rumanian Chistmas Carols, o « Colindes » (Pf. Gyorgy Sandor) — Quattro Canti da « Mikrokosmos » (Sopr. Erzsebet Török, pf. Erzsebet Tusa) — Concerto per orchestra (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

15-17 J. Brahms: Trio in la minore op. 114 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Pf. Christoph Eschenbach, clar. Karl Leister, vc. Georg Donderer); **G. Rossini:** La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Contr. Marilyn Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis); **G. Puccini:** Turandot: « In questa reggia » (Sopr. Birgit Nilsson, ten. Jussi Björling - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Erich Leinsdorf); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. RCA dir. Georges Prêtre); **L. Boccherini:** Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 16 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Alain Lombard)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 46 n. 1 per due trombe, archi e basso continuo (Tr. Maurice André e Marcel Lagorge - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-[illegible]is Paillard); **G. Gabellone:** Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo (Mandolinista Alessandro Pitrelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. C. Wagenseil:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe, fagotto e orchestra (Ob. Michel Piguet, fg. Walter Stiftner - Orch. « Capella Academica di Vienna » dir. Eduard Melkus); **K. Stamitz:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (« Collegium Aureum »)

18 MUSICA CORALE
A. Vivaldi: Beatus Vir, per coro e orchestra (Coro Polifonico di Roma e Complesso « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **W. A. Mozart:** « Benedictus sit Deus », dall'Offertorium pro omni tempore K. 117 (Orch. Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di St. Hedwig di Berlino dir. Karl Forster)

18,40 FILOMUSICA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore, per pianoforte e archi (Pf. John Ogdon - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. F. Haendel:** « Crudel tiranno amor », cantata (Sopr. Elly Ameling - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **A. Dvorak:** Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Gati); **J. Ibert:** Concerto per violoncello e dieci strumenti a fiato (Vcl. Giorgio Menegozzo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni - Musica di BALDASSARE GALUPPI (rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9). Le trasmissioni giornaliere per CAGLIARI sul IV Canale sono pubblicate a pagina 115

Eugenia — Anna Moffo
Lesbina, cameriera di Eugenia — Elena Rizzieri
Rinaldo, amante di Eugenia — Florindo Andreolli
Nardo, ricco contadino — Rolando Panerai
Don Tritemio, padre di Eugenia — Mario Petri
(Clav. Romeo Olivieri - « I Virtuosi di Roma » e Compl. Strumentale del « Collegium Musicum Italicum » dir. Renato Fasano)

21,10 IL DISCO IN VETRINA
G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo — Ariodante: Sinfonia pastorale — Alcina: Ouverture — Alcina: Atto III — Music for the royal fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo (« Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner)
(Disco **Argo**)

22 MUSICA E POESIA
R. Schumann: Dichterliebe op. 48, su testi di Heinrich Heine (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

22,30 CONCERTINO
A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaleta); **I. Paderewski:** Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); **A. Gretchainov:** Rolybiolnaya, op. 1 n. 5 (Sopr. Joan Sutherland, pf. Richard Bonynge); **J. Strauss:** Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Bruno Walter); **J. Suk:** Canzone d'amore n. 1 op. 7 (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
M. Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1 (Pf. Pietro Spada); **A. Dvorak:** Miniature op. 75 a), per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto Dvorak: Vl.i Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, v.la Jaroslav Ruis); **F. Liszt:** Sonetto n. 104 del Petrarca, da « Années de pélérinage, II.ème année: Italie »; Ballata n. 2 in si minore (Pf. Claudio Arrau)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Raindrops keep fallin' on my head (Burt Bacharach); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Been to Canaan** (Carole King); **L'amour ça fait passer le temps** (Gastone Parigi); **I giardini di marzo** (Ezio Leoni); **Adios muchachos** (Edmundo Ros); **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); **Baubles bangles and beads** (J. Cannonball Adderley); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Dove volano i gabbiani** (Mario Gangi); **Bond street** (Burt Bacharach); **You've got a friend** (Carole King); **Hey Jude** (Edmundo Ros); **Il cavallo l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); **Rocket man** (Ezio Leoni); **Sambop** (J. Cannonball Adderley); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Secondo episodio** (Mario Gangi); **El canyon rojo** (Les Chakachas); **My world** (Gastone Parigi); **I'll never fall in love again** (Burt Bacharach); **Joyce's samba** (J. Cannonball Adderley); **Badabing bang bong** (Gilbert Bécaud); **Te quiero dijiste** (Edmundo Ros); **Sogni proibiti** (I Dik Dik); **Grande grande grande** (Ezio Leoni); **Eso es el amor** (Les Chakachas); **Montagne verdi** (Marcella); **South America getaway** (Burt Bacharach); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Bitter with the sweet** (Carole King); **One for daddy-o** (J. Cannonball Adderley); **Parole parole** (Ezio Leoni); **Felicidade** (Edmundo Ros)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Cha cha gua (Tito Puente); **Run to me** (Armando Sciascia); **Crescerai** (I Nomadi); **Excited** (Jackie Anderson); **Plata and Salud** (G. F. Plenizio); **Swing house** (Stan Kenton); **More and more amor** (Wes Montgomery); **Space oddity** (David Bowie); **Venus** (Waldo de Los Rios); **The nicest things happen** (Herb Alpert); **En el mercato de Salta** (Los Quetzales); **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); **Goodbye T. Jane** (Slade); **I know** (Santo e Johnny); **Perfidia** (James Last); **Exercise in « A » minor** (Apollo 100); **Traigo el coco seco** (Tito Puente); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Parole parole** (Gil Ventura); **Down at scarborough** (Les Humphries); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Io domani** (Marcella); **Holiday for strings** (Bruno Battisti D'Amario); **Once in a while** (Monty Sunshine); **Johnny one note** (Doc Severinsen); **It never rains** (Albert Hammond); **Clapping wings** (The Duke of Burlington); **Il primo appuntamento** (Wess); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Fever** (Mongo Santamaria); **Zazueira** (Wilson Simonal); **Quand on aime on ne choisit pas** (Jean-François Michael); **Forever and ever** (Demis Roussos); **At the woodchopper ball** (Ted Heath); **Cracker Jack** (La Strana Società); **Blues in the night** (Doc Severinsen); **Carnival** (Monty Sunshine)

12 INTERVALLO
Flying home (Werner Müller); **I sogni de Purcinella** (I Vianella); **Cabaret** (Giorgio Gaslini); **Libero** (Domenico Modugno); **Semplicidade** (Laurindo Almeida); **I can't stop loving you** (Boots Randolph); **Flying trough the air** (Oliver Onions); **Un po' di te** (Caterina Caselli); **Paperback writer** (Gershon Kingsley); **Marriage** (Gino Marinacci); **In the summertime** (Marcello Minerbi); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Picasso summer** (Roger Williams); **You're so vain** (Carly Simon); **Shaft** (Stelvio Cipriani); **Silky mood** (Lauro Molinari); **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); **Samantha** (Fausto Leali); **Indian summer** (101 Strings); **Holla** (Johnny Griffin); **Io domani** (Marcella); **Simba né né** (I Cugini di Campagna); **I'll never fall in love again** (Gilberto Puente); **Una serata insieme a te** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); **The Lady is a tramp** (Armando Trovajoli); **Elvira Madigan** (Franck Chacksfield); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Hier encore** (Charles Aznavour); **Bim bam boum** (Percy Faith); **Apache** (Mike Stanfield); **Will it got round in circles** (Billy Preston); **Cracklin' Rosie** (Billy Vaughn); **San Bernardino** (Christie); **Fever** (Mongo Santamaria); **Come sei bella** (I Camaleonti); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Sugar sugar** (Tom Jones); **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); **He walks like a man** (Alberto Baldan); **Over the rainbow** (André Previn)

14 COLONNA CONTINUA
Manteca theme - I remember Clifford - Cool breeze (Dizzy Gillespie); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Sent for you yesterday and here you come today** (Jimmy Rushing); **Four brothers** (Woody Herman); **For hi-fi bugs** (Pete Rugolo); **Wild dog** (Joe Venuti); **Blues at sunrise** (Conte Candoli); **Falling in love with love** (Pete Jolly); **Royal garden blues** (Fratelli Assunto); **I'll remember April** (Sal Salvador); **Les moulins de mon cœur** (Carl Fontana); **After you've gone** (Charlie Mariano); **The opener** (Charlie Noto e Frank Rosolino); **Take five** (Paul Desmond e Dave Brubeck); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Don't blame me** (Charlie Parker e Miles Davis); **Blues in the distance** (Bud Shank); **I've got my love to keep me warm** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Saturday night is the loneliest night of the week** (Kai Winding e Jay Jay Johnson); **Love for sale** (Oscar Peterson e Ray Brown); **Stars fell on Alabama** (Jack Teagarden); **Flying home** (Lionel Hampton); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong)

16 IL LEGGIO
Cigany tànc (The Budapest Gypsy); **Du und du** (Helmut Zacharias); **Et pourtant** (Charles Aznavour); **Nao è desgraça ser pobre** (Amalia Rodriguez); **Lalena** (Donovan); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Il faut me croire** (Caravelli); **I will wait for you** (Los Indios Tabajaras); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Andalucia** (Werner Müller); **Il nostro mondo** (Caterina Caselli); **Quella sera** (I Gens); **Notte di luna calante** (Domenico Modugno); **Night and day** (Franck Chacksfield); **Moon river** (Frank Sinatra); **Save me** (Julie Driscoll); **Love me or leave me** (Cal Tjader); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Come rain or come shine** (Liza Minnelli); **Sweet thing - Pitenzinho -** (Bola Sete); **Micio micio** (Sergio Centi); **Moulin Rouge** (Armando Sciascia); **'Ndringhete 'ndra** (Miranda Martino); **Galop da « Geneviève de Brabant »** (Arthur Fiedler); **Lonely days** (Paul Mauriat); **Two 'o clock jump** (Ray Mc Kenzie); **Jumpin' at the woodside** (Ted Heat); **Libero** (I Dik Dik); **Hare krishna** (Edmundo Ros); **I just want to make love to you** (Moody Watters); **Just friends** (Charlie Parker); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Yesterday** (The Beatles); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Pomeriggio d'estate** (Ricchi e Poveri); **You can tell the world** (Simon and Garfunkel); **Love come back to me - Manteca - Dizz'er and dizz'er** (Dizzy Gillespie)

18 SCACCO MATTO
Woman is the nigger of the world - Imagine (John Lennon); **Another day - Monkberry moondelight** (Paul McCartney); **Apple scruffs - Deep blue** (George Harrison); **It don't come easy - Back of boogaloo** (Ringo Starr); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **La nostra età difficile** (Pooh); **Il grande mare che avremmo traversato** (Ivano Alberto Fossati); **La convenzione** (Battiato-Pollution); **Io non devo andae in via Ferrante Aporti** (Roberto Vecchioni); **Quante volte** (Thim); **Domenica sera** (Mina); **Sogno** (Delirium); **Aquarius - Bogotà - Get out of town** (Stan Kenton); **Fan it Janet - A ballad to Max - Jazz barries** (Maynard Ferguson); **Flight of the phoenix** (Grand Funk Railroad); **Let's get this show on the road** (Heads Hans and Feet); **Fais do** (Redbone); **Been to Canaan** (Carole King); **Don't let me lonely tonight** (James Taylor); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Had to run** (Little Sammy); **The boys in the band** (Gentle Giant); **Tumble weed** (Joan Baez); **Celebration** (Tommy James); **Together alone** (Melanie)

20 QUADERNO A QUADRETTI
South Rampart Street parade (Dukes of Dixieland); **Free wheeling** (Barney Kessel); **Down yonder** (Dukes of Dixieland); **Shufflin' the blues** (Barney Kessel); **Washington and Lee swing** (Dukes of Dixieland); **Mysterioso impromptu** (Barney Kessel); **Robert E. Lee - Toot toot tootsie** (Dukes of Dixieland); **Minor major mode** (Barney Kessel); **Tail gate rambler - Farewell blue** (Dukes of Dixieland); **If you've got it, flaunt it** (parte 1a) (Ramsey Lewis); **Rockhouse** (Ray Charles); **Wanderin' rose** (Ramsey Lewis); **Swanee river rock** (Ray Charles); **How beautiful in spring** (Ramsey Lewis); **Talkin' bout you** (Ray Charles); **Do you wanna** (Ramsey Lewis); **What Kind of man are you** (Ray Charles); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **Yes indeed - My bonnie** (Ray Charles); **Hang' em up** (Freddie Hubbard); **Giant steps** (John Coltrane); **Good humor man** (Freddie Hubbard); **Cousin Mary** (John Coltrane); **Midnite soul** (Freddie Hubbard); **Count down** (John Coltrane); **Soul turn around** (Freddie Hubbard); **Spiral** (John Coltrane); **A soul experiment** (Freddie Hubbard); **Kilimanjaro** (Count Basie)

22-24
— **L'orchestra e coro di James Last**
Interlude; Feel alright; If you could read my mind; Jenny, Jenny; Killing me softly; Delta Queen; I'm just a singer; Walk on water
— **Erroll Garner al pianoforte**
That's my kick; The shadow of your smile; Like it is; It ain't necessarily so; Les feuilles mortes; Nervous waltz
— **Canta Engelbert Humperdinck**
Baby, I'm-a want you; Day after day; Too beautiful lo last; Close to you; Without you; Girl of mine; Time after time
— **Il complesso Booker T. Jones**
Melting pop; Something; Carry that weight; Michelle; Lady Madonna; Mrs. Robinson
— **Percy Faith, il suo coro e la sua orchestra**
Leaving on a jet plane; Raindrops keep fallin' on my head; Ballad of easy rider; Wedding bell blues; Yester-me, yester-you, yesterday

filodiffusione

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sacræ Symphoniæ: Canzon septimi toni e octavi toni, a dodici - Canzon septimi toni, a otto - Canzon duodecimi toni, a dieci - Canzon noni toni, a otto (Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. Pietro Verardo); **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Adagio - Andante (Org. Marie Claire-Alain - Orch. da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart); **A. Honegger:** Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Och. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens)

9 CONCERTO DA CAMERA

M. Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo andante (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Enrico Cortese); **Georges Onslow:** Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato: Allegro non troppo - Scherzo (energico) - Andante sostenuto - Finale (Allegro spiritoso) (Quintetto Danzi: flauto Frans Vester, oboe Koën van Slogteren, clarinetto Piet Horning, fagotto Brian Pollard, corno Adrian von Woudenberg)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pianista Friedrich Gulda - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Volkmar Andreae); **L. van Beethoven:** 12 Danze tedesche (Orch. Northern Sinfonia dir. Boris Brott); **R. Schumann:** Romanze e ballate op. 53: Blondels Lied - Lorelei - Der Arme Peter (Bar. Bernard Kruysen, pf. Jean-Charles Richard); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la d'amore Karl Stumpff, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Joseph Prazak); **J. S. Bach:** Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore (Org. Janos Sebestyen)

11 RITRATTO D'AUTORE: FREDERICK DELIUS

On hearing the first cuckoo in Spring, n. 2 da « Due pezzi per piccola orchestra » (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) — Sonata per violoncello e pianoforte (Vc. George Isaac, pf. Martin Jones) — Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. da Alexander Gibson) — Briggs Fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londa dir. Anthony Collins)

12 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. W. Henze: Concerto doppio per oboe, arpa e archi (Oboe Heinz Holliger, arpa Ursula Holliger - « Collegium Musicum Zurich » dir. Paul Sacher)

12,30 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore: Langsame; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò-finale (Orch. Sinf. di Chicago diretta da Georg Solti)

13,50 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Tre Mottetti: Illumina oculos meos, mottetto a cinque voci - Ego sum panis vivus, mottetto a quattro voci - Jubilate Deo, mottetto a otto voci (Coro del Duomo di Regensburg diretto da Theobald Schrems)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Deux portraits, op. 5: Idéale - Grottesco (Violinista Lorand Penyves - Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) — Sei Bagattelle, da « Quattordici Bagattelle » op. 6: Molto sostenuto - Allegro giocoso - Andante - Grave - Vivo - Lento (Pianista Kornel Zempleni) — Tre Cori, da « Ventisette cori per voci femminili o bianche »: n. 16: Primavera - n. 10: Non andar vial - n. 14: Incantesimo (Coro delle Ragazze di Györ diretto da Miklos Szabo) — Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione: Adante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA BRUNO WALTER

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro molto) (Orch. Sinf. Columbia); **J. Brahms:** Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile ed orchestra, su testo tratto da « Harzreise im Winter » di Goethe (Contralto Mildred Miller - Orch. Sinf. Columbia e « Occidental College Concerto Choir » - M° del Coro Howard Swan); **F. Schubert:** Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace) (Orch. Sinf. Columbia)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in sol maggiore: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegro molto (English Chamber Orchestra dir. Charles Mackerras); **W. A. Mozart:** Rondò in la maggiore K. 386 per pianoforte e orchestra « Concerto-rondò » (Pianista Annie Fischer - Orch. di Stato Bavarese dir. Ferenc Fricsay); **C. A. Nielsen:** Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »: Allegro espansivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Sopr. Ruth Guldbaek, ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein)

18 CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUTH WALCHA

J. S. Bach: Quattro Corali: Allein Gott in der Höh' sei Ehr - Komm, heiliger Geist - O Lamm Gottes, unschuldig - Vor deinen Thron tret'ich

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

R. Schumann: Julius Caesar, ouverture op. 128 dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti); **C. Debussy:** Due danze, per arpa e orchestra d'archi (Arp. Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **A. Roussel:** Bacco e Arianna, suite n. 2 op. 43: Andante, Allegro molto - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

19,10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomaschek: Fantasia in mi minore per armonika (Solista Bruno Hoffmann)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI HAENDEL

G. F. Haendel: Rinaldo: « Lascia ch'io pianga » (Contr. Ernestine Schumann-Heink) — Radamisto: « Sommi Dei » (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult) — Floridante: « Alma mia » (Sopr. Lily Pons - The Renaissance Quintet) — Giulio Cesare: « Piangerò la sorte mia » (Sopr. Elly Ameling - English Chamber Orchestra dir. Raymond Leppard) — Giulio Cesare: « Svegliatevi nel core » (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes) — Rodelinda: « Mio caro bene » (Sopr. Teresa Stich-Randal, contr. Maureen Forrester, Hilde Rössl Maydan e Helen Watts, ten. Alexander Young, clav. Martin Isepp) — Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Joan Sutherland) — Berenice: « Si tra i ceppi » (Bar. Geraint Evans - Orch. della Suisse Romande dir. Bryan Balkwill)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON

A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore: Moderatamente mosso, misterioso - Adagio quasi andante - Scherzo (Alquanto presto) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

21 CHILDREN'S CORNER

M. Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5: Presto - Allegretto moderato - Rondò (Pianista Gino Gorini); **B. Britten:** Children's Crusade, ballata per voci bianche e orchestra op 82 su testo di Bertolt Brecht (Coro « Wandsworth School Boy » dir. Benjamin Britten - M° del Coro Russell Burgess)

21,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

F. Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto e Trio - Allegro; **N. Paganini:** I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13; **L. van Beethoven:** Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo, Scherzo, Allegro - Poco allegretto, Adagio espressivo - Allegro, poco adagio, Presto

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA JACQUELINE DU PRE': **F. J. Haydn:** Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Och. Sinf. di Londa dir. John Barbirolli); PIANISTA WILHELM KEMPFF: **R. Schumann:** Fantasia in do maggiore op. 17: Il tutto fantastico ed appassionato, in modo di una leggenda, Tempo I - Moderato con energia, Poco meno mosso - Lento sostenuto; DIRETTORE GHENNADI ROJDESTVENSKI: **S. Prokofiev:** Il fiore di pietra, suite dal balletto - Parte II: La fiera del villaggio: Rapsodia uraliana - Nella foresta: Scena e danza di Katerina e dello Spirito del fuoco - La fiera del villaggio: Danza russa; Danza gitana; Danza di Severyan; Danza generale e Coda (Orch. del Teatro Bolshoi)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Jesahel (Paul Mauriat); **Pop corn** (Augusto Martelli); **Lady of Spain** (Ray Conniff); **Da troppo tempo** (Milva); **The talk of all the USA** (The Middle of the Road); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Butterfly** (Bob Powels); **Nun è peccato** (Peppino Di Capri); **'A luna menzu mari** (Al Caiola); **I want to hold your hand** (Ray Conniff); **Corre lucero** (Augusto Martelli); **Song sung blue** (Neil Diamond); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Bob Powels); **E ou nao è** (Milva); **Speak softly love** (Al Caiola); **Storia di un uomo e di una donna** (Formula Tre); **Il y a du soleil sur la France** (Paul Mauriat); **Ti guarderò nel cuore** (Peter Nero); **Nessuno al mondo** (Peppino Di Capri); **Bottoms up!** (The Middle of the Road); **Les moulins de mon cœur** (Bob Powels); **What have they done to my song, ma** (Billy Vaughn); **Mas que nada** (Al Caiola); **Cherry Cherry** (Neil Diamond); **A summer place** (Paul Mauriat); **Oklahoma!** (Ray Conniff); **Il vento** (Formula Tre); **De guello** (Bob Powels); **Va bene ballerò** (Milva); **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Love sweet love** (The Middle of the Road); **Without her** (Peter Nero); **Après toi** (Paul Mauriat); **Gitchy goomy** (Neil Diamond); **Il picchio** (Ray Conniff Singers); **Crazy sax** (Augusto Martelli); **Jésus Christ** (Paul Mauriat)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Para los rumberos (Tito Puente); **Alice** (Francesco De Gregori); **Gitanos trianeros** (Sabicas - Escudero); **Cornish rhapsody** (Russ Conway); **Roma mia** (I Vianella); **Zorba's dance** (Chet Atkins); **Rosamunda** (Die Obermenzinger Blasmusik); **Deep river** (Norman Luboff); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Les moulins de mon coeur** (Ronnie Aldrich); **Oiça la' o' senhor vinho** (Amalia Rodriguez); **Greensleeves** (Franck Pourcel); **Diario** (Nuova Equipe 84); **Magyar csárda jalenet** (The Budapest Gypsy); **Colonel Bogey** (Henry Mancini); **Consolaçao - Berimbau** (Gilberto Puente); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Lisboa antigua** (Don Costa); **Tahu wahu wahi** (Johnny Poi); **Exodus** (John Scott); **Strike up the band** (André Kostelanetz); **Sweet Leilani** (Hill Bowen); **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Yesterday** (Oliver Nelson); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Que reste-t-il de nos amours** (Maurice Larcange); **My summer song** (Engelbert Humperdinck); **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); **Midnight in Moscow** (Franck Pourcel); **Bei mir bist du schön** (Louis Prima e Keely Smith); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Kokorokoo** (Osibisa); **Mame** (The Ray Conniff Singers); **Seu encanto** (Antonio C. Jobim); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Fandango del redon** (Manitas De Plata); **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); **Whispering** (The Dukes of Dixieland); **Meadowland** (Oliver Nelson)

12 INTERVALLO

Fly me to the moon (Wes Montgomery); **Anda** (Peter Loland); **Tema jazz** (Eumir Deodato); **Moon river** (Roger Williams); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Sugar me** (Lindsay De Paul); **You stepped out of a dream** (Bobby Hackett); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Clair** (Gilbert O' Sullivan); **Jingo** (Santana); **He** (Today's People); **Un rayo de sol** (Klaus Wonderlich); **Amore amore amore amore** (Alceo Guatelli); **Good morning starshine** (Norman Candler); **Jailhouse rock** (Elvis Presley); **Alfie** (Laurindo Almeida); **L'elefante e il bambino** (Il Guardiano del Faro); **La libertà** (Giorgio Gaber); **The work song** (Herb Alpert); **Lamento d'amore** (Mina); **I cavalieri del lago dell'Ontario** (New Trolls); **The big four** (Tito Puente); **High society** (Ted Heath); **Daniel** (Elton John); **Dettalhes** (Ornella Vanoni); **Una cosa nuova** (Giorgio Gaslini); **I've got you under my skin** (Stan Kenton); **Money** (Pink Floyd); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **El condor pasa** (Paul Desmond); **A clockwork orange** (Walter Carlos); **Il mio mondo, il mio giardino** (Marisa Sannia); **Moments** (Herb Alpert); **Indian reservation** (Don Fardon); **Porcupine pie** (Neil Diamond); **Torna a Surriento** (Kurt Edelhagen)

14 COLONNA CONTINUA

I say a little prayer (Woody Herman); **Girl** (Bob Florence); **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Sunshine superman** (Les McCann); **Ob-la-di ob-la-da** (Paul Desmond); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **Memories of you** (Benny Goodman); **Hold on, I'm comin'** (Herbie Mann); **The shadow of your smile** (Gerry Mulligan); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **Ain't misbehavin'** (Louis Armstrong); **Little man** (Sarah Vaughan); **It's the same old South** (Jimmy Rushing); **Fat and greasy** (Fats Waller); **Mister Paganini** (Ella Fitzgerald); **Piano man** (Billy Eckstine); **All of me** (Billie Holiday); **St. James Infirmary** (Jack Teagarden); **But not for me** (Chet Baker); **People will say we're in love** (Helen Merrill); **I hear music** (Dakota Staton); **Sweet Georgia Brown - My funny Valentine - Utter chaos** (Gerry Mulligan); **Nice work if you can get it - Willow weep for me - Mon homme - Love come back to me - Lady sings the blues - What a little moonlight can do** (Billie Holiday); **Struttin' with some barbeque** (Eddie Condon)

16 IL LEGGIO

I could have danced all night (Percy Faith); **Domenica sera** (Mina); **Sunday in Madrid** (Bert Kämpfert); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Devo assolutamente sapere** (Bruno Lauzi); **Crois-moi** (Gilbert Bécaud); **Never, never, never** (Shirley Bassey); **A whiter shade of pale** (Raymond Lefèvre); **Domenica, domenica** (Massimo Ranieri); **Laura** (Franck Pourcel); **Only you** (The Platters); **Weep for Janie** (Peter Paul & Mary); **River deep, mountain high** (Sue & Sonny); **We will** (I Profeti); **Rockhouse** (Ray Charles); **Taking a change on love** (Barbra Streisand); **Thou swell** (Armando Trovajoli); **Panama** (Herb Alpert); **Azulao** (Caterina Valente); **Malatia** (Peppino Di Capri); **Hey Jude** (Frank Chacksfield); **Midnight flyer** (Ray Anthony); **Mack the knife** (Ella Fitzgerald); **Lover come back to me** (Ray Conniff Singers); **Se eu podesse voltar no tempo** (Roberto Carlos); **Ti amo e poi** (Fred Bongusto); **Colorado** (Hugo Pamcos); **Fiddler on the roof** (London Festival); **Se fossi** (Antonella Bottazzi); **Gentle on my mind** (Boots Randolph); **Solitude** (Carmen Cavallaro); **Magnolia** (José Feliciano); **Berimbau** (Baden Powell); **Amore bello** (Luciano Rossi); **The buzzard's cousin** (Don « Sugarcane » Harris); **Donna donna** (Camaleonti); **Diario** (Equipe 84); **Chitty Chitty Bang Bang** (Arturo Mantoveni)

18 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road downs - Deja vu (Crosby Stills Nash and Young); **Music is love** (David Crosby); **Lamento d'amore** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Mocedades); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Last waltz** (Lou Reed); **You ought to be with me** (Al Green); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **We have no secrets** (Carly Simon); **Bridge over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rockin' pneumonia boogie woogie flù** (Johnny Rivers); **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); **Boogie woogie Joe** (Python Lee Jackson); **Burning love** (Elvis Presley); **Don't ha ha** (Casey Jones); **Black magic woman** (Santana); **Wango wango** (Osibisa); **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong** (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Fine and dandy (George Wallington); **Hershey bar** (Stan Getz); **Jeru** (Miles Davis); **Grab your axe, Max** (Kai Winding); **Festive minor** (Gerry Mulligan); **No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter** (Herbie Mann); **New Orleans - Miss magnolia lee - March - The black and crazy blues - Bloomin'** (Marcello Rosa); **The little girl of mine - Mary Ann - Hallelujah, I love her so - Lonely avenue - Doodlin'** (Ray Charles); **Russel and Elliot - Raymond Winchester - Woodward avenue - That Lucky old sun** (Yusef Lateef); **Exposure** (Modern Jazz Quartet); **Flying** (Herbie Mann); **Collage on standards** (Lee Konitz e Martial Solal)

22-24

- **Il sassofonista Stan Getz con l'orchestra diretta da Gary McFarland**
  Manha de carnaval; Chega de saudade; Noite triste; Samba de uma nota so; Bim bom
- **Diana Ross canta le musiche del film « La signora del blues »**
  Fine and mellow; Lover man; You've changed; Gimme a pigfoot a bottle of beer; Good morning heartache; All of me; Mon homme; Don't explain; I cried for you
- **Peter Nero al pianoforte**
  Go away little girl; For all we know; Make it with you; We've only just begun; Summer of '42; Love
- **Canta John Rowles**
  By the time I get to Phoenix; Domino; Je n'aurai pas le temps; It takes two; Lonely street; Only you
- **L'orchestra Pinto Varez**
  Patricia; The millionaire; Maria Elena; Matilda; Foolish moon; No me des la ilusion; Crazy fingers

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » « LATO DESTRO » « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 113)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re maggiore « Turkische Suite »: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orch. da camera inglese dir. Charles Mackerras); **C. Nielsen:** Concerto op. 33, per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkov)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò, Allegro (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarmonici di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

9,40 FILOMUSICA

I. Strawinsky: Duo concertante, per violino e pianoforte (Vl. Samuel Duskin, pf. Igor Strawinsky); **F. J. Haydn:** Tre Canzoni: An den Vetter - Betrachtung des Todes - An die Frauen (Pf. Michael Oelbaum - Elementi del « The Abbey Singers »); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); **F. Chopin:** 4 Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); **B. Smetana:** Polka, dall'opera « La sposa venduta » (Orch. London Symphony dir. Stanley Black); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Vinci: « Usciam, ninfe, omai fuor da questi boschi », madrigale a cinque voci (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **A. Holborne:** Danze e arie a cinque, per recorders e viole da gamba (Complesso « Frans Bruggen » dir. Frans Bruggen); **S. Scheidt:** Due Pezzi (Complesso di fiati « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **M. Ingegneri:** Tre Madrigali (Coro di Amburgo della Radio della Germania del Nord dir. Max Thurn)

11,30 AVANGUARDIA

L. Foss: Non-Improvisations (Pf. Lukas Foss, perc. Jan Williams, vc. Douglas Davis, cl. Edward Yadzinski)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: « O Paradis » (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); **R. Wagner:** I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis)

12,30 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: Heiter, bedächtig, nicht eilen - In gemächlicher Bewegung - Ruhevoll - Sehr behaglich (Sopr. Sylvia Stahlman, vl. sol. Stevens Staryk - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Georg Solti)

13,25 IL DISCO IN VETRINA

« Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati Imperiali e Reali d'Austria » (Vienna, Diabelli, 1823-1824): Variazione 1) Ignaz Assmayer - Variazione 2) Carl Maria von Bocket - Variazione 3) Leopold Eustache Czapek - Variazione 4) Carl Czerny - Variazione 5) Joseph Czerny - Variazione 7) Joseph Drechsler - Variazione 9) Jacob Freystaedtler - Variazione 10) Johann Baptists Gänsbacher - Variazione 11) Josef Jelinek - Variazione 12) Anton Halm - Variazione 13) Joachim Hoffmann - Variazione 14) Jan Horzalka - Variazione 15) Joseph Huglmann - Variazione 16) Johann Nepomuk Hummel - Variazione 18) Friedrich Kalkbrenner - Variazione 20) Joseph Kerzkowsky - Variazione 21) Conradin Kreutzer - Variazione 22) Eduard Freiherr von Lannoy - Variazione 23) Maximilian Joseph Leidesdorf (Fortepiano Jörg Demus)
(Disco **Archiv**)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

Bartok: Dance Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orch. Filarmonica di Londra dir. Georg Solti); Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Juilliard: Vl.i Robert Mann e Isidore Cohen, v.la Raphael Hillyer, vc. Claus Adam); I nove cervi fatati, cantata profana per tenore, baritono, doppio coro e orchestra, da una ballata folkloristica rumena (Orch. Filarmonica e Coro dell'URSS dir. Ghennadi Rojdestvensky)

15-17 G. Frescobaldi: Toccate per archi (rielab. e trascriz. di G. F. Malipiero): Ritenuto - Andante molto calmo - Quasi lento - Allegro moderato assai (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **C. Franck:** Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo-fantasia - Allegretto poco mosso (Vl. Arthur Grumaiux, pf. Istvan Hajdu); **A. Berg:** Tre frammenti per voce e orchestra da « Wozzeck » (Sopr. Magda Laszlo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna); **R. Strauss:** Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen op. 22 n. 4 (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **D. Sciostakovich:** Concerto in do diesis minore op. 129, per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filarmonica di Mosca dir. Kirill Kondrascin); **I. Strawinsky:** Sinfonia di salmi, per coro e orchestra (Orch. della Suisse Romande, « Chœur des Jeunes » di Losanna e Coro della Radio di Losanna dir. Ernest Ansermet - Mº dei Cori André Charlet)

18 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Cinque valzer op. 39: n.i 9-10-11-15-16 (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir); **R. Schumann:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro ma non troppo (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto di Budapest: vl.i Joseph Roismann e Alexander Schneider, v.la Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider)

18,40 FILOMUSICA

R. Schumann: 5 Pezzi in stile folcloristico (Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); **M. Reger:** Fantasia e Fuga sul nome BACH (Org. Rosalinde Haas); **R. Wagner:** Rienzi: « Allmachtiger Vater » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore: « Wie nahte mir der Schlummer » (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli) — Il franco cacciatore: « Durch die Walder » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Dietfried Bernet); **N. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Nun eilt herbei » (Sopr. Maria Stader - Orch. di Monaco dir. Ferdinand Leitner); **J. Strauss jr.:** Storielle del bosco viennese op. 325 (Orch. di Philadelphia dir. Eugène Ormandy) — Bitte schön, polka francese op. 372 (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Willi Boskowsky)

20 LAKME'

Opera in tre atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da « Le mariage de Loti » di Pierre Loti) - Musica di LEO DELIBES

Lakmé	Mady Mesplé
Nilakantha	Roger Boyer
Mallika	Danielle Millet
Hadji	Joseph Peyron
Gérald	Charles Burles
Ellen	Bernadette Antoine
Frederic	Jean-Christoph Benoit
Rose	Monique Linval
Miss Bentson	Agnes Disney

Orchestra e Coro del « Théâtre de l'Opéra-Comique » di Parigi diretti da Alain Lombard - Maestro del Coro Roger List

22,35 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Quattro pezzi op. 3, per pianoforte: Story - Humoresque - Marche - Fantôme; Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf. Gyorgy Sandor); Jean Sibelius: da Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2 L'Arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettirosso canta - n. 6 Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orch. Sinf. di Londra dir Josef Krips); **C. Debussy:** Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Helmuth Schultes - Frankenland State Symphony Orchestra dir. Erich Kloss); **E. Chabrier:** España, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Meditation (Herbie Mann); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Dindi** (Elza Soares); **Quem te viu, quem te ve'** (Chico B. De Hollanda); **Picasso** (Astor Piazzolla); **El condor pasa** (Ray Conniff); **La reina bella** (Luciano Michelini); **En plen air** (Luis Enriquez); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **E quando sarò ricca** (Anna Identici); **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); **La canzone del ciuccio** (Otello Profazio); **La sera che parti mio padre** (Enzo Jannacci); **Gemini trip** (Don Costa); **Please be kind** (Nelson Riddle); **Gloria** (Raymond Lefèvre); **Alfie** (Stanley Black); **Marcia** da « L'arancia meccanica » (Walter Carlos); **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); **No substitute for love** (Jimmy Smith); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Summertime** (Augusto Martelli); **Twisted blues** (Wes Montgomery); **Little girl** (Sonny Boy Williamson); **E la chiamano estate** (Giampiero Reverberi); **Walkin'** (Quincy Jones); **What'cha talking?** (Count Basie); **Ev'ry time we say goodbay** (Sammy Davis jr.); **The way back blues** (Erroll Garner); **My old flame** (Peggy Lee); **Eloise** (Caravelli)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Wave (Robert Denver); **A Paris** (Yves Montand); **La cuartelera** (Eduardo Falù); **Dream of Olwen** (Russ Conway); **Tanto pe' cantà** (Lando Fiorini); **Ta pedhia tou Pirea** (Don Costa); **Dueling banjos** (Weissberg e Mandel); **I know the Lord laid His hand on me** (Della Reese e The Meditation Singers); **Guadalajara** (Gilberto Puente); **Borsalino blues** (Claude Bolling); **Uma casa portuguesa** (Amalia Rodriguez); **Yesterday** (Percy Faith); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Boublichki** (Michael Ionesco); **Maybe** (Petula Clark); **American patrol** (Henry Mancini); **O' barquinho** (Herbie Mann); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **Royal garden blues** (The Dukes of Dixieland); **Mandolino español** (101 Strings); **Munasterio 'e Santa Chiara** (Mina); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Drifting and dreaming** (Hill Bowen); **One day** (John Rowles); **Pajaro campana** (Alfredo Ortiz); **Strawberry kisses** (Bud Shank); **Upa, neguinho** (Elis Regina); **Avant de mourir** (Arturo Mantovani); **Las mananitas** (Sabicas); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Back on the road** (The Marmalade); **Due chitarre** (Yoska Nemeth); **Down in Dixie** (Les Westerners); **Dindi** (Charlie Byrd); **The last waltz** (James Last); **Quand il est mort le poète** (Gilbert Bécaud); **Para ti** (Mongo Santamaria); **Caribe** (Willie Bobo)

12 INTERVALLO

The look of love (Burt Bacharach); **Dinah** (Sidney Bechet-Sam Price); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **L'uomo e il mare** (Il Guardiano del Faro); **On the street where you live** (101 Strings); **Vieni vieni** (Kurt Edelhagen); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **Lazy river** (Al Hirt); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Vincent** (Norman Candler); **Djamballa** (Augusto Martelli); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and the Medicine Show); **Andorinha** (Deodato); **Mach tre** (Piero Umiliani); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Blue moon** (Frank Sinatra); **Misty** (Doc Severinsen e Henry Mancini); **Lover** (Stan Kenton); **That's a plenty** (Ted Heath); **Snowbird** (Ray Conniff); **I know why** (Werner Müller); **Stradivarius** (Enzo Ceragioli); **Ruby tuesday** (Caravelli); **La più pallida idea** (Marcella); **Move on** (Slade); **Samba de aviao** (Baden Powell); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Senza fine** (Johnny Pate); **A te che dormi** (Alan Sorrenti); **Hey boss** (Kathy and Gulliver); **Samba pa' ti** (Fausto Papetti); **It ain't necessarly so** (Francis Bay); **Ragazzo del Sud** (Tony Santagata); **It's so hard** (John Lennon); **Smoke gets in your eyes** (The New World Symphonic Jazz); **Che resta ormai di noi** (Franca Mazzola); **Blame it on the bossa nova** (Joe Harnell); **I don't want to be a soldier** (John Lennon)

14 COLONNA CONTINUA

Ciribiribin (Harry James); **Wagon wheels** (Tommy Dorsey); **Bluesette** (George Shearing); **Dancing in the dark** (Maynard Ferguson); **Do you know the way to San José?** (The Brass Ring); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Un homme est une femme** (Chet Baker); **Nature boy** (Fausto Papetti); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **Garota de Ipanema** (Astrud e Joao Gilberto); **Doctor Dolittle** (Joe Bushkin); **Mas que nada** (Angel « Pocho » Gatti); **Light my fire** (Woody Herman); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **I get a kick out of you** (Ella Fitzgerald); **Mama don't want no peas an' rice** (Jimmy Rushing); **Georgia on my mind** (Billie Holiday); **Ol' man river** (Ray Charles); **Goody goody** (Della Reese); **Solitude** (Sarah Vaughan); **Lonesome lover blues** (Billy Eckstine); **The weight** (Diana Ross); **Rockin' chair** (Jack Teagarden); **Happy monk** (Lionel Hampton); **Indiana** (Sidney Bechet); **Les feuilles mortes** (Errol Garner); **Tasty pudding** - **I'll remember April** (Stan Getz); **Air mail special** (Benny Goodman)

16 IL LEGGIO

Wake up sunshine (André Kostelanetz); **On rocking rocks** (Asmussen & Reitch); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **South American getaway** (Burt Bacharach); **It had to be you** (James Brown); **Come back** (Dionne Warwick); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Do you believe** (Melanie); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Senza fine** (Buddy Merrill); **D'amore si muore** (Milva); **Roma mia** (I Vianella); **Mon homme** (Maurice Larcange); **Wild safari** (Music Operation); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Woopie ti yi yo** (Living Voices); **Embraceable you** (Stanley Black); **Sabia** (A. C. Jobim); **Down the corner** (Miriam Makeba); **Mother nature** (The Temptations); **Didn't you know** (Diana Ross); **El negro Zumbon** (James Last); **A man and a woman** (Billy Vaughn Singers); **Alpine boogie** (Ted Heat); **Heads up** (Woody Herman); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Entertainer's rag** (Joe « Fingers » Carr); **Quante volte** (Thim); **Blue concerto** (Frank Pourcel); **Ziganette** (Nelson Riddle); **Tonight** (New Seekers); **Alice** (Francesco De Gregori); **Mi esplodevi nella mente** (Iva Zanicchi); **La mente torna** (Mina); **Road song** (Wes Montgomery); **Tu vis ta vie mon cœur** (Charles Aznavour); **Para los rumberos** (Tito Puente)

18 SCACCO MATTO

Take seven (Giovanni Tommaso); **Toy room** (Chick Corea); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Amoorena** - **Bad side of the moon** - **Rocket man** - **Crocodile rock** (Elton John); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Meo Patacca** (Luigi Proietti); **La polizia ringrazia** (Stelvio Cipriani); **La reina bella** (Luciano Michelini); **Fratello sole sorella luna** (Claudio Baglioni); **Almeno una volta all'anno** (Nino Manfredi); **Don't lose control** (Gene Roman); **Il maestro e Margherita** (Ennio Morricone); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Tecnica di un amore** (Albert Verrecchia); **La cosa buffa** (Nicola Samale); **I guess the Lord must be in New York City** (Harry Nilsson); **Moon river** (Greyhound); **Afyon** (G. F. Plenizio); **Canto de ossanha** (Vinicius de Moraes); **A tonga da mironga do kabuletè** (Toquinho); **Roda viva** (Chico B. De Hollanda); **Garota de Ipanema** (Antonio C. Jobim); **Mato Grosso** (Irio De Paula); **Just friends** (Franco Cerri); **Swing samba** (Barney Kessel); **Já era** (Irio De Paula); **Runnin' wild** (Franco Cerri); **B. J. 's samba** (Barney Kessel); **Saudade** (Irio De Paula); **That's all** (Franco Cerri)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Cielito lindo - **Poinciana** - **Estrellita** - **La bamba** - **Sobre las olas** (Dave Brubeck); **Perception: Fantasia** - **Horn of plenty** - **Ballad** (Dizzy Gillespie); **Moanin' with Hazel** (Quart. Art Blackey); **A tone parallele to Harlem** (Duke Ellington); **Chappaqua suite (parte II)** (Ornette Coleman); **Nomade** (Keith Jarrett); **Concierto de Aranjuez** (Miles Davis)

22-24
- **Musiche di Frank Zappa nell'esecuzione di Jean-Luc Ponty**
  King kong; Twenty small cigars; How would you like to have a head like that?; America drinks and goes home
- **Canta Elis Regina**
  Corrida de jangada; A time for love; Se voce pensa; Giro; A volta; Zazueira; Upa, neguinho
- **Jimmy Smith all'organo**
  Night train; Step right in; Sunny; Bluesette
- **Paul Simon canta le sue musiche**
  Kodachrome; Tenderness; Take me to the mardi gras; Something so right; Was a sunny day; Learn how to fall
- **Quincy Jones e la sua orchestra**
  Eyes of love; Manteca; Sandford and son theme; Chump change

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per lira organizzata, archi e due corni (Lira Hugo Ruf, vl.i Susanne Lautenbacher, Ruth Nielen, v.le Franz Beyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, v.la da gamba Johannes Koch, corni Wolfgang Hoffmann, Helmuth Irmscher); **K. Kreutzer:** Frühlingsglaube-lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Quartetto in re minore, per archi (Quartetto La Salle: vl.i Walter Levin e Henry Meyer, v.la Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re maggiore: Allegro - Minuetto e Trio - Allegro (Org. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum); **H. Gottfried Stölzel:** Concerto grosso in re maggiore a quattro cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **G. F. Haendel:** Suite in re maggiore, per tromba, due oboi e orchestra d'archi: Allegro - Rigaudon I e II - Aria inglese I e II - Sarabanda - Hornpipe I e II - Minuetto I e II - Giga (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr)

9,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini); **F. J. Haydn:** Sonata n. 34 in mi minore per pianoforte (Pf. Wilhelm Backhaus); **W. A. Mozart:** « Aura che intorno spiri » aria K. 431 (Ten. Werner Hollweg - English Chamber Orchestra dir. Wilfried Boettcher); **F. Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Istvan Kertesz)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI E TRIO CANINO-FERRARESI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio n. 2 in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro, Andante con moto - Scherzo - Finale (Allegro giocoso) (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); **M. Ravel:** Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

11,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA: ARIE E CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: « Io non chiedo, eterni Dei », K. 316, per « Alceste » di Gluck (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner) — « Mentre ti lascio, o figlia », K. 513 per « La disfatta di Dario » di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza - Orch. del Metropolitan di New York dir. Bruno Walter) — « No, no che non sei capace », K. 419 per « Il curioso indiscreto » di Pasquale Anfossi (Sopr. Sylvia Geszty - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Otmar Suitner) — « Mandina amabile », K. 480 per « La villanella rapita » di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, ten. George Maran, bs. Walter Reninger - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner) — « Dite almeno in che mancai », K. 479 per « La villanella rapita » di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, ten. George Maran, bar. Richard Itzinger, bs. Walter Reninger - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa maggiore, per flauto, archi e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **L. Boccherini:** Quintetto in mi minore, per chitarra e archi (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Melos di Stoccarda: vl.i Wilhelm Melcher, Gerhard Voss, v.la Hermann Voss, vc. Peter Buck); **G. B. Viotti:** Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); **N. Paganini:** Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e basso continuo (vl.i Ivan Rayower, Umberto Olivieti, vc. Italo Gomez)

13,30 CONCERTINO

A. Rubinstein: Serenata in re minore (Pf. Leopold Godowski); **L. Delibes:** Bonjour Suzon, su versi di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); **A. Dvorak:** Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8 (Vl. Vasa Prihoda, pf. Itzko Orkovetzky); **J. Strauss:** Vita d'artista, op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); **M. Karlowicz:** Avec le nouveau printemps (C.alto Kristina Radek, pf. Aida Dawidow); **F. Kreisler-S. Rachmaninov:** Valzer, per pianoforte (Pf. Nicolai Orloff)

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Sudoccidentale della Radio di Baden-Baden dir. Rolf Reinhardt) — Concerto per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

15-17 G. Gabrieli: Sonata pian e forte a otto, dalle « Sacrae Symphoniae » (Revis. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **B. Galuppi:** Concerto n. 6 in do minore per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Karel Ancerl); **F. J. Haydn:** Notturno n. 2 in do maggiore per 10 strumenti (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi); **F. Schubert:** Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4 (Pf. Paul Badura-Skoda); **M. de Falla:** El amor brujo, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Berwald: Sinfonia « Capricieuse » (Orch. Filarmonica di Stoccolma dir. Antal Dorati); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 24 per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **Z. Kodaly:** Danze di Marosszek (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogy)

18 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra (Arp. Lily Laskine - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) — Sei Fughette per organo: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in re maggiore - n. 4 in do maggiore - n. 5 in re maggiore - n. 6 in fa maggiore (Org. Edward Power-Biggs) — Sonata in re maggiore, per violino e basso continuo (Vl. Susanne Lautenbacher, clav. Hugo Ruf, v.la da gamba Johannes Koch)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Lo Speziale: Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); **W. A. Mozart:** 12 Minuetti K. 568 (Orch. da camera « Mozart » dir. Willi Boskowsky); **L. van Beethoven:** Tre Lieder op. 83 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Hertha Klust); **S. Behrend:** Sei danze medioevali (Chit. Siegfried Behrend, percuss. Siegfried Fink); **F. Ries:** Concerto n. 3 in do diesis minore op. 55, per pianoforte e orchestra (Pf. Felicia Blumental - Orch. da camera di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DIMITRI MITROPOULOS

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Rêveries, passions - Un bal - Scènes aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit du Sabbat; **A. Schönberg:** Verklärte Nacht op. 4; **R. Strauss:** Salome: Danza dei sette veli (Orch. Filarmonica di New York)

21,30 LIEDERISTICA

F. Schubert: Tre Lieder: Der Kampf - Klage - Der Knabe in der Wiege (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **G. Mahler:** dai Des Knaben Wunderhorn: Reveige - Rheinlegendche - Lied des Verfolgten in Turm - Das Schildwache Nachtlied (Msopr. Janet Baker, bar. Geraint Evans - Orch. Filarmonica di Londra dir. Wyn Morris)

22 PAGINE PIANISTICHE

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14 (Pf. György Sandor); **A. Scriabin:** Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 (Pf. John Ogdon)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Casella: Concerto op. 40, per due violini, viola e violoncello: Sinfonia: Allegro brioso e deciso - Siciliana: Andante dolcemente mosso - Minuetto, recitativo, aria allegretto grazioso e molto moderato - Canzone, Allegro giocoso e vivacissimo (Quartetto di Cluy: vl.i Stefan Ruha, Tiberiu Horvat, v.la Vasile Fulop, vc. Jacob Dula)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Franck: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Pf. Sviatoslav Richter, vl.i Isaac Mouk, Boris Veltman, v.la Maurice Gurvich, vc. Isaac Buravsky); **E. Granados:** Cinque danze spagnole op. 37 per pianoforte (Pf. José Echániz)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Limelight (Frank Chacksfield); **Moon river** (Percy Faith); **Midnight cowboy** (Johnny Scott); **Borsalino** (Caravelli); **Sweet charity** (Helmut Zacharias); **September in the rain** (Arturo Mantovani); **Arancia meccanica** (Ferrante & Teicher); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **My moon** (Harry Belafonte); **Ta pedia tou Pirea** (Nana Mouskouri); **Walking on the moon** (Harry Belafonte); **To Fegari ina koddino** (Nana Mouskouri); **In the small boat** (Harry Belafonte); **Enas mithos** (Nana Mouskouri); **Irene** (Harry Belafonte & Nana Mouskouri); **Taranta** (Ramon Montoya); **Indian love call** (Santo & Johnny); **On the beach at Waikiki** (Frank Chacksfield); **African penta song** (Cabildo's Three); **Cielito lindo** (Rodolpho); **Tahiti tamurè** (The Waikikis); **Limehouse blues** (Hearl Hines and his Band); **Coronation rag** (Winifred Atwell); **Original dixieland one-step** (Original Dixieland Jazz Band); **A bag of rags** (Marvin Ash); **Roma forestiera** (Sergio Centi); **Nanni ('Na gita a li castelli)** (Gabriella Ferri); **Funtanella** (Sergio Centi); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Micio micio** (Sergio Centi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Il bel Danubio blu** (Eduard Strauss); **Valzer** (dalla Serenata di Ciaikowsky) (Frank Chacksfield); **Donauwellen** (Kurt Richter); **Morgenblätter op. 279)** (Helmut Zacharias); **España** (Boston Pops); **Rollin'on** (Henry Mancini)

10 MERIDIANI E PARALLELI

La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granadinas** (Carlos Montoya); **El condor pasa** (James Last); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Adios my love** (Emanuel Vardi); **Mine all mine** (Hawkins Singers); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Sous le ciel de Paris** (Tony Osborne); **Fado da solidão** (Maria José Valerio); **Les bicyclettes de Belsize** (Les Reed); **A pacsirta** (The Budapest Gypsy); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Seventy-six trombones** (André Kostelanetz); **Danny boy** (Tom Jones); **The jazz me blues** (Lawson-Haggart); **Deve ser amor** (Baden Powell); **L'amour de Paris** (Mireille Mathieu); **Coimbra** (George Melachrino); **Humoresque** (Living Strings); **Meraviglioso** (Domenico Modugno); **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); **Aloha, oe!** (Frank Chacksfield); **Thoroughly modern Millie** (Julie Andrews); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Let it be** (Ted Heath); **Ate segunda feira** (Chico B. De Hollanda); **Les trois cloches** (Maurice Larcange); **Tarantas de Linares** (Antonio Albaicin); **Angela** (Luigi Tenco); **I'm an old cowhand** (Ray Conniff); **Desafinado** (Herbie Mann); **McArthur Park** (Woody Herman); **Pajarillo en onda nueva** (Aldemaro Romero); **Without you** (Harry Nilsson); **Eccomi** (Mina); **Ja-da** (Wilbur De Paris)

12 INTERVALLO

Wolverine blues (Lawson-Haggart); **All the things you are** (Coro Norman Luboff); **Hello Dolly** (Rhoda Scott); **Nature boy** (Bud Shank); **Noche de ronda** (Los Paraguayos); **Sempre** (Gabriella Ferri); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Swing low sweet chariot** (Harry Belafonte); **Outra vez** (Getz-Almeida); **La golondrina** (Percy Faith); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Pontieo** (Astrud Gilberto); **Andalucia** (Stanley Black); **Sciocca** (Fred Bongusto); **Indian summer** (Cyril Stapleton); **Le guinche** (Juliette Greco); **Vita d'artista** (Raymond Lefèvre); **La cumparsita** (Werner Müller); **Io che amo solo te** (Sergio Endrigo); **One o' clock jump** (Count Basie); **Secret love** (Arturo Mantovani); **Dindi** (Elza Soares); **Clown cat** (Joe Venuti); **El gavilan** (Aldemaro Romero); **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); **Stars and stripes forever** (Joe « Fingers » Carr); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Maladie d'amour** (Henri Salvador); **Chirpy chirpy, cheep cheep** (Frank Valdor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Lover** (Les Paul); **For once in my life** (Don Goldie); **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); **Cantata rumba** (All Stars Steel Band)

14 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' on (Woody Herman); **Blues in the night** (Ted Heat); **Walk on by** (Peter Nero); **Blues and sentimental** (Count Basie); **Creole love call** (Duke Ellington); **Burgundy street blues** (George Lewis' Ragtime Band); **Blues man** (Stephen Stills); **Summertime** (Janis Joplin); **Sneakin' around** (Canned Heat); **Guitar lightnin'** (Sam Lightnin Hopkins); **Sittin' on the top of the world** (Hoylin' Wolf); **Oh Lord search my heart** (Hot Tuna); **Evil ways** (Santana); **Momotombo** (Malo); **Corridos** (Compl. caratt. messicano); **Rogaciano** (Los Guayaki); **Danza azteca** (Los Guacharacos); **Calichi** (Atacama); **Samba da rosa** (Toquinho-Vinicius de Moraes); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **La valse bleu** (Mireille Mathieu); **Pigalle** (Maurice Larcange); **Les amoureux de la plage** (Juliette Gréco); **Le plat pays** (Jaques Brel); **Les Champs-Elysées** (Caravelli); **Lass mi schaun** (Toni Sulzback); **Fergetegas** (Compl. Nazion. di Budapest); **La rose jaune** (Yoska Nemeth); **Asters d'automne** (Sarah Gorby); **Djelem djelem** (Dunka Rajter); **The go between** (Michel Legrand); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Abraham, Martin and John** (Paul Mauriat)

16 IL LEGGIO

The peanut vendor (Percy Faith); **Honky-tonk** (Al Caiola); **Eu te darei o ceu** (Roberto Carlos); **Marrakesh express** (Crosby, Still, Nash); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **I've got my love to keep me warm** (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong); **Reconte-moi** (Gilbert Montagné); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Un uomo in più** (Mia Martini); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Cross roads** (Don McLean); **The worm** (Buddy Merrill); **Never wile I marry** (Barbra Streisand); **Ave Maria no morro** (Fausto Leali); **Been to canaan** (Carole King); **Fever** (Herbie Mann); **St. Louis Blues** (Papa John Creach); **C'est magnifique** (Stanley Black); **Do you believe** (Melanie); **Olee dolee doff** (Lionel Hampton); **Sensazioni** (John Wisper); **Alice** (Francesco De Gregori); **Take car of me** (Les Humphries Singers); **Dolce frutto** (Ricchi e Poveri); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Something** (Leroy Holmes); **Valzer** da « La vedova allegra » (Roger Williams); **J'en tremble** (Juliette Greco); **Les coeurs tendres** (Jacques Brel); **Retourn to paradise** (Ramsey Lewis); **Who?** (Lester Young); **Temptation** (Ray Conniff Singers); **I can't help remembering you** (Bert Kämpfert); **Fever** (James Brown); **Fiesta tropicana** (Werner Müller); **Sciummo** (Peppino di Capri); **World** (James Brown); **Maiden voyage** (Ramsey Lewis)

18 SCACCO MATTO

Aquarius (Peter Nero); **Angel city** (Ray Charles); **People** (101 Strings); **Starman** (David Bowie); **Serena** (Gilda Giuliani); **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); **A tonga da mironga do kabuletê** (Sergio Mendes); **Moliendo café** (Hugo Blanco); **Eccomi** (Mina); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The peanut vendor** (Perez Prado); **En lloro** (Carmen Cavallaro); **Frenesi** (Edmundo Ros); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **The E and D blues** (Ella Fitzgerald); **Dopo di lei** (Domenico Modugno); **On happy day** (Augusto Martelli); **Carnavalito** (Henry Mancini); **Vado via** (Drupi); **You're so vain** (Carly Simon); **Un grande amore e niente più** (Peppino Di Capri); **Call me** (Jackie Gleason); **When the saints go marchin' in** (Boots Randolph); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Da troppo tempo** (Milva); **As time goes by** (Frank Sinatra); **Dias Maria Paulo** (Miriam Makeba); **Amazing grace** (James Last); **Congo blue** (Mongo Santamaria); **El negro Zumbon** (Don Costa); **Begin the beguine** (Art Tatum)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Texas chatter - One o'clock jump - King Porter stomp - 'Taint what you do - Il volo del calabrone (Harry James); **Mato grosso** (Irio De Paula); **Toledo** (Marcello Rosa); **Alex** (Gianni Basso); **Running wild - My gal sal - Vibraphone blues - Nice work if you can get it - Sing sing sing** (Benny Goodman); **Chappaqua suite** (parte terza) (Ornette Coleman); **Got everything** (1a versione) **- Got everything** (2a versione) **- Four of five times** (King Oliver); **Society blues - Krooked blues - When you're alone** (Kid Ory); **Black** (Parte I-V) (Duke Ellington); **Groovy samba** (Sergio Mendes)

22-24

- **L'orchestra diretta da Aldemaro Romero**
  Somos novios; Carretera; Anauco; Pajarillo en onda nueva; El catire; Chipoleando
- **Canta Dean Martin**
  I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like being in love; It's a good day; At sundown; You made me love you; I'm forever blowing bubbles
- **The Dukes of Dixieland**
  That's a plenty; Midnight in Moscow; The shadow of your smile; Down by the riverside; Mame; Baby, won't you please come home; Tin roof blues; Whispering
- **Canta Liza Minnelli**
  Easy rider's gone; The man I love; How long has this been goin' on; Maybe this time; Love for sale; Stormy weather; Come rain or come shine
- **Paul Mauriat e la sua orchestra**
  Le la Majeur; La chanson pour Anna; My reason; Soley soley; Une belle histoire; Brooklyn by the sea

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 111)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto a capriccio - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (Pianista Christoph Eschenbach); **A. Dvorak:** Trio in fa minore op. 65, per violino, violoncello e pianoforte: Allegro ma non troppo -Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI MARIANO STABILE E TITO GOBBI, SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

G. B. Pergolesi: Nina, o la pazza per amore: « Tre giorni son che Nina » (Br. Mariano Stabile); **F. Durante:** « Vergine tutto amor » (Br. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson); **G. Donizetti:** La Favorita: « A tanto amore » (Br. Mariano Stabile); **G. Verdi:** Simon Boccanegra: « Plebe, patrizi, popolo » (Br. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Alberto Erede); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Tu, tu piccolo Iddio » (Sopr. Rosetta Pampanini, msopr. Conchita Velasquez, tr. Gino Vanelli - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); **A. Catalani:** La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Nino Sanzogno); **P. Mascagni:** Iris: « Un di ero piccina » (Sopr. Rosetta Pampanini - Orch. dell'EIAR dir. Ugo Tansini); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Sonata in do maggiore per violino e continuo: Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini); **L. van Beethoven:** Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); **V. Bellini:** Il Pirata: « Col sorriso d'innocenza » (Sopr. Maria Callas - Orch. « London Philharmonia » dir. Nicola Rescigno); **G. Donizetti:** Torquato Tasso: « Trono e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario); **L. Boccherini:** Quartetto in la maggiore op. 39 n. 8, per archi: Allegro - Andantino lentarello - Minuetto con moto - Presto assai (Quartetto Carmirelli: vl.i Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi: Minuetto n. 1 con Trio I e II - Minuetto n. 2 - Minuetto n. 3 con Trio I e II - Minuetto n. 4 - Minuetto n. 5 con Trio I e II (Orch. da Camera « I Musici »); **C. M. von Weber:** Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Volkmar Andreae); **B. Smetana:** Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. « Royal Philharmonic » dir. Malcolm Sargent)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 5 in la maggiore: Adagio ma non troppo - Allegro - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann) — Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

12,25 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (1965-66) (Orch. Filarmonica Slovena dir. da Marcello Panni e da Earle Brown)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana: Singspiel in un atto K.50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart)
Bastiano — Lajos Kozma
Bastiana — Francina Girones
Colas — Renato Cesari
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi

13,25 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMANI

C. Franck: Corale n. 3 in la maggiore per grande organo; **F. Liszt:** Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.

14 LA SETTIMANA DI BARTOK

B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi dell'Accademia di « St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Otto Canti folkloristici ungheresi: Black earth - O my Lord - Women, women - My heart is wool ridden - If I go the high summit - Building a road in the forest (Sopr. Terezia Csajbok, pf. Erzsebet Tusa) — Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

15-17 G. Tartini: Sonata in sol minore, per violino e basso continuo « Il trillo del diavolo »: Larghetto affettuoso - Allegro moderato - Grave, Allegro assai (Vl. Lidia Kantardjeva, pf. Marisa Tanzini); **G. Gabrieli:** In Ecclesiis, mottetto per doppio coro, ottoni e organo (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache - M° del Coro Ruggero Maghini); **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese op. 54 per pianoforte a 4 mani: Andante - Marcia - Allegretto (Duo pf. Joseph Rollino-Paul Sheftel); **J. Brahms:** Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace non troppo (Vl. David Oistrakh, vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la maggiore per oboe, viola da gamba, fagotto e clavicembalo: Lentement - Allemande (Légèrement) - Courante - Sarabande grave - Gavotte - Musette - Chaconne légère (Complesso di strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo); **J. S. Bach:** Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo: Preludio - Loure - Gavotte en rondò - Minuetto I e II - Bourrée - Giga (Vl. Konstanty Kulka); **M. Reger:** Sei Intermezzi op. 45, per pianoforte: in re minore - in re bemolle maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in sol minore - in mi minore (Pf. Friedrich Wührer)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer » (incisione del 1929): Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (Vl. Jacques Thibaud, pf. Alfred Cortot); **M. Mussorgski:** Trepak, n. 1 da « Canti e danze della morte » — Canzone della pulce, dal « Faust » di Goethe » (Bs. Feodor Shaliapin)

18,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore: (Allegro) - Adagio ma non troppo - Allegro (« Concentus Musicus Wien » dir. Nikolaus Harnoncourt); **G. Pacini:** Gli arabi nelle Gallie: « Ah, quel tremendo suono » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **G. Rossini:** Cenerentola: « Zitto, zitto, piano, piano » (Ten. Ugo Benelli, br. Sesto Bruscantini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); **F. Geminiani:** Concerto grosso n. 12 in re minore « La Follia » (Complesso « I Musici »); **V. Bellini:** Beatrice di Tenda: « Deh, se un'urna » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir.i Richard Bonynge); **M. Clementi:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Pf. Felicia Blumental - Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda)

20 KRZYSZTOF PENDERECKI

Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam (Sopr. Stefania Woytowicz, br. Andrzej Hiolski, bs. Bernard Ladysz, recitante Leszek Herdegen - Orch. e Coro della Filarmonica di Cracovia dir.i Henryk Czyz - M° del Coro Janusz Przybylski e Josef Suwara)

21,20 CAPOLAVORI DEL '900

M. Ravel: Boléro (Orch. « Wiener Symphoniker » dir. Edouard van Remoortel); **A. Schönberg:** Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi e soprano: Mässig - Sehr rasch - Litanei - Entruckung (Sopr. Evelyn Lear - Neues Wiener Streichquartett: vl.i Zlatko Topolski e Tomislav Sestak, v.la Fritz Handschke, vc. Wolfgang Herzer); **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA CLAUDIO ARRAU

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 per pianoforte: Maestoso; Allegro con brio ed appassionato; Arietta

23-24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte: Allegro molto - Andantino - Scherzo, Vivamente marcato - Rondò (Pf. Alexis Weissenberg); **A. Dvorak:** Quartetto in la bemolle maggiore op. 105: Adagio ma non troppo - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Guarneri); **D. Milhaud:** Sonatina per clarinetto e pianoforte: Très rude - Lent - Très rude (Cl. Stanley Drucker, pf. Leonid Hambro)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Para los rumberos (Tito Puente); **Goin' out of my head** (Count Basie); **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); **Lawrence of Arabia** (Ronnie Aldrich); **El relicario** (Waldo de Los Rios); **Bewitched bothered and bewildered** (Barbra Streisand); **My heart stood still** (Chet Baker); **Makin' hey** (King Curtis); **Lady Madonna** (Booker T. Jones); **Donna sola** (Mia Martini); **The Jean genie** (David Bowie); **Batuka** (Tito Puente); **Venus** (Waldo de Los Rios); **As time goes by** (Barbra Streisand); **Alfie** (Ronnie Aldrich); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Light my fire** (Booker T. Jones); **Heveinu shalom aleychem** (Leoni-Intra); **Go-Go** (Chet Baker); **Amanti** (Mia Martini); **Baby won't you let me rock 'n roll you** (Ten Years After); **Reach out I'll be there** (Count Basie); **In a broken dream** (Python Lee Jackson); **Ya no me quieres** (Tito Puente); **Ode to Billy Joe** (King Curtis); **Starman** (David Bowie); **Io straniera** (Mia Martini); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **Doce cascabeles** (Waldo de Los Rios); **Anonimo veneziano** (Leoni-Intra); **Big red** (Count Basie); **It had to be you** (Barbra Streisand); **America** (Fausto Leali); **Inno alla gioia** (Waldo de Los Rios); **Hold me tight** (Ten Years After); **El catire** (Tito Puente)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Manteca (Dizzy Gillespie); **Avec le temps** (Leo Ferré); **Ay my huelva** (Dolores Vargas - Sabicas); **Autumn in New York** (Frank Chacksfield); **Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit** (Fred Bongusto); **To yelasto pedi** (Ferrante-Teicher); **Heil Europa** (Grosser Kurfürst); **Walk in Jerusalem** (Mahalia Jackson); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Tristeza** (Los Machucambos); **Those were the days** (Arturo Mantovani); **Edes amyam levele** (The Budapest Gypsy); **Willkommen** (André Kostelanetz); **Lord of the reedy river** (Mary Hopkins); **Fidgety feet** (Jimmy McPartland); **Samba de uma nota so** (Getz-Bonfa); **Le jazz et la java** (Claude Nougaro); **Lisbon at twilight** (George Melachrino); **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); **Metti una sera a cena** (Milva); **Swingin' on a star** (Henry Mancini); **Sweet Leilani** (Percy Faith); **Yester-me, yester-you, yesterday** (Stevie Wonder); **Filigrana** (Digno Garcia); **A hard day's night** (Frank Chacksfield); **Samba de verão** (Elza Soares); **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Caravelli); **Andalucia** (Royal Steel Band of Kingston); **Baby, I'm-a want you** (Engelbert Humperdinck); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **The yellow rose of Texas** (Arthur Fiedler); **Meditaçao** (Herbie Mann); **Reconte-moi** (Gilbert Montagné); **On Broadway** (Mongo Santamaria); **Tin tin deo** (Eddie Cano); **Sur notre histoire** (Alain Barrière); **Tientos gitanos**

12 INTERVALLO

Always (Bob Thompson); **Frettin' fingers** (Jimmy Bryant-Speedy West); **Ol' man river** (Ray Charles); **Just one of those things** (Art Tatum); **Forgotten dreams** (Werner Müller); **A tonga da mironga do kabuleté** (Brasil 77 con Gracinha Leporace); **Pennies from heaven** (Stan Getz); **Mona Lisa** (Arturo Mantovani); **Song sung blue** (James Last); **Vagabondo** (Mario Capuano); **Nana** (Sergio Mendes); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Il volo del calabrone** (Harry James); **Line for lions** (Gerry Mulligan); **Eccomi** (Mina); **Ol' Kentucky home** (Louis Armstrong); **On a turquoise cloud** (Duke Ellington); **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); **O morro** (Antonio Carlos Jobim); **Com que voz** (Amalia Rodriguez); **Sunny** (Jimmy Smith); **Brazil** (Perez Prado); **I can't get no satisfaction** (Tritons); **La fringale** (Catherine Sauvage); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **An der Schönen blauen Donau** (Helmut Zacharias); **Uno** (Carmen Castilla); **Cais do porto** (Elza Soares); **Embraceable you** (Arturo Mantovani); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Amare mai capire mai** (I Grimm); **La goualante du pauvre Jean** (Paul Mauriat)

14 COLONNA CONTINUA

Violinology (Joe Venuti); **Little bird** (Pete Jolly); **Tiny's tune** (Frank Rosolino); **Farewell blues** (Fratelli Assunto); **My Jo Ann** (Boots Mussulli); **They can't take that away from me** (Dizzy Gillespie); **Margie** (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro); **Stella by starlight** (Buddy De Franco); **Night train** (Sam Butera); **Racing** (George Wallington); **Royal garden blues** (Wingy Manone); **Perdido** (Gozo, Audino, Anthony, Merlino); **Marionette** (Lee Konitz e Warne Marsh); **Alexander ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Jordu** (Clifford Brown e Harold Land); **Baubles, bangles and beads** (Wes Montgomery e Buddy Montgomery); **A night in Tunisia** (Charlie Parker e Dizzy Gillespie); **Sugar** (Bing Crosby e Louis Armstrong); **Stompin' at the Savoy** (Jim Hall e Red Mitchell); **Budo** (Oscar Peterson e Herb Ellis); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **My funny Valentine** (M. Legrand); **What He's done for me** (The Original Blind Boys of Alabama); **The blues ain't nothin' but a woman cryin'** (Beverly Jenkins); **I'm going to live the life I sing about in my song** (Mahalia Jackson); **Let us break bread together** (Frank Sinatra e Bing Crosby); **Rock a my soul** (Louis Armstrong); **Dr. Feel Good** (Aretha Franklin); **Nobody knows the trouble I've seen** (Clyde Wright); **He's got the whole world in his hands** (The Sandpipers); **Ezekiel saw the wheel** (Harry Belafonte); **Sinner man** (Valerie Simpson); **God is real (in my soul)** (Lesley Duncan); **Swing low, sweet chariot** (The Rita Williams Singers)

16 IL LEGGIO

Laisse aller la musique (Franck Pourcel); **Domenica domenica** (Massimo Ranieri); **Witchcraft** (Carmen Cavallaro); **Misaluba** (Cyan); **A clockwork orange: March** (Walter Carlos); **Diario** (Equipe 84); **El soldato de levita** (Peter Loland); **Adalita** (James Last); **Cari genitori** (Riz Ortolani); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Sogno** (Delirium); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Engano** (Charlie Byrd); **El primer dia** (Los Quetzales); **Varda la luna** (Coro Edelweiss); **Acapulco holiday** (Tommy Reilly); **Light my fire** (Woody Herman); **Una casa grande** (Lara Saint-Paul); **Panarea** (Severino Gazzelloni); **You're driving me crazy** (Chet Baker); **Royal garden blues** (Henry McKenzie); **I don't know how to love him** (Ray Conniff); **Am I true to myself** (Lobo); **Devil's trillo** (Duke of Burlington); **La bambina** (Lucio Dalla); **Put your hand in the hand** (Ramsey Lewis); **Brass jockey** (Dick Schory); **Uomo uomo** (Dori Ghezzi); **Sylvia's mother** (Dr. Hook and The Medicine Show); **Tristeza em mim** (Sergio Mendes); **Io vagabondo** (Ezio Leoni); **Viva noi** (Vanna Brosio); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Butterfly** (Franck Pourcel); **La cinquantaine** (Woody Herman); **C'è un angolo del viso** (Gianni Morandi); **Don't think twice it's all right** (Bud Shank); **O barquinho** (Herbie Mann); **Polka** (Domenico Savino)

18 SCACCO MATTO

I've been loving you too long (Otis Redding); **Tramp** (Otis Redding and Carla Thomas); **Respect - Security - Stand by me - My girl - You sand me - Try a little tenderness - Sittin' on the dock of the bay - Mr. Pitiful - Papa's got a new brand bag** (Otis Redding); **Vado via** (Drupy); **Crocodile rock** (Elton John); **Oh Carol** (Neil Sedaka); **With a little help from my friends** (Sergio Mendes); **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); **White room** (Cream-Eric Clapton); **Let it rain** (Eric Clapton); **N.S.U.** (Cream - Eric Clapton); **Teasin** (King Curtis - Eric Clapton); **Sunshine of your love - Badge** (Cream-Eric Clapton); **While my guitar gently weeps** (George Harrison-Eric Clapton); **My sweet Lord** (George Harrison); **Layla** (Derek and the Dominos-Eric Clapton); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **A horse with no name** (America); **Sugar me** (Lyndsey De Paul); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Beethoven's for Elise and moonlight** (Vanilla Fudge); **America - Country pie - Third movement Pathetique** (The Nice); **Vivace** (Swingle Singers); **La conversione** (Franco Battiato)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It don't mean a thing... - Hot toddy - Pennies from heaven - Pent up house (Stéphane Grappelli); **Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now** (« Pinetop » Smith); **Yelling for mandalay - It's tight, Jim - Harmony blues** (Preston Jackson); **Brown and beige** (parti 1-3) (Duke Ellington); **At the woodchopper's ball - Caldonia - Pontieo - I say a little prayer** (Woody Herman); **Suspencio blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby** (Vic Dickenson); **Chappaqua suite** (parte IV) (Ornette Coleman)

22-24

- **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival**
  Lost horizon (Theme); The candy man; Without you; Alone again (naturally); Song sung blue; Where is the love
- **Cantano Toquinho e Vinicius**
  Essa menina; Maria vai com as outras; Testamento; Eu não tenho nada a ver com isso; A terra prometida; Sei là... a vida tem' sempre razão
- **Il complesso Herbie Mann**
  Memphis underground; New Orleans; Chain of fools
- **Canta Etta James**
  Tighten up your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothing leaves nothing; My man is together; The man I love; Sound of love
- **L'orchestra diretta da Johnny Harris**
  Give peace a chance; Footprints on the moon; Light my fire; Wichita lineman

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: n. 1 in do maggiore (Moderato) - n. 2 in la bemolle maggiore (Andantino) - n. 3 in fa minore (Allegro moderato) - n. 4 in do diesis minore (Moderato) - n. 5 in fa minore (Allegro vivace) - n. 6 in la bemolle maggiore (Allegretto) (Pf. Wilhelm Kempff); **A. Rubinstein:** Sonata in fa minore op. 49 per viola e pianoforte: Moderato (Appassionato) - Andante - Moderato con moto - Allegro assai (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

9 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)
(Disco **Deutsche Grammophon**)

9,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **P. I. Ciaikowski:** Due Liriche op. 36: Sérénade de Don Juan - Mid the din of the ball (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); **D. Milhaud:** Scaramouche, suite per due pianoforti (Duo pf. Grete e Joseph Dichler); E. Granados: **8 Tonadillas en estile antiguo:** Amor y odio - Callejeo - El majo discreto - El majo olvidado - El majo timido - El tra-la-la y el punteado - La maja de Goya - Las currutacas modestas (Sopr. Victoria de Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); **J. Massenet:** da Herodiade: « Je souffre! »; « Charme des jours passés »; « C'est fait »; « Demande au prisonnier » (Sopr. Régine Crespin, br. Michel Dens - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. Georges Prêtre); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirèmes (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Magnificat, per coro e orchestra (« I Virtuosi di Roma » e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); **I. Strawinsky:** Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

11,35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clavicembalo « Suite in la minore »: Prélude - Allemande - Allemande n. 2 - Courant - Gigue - Sarabandes I et II - Venitienne - Gavotte - Menuet (Clav. Huguette Dreyfus)

12 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia in do minore n. 4 « Tragica »: Adagio molto, Allegro vivace - Andante Minuetto (Allegro vivace) - Allegro (Berliner Philharmoniker); **M. Ravel:** Bolero (New Philharmonia Orchestra); **J. Sibelius:** Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 43: Allegretto - Andante - Vivacissimo - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna)

13,30 CONCERTINO

J. Turina: Saeta (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **C. Tausig:** Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Levine); **J. Turina:** La oración del torero, per violino e pianoforte (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); **E. Kalman:** Fantasia per due pianoforti dall'operetta « La duchessa di Chicago » (Pf.i Lilly ed Emmy Schwarz); **A. Kaciaturian:** Danza in si bemolle maggiore op. 1 per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini)

14 SCENE D'OPERA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia: « Il segreto per essere felici » (scena del brindisi, atto II) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Richard Bonynge); **G. Bizet:** Carmen: « En vain pour éviter » (scena delle carte, atto III) (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonia dir. Henry Lewis); **A. Thomas:** Amleto: « Partagez-vous mes fleurs » (scena della pazzia, atto IV) (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); **G. Puccini:** Madama Butterfly: « Gettiamo a piene mani » (scena dei fiori, atto II) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagno); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Oneghin: Aria di Tatiana (scena della lettera, atto I) (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera); **R. Wagner:** Siegfried: « Nothung! Nothung » (scena della forgia, atto I) (Ten.i Wolfgang Windgassen e Gerhard Stolze - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Georg Solti)

15-17 J. Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. Filarmonica Ceca); **P. Hindemith:** Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto d'angeli - La deposizione dalla Croce - La Tentazione di S. Antonio; **W. Lutoslawsky:** Concerto per orchestra: Intrada (Allegro maestoso) - Capriccio Notturno e arioso (Vivace) - Passacaglia, Toccata e Corale (Andante con moto, Allegro giusto, Poco più tranquillo) (Orch. della Suisse Romande)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro - Andante - Presto (Quintetto « Marie-Claire Jamet »: Flauto Christian Lardé, violino José Sanchez, viola Colette Lequien, violoncello Pierre Degenne, arpa Marie-Claire Jamet); **F. Poulenc:** 14 improvvisazioni per pianoforte: in mi minore - in la bemolle maggiore - in si minore - in la bemolle maggiore - in si minore - in la bemolle maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore - in do maggiore - in la minore - in re maggiore - in fa maggiore (Elogio delle scale) - in sol minore - in mi bemolle maggiore (Omaggio a Schubert) - in re bemolle maggiore - in do minore (Omaggio a Edith Piaf) (Pf. Gino Brandi); **A. Copland:** Quartetto in do maggiore: Adagio serio - Allegro giusto - Non troppo lento (Quartetto Brahms: Violino Montserrat Cervera, viola Luigi Sagrati, violoncello Marco Scano, pianoforte Pier Narciso Masi)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA ARTURO TOSCANINI E CLAUDIO ABBADO

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. « Boston Symphony » dir. Claudio Abbado)

18,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler); **R. Schumann:** Dai 5 Gedichte der Königin Maria Stuart, op. 135: An die Königin Elisabeth - Abschied von den Welt - Gebet (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); **L. van Beethoven:** Quartetto in do minore op. 18 n. 4 (Quartetto Amadeus: v.li Norbert Brainin e Sigmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); **R. Strauss:** Ist ein Traum, da « Rosenkavalier » (Sopr.i Irmgard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm) — Ich danke, Fräulein, da « Arabella » (Sopr.i Elisabeth Schwarzkopf e Anny Felbermayer - Orch. Filarmonica di Londra dir. Lovro von Matacic); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra (Pf. Peter Katin - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **M. Ravel:** Concerto in sol, per pianoforte e orchestra (Pf. Monique Haas - Orch. Nazionale di Parigi dir. Paul Paray)

21 TASTIERE

J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore (Clav. Lionel Rogg); **G. Muffat:** Passacaglia in sol minore (Clav. Lionel Rogg); **W. A. Mozart:** Fantasia in do minore K. 475 (Hammerflügel Jörg Demus)

21,30 ITINERARI CAMERISTICI

W. A. Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Vladimir Ashkenazy, « London Wind Soloists »: clar. Jack Brymer, oboe Terence McDonagh, corno Alan Civil, fg. William Waterhouse); **L. van Beethoven:** Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16, per pianoforte e strumenti a fiato (Pf. Jörg Demus, Strumentisti dei « Berliner Philharmoniker »: oboe Lothar Koch, clar. Karl Leister, corno Gerd Seiffert, fg. Günther Vieck)

22,30 CONCERTINO

Anonimi: Quattro canti folkloristici inglesi: John Riley - Rake and rambling boy - Mary Hamilton - Henry Martin (Canta Joan Baez) — Due danze folkloristiche paraguayane: Danza paraguaya - Pajaro Campana (Arpa paraguayana Rodolpho) — Due canti folkloristici della Francia: A la claire fontaine - Sur le bord de la Seine (Canta Jacques Lebrèque)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. P. Telemann: Sonata n. 6 in do maggiore per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bottesini:** Quartetto in re maggiore per archi (Vl.i Piero Moretti e Carlo Bettarini, v.la Giorgio Griglia, v.cello Carlantonio Radic); **C. M. von Weber:** Sei Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Gold-Fizdale); **G. Rossini:** Due Canti, per tenore e pianoforte (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Sometimes in winter (Sergio Mendez); **Para lor rumberos** (Tito Puente); **Comparsa del carnival** (Chiquita Serrano); **Daytime dreams** (José Feliciano); **Los rumberos** (Ricardo el Bissaro); **Amazing grace** (James Last); **I've been loving you too long** (King Curtis); **Barbara** (Armando Sciascia); **Summertime** (Augusto Martelli); **Her song** (Herry Belafonte); **Silly symphonie** (Gilbert Bécaud); **Grande grande grande** (Mina); **D'amore si muore** (Milva); **Magnificent obsession** (Nat King Cole); **Gracie** (Jimmy Smith); **Little girl** (Sonny Boy Williamson); **Black magic woman** (Santana); **Move on down the line** (Jesse Fuller); **The lass of roch royal** (Pete Seeger); **My darling Clementine** (Richard Wess); **Pretty saro** (Guy Carawan); **Oregon trail** (Woody Guthrie); **Jesse James** (Eddy Arnold); **Guantanamera** (James Last); **Les parapluies de Cherbourg** (Stelvio Cipriani); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **I've got a crush on you** (Al Caiola); **Ma tentation** (Astor Piazzolla); **Maria Elena** (Indios Tabajaras); **Because** (Percy Faith); **Didn't we** (Engelbert Humperdinck); **Twisted blues** (Wes Montgomery)

10 MERIDIANI E PARALLELI

La mucura (Ray Barretto); **Aprés l'amour** (Charles Aznavour); **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); **Leaving jet the plane** (Arturo Mantovani); **Amore, amore, amore** (I Vianella); **Zorba el greco - Zorba's dance** (Herb Alpert); **Holiday for strings** (David Rose); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Apaixonado** (Altamiro Carrilho); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Fascination** (Hill Bowen); **Crescerai** (I Nomadi); **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); **Love story** (Henry Mancini); **The music box** (Ruth Copeland); **Dans les rues d'Antibes** (Luter-Bechet); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Que reste-t-il de nos amour** (Les Compagnons de la Chanson); **Cielito lindo** (101 Strings); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Ritornerai** (Bruno Lauzi); **Diamonds are a girl's best friends** (André Kostelanetz); **Na lei o Hawaii** (Eddie Calvert); **Serenata** (Sarah Vaughan); **A España** (Digno Garcia); **Hey Jude** (Ted Heath); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Un homme qui me plait** (Franck Pourcel); **España cañi** (Mariachi Santana); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **The last round up** (Arthur Fiedler); **O nosso amor** (Vince Guaraldi); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Preciso de voce** (Antonio C. Jobim); **Five foot two, eyes of blue** (Matty Matlock); **The shadow of your smile** (Tony Bennett); **Les Champs Elysées** (Caravelli)

12 INTERVALLO

Tico tico (Werner Müller); **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); **Whispering** (Les Paul); **My funny Valentine** (Woody Herman); **Desafinado** (Getz-Byrd); **O cochicho** (Amalia Rodriguez); **Java pavane** (Franck Pourcel); **Sweet Georgia Brown** (Sydney Bechet); **Magnolia** (José Feliciano); **Mon premier amour** (Yvette Horner); **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart); **Amor, amor, amor** (Werner Müller); **Frida** (Fred Bongusto); **Hindustan** (Wilbur de Paris); **Alone** (Sarah Vaughan); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Ay, ay, ay** (Stanley Black); **Samba de verao** (Roberto Ménéscal); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Matilda** (Harry Belafonte); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Wild dog** (Joe Venuti); **Laura** (Percy Faith); **Love for sale** (Ted Heath); **Regarde bien petit** (Jacques Brel); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Snow bird** (Ferrante e Teicher); **Recado** (Pat Thomas); **Oye como va** (Tito Puente); **Capoeira** (Luiz Bonfa); **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); **Hush** (Woody Herman)

14 COLONNA CONTINUA

Tiger rag (Nick La Rocca e Tony Sbarbaro); **How long, how long blues** (Wingy Manone); **Muskrat ramble** (Fratelli Assunto); **Star of Africa** (Buddy De Franco); **Fee fie foo** (Louis Prima); **Eager beaver** (Vido Musso); **Frivolous Sal** (Sal Salvador); **Astral alley** (Fratelli Candoli e Ralph Pena); **I gotta right to sing the blues** (Frank Rosolino); **Wild dog** (Joe Venuti); **Everything happens to me** (Chet Baker); **It don't mean a thing** (Helen Merrill); **Indian summer** (Frank Sinatra); **I love my man** (Billie Holiday); **Frankie and Johnny** (Louis Armstrong); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **You can depend on me** (Jimmy Rushing); **When sunny gets blue** (Dakota Staton); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **El condor pasa** (Paul Desmond); **The shadow of your smile** (Errol Garner); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Nitetime street** (Stan Getz); **River deep mountain high** (Les McCann); **Blowin' in the wind** (Bud Shank); **I can' t stop loving you** (Count Basie); **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); **Ain't that peculiar** (Quincy Jones)

16 IL LEGGIO

Une belle histoire (Franck Pourcel); **Hush** (Woody Herman); **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo); **Apache** (Rod Hunter); **Pardon me Sir** (Joe Cocker); **Neve bianca** (Mia Martini); **Rimbaud** (Severino Gazzelloni); **Limehouse blues** (101 Strings); **La Venda** (Digno Garcia); **Zambesi** (Bert Kämpfert); **Boys in the band** (The Glass Bottle); **Metti, una sera a cena** (Milva); **Yellow river** (Franck Pourcel); **Perdido** (Ray McKenzie); **Amore mio** (Mina); **Si, dimmi di si** (Maurizio Piccoli); **What is life** (The Ventures); **Mas alla del cielo** (Los Quetzales); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Mambeando** (Bola Sete); **Persuasion** (Santana); **Grande grande grande** (Tony De Vita); **Il ragazzo del Sud** (Tony Santagata); **Erev shel shoshanim** (Leoni-Intra); **Eleanor Rigby** (Booker T. Jones); **La Maxixe** (Edmundo Ros); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Blonde in the bleacher** (Joni Mitchell); **Close to you** (Ronnie Aldrich); **Bailata italiana** (Armando Sciascia); **Venezuela** (Aldemaro Romero); **Angeline** (Raymond Lefèvre); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Moogy Woogy** (Jean Claude Vannier); **Solo io** (Peppino Di Capri); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Sugar sugar** (Waldo de Los Rios); **Clara** (Jacques Brel); **High noon** (Ray Conniff)

18 SCACCO MATTO

Born to be wild - In the midnight hour - Mustaing Sally - A man and a half - Hey Joe - Hey Jude (Wilson Pickett); **Sugar sugar** (Johnny Howard); **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); **To make my life beautiful** (Alex Harvey); **Limbo rock** (Rittle Snake); **Io ho in mente te** (Equipe 84); **Lady in black** (Uriah Heep); **Una carezza in un pugno** (Adriano Celentano); **Only in your heart** (America); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Mr. Tambourine man** (The Byrds); **Mr. Soul** (Buffalo Springfield); **Bus stop** (The Hollies); **Marrakesh express - Carry on - Cowgirl in the sand - Chicago - Immigration man** (Crosby Stills, Nash, Young); **Il vento dell'Est** (Gian Pieretti); **Norwegian wood** (José Feliciano); **Two of us** (The Beatles); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Vado via** (Drupy); **Peggy day - It takes a lot to laugh, it takes a train to cry - Positively 4th. street - Leopard skin, pill box hat** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De André); **The lion sleeps tonight** (Tokens); **Mamma mia** (Gino Paoli); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **Airport love theme** (Fausto Papetti); **Cecilia** (Stan Gez)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Twelfh street rag - Sugar blues - Ain't she sweet? - Goofus - Red hot mama - Toot, toot, tootsie goodbye (Doowackadoodlers); **Lullaby of birdland - All the things you are** (F. Gulda); **Summertime - I want to stay here - My man's gone now - I got plenty o' nuttin' - Buzzard song - Bess, you is my woman** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); **Daydream - Hold on I'm coming - Monday monday - Mame** (Art Blakey); **Concerto italiano in fa minore** (Jacques Loussier); **Begin the beguine** (Stan Kenton); **In the still of the night** (Oscar Peterson); **I've got you under my skin** (Charlie Parker); **Just one of those things** (Gil Evans); **Night and day** (Dave Brubeck); **I love Paris** (Stan Kenton); **Fontessa** (Modern Jazz Qaurtet); **Country preacher** (Julian « Cannonball » Adderley)

22-24
- **Barney Kessel e il suo complesso**
  Blues for Bird; Cool grove; Nuages; Blues all night long
- **Il complesso Brasil '77**
  Pais tropical; Morro velho; Zanzibar; A tonga da mironga do kabuletê; After midnight
- **Oscar Peterson al pianoforte**
  I feel pretty; It ain't necessarily so; 'Round midnight; West Coast blues; Liza
- **Canta Thelma Houston**
  What is; There's no such thing as love Me and Bobby Mc Gee; I'm letting go; Do something about it; There is a God
- **Buddy Rich e la sua orchestra**
  Midnight cowboy; He quit me; Everybody's talkin'; Tears and joys; Celebration; Groovin' hard

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Cagliari

AVVERTENZA: Gli utenti sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del IV Canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del V Canale dalle ore 22 alle ore 24, pubblicati da pag. 108 a pag. 114 saranno replicati per l'area di Cagliari nella settimana 27 gennaio-2 febbraio 1974. I programmi sottoindicati si riferiscono alle trasmissioni previste nella settimana in corso.

IV CANALE (Auditorium)

domenica

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
I. Albeniz: Iberia - IV Libro; **Z. Kodaly:** Quartetto n. 1 op. 2 per archi

9 (18) FILOMUSICA
P. I. Ciaikowski: Ouverture solenne « 1812 » op. 49; **G. Donizetti:** Lucia di Lammermoor: « Verranno a te sull'aure »; **F. Chopin:** Variazioni sulla marcia dei Puritani di Bellini; **N. Paganini:** I Palpiti, Tema con variazioni op. 13; **V. Bellini:** La Sonnambula: « Ah non credea mirarti »; **L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte e orch.; **E. Grieg:** Holberg Suite op. 40; **H. Purcell:** Concerto in re magg. per tromba e orch.; **W. Byrd:** Pavana e due Gagliarde da « Pavans and Galliards »; **M. Ravel:** Pavane pour une infante défunte); **Quattro danze per liuto:** Ignoto del XVI sec., Spagnoletta; Hans Newsidler, Danza; Jean-Baptiste Besard, Branle; Vincenzo Galilei, Gagliarda; **O. Respighi:** Antiche arie e danze per liuto, terza suite: Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia

11,30 (20,30) INTERMEZZO
F. Schubert: Divertimento all'ungherese in sol min. op. 54 per pf. a 4 mani; **H. Wieniawski:** Scherzo - Tarantella op. 16 per violino e pianoforte; **Z. Kodaly:** Sera d'estate

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
D. Sciostakovich: Preludio e fuga in mi min. op. 87 n. 4 per pianoforte

12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA ALEXIS WEISSENBERG
R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13

13,05 (22,05) LE SINFONIE DI SIBELIUS
J. Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 — Sinfonia n. 3 in do magg. op. 52

14,15 (23,15) IL DISCO IN VETRINA
L. van Beethoven: An die ferne Geliebte (« All'amata lontana ») ciclo di Lieder op. 98 per voce e pianoforte; **C. Debussy:** Apparition, testo di Stéphane Mallarmé — Fêtes galantes, su testi di Paul Verlaine - 1ª serie: En sourdine - Clair de lune - Fantoches; **R. Strauss:** Quattro Lieder: Stanchen op. 17 n. 2 - All mein Gedanken op. 21 n. 1 - Morgen op. 27 n. 4 - Ich Schwebe op. 48 n. 2; **C. Debussy:** Da « Images » (2ª serie): Et la lune descend sur le temple qui fut (lente)
(Dischi **Eterna** e **Basf**)

15-17 G. F. Haendel: Il Pastor fido: suite per orch.; **G. Mahler:** Kindertotenlieder, per voce e orch.: Nun wull die Sonn hell aufgeh'n - Nun seh'ich wohl, warum so dunkle - Flammen - Wenn denn Mutterlin - Oft denk'ich, sie sin nur ausgegangen - In diesem Wetter!; **B. Martinu:** Doppio concerto per 2 orch., pianoforte e batteria

lunedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata n. 3 in mi magg. per flauto e basso continuo; **R. Schumann:** Liederkreis op. 39 su testi di Joseph von Eichendorff; **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato

9 (18) FILOMUSICA
G. Verdi: Aida, marcia trionfale; **G. Puccini:** Turandot: Popolo di Pechino; **I. Strawinski:** Pribaoutki, per voce e strumenti; **L. van Beethoven:** Quartetto n. 7 in fa magg. op. 59 n. 1 « Rasumovsky »; **M. Giuliani:** Studio in sol magg. op. 111 n. 3; **N. Paganini:** La campanella, dal Concerto n. 2 op. 7 per violino e orch.; **C. Debussy:** Syrinx, per flauto solo; **M. Ravel:** Jeux d'eau; **G. Bottesini:** Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orch.; **R. Strauss:** Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40

11,30 (20,30) INTERMEZZO
A. Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture; **F. Poulenc:** Concert Champêtre per clavicembalo e orch.; **J. Ibert:** Divertissement per piccola orch. (tratto dalle musiche di scena per « Le Chapeau de paille d'Italie »)

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
C. Nielsen: Sei piccoli Preludi op. 51 per organo

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: OTTORINO RESPIGHI
« Feste Romane », poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'ottobrata - La befana — « Rossiniana », suite da Rossini: Capri e Taormina (barcarola e siciliana) - Lamento - Intermezzo - Tarantella « Puro sangue » (con passaggio della processione)

13,20 (22,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH
Quartetto n. 3 op. 22 per archi — Sonata n. 1 in la magg. « Der Main »

14,15 (23,15) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
PIANISTA MAURIZIO POLLINI
F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra

15-17 G. Verdi: I Vespri siciliani: Sinfonia; **M. De Falla:** Notte nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pianoforte e orch.; **C. Debussy:** La mer: Tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer

martedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 19 in re magg.; **G. B. Viotti:** Concerto n. 16 in mi min. per violino e orch. (Le parti per trombe « clarini » e timpani sono state aggiunte da Mozart); **R. Glière:** Il papavero rosso, suite op. 70 dal balletto

9 (18) FILOMUSICA
F. Liszt: « Hunnenschlacht » poema sinfonico; **F. Chopin:** Sonata n. 3 in si min. op. 58; **J. Brahms:** Rinaldo, cantata per tenore, coro maschile e orch. op. 50; **B. Bartok:** Musica per archi, celesta e percussione; **G. Rossini:** « Tanti affetti in tal momento » (da « La donna del lago » A. II); **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. per archi op. 22

11,30 (20,30) INTERMEZZO
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e finale op. 52; **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch.

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
J. Rodrigo: Quattro Madrigales amatorios: Con que la lavaré - Voc me matasteis - De donde venis, amore - De los álamos vengo, madre

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HANS KNAPPERTSBUSCH
R. Wagner: Idillio di Sigfrido; **A. Bruckner:** Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica »; **J. Brahms:** Ouverture accademica op. 80

14 (23) LIEDERISTICA
K. Loewe: 2 Ballate: Odin's meeres rif - Die Heinzelmannchen Klainer Hanshatt; **R. Strauss:** 4 Lieder: Befreit - Mit deinen blauen Augen - Lob des Leidens - Ich trage meine Minne

14,30 (23,30) TASTIERE
G. B. Platti: Sonata VIII in do min.; **F. Couperin:** 5 Pezzi per cembalo: Courante I - Courante II - La prude - L'Antonine - Gavotte

15-17 T. L. Da Victoria: Tre mottetti a 4 voci: O magnum Mysterium - O quam gloriosum - Gaudent in coelis; **F. Giardini:** Sonata a 3 in mi bem. magg. per violino, viola, vc. e continuo (rev Polo); **F. Chopin:** Polacca fantasia in la bem. magg. op. 61; **A. Schoenberg:** Serenata op. 24

mercoledì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 per il dramma di Victor Hugo; **G. Mahler:** Sinfonia n. 1 in re magg. « Il Titano »

9 (18) FILOMUSICA
L. van Beethoven: Leonora, ouverture in do magg. op. 72 A; **R. Schumann:** Quartetto n. 3 in la magg. op. 41 n. 3; **J. Brahms:** 2 Duetti dall'op. 28: Die Nonne und der Ritter - Vor der Tür; **G. Verdi:** Laudi alla Vergine - Te Deum; **N. Rimsky-Korsakov:** Le Coq d'or, suite dall'opera; **W. A. Mozart:** Divertimento in si bem. magg. K. 287 per 2 corni, 2 violini, 1 viola, 1 v.cello, 1 contrab.

11,30 (20,30) IL PRINCIPE IGOR - Opera in quattro atti e un prologo di Alexander Borodin - Musica di Alexander Borodin (Completata da Nicolai Rimsky-Korsakov e da Alexander Glazunov) Edizione integrale

Igor Sviatoslavevitch	Ivan Petrov
Jaroslawna	Tatiana Tougarinova
Wladimir Igorevitch	Wladimir Atlantov
Wladimir Jaroslavevitch	Arthur Eisen
Kontchak	Alexandre Vedernikov
Kontchakowna	Elena Obraztsova
Ovlour	Alexandre Laptev
Skoula	Valeri Jaroslavtsev
Eroshka	Konstantin Baskov
La nutrice di Jaroskawna	Irina Terpilovskaia
Una ragazza polovesiana	Margarita Miglaou

Dir. Marc Ermier
Orch. e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca
Mº del Coro Alexandre Rybnov e Alexandre Nazarov

15-17 G. Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia; **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orch.; **I. Strawinsky:** L'uccello di fuoco, suite dal balletto

giovedì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg.; **A. Dvorak:** Concerto in si min. op. 104 per vc. e orch.

9 (18) MUSICHE PER ORGANO
P. Hindemith: Concerto per organo e orch. op. 46 n. 2; **A. Gabrieli:** Ricercare arioso, Toccata X toni

9,25 (18,25) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
O. Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM
G. F. Haendel: Sonata a tre n. 4 in fa magg. per due oboi e basso continuo

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI (terza trasmissione)
G. Rossini: Il viaggio a Reims: Ouverture — L'assedio di Corinto: « Giusto ciel in tal periglio » — L'Italiana in Algeri: « Languire per una bella »; **V. Bellini:** I Puritani: « Son vergin vezzosa »; **G. Donizetti:** La figlia del reggimento: « Civetta un tempo »

11 (20) FOLKLORE
Canti del Nord America: Streets of Laredo - Brandy leave me alone - Didn't Old John; Danze dell'America del Sud: Danza inca - Danza di Jumin - Danza di Huylas; Canti arabi: Ya Saide - Yallel Baladna - Anminaity Asufeak - Ya-alby

11,30 (20,30) INTERMEZZO
W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136; **M. Clementi:** Concerto in do magg. per pianoforte e orch.

12,10 (21,10) CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH
F. Schubert: Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. postuma); **B. Britten:** Suite n. 2 in re magg. op. 80 per v.cello solo; **D. Sciostakovitch:** Sonata in re min. op. 40 per vc. e pianoforte

13,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL; SOPRANO RENATA TEBALDI; TRIO DI TRIESTE; DIRETTORE ADRIAN BOULT
B. Galuppi: Concerto in re magg. per flauto, archi e basso continuo; **G. Rossini:** La regata veneziana su testo di Carlo Pepoli, da « Soirées musicales »: Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co passa la regata - Anzoleta dopo la regata; **J. Brahms:** Trio n. 1 in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e v.cello; **R. V. Williams:** Sinfonia n. 8 in re min.

15-17 C. M. von Weber: Sinfonia n. 1 in do magg.; **R. Schumann:** Manfredi: Ouverture op. 115; **R. Wagner:** Fünf Gedichte von Mathilde Wesendonck per voce e orch.: L'Angelo - Rimani tranquillo - Nella serra - Dolori - Sogni

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 202; **C. Debussy:** La damoiselle élue, poema lirico per 2 voci, coro femminile e orch. su testo di Dante Gabriele Rossetti; **A. Campra:** Variazioni sul tema « Ghirlanda »: Toccata (Arthur Honegger) - Sarabanda e Farandole (Daniel Lesur) - Canarie (Roland Manuel) - Sarabanda (Germaine Tailleferre) - Matelot Provençale (Francis Poulenc) - Variazione (Henry Sauget) - Ecossaise (Georges Auric)

9 (18) FILOMUSICA
R. Schumann: Kinderszenen op. 15; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch.; **G. Donizetti:** Don Pasquale: « E' rimasto là impietrato »; **L. van Beethoven:** Trio in sol magg. op. 9 n. 1 per archi; **G. Gershwin:** Concerto in fa magg. per pianoforte e orch.; **G. P. Telemann:** Suite concertante in re magg. per v.cello, archi e continuo: Ouverture - La Trompette - Sarabande - Rondeau - Bourrée - Courante et double - Gigue

11,30 (20,30) INTERMEZZO
E. Grieg: Marcia di omaggio da « Sigurd Jorsalfar »; **S. Rachmaninoff:** Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pianoforte e orch.: Introduzione - Tema e 24 variazioni; **A. Dvorak** Karneval, ouverture op. 92

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
L. van Beethoven: Duo n. 2 in fa magg. per clarinetto e fagotto

12,30 (21,30) CLAUDIO MONTEVERDI
Da « Selva morale e spirituale » e da « L'opera religiosa per San Marco di Venezia », in otto volumi - Volume I e II

14,10 (23,10) ARCHIVIO DEL DISCO
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »; **C. Debussy:** Golliwogs cake-walk

15-17 G. B. Pergolesi: Concerto in si bem. magg. per mandolino, archi e continuo; **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique; **F. Schubert:** Stabat Mater per soli coro e orch.

sabato

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
I. Strawinski: Serenata in la magg.: Inno - Romanza - Rondoletto - Cadenza finale; **O. Messiaen:** Quatuor pour la fin du temps per violino, cl.tto, vc. e pianoforte (Liturgie de cristal - Vocalise pour l'Ange qui annonce la fin du Temps - Abîme des oiseaux - Intermède - Louange à l'Eternité de Jésus - Danse de la Fureur, pour les sept trompettes - Fouillis d'arcs-en-ciel, pour l'Ange qui annonce la fin du Temps - Louange à l'immortalité de Jésus)

9 (18) FILOMUSICA
J. Brahms: Quintetto in fa min. per pianoforte e archi op. 34; **D. Sciostakovic:** Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10; **M. Ravel:** Shéhérazade, 3 poemi per soprano e orch.: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent; **W. A. Mozart:** Sonata in fa magg. K. 533; **A. Dvorak:** Concerto in si min. per v.cello e orch. op. 104

11,30 (20,30) INTERMEZZO
A. Vivaldi: Concerto in re magg. op. 44 n. 4 « La Pastorella » per flauto, fagotto, oboe, violino e clav.; **M. Ponce:** Concierto del Sur per chitarra e orch. **B. Smetana:** « Moldava » dal ciclo dei Poemi sinfonici « La mia patria »

12,20 (21,20) FOGLI D'ALBUM
R. Schumann: Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pianoforte

12,30 (21,30) POLIFONIA
C. Monteverdi: Lagrime d'amante al sepolcro dell'amata, madrigali a 5 voci su testo di Scipione Agnelli - dal VI libro: Incenerite spoglie, Ditelo voi, Darà la notte il sol, Ma te raccoglie, O chiome d'or, Dunque amate reliquie; **T. L. Grossi da Viadana:** Cinque canzonette (trascriz. di Agostina Laterza): Bella sai perché t'amo - O occhi ridenti e vaghi - Io morirei d'affanno - Fuggon le stelle - Fammi la pedr'Antonia

13 (22) IL NOVECENTO STORICO
M. Ravel: Alborada del gracioso; **C. Debussy:** Six Epigraphes antiques: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin

13,25 (22,25) G. F. Haendel: Acis and Galatea, masque su testo attribuito a John Gay

Galatea	Joan Sutherland
Acis	Peter Pears
Polyphemus	Owen Brannigan
Damon	David Galliver

Orch. Philharmonia di Londra e coro Saint Anthony Singers dir. Adrian Boult
Clavicembalista Thurston Dart

15-17 G. P. Telemann: Sonata in la min.; **J. Brahms:** Sonata in la magg. op. 100 per violino e pianoforte; **M. Reger:** Variazioni e fuga in fa diesis min. op. 73 su un tema originale

V CANALE (Musica leggera)

Tutti i giorni alle ore 22 Musica leggera

+tv svizzera

Domenica 16 dicembre

11 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

11,50 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia): SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE. 1ª e 2ª prova (a colori)

13,30 TELEGIORNALE. Prima ediz. (a colori)

13,35 TELERAMA (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità

15,25 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)

16,40 FESTA D'ADDIO. Telefilm della serie « I detectives »
Il telefilm della serie I detectives ha per protagonista una ragazza che, derubata dopo aver partecipato a un party, mette la polizia sulle tracce di due malviventi

17,05 IL CIRCO JEAN RICHARD. Seconda parte (a colori)

17,55 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale

19 MUSICHE E STRUMENTI RARI. Tomaso Albinoni: Sonata per tromba acuta, archi e cembalo (Solista Helmut Hunger); Marin Marais: Musette e La Trompette, per viola da gamba, archi e continuo; Caix d'Hervelois: Tambourin per viola da gamba, archi e continuo (Solista Medardo Mascagni); Georg Friedrich Telemann: Concerto in la magg. per oboe d'amore, archi e continuo (Solista Arrigo Galassi). I Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci. Regia di Enrica Roffi (Ripresa effettuata nella Sala dei Concerti del Casinò Municipale di Campione d'Italia) (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. Terza ediz. (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione del Pastore Franco Scopacasa

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: « Ecce Homo ». Documentario della serie « Cronache dal pianeta blu ». Realizzazione di Henry Brandt (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. Quarta ediz. (a colori)

21 IL SEGRETO DEI FIAMMINGHI. Sceneggiatura di Andreas Rozgony e Karl Heine Willschrei. Adattamento e dialoghi di Jean-Louis Roncoroni. Antonello: Jean-Claude Dauphin; Maria: Isabelle Adjani; La governante di Maria: Catherine Anglade; Il portiere: Salvatore Baccoro; Cavalieri: Raymond Gèrome; Peter Christus: Gabriel Gobin; Il domestico: Kachemire; Hubert: Francis Lax; Il mendicante: Vincenzo De Paolo; Lorenzo De Medici: Giancarlo Sisti; Il cancelliere: Tullio Valli; L'uomo dalla mano di ferro: Michel Vinter; L'albergatore: Luigi Baldoni; Botticelli: Marco Bonetti; Casaforte: Henry Czarniak; Giuliano De Medici: Daniele Dublino; Caravati: Lino Maurolo; Simonetta Venturi: Martine Pascal; Il Doge: Angelini Rota. Regia di Robert Valey - 3ª puntata (a colori)

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 17 dicembre

12,25 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia): SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. Cronaca diretta (a colori)

18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - MISTER BENN CACCIATORE. Racconto della serie « Le avventure di Mister Benn » (a colori) CALIMERO. 2. « Calimero e i due amici ». Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 11 (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima ediz. (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT

20,10 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 UBU SUR LA BUTTE di Alfred Jarry. Pupazzi di Michel Poletti. Animazione del Teatro Antonin Artaud. Musiche originali di Cory Knobel. Regia di Sergio Genni (a colori)
E' la riduzione in due atti e un prologo di Ubu roi, l'opera più famosa di Alfred Jarry e che l'autore stesso ha elaborato per le marionette della « butte », ossia di Montmartre, dove fu rappresentata nel 1901 al Cabaret des « Quat'z'Arts » con i burattini del Guignol des Gueules de Bois

21,55 LUCIANO BERIO. Sinfonia per otto voci e orchestra. The Swingle Singers e Orchestra Filarmonica di Oslo diretti da Miltiades Caridis (Registrazione effettuata al Festival di Berger 1973)

22,40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

22,50 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia): SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE. Cronaca differita parziale (a colori)

Martedì 18 dicembre

8,40-10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Bellinzonese ». 2ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: OCCHI APERTI. 7. « Le macchie ». A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI AGNELLI. Documentario della serie « Alla scoperta degli animali » - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 7. « Teodoro salva Bianca dalla prigione » - IL SALVADANAIO. Fiaba della serie « La casa di Tutù » - TV-SPOT

18,55 Matematica moderna: GEOMETRIA. 12ª puntata (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 L'IMPREVISTO. Lungometraggio interpretato da Thomas Milian, Anouk Aimée, Jeanne Valérie, Raymond Pellegrin. Regia di Alberto Lattuada
Il film interpretato da Thomas Milian e Anouk Aimée, è un giallo psicologico che narra la vicenda di un giovane professore deciso ad attuare un piano criminoso per diventare ricco

22,45 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie

23,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 19 dicembre

8,10-10 Telescuola: EDUCAZIONE MUSICALE - 3. Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Moderato con anima - Valse - Finale: Andante maestoso - Allegro vivace. Orchestra della Radio Belga diretta da Efrem Kurtz

18 Per i giovani: VROUM. In programma: IN VETRINA. Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - IL MOTO. 3. « La quantità di moto » - CON LE TUE MANI. 3. « La stampa » (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. « In ricordo di Raffaele Mattioli ». A cura di Bruno Caizzi - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 LE GRANDI BATTAGLIE. « La battaglia del Pacifico ». 2ª parte - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 NATALE IN PIAZZA di Enry Gheon. Traduzione di Guido Guarda. Melchiorre: Sergio Tofano; Sara: Evi Maltagliati; Mercedes: Marina Dolfin; Giosafatte: Enzo Tarascio. Regia di Brissoni

22,25 JAZZ CLUB: Quintetto Ambrosetti « All Stars »: Flavio Ambrosetti, saxofono contralto; Franco Ambrosetti, t.ba e tricorno; Georg Grunz, pianoforte; Guy Pedersen, contrabbasso; Daniel Humair, batteria. Ripresa televisiva di Sandro Beimer

23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 20 dicembre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « La Val Leventina ». 2ª parte (a colori)

10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. « Il Luganese ». 2ª parte (a colori)

18 Per i piccoli: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - IL NATALE. Racconto della serie « Orazio e Pancrazio » (a colori) - BABBO NATALE. Disegno animato della serie « Le avventure di Peter » - TV-SPOT

18,55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. Unit 11 (Replica) (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 CROCIERA D'INVERNO con Iva Zanicchi e Fred Bongusto. Testi di Giorgio Calabrese. Regia di Fausto Sassi. 1ª parte (a colori)
Il programma musicale veleggerà sul mare delle più note melodie, interpretate da Iva Zanicchi e Fred Bongusto. La Zanicchi canterà « Le giornate dell'amore », « Fiume amaro », « Vivrò », « Mi ha stregato il viso tuo »; e il cantante abruzzese « Tre settimane da raccontare », « Rosa », « Frida », « Non è un capriccio d'agosto »
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film: « Don Chisciotte ». Lungometraggio interpretato da N. Cerkasov, I. Tolubev. Regia di G. Kotzinzev (Versione in lingua russa con sottotitoli in italiano) (a colori)
La trasposizione cinematografica dell'immortale capolavoro fatto da Gregorij Kotzinzev, uno dei migliori registi sovietici, è un'opera fedele al testo letterario e nello stesso tempo estremamente personale ed intelligente

23,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 21 dicembre

18 Per i ragazzi: OLLE, PICCOLO SCIATORE. Documentario realizzato da Mille Schmidt (a colori) - CACCIAVITISSIMO. Racconto con i burattini di Michel Poletti. 8. « La Sklunkovia ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori) - LA GIACCA DELL'ANGELO. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 IL GIGLIO E IL LEOPARDO. Documentario di Jean Vigne (a colori)

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 MEDICINA OGGI. « Insufficienza arteriosa periferica cronica ». Disturbi circolatori degli arti inferiori. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: prof. Leo Widmer, dott. Pier Giorgio Piffaretti, dott. Sebastiano Martinoli e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)

22 UNO SU SETTE. Telefilm della serie « Agente speciale » (a colori)
« L'agente speciale » Steed viene a trovarsi coinvolto in una brutta avventura che inizia durante un originale party organizzato a bordo di un aereo in volo

22,50 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 22 dicembre

13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro ». A cura di Antonio Maspoli (Replica del 21 dicembre 1973)

13,30 Da Bodio: UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. EDIZIONE SPECIALE DI NATALE con la partecipazione di Fiammetta, Coro Scap, Gilda Giuliani, Gianni Nazzaro, Mino Reitano, Franco Rosi e Marisa Sannia. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Marco Blaser (a colori)

14,45 In Eurovisione da Schladming (Austria): SCI: DISCESA MASCHILE. Cronaca differita parziale (a colori)

16 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Intorno a Vittorini ». Colloquio di Giovanni Orelli con Sergio Antonielli, Giansiro Ferrata, Gian Carlo Ferretti e Silvio Guarnieri (Replica del 30 novembre 1973)

17,10 Per i giovani: VROUM. In programma: IN VETRINA. Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - IL MOTO. 3. « La quantità di moto » - CON LE TUE MANI. 3. « La stampa » (parzialmente a colori) (Replica del 19 dicembre 1973)

18 POP HOT. Musica per i giovani con « Les Humphries Singers ». 2ª parte (a colori)

18,25 LA NUOVA DIGA. Telefilm della serie « Ragazzi all'erta » - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Valerio Crivelli

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

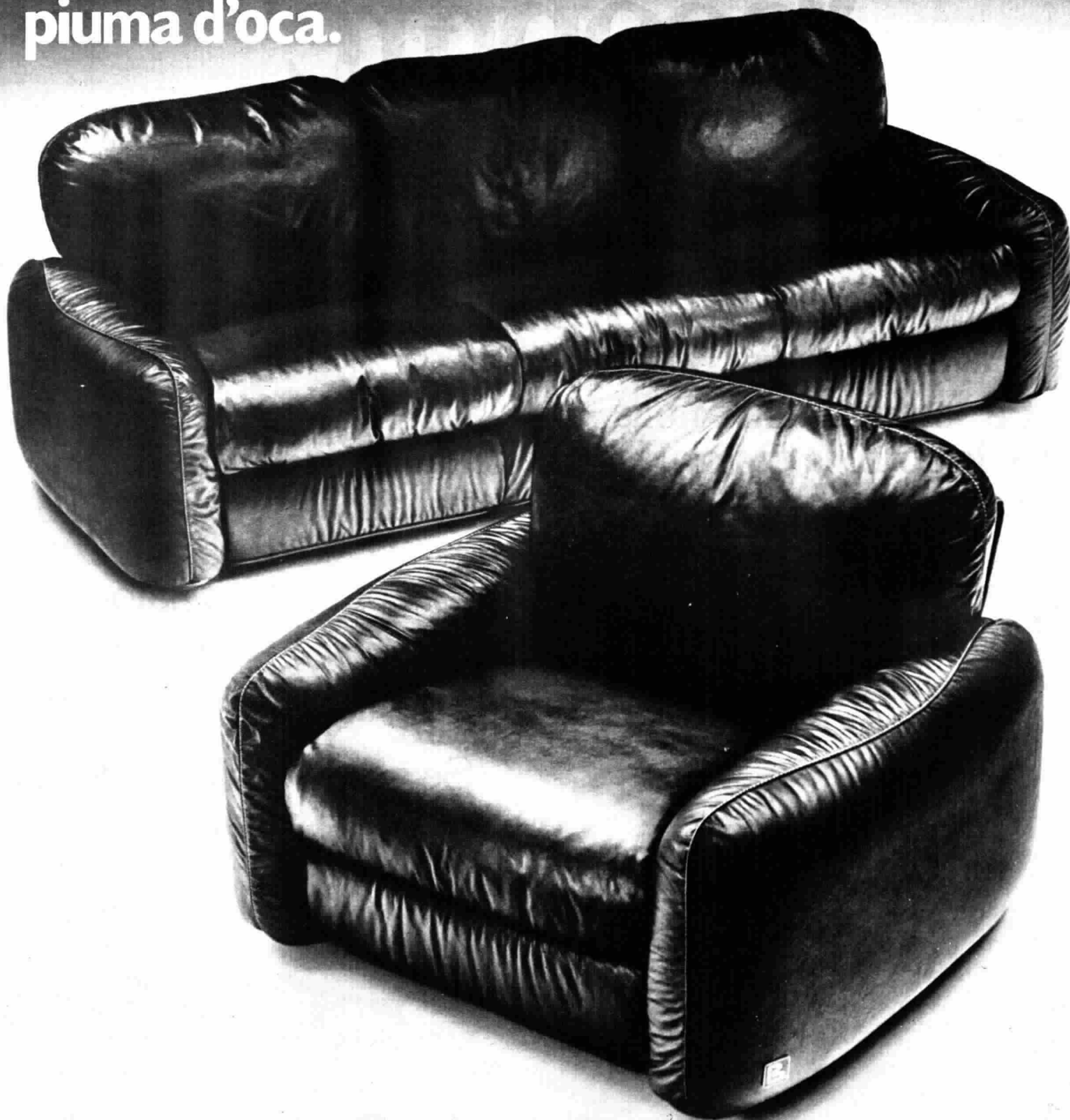
20,45 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)

21 SECONDO AMORE. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson, Jane Wiman. Regia di Sirk Douglas (a colori)
Il lungometraggio ha per protagonista una ricca vedova che si innamora di un uomo molto più giovane di lei, provocando gli immancabili pettegolezzi e le solite malignità attorno a quella relazione. Ma l'amore è forte e trionferà su ogni genere di avversità

22,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio - Notizie

23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Busnelli presenta la nuova linea Piumotto.

L'unica cosa tradizionale è la morbidezza della piuma d'oca.

La riconoscete anche da un piccolo marchio d'argento.

Quel piccolo marchio d'argento vuol dire tante cose.

Una linea d'avanguardia.
Una linea che si riconosce a prima vista. Il design è dell'architetto A. Arrigoni con la tecnologia del Centro Studi e Ricerche Busnelli.

L'imbottitura in piuma d'oca.
Meglio: piuma e piumino d'oca. Il segreto inimitabile di una morbidezza antica eppure nuovissima.

Le stoffe e le pelli pregiate.
Cuoio bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate e tessuti pregiati. Per "vestire" Piumotto nella maniera che più vi piace.

Gruppo Industriale Busnelli
Divisione Divani - Poltrone
20020 Misinto - Milano

Ciò che vale è firmato.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una novità di Fabio Doplicher

Un nido sicuro

Tre tempi di Fabio Doplicher (lunedì 17 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Mario, funzionario di mezza età, vive nella sua modernissima e lussuosa villa con Lisa, la giovane seconda moglie, e i figli Grazia, Franco e Anna. Fa parte della famiglia anche Paolo, « fidanzato » della figlia maggiore, Grazia. Uniti per incapacità di fare una propria scelta più che per affetto, i giovani si sono acremente rassegnati a quella convivenza familiare, seguendo in realtà Mario che traffica e vive sul filo del rasoio per poter spendere sempre di più, l'unica maniera con la quale egli è capace di manifestare l'affetto che, pur vivo e reale, nutre per i suoi. Fuori, oltre le mura di casa c'è il prossimo, per il quale il capofamiglia diventa un lupo. E' tempo di carnevale, sul filo di una grave crisi internazionale, Franco rimprovera al padre di aver sposato Lisa, la giovane infermiera della prima moglie, morta; Grazia aggredisce il proprio « quasi marito »; la giovane Anna evade nei propri sogni, mentre Lisa si chiude nella propria solitudine. La situazione esterna degenera e la famiglia si rifugia nel locale sotterraneo antiatomico che Mario aveva un tempo fatto segretamente costruire per avere una sicurezza in più, per sé e per i suoi. Dentro il rifugio la vita è difficile, complicata. Mario è convinto di non avere colpe, di non essere responsabile di quanto accade nel mondo, di non aver commesso alcun errore. Deve poter essere al sicuro, e rimandare ancora ogni scelta.

Un testo, questo di Doplicher, dalla notevole intensità e acutezza. Il personaggio di Mario ci pare ben costruito e i suoi stati d'animo carichi di ombre e di angoscia.

Leda Negroni è la protagonista del romanzo sceneggiato di Alfio Valdarnini « Madre Cabrini »

Con Lucia Catullo e Franca Nuti

Ipazia

Poemetto drammatico di Mario Luzi (venerdì 21 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Scrittore di grande sensibilità e intelligenza, Luzi è autore di questo atto unico, *Ipazia*, nel quale mostra una notevole attitudine per il dialogo e la scena. Ma parlare di Luzi significa parlare essenzialmente di un poeta, per cui accenneremo, seppur brevemente, al suo lungo e illustre itinerario poetico. Prima della guerra Luzi pubblicò due libri: *La barca*, nel 1935, e *Avvento notturno*, nel 1942. « Con queste due raccolte », scrive il Manacorda, « il poeta fiorentino non solo si era immediatamente affiancato al gruppo degli ermetici, ma ne inverava gli ideali in una maniera così alta e tipica da poterne divenire — per la tormentata e sempre qualificatissima ricerca poetica, per il lavoro critico d'accompagno — il rappresentante forse più verace e caratteristico ». Ancora più della *Barca*, fu *Avvento notturno* a dare la misura delle possibilità di Luzi: si pensi alla composizione *Avorio*, dal linguaggio ricco e emozionante insieme. La guerra fu un trauma per l'uomo Luzi, una catastrofe, una tragedia. Nel volume *Brindisi*, del 1947, la poesia omonima, scritta nel '41, fu veramente quella che poi il poeta potrà definire « una prefigurazione tra allucinata ed orgiastica del dramma della guerra che mette a soqquadro il falso olimpo o giardino di Armida in cui molti credevano di vivere ». Del 1952 è *Le primizie del deserto*, « che riflettono tutto lo sforzo, il dramma ed anche lo scacco per allacciare il colloquio col mondo ». Tra gli ultimi libri il più valido ci pare *Nel magma* e stupenda la poesia *Presso il Bisenzio*. *Ipazia* segna una svolta nella produzione di Luzi: una svolta senz'altro positiva dove l'intima armonia della composizione si accompagna ad una visione storica matura e serissima. Certe finezze nel dialogo, una ricerca linguistica accurata e precisa, la buona disposizione dei personaggi offrono al testo una notevole intensità drammatica.

Radiodramma di Pino Puggioni

Poi... ci sarà anche Oreste

Radiodramma di Pino Puggioni (mercoledì 19 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

E' una gustosa satira di costume espressa in forma di grottesco fantascientifico. Il professor Leonard Brown, luminare di fisica elettronica, ha un robot chiamato Oreste, che è un vero e proprio servo-padrone. Contro di lui, tuttavia, non c'è niente da fare: siamo in pieno duemila e le 'macchine hanno, per così dire, il coltello per il manico. Ma in aiuto di Leonard arriva inaspettatamente, con la macchina del tempo, Leo, il suo alter-ego del futuro, accompagnato da due splendide ragazze. Vivendo in uno stadio più avanzato della cibernetica, sa come rendere innocuo un robot, gli spiega. E intanto gli presenta un quadro di un futuro mondo alla rovescia, col super-consumo imposto ai meno fortunati e il lavoro e la vita semplice divenuti privilegio dei più potenti. Quando, più tardi, l'ignaro Oreste si trova di fronte un doppio padrone, e vede entrambi gli esemplari bere e fumare allegramente in piacevole compagnia ne è sconvolto a tal punto che gli si fulminano i circuiti. Ma l'incontro con Leo ha insegnato più di una cosa al professore: che ripara Oreste e lascia Leo in balia del robot; e intanto fugge con le due ragazze sulla macchina del tempo, verso il più remoto passato.

Romanzo sceneggiato

Madre Cabrini

Originale radiofonico in 10 puntate di Alfio Valdarnini (lunedì 17 dicembre, martedì 18 dicembre, mercoledì 19 dicembre, giovedì 20 dicembre, venerdì 21 dicembre, ore 9,35, Secondo e in replica alle 14,45 sul Nazionale)

La vita di Francesca Cabrini può essere a ragione definita una delle più straordinarie « avventure » della santità. Nata nel 1850 a Santangelo, un piccolo borgo sperduto nelle campagne lombarde, e cresciuta in un ambiente contadino, umile e fervidamente cattolico, maturò in silenzio la sua vocazione e solo a 24 anni (era già maestra elementare) ebbe occasione di inserirsi in una attività di apostolato, quando fu chiamata, dietro sollecitazione del vescovo di Lodi, a rimettere in sesto un ospizio, a Codogno, che un gruppo di laiche aveva fatto degenerare con una pessima conduzione. La sua prima esperienza fu però terribile, umiliante, per il profondo contrasto con la fondatrice dell'ospizio, una certa Tondini, e si arrivò alla « scomunica » della istituzione e alla chiusura della casa.

Ma ormai la Cabrini aveva compreso la sua vera vocazione. Erano gli anni tumultuosi dell'unificazione; l'Italia si stava costruendo in mezzo a difficoltà, errori, lacerazioni immani. La Cabrini sentì che la sua azione doveva inserirsi in questo grande processo e svolgersi in mezzo al popolo, per la parte del popolo più abbandonata, più delusa. Con sette compagne, giovani come lei, si insediò in un vecchio convento abbandonato di Codogno. Era un edificio cadente, immenso e pauroso. Le otto coraggiose ragazze si fecero falegnami, muratori, pittori: il primo istituto delle « Missionarie del Sacro Cuore » sorgeva come per miracolo. Ma la Cabrini vedeva ben più lontano: gli orfani, gli analfabeti, l'infanzia abbandonata erano di tutto il mondo, non della sola « piccola » Lombardia.

Tra il 1876 e il 1914 da sedici a diciotto milioni di italiani (quasi la metà dell'intera popolazione) erano emigrati, soprattutto in America. Nel 1889 si giungeva alla quota di duecentomila emigranti l'anno. E' in questo « milieu » orrido e disperato che la Cabrini iniziò la sua stupefacente opera. New York, l'America Centrale, l'Argentina, il Brasile e poi di nuovo New York. Le sue monache ormai sono accettate, ricercate ovunque. Nel 1917, l'anno di Caporetto, è a Chicago.

La notizia della disfatta italiana la spinge a partire di nuovo. Ma ormai madre Cabrini è minata nella salute e la sua resistenza fisica è alla fine (per ben due volte nel corso della sua vita è stata strappata miracolosamente alla morte). Non può partire: deve mandare altri. Il 22 dicembre del 1917, quasi alla vigilia di Natale, la Cabrini muore per collasso, ma per la gente è già diventata una « leggenda ».

Una commedia in trenta minuti

Knock, o il trionfo della medicina

Commedia di Jules Romains (sabato 22 dicembre, ore 9,35, Secondo)

In un paese come tanti altri il vecchio dottor Parpalaid passa le consegne a Knock, il nuovo medico condotto. Parpalaid ha trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui e i clienti erano molto rari. E' convinto di aver lasciato al suo successore una situazione poco allettante; ma Knock è di diverso avviso. Egli parte dall'assioma che « coloro che si credono sani sono malati senza saperlo ». E agisce di conseguenza. Per cominciare, noleggia un banditore che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala d'aspetto del suo ambulatorio è presto piena. Egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese che ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo Parpalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo metodo, riesce a convincerlo che in fondo anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Sogni d'inverno

Sulla musicalità dei cecoslovacchi si è detto e discusso molto. Ma i fatti contano in questo caso più delle parole. Ai microfoni (domenica, 13, Terzo) torna infatti il direttore d'orchestra boemo Rafael Kubelik, nato a Bychory nel 1914, animatore di due stupendi lavori di suoi connazionali, che illustrano la realtà musicale di quel Paese. Ecco la *Sinfonietta op. 60* di Leos Janácek (Hukvaldy, 1854 - Ostrava, 1928). Nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, la partitura riserva battute ricche di sentimenti schietti, di lirismo vigoroso e di grandi slanci drammatici. Poi, con l'Orchestra dei Filarmonici di Berlino, Kubelik passerà alla *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70* di Dvorák. Si tratta di un lavoro che essendo stato scritto tra il dicembre 1884 e il marzo 1885, in giorni di profonda tristezza, reca, per volontà dell'autore, il sottotitolo « Da tristi anni ». Qualcuno la chiama invece « Tragica ». Dvorák stesso confessò di averla portata avanti in un momento di persistente angoscia e di inquieta rassegnazione, poco dopo la morte di sua madre. Egli era intanto persuaso, attraverso questi quattro movimenti (*Allegro maestoso, Poco adagio, Scherzo vivace* e *Finale-allegro*), di avere realizzato uno dei suoi maggiori capolavori: « Dovunque io vada », confessava il musicista, non penso ad altro che a questa composizione, che dovrà essere tale da scuotere il mondo, e, con l'aiuto di Dio, lo sarà ».

Significativa poi, questa settimana, la consueta trasmissione « Interpreti di ieri e di oggi ». Così, accanto al travolgente violinismo di Henryk Szeryng, accompagnato dall'Orchestra dell'Opera Nazionale di Montecarlo diretta da Eduard van Remoortel, nell'*Havanaise* di Saint-Saëns, riascolteremo il suono del viennese Fritz Kreisler: un suono pieno di fascino e che — secondo il giudizio dei critici — aveva contrassegnato una delle più belle epoche violinistiche. Kreisler, con la Filarmonica di Londra, sotto la guida di Ronald Landon, è qui interprete del popolare *Concerto in mi minore op. 64* di Mendelssohn (lunedì, 11,40, Terzo). Raccomanderei inoltre due appuntamenti con Ciaikowski: nel primo (martedì, 14,30, Terzo) avremo le struggenti battute della *Sesta* (Patetica) affidate all'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Willem Mengelberg, il quale (nato a Utrecht nel 1871 e morto a Zuort in Svizzera nel 1951) ritorna anche con una storica incisione della *Quarta* di Mahler; nel secondo (venerdì, 14,30, Terzo) sarà l'Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov ad eseguire la *Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13* meglio nota come « Sogni d'inverno ». E' questa la prima trasmissione di un ciclo, che proseguirà nelle prossime settimane, dedicato alle Sinfonie del musicista russo.

Sabato (14,30, Terzo) David Oistrakh, con la Filarmonica di Londra diretta da Eugène Goossens, suonerà le *Due Romanze op. 40* e *op. 50* di Beethoven. Nel medesimo programma la Filarmonica Ceka diretta da Carlo Zecchi esegue la *Fantastica* di Berlioz.

Il violinista David Oistrakh esegue pagine di Beethoven sabato alle 14,30 sul Terzo Programma

Cameristica

La forza viva di Bach

L'evoluzione delle maniere interpretative è oggi tanto rapida che non c'è da meravigliarsi se qualche critico dirà che le esecuzioni della clavicembalista Wanda Landowska sono « sorpassate ». Eppure, l'artista ha saputo ridare vita alle antiche pagine di Bach o di Domenico Scarlatti, dimostrando che sul clavicembalo lo stesso Bach è ad esempio più puro, più vero, addirittura più attuale che sul pianoforte. La Landowska, nata a Varsavia nel 1877 e morta negli Stati Uniti nel 1959, confessava: « Da quando mi sono dedicata alla campagna in favore della musica antica è stata mia somma cura mettere in evidenza il fatto che la cosiddetta " musica antica " è una forza viva, spesso più moderna della musica moderna medesima ».

Riascolteremo la celebre concertista (domenica, 14,30, Terzo) in brani di Bach, Purcell, Vivaldi, Mozart e Scarlatti.

In due diversi programmi avremo anche alcune interpretazioni del baritono Dietrich Fischer-Dieskau, accompagnato dal pianista Jörg Demus. Martedì (16,10, Terzo) il celebre cantante porgerà i *6 Geistliche Lieder* di Beethoven su testo di Von Gellert; mentre venerdì (15,30, Terzo) offrirà un'antologia di pagine natalizie a firma di Schubart, Rainecke, Mergner, Loewe, Humperdinck, Reger, Knab, Haas, Cornelius e Weismann.

Il pianista John Ogdon esegue un'opera poco nota di Ferruccio Busoni. Si tratta delle *Variazioni su un preludio di Chopin*. Nella stessa trasmissione (martedì, 16,30, Terzo) figura la *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83* di Prokofiev nell'esecuzione di Gyorgy Sandor. L'appassionato di musica da camera non perderà infine il *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20*, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto di Beethoven (venerdì, 11,40, Terzo Programma) eseguito da Sumpik, Führlinger, Khava, Moser, Rühm, Rohrer e Cermak.

Peter Maag

Corale e religiosa

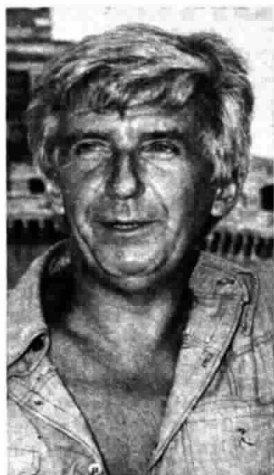
La gioia di comporre

La storia del profeta Elia, attraverso i passi del Vecchio Testamento, aveva profondamente colpito la fantasia di Felix Mendelssohn-Bartholdy, che se ne servì tra il 1845 e il 1846 per comporre l'ultima sua grande partitura prima della morte. Già in precedenza, con il *Paulus* e con parecchi *Salmi*, il maestro aveva dato un confortante contributo alla letteratura religiosa. Con l'*Elia*, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, op. 70 scritto appositamente per il Festival di Birmingham, egli raggiungeva senza dubbio una delle sue più alte mete espressive: voci, strumenti e testo concorrono alla potenza di pagine ancora oggi conosciute ed amate, quali i cori « Siano rese grazie a Dio » e « Non temere »; il terzetto « Solleva i tuoi occhi »; l'aria del basso « Signore, Dio di Abramo »; l'assolo del soprano « Odi tu, Israele » e l'assolo del contralto « Riposa nel Signore ». E', questo, un lavoro che ci ricorda innanzitutto la gioia di comporre di Mendelssohn: entusiasmi tali da indurlo durante la messa a punto dell'opera a confidare al soprano Jenny Lind: « Dalla felicità mi metto a saltare per la stanza. Se a cose fatte risulterà la metà di quello che credo di avere raggiunto, quanto mi dirò beato! ».

L'*Elia* va ora in onda (mercoledì, 14,30, Terzo) sotto la direzione di Peter Maag. Inviterei anche all'ascolto (giovedì 11,40, Terzo) di altre pagine religiose a firma di Monteverdi (*Sanctus* e *Agnus Dei* dalla *Missa in illo tempore*), di Schütz (4 *Symphoniae sacrae*) e di Berlioz (*Veni Creator*).

Contemporanea

Galop grigio

Igor Strawinsky, che nella nostra epoca è stato forse il musicista che più d'ogni altro ha saputo far proprie le esperienze altrui e che nel medesimo tempo ha creato uno stile che oggi diciamo appunto inconfondibilmente strawinskiano, nel corso della sua foga creativa in tutti i generi, dal teatrale al religioso, non ha trascurato il pianoforte. Ovviamente il suo non è un pianismo romantico con tutte quelle finezze agogiche e dinamiche che contraddistinsero le opere dei maestri del passato (da Beethoven a Rachmaninov); ma è un pianismo che potremmo definire grigio, con nessuna predilezione per le sfumature coloristiche e con le melodie condizionate da un'invadenza ritmica senza precedenti. Ne riascolteremo adesso (sabato, 15,40, Terzo) alcuni tipici accenti grazie al duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi impegnato nei *Cinque pezzi facili*, per pianoforte a quattro mani. Nell'*Andante*, nell'*Española*, nella *Balalaika*, nella *Napolitana* e nel *Galop* sussistono però le ombre di effetti coloristici e di amori folclorici cari al tardoromanticismo: narrano in definitiva di un musicista che non sapeva staccarsi completamente dal fantasmagorico mondo pianistico ottocentesco. Ma queste tinte non arrivano chiaramente sullo strumento: restano nelle intenzioni. Né Strawinsky si era imposto per una rinascita del pianoforte romantico. Lo considerava essenzialmente uno strumento a percussione. La famosa ballerina russa Tamara Karsavina, descrivendocelo al pianoforte, ci ha detto che cosa premeva fondamentalmente al maestro: « Era interessante osservarlo al pianoforte. Sembrava vibrare in sintonia con i suoi stessi ritmi; con movimenti di testa netti, scanditi, chiariva il disegno della musica assai meglio che se avesse segnato il tempo. Col passare degli anni mi accorsi sempre più che il ritmo viveva in lui e talvolta lo ipnotizzava ». In programma, anche le *Sei danze tedesche K. 509* di Mozart, suonate da Gieseking.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Nell'allestimento della RAI

La battaglia di Legnano

Opera di Giuseppe Verdi (martedì 18 dicembre, ore 20, Nazionale)

Quest'opera su libretto di Salvatore Cammarano è fra quelle importanti, e per molti importantissime, di Giuseppe Verdi. Una partitura di grande respiro, onorata di applausi al suo nascere, lasciata poi in ombra ma oggi finalmente, in un clima di recuperi verdiani, restituita alla coscienza artistica internazionale. Drammatica nel piglio e anche percorsa dai brividi di quella tenerezza virile e ammaliante che risuonava, dice lo Scudo, come nota estrema e dominante nella tastiera dell'ispirazione verdiana. Vi si trovano pagine possenti in una saldezza di architettura che le rende muscolose e scolpite anche nella parte orchestrale.

Verdi collaborò attivamente, c'informano i biografi del musicista, alla stesura del libretto. La sua fantasia inventrice accolse il fatto storico ma impastò figure umane liberate dalla schiavitù della cronaca, agitate da passioni perenni, travolte nella spietata congiura delle cose del mondo quando si fanno fatali e imperscrutabili.

L'edizione della *Battaglia di Legnano* in onda questa settimana è una produzione della RAI per la stagione lirica in corso. Maurizio Rinaldi guida l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI e un gruppo di eccellenti cantanti, fra cui il soprano Rita Orlandi Malaspina, il tenore Gianfranco Cecchele, il baritono Mario Sereni. Il coro, che in questa partitura ha tanto spicco, è istruito da Mino Bordignon.

Maurizio Rinaldi ha debuttato in Italia nel 1969 con un'opera di Renzo Rossellini (*La guerra*). Da cinque anni è ospite dell'Opera di Roma. A Torino, per la RAI, ha diretto i *Due Foscari* e l'*Alzira*; a Milano, oltre alla *Battaglia*, il *Corsaro*. La sua attività si è svolta anche all'Arena di Verona, alle Terme di Caracalla, al Festival di Taormina e al Festival internazionale di Malta. Da me interpellato in merito alla concertazione della *Battaglia di Legnano*, Maurizio Rinaldi ha detto: « Ho dedicato gran parte dei miei studi alle opere di Verdi e in particolare a quelle del primo periodo. *La battaglia di Legnano*, opera validissima in tutte le sue parti, ha la particolarità di preannunciare più di tutte le altre di questo primo periodo (l'opera è del '49) i grandi capolavori della maturità verdiana. A parte la celeberrima sinfonia, le grandi impennate sono a mio avviso nella cabaletta del soprano al primo atto (" A frenarti, o cor nel petto "), nel duetto fra soprano e tenore sempre al primo atto (" E' ver?... Sei d'altri? "), nella " scena del giuramento " al terz'atto, nel duetto baritono-soprano (" Digli ch'è sangue italico "), nel terzetto finale dell'opera (" Questa man... questa man Rolando "). Nella concertazione ho tenuto conto », ha aggiunto il Rinaldi, « della perfetta e drammaticissima coesistenza del tema patriottico, direi veramente politico, e di quello intensamente intimo della vicenda dei personaggi: due temi che necessitano di sonorità ben distinte. Ho di conseguenza curato molto i recitativi e in particolare quelli del baritono e soprattutto quello che definirei il pezzo chiave del dramma: cioè il recitativo della scena della torre (terzo atto) fra baritono, tenore e soprano. Una scena che chiaramente prelude a quella del secondo atto del *Ballo in maschera*. I quattro atti sono tutti belli e se in questo secolo, contrariamente a quello scorso, non sono diventati popolari (si pensi che alla prima rappresentazione del 27 gennaio 1849 al Teatro Argentina di Roma fu bissato interamente il quarto atto), ciò si deve probabilmente alla difficoltà di mettere insieme una compagnia di cantanti in grado di superare onorevolmente le immense asperità delle tessiture ».

Il soprano Rita Orlandi Malaspina è Lida nella partitura verdiana

La trama dell'opera

Atto I - A Milano, minacciata da Barbarossa, giungono truppe di altre città coalizzate nella lotta contro l'invasore. Tra i soldati vi è un veronese, Arrigo (tenore), che tutti credevano morto. Rolando (baritono), un capitano milanese, lo incontra e lo accoglie con gioia in casa propria, ricordando i tempi dell'antica amicizia. Qui Arrigo rivede Lida (soprano), sua promessa sposa, la quale, pensando il giovane veronese morto, ha acconsentito nel frattempo a sposare Rolando. Arrigo, tuttavia, non crede alle spiegazioni con cui la donna tenta di giustificarsi e si allontana rimproverandole il tradimento. Atto II - A Como giungono in ambasceria Rolando e Arrigo per convincere i capi comaschi a rompere il patto col Barbarossa e ad allearsi con Milano. Ma lo stesso Barbarossa (basso), giunto a Como alla testa dei suoi soldati, risponde ai messaggeri minacciando guerra e distruzione. Atto III - A Milano Arrigo presta giuramento nella Compagnia dei Cavalieri della Morte: disperato, vuol perire sul campo di battaglia. Rolando, ignaro di tutto, crede che l'amico resti con altri armati a difesa di Milano. Gli affida perciò la moglie e il figlio, raccomandandogli di proteggerli in sua assenza. Arrigo suo malgrado giura. Frattanto Marcovaldo (baritono), un prigioniero alemanno innamorato di Lida e da lei decisamente respinto, intercetta una lettera che la donna ha inviato ad Arrigo per chiedergli un convegno. La consegnerà a Rolando e questi giurerà di vendicarsi. Infatti, dopo aver sorpreso la moglie e Arrigo a colloquio, Rolando fa rinchiudere entrambi in una torre: in tal modo Arrigo non potrà seguire i Cavalieri della Morte e sarà tacciato di infamia. Senza altra via d'uscita, Arrigo si precipita dal balcone: preferisce morire anzi che mancare al giuramento. Atto IV - Mentre tutta Milano prega, un messo annuncia la vittoria dell'esercito lombardo che a Legnano ha sconfitto il Barbarossa. Anche Arrigo, rimasto miracolosamente illeso dopo la caduta, ha partecipato alla vittoriosa battaglia. Mortalmente ferito, confesserà a Rolando, prima di spirare, che Lida è innocente.

Gianfranco Cecchele

Con la Sills nel ruolo della regina

Anna Bolena

Opera di Gaetano Donizetti (lunedì 17 dicembre, ore 20,15, Terzo)

Giuseppe Pugliese presenta nella rubrica *Il melodramma in discoteca* un'edizione discografica recente di quest'opera che, nel catalogo donizettiano, segna una svolta capitale. Il musicista bergamasco collaborò, in occasione dell'*Anna Bolena*, con il poeta genovese Felice Romani, espertissimo uomo di teatro, ingegno fine, letterato avvertito, denominato dai contemporanei addirittura il « Metastasio redivivo ». Il Romani apprestò sul noto argomento storico un libretto d'indubbia efficacia drammatica e teatrale che in talune scene si rivelava altissimo e magistrale. Da parte sua il musicista profuse la ricchezza della sua invenzione musicale, sollecitato dalle situazioni intense, dallo spiccante carattere dei personaggi, primo fra tutti quello dell'infelice regina.

Anna Bolena fu rappresentata per la prima volta la sera del 26 dicembre 1830 al Teatro Carcano di Milano: il pubblico l'accolse con entusiasmo infrenabile, applaudì, oltre all'autore, i cantanti famosissimi che avevano interpretato, nei ruoli principali, la partitura: la Pasta, il Rubini, il Galli. « In quanto all'esecuzione », scriveva il critico della *Gazzetta di Milano* dopo avere elogiato con parole accese la musica del secondo atto dell'opera, « bisogna aver udito la Pasta e Rubini nelle due arie di genere e fattura diversi per potersi fare un'idea sin dove può giungere la potenza del canto declamato e l'incantesimo dei suoni perfetti ».

Dopo lungo oblio, l'opera è finalmente restituita nel nostro secolo alla coscienza artistica internazionale. La rinascita avvenne in una delle stagioni teatrali del « Donizetti » di Bergamo e poi alla « Scala » di Milano. Nel capoluogo lombardo la *Bolena* andò in scena nell'aprile del 1957, protagonista la grande Maria Callas. La regia era di Luchino Visconti, la direzione musicale di un « donizettiano perfetto », il maestro Gianandrea Gavazzeni.

Protagonista la Simionato

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (sabato 22 dicembre, ore 20,10, Secondo)

Di particolare interesse, questa settimana, la *Favorita* in dischi: Giulietta Simionato, Gianni Poggi, Ettore Bastianini nelle parti principali, Erede sul podio.

Com'è noto l'opera si richiama al dramma di Baculard d'Arnaud *Le comte de Commingues*, ridotto per le scene musicali da Alphonse Royer e da Gustave Vaëz. La musica fu « accomodata » frettolosamente da Donizetti il quale riprese fra mano una sua precedente opera, l'*Angelo di Nisida*, e stralciò inoltre qualche pagina dal *Duca d'Alba* e da *Adelaide*. Poche, anzi pochissime, le cose nuove: fra queste, però, due arie giustamente celebri, « Vien Leonora » e « O mio Fernando », per baritono l'una e per mezzosoprano l'altra. Rappresentata la prima volta all'Opéra di Parigi il 2 dicembre 1840, la *Favorita* ebbe come interpreti Rosina Stolz, il Duprez, il Levasseur e altri celebrati cantanti dell'epoca. Oggi la partitura vive, secondo la comune opinione, soprattutto per merito dell'ultimo atto. Qui, in verità, le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile, che non mancano negli atti precedenti, spariscono: in una serrata unità drammatica, la musica disegna i personaggi nei loro veri, umanissimi tratti, fuori dai moduli e dai formulari delle opere « di consumo » che al tempo di Donizetti abbondavano. Qui troviamo, dopo il recitativo « Favorita del re! », una fra le pagine squisite del repertorio tenorile, ossia la romanza di Fernando « Spirto gentil » e l'ultimo duetto di Leonora e Fernando nel quale la musica tocca un vertice di bellezza e un'alta sapienza stilistica.

Cito, per memoria del lettore, i luoghi celebri della partitura. Atto I: il coro « Bell'alba foriera »; la romanza di Fernando « Una vergine, un angiol di Dio »; il duettino Fernando-Baldassarre « E fia vero? »; l'aria con coro « Dolce zeffiro, il seconda »; la scena ed aria di Fernando « Sì, che un tuo solo accento ». Atto II: la citata aria di Alfonso « Vien, Leonora »; lo splendido finale « Ah! paventa il furor ». Atto III: il terzetto « A tanto amor »; la citata aria di Leonora « O mio Fernando »; il coro « Di già nella cappella »; la scena e coro « Questo è troppo in mia fé ». Atto IV: l'introduzione e coro « Splendon più belle »; la citata romanza di Fernando « Spirto gentil »; il recitativo e coro « Che fino al ciel »; il duetto (finale ultimo) « Pietoso al par del nume ». Una pagina che merita di es-

Il celebre basso Nicola Rossi Lemeni interpreta brani di Weber, Mussorgski, Wagner nel concerto in onda mercoledì 19 alle 22,10 sul Nazionale

Diretto da Seiji Ozawa

Benvenuto Cellini

Opera di Hector Berlioz (giovedì 20 dicembre, ore 19,25, Terzo)

Questa partitura di Berlioz s'incentra, come dice il titolo, sulla figura del celebre scultore, orafo, scrittore fiorentino che il Giordani chiamava il « carissimo matto » per via del suo temperamento impetuoso e dei suoi estri bizzarri. Berlioz, letta la famosa autobiografia del Cellini, decise di tradurla in una opera musicale ardente e romantica. Affascinato dalla natura di un uomo ch'egli definiva « singolare e ammirabile », guidò passo per passo, durante la stesura del libretto, il Barbier e il De Wailly. Ai fatti narrati nelle memorie di Benvenuto Cellini il musicista volle aggiungere episodi inventati. Gli « adattamenti » furono parecchi: la statua del Perseo, per esempio, non sarà commissionata dal duca Cosimo de' Medici e scolpita a Firenze ma verrà ordinata da Clemente VII e l'artista vi attenderà a Roma. (E' da tenere presente che i censori parigini obbligarono gli autori dell'opera a sostituire il personaggio del papa con un cardinale, il Salviati).

La vicenda culmina nella nascita del Perseo: Cellini, sprovvisto della somma necessaria a procurare il metallo da fondere, sacrifica al momento decisivo e in preda alla disperazione le sue ricchezze: vasi, statuette d'oro, armi preziosamente cesellate. Un motivo dominante, nella partitura, è l'amore dell'artista per la giovane figlia del tesoriere del papa, la bella Teresa. Nella parte centrale dell'opera, la scena culminante in cui Cellini si traveste da monaco e tenta di rapire la fanciulla, con l'aiuto del suo garzone di bottega, Ascanio. Lo scultore Fieramosca, rivale in arte e in amore del Cellini, interviene tuttavia a sventare il piano del rapimento, anch'egli sotto false vesti. Nel duello che segue, Pompeo (lo spadaccino amico di Fieramosca) è ucciso da Cellini il quale si salverà unendosi a una processione di monaci.

La composizione dell'opera impegnò Berlioz per un anno, dal 1836 al '37. Nel '38, dopo prove estenuanti e tempestose, ci fu la prima rappresentazione con esito disastroso. Quattordici anni dopo il musicista scriveva: « Ho appena riletto con cura e con la più fredda imparzialità la mia povera partitura e non ho potuto fare a meno di riscontrarvi una varietà di idee, una vivacità impetuosa e uno splendore di colorito musicale che non saprò forse ritrovare mai più e che meritavano una sorte migliore ». Oggi, a distanza ultra secolare, il giudizio sulla « povera opera » si rivela assai giusto e, se mai, modesto: basta ascoltare l'Ouverture o il grande duetto d'amore di Cellini e Teresa o l'ultima scena della scolpitura del Perseo.

sere rammentata è, inoltre, la Sinfonia dell'opera con il suo bellissimo « fugato » iniziale.

LA VICENDA

Fernando, novizio nel Monastero di San Giacomo di Compostela confessa al suo superiore Baldassarre di essersi follemente innamorato di una donna incontrata sul limitare della chiesa. Poiché non riesce a dimenticarla, il giovane ha deciso di lasciare il convento. Egli ignora però che la donna è Leonora di Gusman, la favorita del re Alfonso XI di Castiglia. Per meritare la mano dell'amata Fernando sceglie la carriera delle armi. Nel secondo atto Leonora prega il re di renderle la libertà che non le verrà concessa. Durante il colloquio, giunge Baldassarre e reca al sovrano (il quale ha abbandonato la legittima consorte) la bolla della scomunica. Nel terzo atto Alfonso per premiare Fernando che ha valorosamente combattuto si dice disposto a offrirgli qualsiasi ricompensa. Il giovane chiede la mano di Leonora e Alfonso, furibondo per il tradimento dell'amante, gliela concede. Dopo il matrimonio, Fernando apprende dai cortigiani la verità su Leonora. Si spoglia dei titoli datigli dal re e torna in convento in preda allo sconforto. Qui lo raggiunge, straziata, Leonora, la quale prima delle nozze aveva incaricato un'amica di svelare a Fernando il proprio disonorevole passato: un messaggio, purtroppo, non pervenuto. Quando Fernando esce dalla chiesa del monastero, dopo aver pronunciato i voti, Leonora cade morente ai suoi piedi. Gli sposi infelici si daranno il bacio della riconciliazione.

dischi classici

UNA STRENNA

Meno popolare del *Messia*, fatta eccezione per alcune celebrate pagine, *Saul* è una partitura capitale di Haendel. Nella grandiosa storia di Davide, abilmente narrata da Charles Jennens (letterato « dilettante » ma ricco di qualità), il musicista di Halle riuscì a fondere l'altissima ispirazione con una trionfale bravura di mestiere. Varie circostanze, anzitutto la crisi che attraversava l'opera di stile italiano a Londra, determinata da motivi economici, spinsero Haendel verso l'oratorio. Nelle nuove partiture Haendel abbandonò quasi totalmente l'aria col « da capo » e adottò forme più concise, investite di un continuo soffio drammatico. Nacque, con il *Saul* (16 gennaio 1739) un capolavoro assoluto.

G. F. Haendel

Quale è stato, fino a oggi, l'interesse che le Case discografiche hanno riservato alla partitura? Quattro le edizioni dall'epoca del microsolco, una delle quali (diretta da Woeldlike) di notevole pregio. Tra queste la recentissima dell'« Archiv-Produktion » occupa un posto di mezzo. L'interpretazione è senz'altro validissima: si nota subito che Charles Mackerras ha ficcato « lo viso al fondo » nello studio del *Saul* e ci ha restituito il giusto clima dello splendido oratorio attraverso ricerche filologiche attente, attraverso modi interpretativi fedeli alle consuetudini dell'epoca haendeliana (realizzazione del basso cifrato durante la registrazione, uso di strumenti antichi, cadenze improvvisate dai solisti). I cantanti, fra i quali citiamo il basso Donald McIntyre, il tenore Ryland Davies, il controtenore James Bowman nei ruoli di Saul, Jonathan e David, sono tutti bravissimi. Il coro del Festival di Leeds e la English Chamber Orchestra sono docili e precisissimi, seguono con straordinaria prontezza il gesto di Mackerras, ne indovinano le lontane intenzioni.

Peccato che a tanta cura non corrisponda in pieno la tecnica dell'incisione. Qualche sonorità « schiacciata », suoni qua e là distorti. Purtroppo anche l'« Archiv-Produktion » (ossia lo Studio musicologico della « Deutsche Grammophon ») va perdendo un po' quota. D'altronde oggi, con le difficoltà che viviamo, è difficile mantenersi al vertice. La mediocrità è in alta marea. Finirà per sommergerci?

I dischi — tre riuniti in album — sono siglati in versione stereo 2722008.

IN OFFERTA SPECIALE

Tre dischi in album con musiche di Chopin interpretate da Claudio Arrau (edizione « Philips »). Non si tratta di registrazioni nuove ma di microsolco che circolano già da qualche tempo nel nostro mercato e che perciò sono stati ampiamente recensiti o segnalati dai critici discografici italiani. Se n'è parlato anche in questa rubrica. Ora però mi sembra utile ritornare sull'argomento perché la « Philips » ha raccolto le singole pubblicazioni Chopin-Arrau in un album che sarà in vendita a prezzo speciale fino al 31 gennaio 1974.

Nei primi due dischi sono incisi i « Concerti ». Nel terzo figurano il gran rondò *Krakowiak*, le *Variazioni su « Là ci darem la mano » op. 2*, la *Fantasia su arie nazionali polacche op. 13*, l'*Andante spianato e polacca brillante op. 22*.

Claudio Arrau

Ammirabile l'interpretazione nei due « Concerti »: qui il pianista cileno è davvero « l'unica alternativa a Rubinstein », come scrive Max Harrison, un critico della rivista specializzata *Gramophone*. Una maniera d'accostarsi alla musica di Chopin diversa da quella dei pianisti nuovi: forse perché gli interpreti oggi hanno gusto più ammaliziato (o perché nei loro cuori non risuonano più, quegli accenti, con tanto ardore, con tanta commossa verità?).

Ogni tempo, d'altronde, dà i suoi frutti. Ma il frutto raro che ci offre Arrau non perdiamolo. Tanto più che la « Philips » ci viene incontro con notevoli facilitazioni di prezzo. I dischi sono tecnicamente buoni. L'album, corredato di un accurato opuscolo illustrativo, ha questa sigla: SAL 6747 003.

IL PRIMO VERDI

Un aperto, caldissimo elogio merita la « EMI » che ha pubblicato in prima registrazione mondiale la *Giovanna d'Arco* di Verdi: opera minore nel catalogo che conta la *Traviata* e il *Falstaff* ma certamente essenziale alla conoscenza allargata dell'itinerario di colui che in arte « abitò la battaglia ». La *Giovanna* è del 1845, si situa perciò tra i *Due Foscari* e l'*Alzira*, non molto distante da una partitura importante come il *Macbeth*.

Con il lancio di quest'opera nella « Linea rossa » la « EMI » si affianca validamente allo sforzo di altre Case discografiche che vanno a mano a mano incidendo su microsolco le musiche verdiane: arriveremo presto, speriamo, all'« integrale » delle opere di Verdi.

L'esecuzione della *Giovanna d'Arco*, nei tre dischi « EMI », è affidata a James Levine, un giovane direttore d'orchestra assai noto negli USA, e a tre cantanti famosi: la Caballé, Domingo, Sherrill Milnes. Un terzetto prestigioso, il terzetto degli anni '70 che è venuto a occupare il posto di quello degli anni '50, Maria Callas, Di Stefano, Gobbi. La notazione è di Jacques Bourgeois, critico discografico della rivista francese *Harmonie*, il quale afferma giustamente che il raffronto fra questi artisti potrebbe « aprire interessanti prospettive sull'evoluzione del canto italiano moderno ». Senza entrare in dettaglio, dice il Bourgeois, « sembra che oggi si canti meglio di vent'anni fa ma che s'incarni il personaggio con minore verità drammatica ».

Un'asserzione non errata, certamente. Come che sia, la Caballé e i suoi « partner » si accostano all'opera verdiana con ammirabile perizia. I tre dischi, tecnicamente buoni, sono siglati: C 165-02378/80. L'opuscolo illustrativo comprende anche il libretto. Ne consiglio l'acquisto.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Il santone di Santana

Era dai tempi dei Beatles che i santoni indiani erano caduti un po' in disuso: finito il boom del Maharishi Mahesh Yogi, il mondo della pop-music aveva sempre mantenuto i contatti con l'India continuando a seguire certi aspetti mistici e ascetici delle civiltà e delle religioni orientali, ma quanto ai guru, destinati a diventare personaggi di primo piano del rock inglese o americano, niente da fare. A rilanciare la moda ha pensato il chitarrista Carlos Santana, che da qualche mese vive, lavora, pensa e agisce secondo gli insegnamenti di uno dei più noti fra i guru che dall'India hanno spostato il loro campo d'azione negli Stati Uniti. Si tratta di Sri Chinmoy, che potremmo chiamare il santone di Santana, e che vive oggi a San Francisco, la stessa città del chitarrista. Il primo cambiamento fatto da Santana dopo il suo incontro col guru riguarda il nome: non più Carlos Santana, ma Devadip Santana. E anche sua moglie Debbie non si fa chiamare più Debbie ma Urmila. I due, inoltre, seguendo i suggerimenti di Sri Chinmoy, hanno aperto a San Francisco un ristorante vegetariano specializzato in « cibi naturali », dove loro stessi servono succhi di carota e sandwiches di avocado, pomodoro e formaggio ai clienti, ai quali è severamente vietato fumare e bere alcoolici.

Un nuovo Santana, quindi? « Dal punto di vista psicologico sì », spiega il chitarrista. « Ma la mia musica, anche se le mie idee e il mio modo di vedere la vita sono radicalmente cambiati, è rimasta pressappoco la stessa. Chinmoy, quando gli ho domandato se avrei dovuto smettere di suonare e dedicarmi a una vita più spirituale, mi ha chiaramente spiegato che l'essere supremo che ci guida mi ha dato del talento e che quindi avrei dovuto continuare, in modo da offrire questo mio talento al pubblico. In pratica sono rimasto sempre lo stesso, ma ho una nuova fonte di energia. Sono sicuro che ora quando la gente sente la mia musica si rende conto di questa nuova energia che non viene dalla droga o da qualsiasi altra influenza esterna, ma dal profondo di me. Non tutti i componenti il mio gruppo sono nelle mie condizioni, ma spero un giorno di poter avere un complesso formato da gente che ha questo fuoco interiore. Mike Shrieve, per esempio, ha già anche lui un guru ».

Secondo Santana, che ha conosciuto Sri Chinmoy a New York (gliel'ha presentato il chitarrista John McLaughlin, che adesso ha cambiato nome in Mahavishnu McLaughlin), l'incontro con il santone è stato l'episodio determinante della sua vita. « Prima », dice, « non avevo uno scopo se non il successo e altre balle del genere. Adesso ho una ragione per svegliarmi al mattino: vivere una vita diversa, nella quale non c'è posto per la competitività. La mia mente è molto più forte di una volta. Lo scopo è sempre la musica, ma una musica attraverso la quale ispirare il pubblico alla scoperta dell'essere supremo. Non mi interessa a quale religione appartenga il mio pubblico: che si tratti di Gesù, Budda o Krisna, l'essere supremo è sempre lo stesso. Basta arrivarci, comunicare con lui ».

Il « latin-rock » di Carlos Santana, quindi, non è cambiato: il gruppo basa sempre la sua musica sull'abilità del leader, sull'aggressività e lo swing della sezione ritmica e degli strumenti a percussione, su quel cocktail di rock e di afro-cubano, insomma, che ha reso celebre la formazione e ha fatto vendere a Santana milioni di copie dei suoi long-playing. Il gruppo, che ha cominciato una tournée in Europa, si è arricchito di un nuovo elemento, il cantante negro Leon Thomas, un jazzista che per alcuni anni è stato uno dei più stretti collaboratori del sassofonista Pharoah Sanders. « Il nostro sound, comunque », spiega Santana, « resta quello strumentale di sempre. Leon interviene in molti brani come cantante, ma tra l'altro è un percussionista e quindi la sua presenza colora ancora di più la nostra ritmica ». Thomas ha già registrato un long-playing con Santana: è *Welcome*, pubblicato la scorsa settimana negli Stati Uniti e in Inghilterra.

Santana è partito volentieri per l'attuale tournée, sia perché Sri Chinmoy gliel'ha consigliato, sia perché il pubblico europeo è uno dei suoi preferiti. « Negli Stati Uniti », dice il chitarrista, « la gente non apprezza quasi mai i brani che non ha già sentito per radio, e quindi presentarsi con delle novità è abbastanza deludente. In Europa e in Giappone, invece, il pubblico è molto più disposto ad ascoltare una musica spontanea e non prefabbricata. Resta comunque un fatto fondamentale: io ho sempre pensato che quando un musicista si esibisce la sua musica raggiunge soltanto un certo tipo di pubblico, quel pubblico che appunto la ama. Ma quando un musicista suona per avvicinare il pubblico al Supremo, la sua musica diventa universale, e coinvolge ogni tipo di spettatore ».

Renzo Arbore

Ambasciatori del jazz

Il sax di Gianni Basso e il trombone di Dino Piana (i due solisti appaiono nella foto rispettivamente al centro e a destra con il gruppo di Gil Cuppini) rappresentano l'Italia al « Concerto jazz 1973 » dell'UER, l'Unione Europea di Radiodiffusioni, che verrà trasmesso da Oslo la sera di domenica 16 dicembre alle 19,40 sul Programma Nazionale radiofonico. Questo concerto, in cui gli organismi radiofonici di tutta Europa sono rappresentati dai migliori jazzisti, è un avvenimento di eccezionale interesse per gli appassionati.

Il poeta e il contadino

Mentre sta terminando la serie televisiva « Il poeta e il contadino », i due protagonisti dello show domenicale stanno registrando un long-playing in cui saranno condensate le canzoni della trasmissione, scritte in massima parte da Enzo Jannacci. Il disco si aprirà con « Canzone intelligente », che è stata appunto la sigla del varietà. L'esordio discografico di Cochi e Renato (nella foto, in una scena de « Il poeta e il contadino ») avviene naturalmente all'insegna della comicità.

pop, rock, folk

I GREENSLADE

Dave Greenslade (ex Colosseum), Andy McCulloch (ex King Crimson), Tony Reeves (ex Colosseum) e Dave Lawson sono i componenti del gruppo inglese dei Greenslade di cui è stato pubblicato un elleppì intitolato *Bedside manners are extra*. Il gruppo fa una musica gradevole e ben studiata ma che, secondo noi, non brilla per eccessiva originalità. Si tratta ancora una volta di lunghe composizioni che solo raramente riescono a trovare dei momenti ispirati, disperdendosi invece in lunghi soli, scale e studi vari. Un gruppo, quindi, che dà l'impressione di non aver ancora trovato una sua precisa fisionomia e che è servito, più che altro, per far notare e apprezzare maggiormente il suo leader Dave Greenslade. Etichetta « Warner Bros. », n. 46259. Distribuzione « Ricordi ».

IL MONDO DI IKE E TINA

Tra gli interpreti del vecchio « rhythm & blues », ora diventato semplicemente e più genericamente « soul », uno dei più duraturi in fatto di validità e di successo presso il pubblico più giovane è senz'altro quello di Ike e Tina Turner, la coppia che alcuni anni fa ebbe un attimo di enorme popolarità con un brano intitolato *River deep-mountain high* e che il pubblico italiano ebbe modo di apprezzare in una apparizione a *Teatro 10*. Ike e Tina Turner, dopo aver temporaneamente abbandonato la

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **La collina dei ciliegi** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **E poi** - Mina (PDU)
3) **Infiniti noi** - I Pooh (CBS)
4) **Io e te per altri giorni** - I Pooh (CBS)
5) **E mi manchi tanto** - Gli Alunni del Sole (P.A.)
6) **Mi ti amo** - Marcella (CGD)
7) **He** - Today's People (Derby)
8) **Satisfaction** - Tritons (Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 dicembre 1973)

Stati Uniti

1) **Top of the world** - Carpenters (A&M)
2) **Photograph** - Ringo Starr (Apple)
3) **I got a name** - Jim Croce (ABC)
4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
5) **Just you and me** - Chicago (Columbia)
6) **Space race** - Billy Preston (A&M)
7) **Midnight train to Georgia** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
8) **Hello, it's me** - Tod Rundgren (Bearsville)
9) **The love I lost** - Harold Melvin & Blue Notes (Philadelphia)
10) **Leave me alone** - Helen Reddy (Capitol)

Inghilterra

1) **I love you love me love** - Gary Glitter (Bell)
2) **Paper roses** - Marie Osmond (MGM)
3) **My coo-ca-choo** - Alvin Stardust (Magnet)
4) **Dyna-mite** - Mud (Rak)
5) **Photograph** - Ringo Starr (Apple)
6) **Let me in** - Osmonds (MGM)
7) **Top of the world** - Carpenters (A&M)
8) **Lamplight** - David Essex (CBS)
9) **When I fall in love** - Donny Osmond (MGM)
10) **Do you wanna dance?** - Barry Blue (Bell)

Francia

1) **Tout donné tout repris** - Mike Brant (CBS)
2) **La drague** - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
3) **Angie** - Rolling Stones (Rolling Stones)
4) **A part ça la vie est belle** - Claude François (Flèche)
5) **La suite de ma vie** - Stone & Charden (Discodis)
6) **Prisencoli** - Adriano Celentano (CBS)
7) **Can the can** - Suzie Quatro (Pathé-Marconi)
8) **J'ai un problème** - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
9) **Pepper box** - Peppers (Discodis)
10) **Maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)

album 33 giri

In Italia

1) **Il nostro caro angelo** - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) **Parsifal** - I Pooh (CBS)
3) **Storia di un impiegato** - Fabrizio De André (P.A.)
4) **Brain salad surgery** - E L & P (Manticore)
5) **Selling England by the pound** - Genesis (Philips)
6) **Mi ti amo** - Marcella (CGD)
7) **XVI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
8) **Altre storie** - Ornella Vanoni (Ariston)
9) **Pin ups** - David Bowie (RCA)
10) **The dark side of the moon** - The Pink Floyd (EMI)

Stati Uniti

1) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)
2) **Ringo** - Ringo Starr (Capitol)
3) **Quadrophenia** - Who (MCA)
4) **Jonathan Livingston Seagull** - Neil Diamond (Columbia)
5) **Don't mess around with Jim** - Jim Croce (ABC)
6) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
7) **The jocker** - Steve Willer Band (Capitol)
8) **Brothers and sisters** - Allman Brothers Band (Capitol)
9) **Life and times** - Jim Croce (ABC)
10) **Los Cochinos** - Cheech & Chong (Ode)

Inghilterra

1) **Pin ups** - David Bowie (RCA)
2) **Goodbye yellow brick** - Elton John (DJM)
3) **Quadrophenia** - Who (Track)
4) **Hello** - Status Quo (Vertigo)
5) **Now and then** - Carpenters (A&M)
6) **Sladest** - Slade (Polydor)
7) **I'm a writer, not a fighter** - Gilbert O'Sullivan (MAM)
8) **Goat's head soup** - Rolling Stones (Rolling Stones)
9) **Sing it again Rod** - Rod Stewart (Mercury)
10) **These foolish things** - Bryan Ferry (Island)

Francia

1) **Hommage à Fernand Raynaud** - Fernand Raynaud (Pathé)
2) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
3) **Goat's head soup** - Rolling Stones (R.S.)
4) **Hymne à l'amour** - Edith Piaf (V.D.P.)
5) **La révolution française** - Martin Circus (C.D.M.)
6) **Julien** - Julien Clerc (Pathé)
7) **Maxime le Forestier 2** - Maxime le Forestier (Polydor)
8) **The Beatles 1967-1970** - Beatles (Apple)
9) **The Beatles 1962-1966** - Beatles (Apple)
10) **Je suis malade** - Serge Lama (Philips)

scena, sono ritornati ora al grande successo con un disco singolo intitolato *Nutbush city limits*, un pezzo che ha raggiunto le primissime posizioni nelle classifiche internazionali. Contemporaneamente a questo brano, viene adesso pubblicato un doppio album tutto dedicato al « mondo di Ike e Tina » che contiene notissimi standard del recente e meno recente repertorio dei due. Ci sono brani dei Beatles (*Get back*, *She came in through the bathroom window*, *With a little help from my friends*), dei Rolling (*Honky tonk women*), Joe South (*Games people play*), Otis Redding (*I can't turn you loose*), Joe Tex (*I gotcha*), Wilson Pickett (*Don't fight it*) e altri. Ike e Tina Turner eseguono delle canzoni-rock, se è possibile così definire questi brani nella loro versione e colmano un po' il vuoto lasciato in questo campo da Joe Cocker. Il doppio album, registrato dal vivo, viene pubblicato su etichetta « United Artists » n. 60043 dalla « CBS » italiana.

I CAVERNICOLI

Forse non si tratta di folk-revival, si tratta solo di cabaret, come annunciano le note di copertina. Ma noi riteniamo che la componente popolare, la qualità dei testi ed il loro trattamento in musica ci fanno trovare in presenza di cinque ragazzi che, forse senza volerlo, cantano la Sicilia e, fortunatamente per una volta, non solo la Sicilia amara e povera di Rosa Balistreri e di molti altri pur validi cantanti di folk, ma una Sicilia varia che sa piangere ed anche sorridere. I cinque ragazzi si chiamano i Cavernicoli, con chiaro riferimento agli ambienti che solitamente li ospitano, e nascono vagamente sulla scia della napoletana Nuova Compagnia di Canto Popolare, anche se lo stile e la perfezione stilistica di quest'ultimo gruppo sono per adesso difficilmente superabili. Dei Cavernicoli è uscito in questi giorni il primo elleppì che, intitolato *Un etto di Sicilia*, contiene tredici canzoni in gran parte elaborazione di temi popolari, in parte originali. La caratteristica del disco è l'entusiasmo, la convinzione e, naturalmente, un grande amore per la terra siciliana. Il disco è pubblicato dalla « Fonit » col n. 09076.

« WELCOME » DEI SANTANA

Dopo il grande successo di *Caravanserai* e *Love, devotion, surrender*, ecco finalmente uscire il nuovo album dei Santana, il gruppo che tra i primi ha sfruttato i ritmi afrocubani e sudamericani nella musica pop. Capeggiati da Carlos Santana, uno dei chitarristi più interessanti della nuova generazione insieme a John McLaughlin, il disco risente della maturità e della serenità raggiunte dallo stesso Carlos Santana, discepolo di un famoso guru indiano e attratto da alcuni particolari problemi esistenziali. Al di là di una epidermica impressione generale, però, è comunque certo che la musica dei Santana, se ha perso aggressività e impeto, ha acquistato una nobiltà quasi jazzistica e un più rigoroso gusto musicale. Molte le influenze: da quella africana di *Mother Africa* a quella brasiliana di *Samba de Sausalito*. Interessanti le firme di alcuni arrangiamenti: Alice Coltrane (moglie del grande sassofonista di jazz John Coltrane); interessanti anche le composizioni di Herbie Mann, John Coltrane, John Mc Laughlin, Richard Kermode. L'album, intitolato *Welcome* dal nome di uno dei brani in esso contenuti, è pubblicato dalla « CBS » col n. 69040.

r. a.

dischi leggeri

RIECCO MINA

Mina

In avanscoperta di un nuovo 33 giri che sta da tempo preparando, Mina ha mandato un 45 giri che ci offre un assaggio della correzione di rotta che la cantante intende imprimere alle sue interpretazioni. *E poi*... (45 giri « PDU ») è infatti un brano in cui, pur conservando le caratteristiche del suo canto (e Mina qui ci appare particolarmente in voce), tende ad accontentare anche quella parte di pubblico che non è insensibile alle nuove tendenze della canzone italiana come vengono espresse da Marcella e da Mia Martini e con le quali anche una superdiva come Mina deve pur fare i conti. Sul verso dello stesso disco *Non tornare più*.

TUTTO NUOVO

La grande canzone (33 giri, 30 cm. « Amico », distr. « RCA ») è un disco tutto nuovo, non già per il materiale musicale (si tratta di classicissime canzoni napoletane), ma per il modo con il quale i brani, che fanno parte della più gloriosa tradizione musicale popolare italiana, vengono presentati. Il discorso comincia dal cantante, Sergio Bruni, che sembra aver trovato una seconda giovinezza sfrondando la sua interpretazione di gorgheggi, filati e altre bellurie inutili, badando invece con estrema cura all'essenziale, e si conclude con gli arrangiamenti e la direzione d'orchestra di Gianni Marchetti, al quale va certo molta della responsabilità di questa trasformazione di Sergio Bruni. Un ottimo disco.

BOWIE LEGGERO

E' stato pubblicato anche in Italia il 45 giri « Deram » con il terzo titolo di David Bowie che è stato nelle classifiche inglesi: *The laughing gnome*. La canzoncina di sapore comico, adatta ai bambini, è interpretata da colui che viene definito « il Bob Dylan del 2000 » con una voce che ricorda certo di più un cantante mediterraneo che un rocker del suo genere. Gli fa eco uno schiamazzo alla Paperino: è lo gnomo che ride e dialoga con lui. Si tratta naturalmente di una registrazione che risale al 1967 rimessa ora in commercio dalla casa discografica che aveva scritturato Bowie agli inizi della carriera. Il fatto sarebbe passato sotto silenzio e forse il disco non avrebbe avuto il successo di vendite che gli è stato decretato se la critica inglese, che fino a ieri lo aveva magnificato senza riserve, non fosse insorta rivelando che Bowie è un recidivo di queste cose e che non è certo da considerarsi un elemento « fidato » del rock, di cui non ha mai abbracciato completamente la causa, come si conviene, senza riserve. A parte ciò, la canzoncina « leggera » di Bowie è davvero una cosa senza pretese, ma può costituire un curioso cimelio per i suoi ammiratori.

jazz

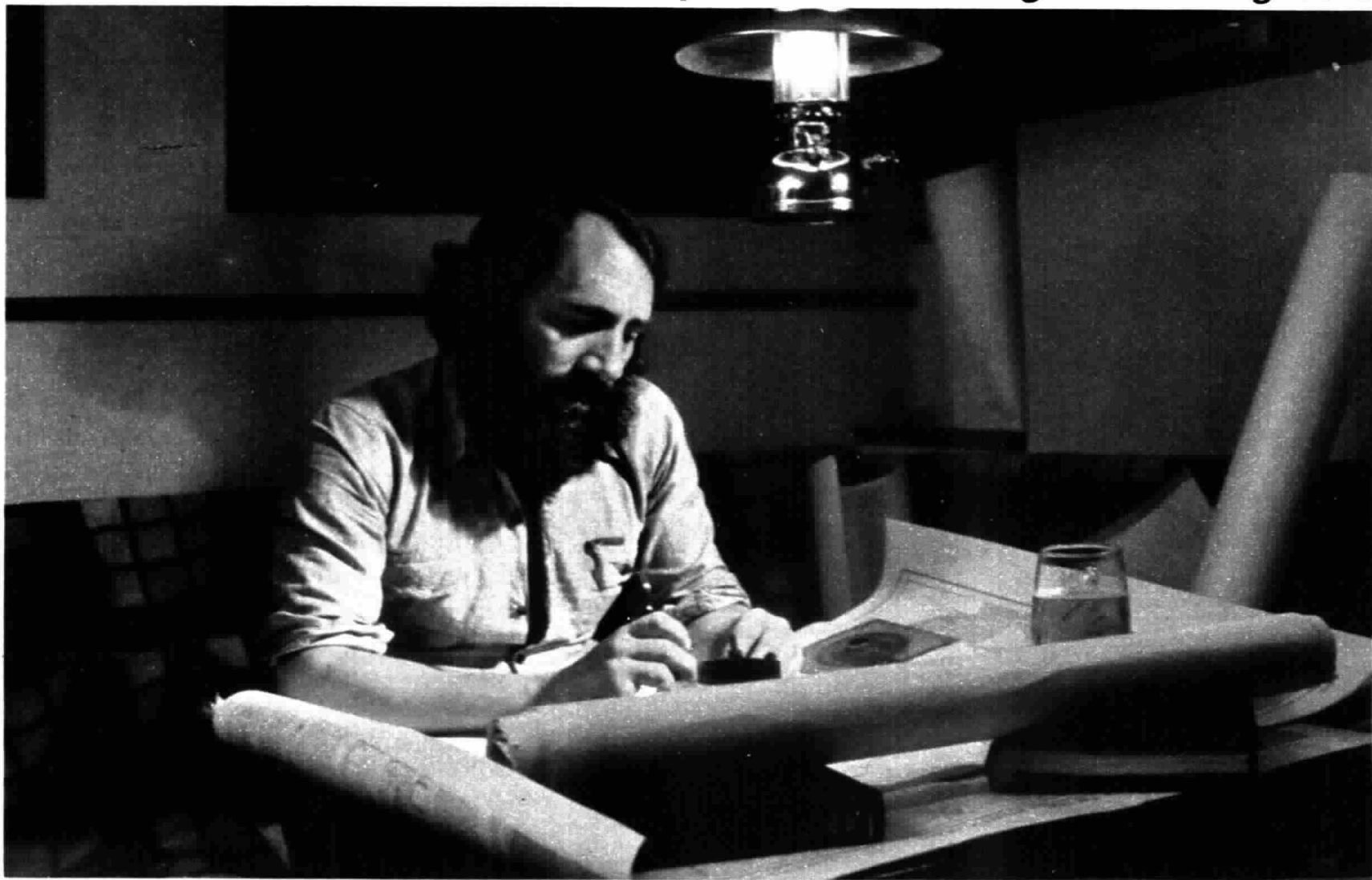
ELLINGTON 1956

Il decimo volume della « Jazz History » della « Polydor » è dedicato a Duke Ellington ed i due 33 giri che contiene ci permettono di gustare un grande momento del maestro e della sua orchestra, e nello stesso tempo di riascoltare — per quanto riguarda il primo disco — i brani più famosi del suo repertorio passato, da *Creole love call* a *Lonesome lullaby*. E' un vero peccato che, sulla copertina di questo volume, non appaiano le note sulla formazione e sul pe-

Duke Ellington

riodo d'incisione, sì che ci sono occorse non poche ricerche per collocare esattamente le opere presentate. Poi ci ha guidato l'inconfondibile stile di Johnny Hodges in *Day dream* ed è allora apparso chiaro che si tratta della riedizione di *Historically speaking* e di *Ellington presents*, due long-playing che erano stati incisi nel febbraio del 1956 con il ritorno di Hodges nell'orchestra dalla quale era stato assente per cinque anni. Se il primo disco, dunque, che corrisponde a *Historically speaking*, ci dà un'immagine retrospettiva di Ellington, il secondo, che corrisponde a *Ellington presents*, offre musiche più recenti e meno impegnative, alle quali danno però splendida veste i solisti. Fra questi, notevoli gli assolo di Clark Terry in *In the blues* e Russel Procope in *Indian summer*.

G. B. Lingua

Incontro con Alex Carozzo che impersona in TV il grande navigatore

Alex Carozzo alle prese con le carte nautiche. Il « navigatore solitario » vive a Desenzano del Garda, e attualmente lavora al progetto d'una imbarcazione da crociera che si chiamerà, come la prima da lui costruita, « Golden Lion »

Meglio soli che con i marinai di Magellano

Già ufficiale della marina mercantile, abbandonò la carriera nel '65 per attraversare da solo il Pacifico su una barca che egli stesso s'era costruito. Avventure e peripezie della troupe televisiva di Giorgio Moser

di Donata Gianeri

Desenzano del Garda, dicembre

Desenzano ha l'aspetto in disarmo che caratterizza i luoghi di villeggiatura durante l'inverno: chiusi i ristoranti, scarsi i taxi, inesistenti i pedoni. Sul lago, deserto, ristagna una nebbia densa e gelida che dà quasi uno spessore alla solitudine. E' la cornice ideale per Alex Carozzo, detto il « navigatore solitario ». Celebre soprattutto tra gli appassionati di vela, i frequentatori dei saloni nautici, gli abbonati a *Barche e motori*, oggi Carozzo affronta impreparato la popolarità di massa, suscitando dubbi e perplessità nei suoi « aficionados »: « Come avrà fatto », domandano, « a darsi alla televisione? Il Carozzo è un solo: da solo ha attraversato il Pacifico, da solo ha intrapreso il giro del mondo ». E insistono: « Il Carozzo non ama la gente: impossibile farlo parlare, solitario e taciturno com'è ».

Invece « il Carozzo », oltre ad aver infranto il mito della sua misantropia accettando di affrontare milioni di telespettatori, parla: e parla a ruota libera, fermandosi soltanto quando ritiene di aver sviscerato l'argomento. E soltanto allora si richiude nel suo mutismo da oceano. Va anche precisato che il « solitario » da tre anni non è più così solo: ha una compagna, Luisa Filippini, alta, disinvolta, elegante, anche lei esperta di vela, anche lei innamorata dell'avventura marina e pronta ad abbandonare il foulard di Hermès per il sud-ovest di incerato nero.

Alex Carozzo, 41 anni, accento inconfondibilmente veneto benché genovese di nascita, capelli e barba neri da cenobita, diventa « navigatore solitario » nel '65; ma il suo « piede marino » è ereditario. La famiglia Carozzo conta un padre che navigava a bordo di transatlantici, uno zio pilota di porto, un altro zio comandante di petroliera e un terzo zio contrammiraglio. Era inevitabile che il giovane Alex seguisse le tappe di rigore: prima l'Istituto nautico, poi l'Accademia navale, in seguito il rodaggio come ufficiale di corvetta; e infine, nel 56, il passaggio nella marina mercantile. Ma la scintilla scocca nel '65 quando, imbarcato su una nave

segue a pag. 128

Meglio soli che con i marinai di Magellano

segue da pag. 127

vecchissima carica di rottami di ferro, Alex Carozzo decide di costruire, nei ritagli di tempo, la barca dei suoi sogni: allorché la nave approda a Osaka e viene venduta, insieme ai rottami di ferro, Carozzo si ritrova solo, in Giappone, con questo abbozzo di scafo.

E in Giappone porta a termine, impiegando otto mesi, il « Golden Lion », barca del tipo più elementare, in tre pezzi, fondo piatto e due fiancate, più l'albero per la vela, poiché un navigatore degno di tal nome mai turberebbe il silenzio del mare col molesto ronzio d'un motore. Nell'agosto del '65 decide di salpare per la grande avventura insieme ad un amico giapponese, Motoharu: « Se le circostanze non mi avessero forzato la mano, avrei scelto una rotta normale, Italia-Gibilterra-Centro America, il percorso di rodaggio che tutti compiono prima di affrontare imprese più difficili ». Ma poiché gli eventi hanno messo dinanzi a lui il Pacifico, tanto vale solcare il Pacifico: dopo aver costeggiato per un mese e mezzo l'arcipelago nipponico, Carozzo decide di fermarsi: sta per sopraggiungere il periodo dei tifoni.

Il suo compagno Motoharu, scoraggiato, abbandona l'impresa e il navigatore Carozzo, per forza di cose, diventa « solitario »: riparte dal Giappone e dopo una decina di giorni incappa in una tempesta non segnalata. Per la prima volta nella sua carriera la vede brutta, anche se rifiuta di ammetterlo: « Sono imprevisti che rientrano nei rischi calcolati. Certo, uno si augura che non debbano capitare proprio a lui, ma se gli capitano li affronta col maggior sangue freddo possibile, guardandoli bene in faccia ».

Per guardare in faccia ondate di dieci metri occorre rimanere sul ponte e, allo scopo di rimanervi, il « solitario » si lega sulla tolda come Ulisse, finché l'albero cede, sradicato dalla furia degli elementi; ma il Carozzo no. Senza l'albero proseguì la rotta per 80 giorni, arrivò alle isole Midway e si fermò giusto il tempo occorrente per riparare le avarie. Dopo di che riprese il mare.

Sulla rotta di Magellano: nella foto, Gady Castel, aiuto-regista e interprete del personaggio di Pigafetta

Sulla « Cisne » lungo le coste brasiliane: da sinistra Antonio Caminito (uno degli sceneggiatori), la guida Enrico, Giorgio Moser e l'operatore Nanni Scarpellini

Giorgio Moser e Alex Carozzo. « Ripetere la rotta d'un grande navigatore », dice Carozzo, « era uno dei miei sogni »

In capo a 53 giorni approdò trionfante e « freschissimo », dice, a San Francisco.

Quello che più colpisce in lui non è tanto l'audacia delle imprese, quanto la naturalezza con cui le racconta, meravigliandosi dello stupore altrui e rispondendo in modo lapalissiano alle domande: « Scusi, ma come faceva a dormire? ». « Semplice, mi stendevo sulla cuccetta e chiudevo gli occhi ».

E se si indugia con angoscioso sbalordimento su quei giorni interminabili, i minuti lunghi come ore — così difficili da immaginare per noi che viviamo di corsa, le ore brevi come attimi —, lui precisa, calmissimo, che il suo « da fare » lo aveva, eccome: cucinare, risolvere i problemi tecnici, fare i calcoli di navigazione; solo nei rari momenti d'ozio poteva permettersi di leggere o suonare la chitarra. Pescare mai, perché è uno sport così statico e noioso! E se gli si obbietta che lo star soli per ottanta giorni, tra mare e cielo, senza neanche la compagnia d'un cane, può condurre alla pazzia qualsiasi individuo considerato normale, lui ammette a malincuore che, sì, non è troppo divertente; ma la ricompensa è tale da ripagare tutti i sacrifici.

Sempre da « solitario », nel luglio del '66, partecipa alla regata transpacifica con un trimarano di 42 piedi, e quando rientra in Italia la febbre velica gli è talmente entrata nel sangue che, senza porre indugi, si mette a costruire un catamarano (barca usata nel Pacifico e composta di due scafi uniti, come un moscone, oppure d'uno scafo sostenuto da due galleggianti laterali) per la regata transatlantica, che prende il via nel '68, da Plymouth. Ma dieci giorni dopo la partenza, scontrandosi con un relitto, perde un timone e una deriva al largo delle Scilly, per cui deve uscire di gara. Tornerà in Italia vinto, ma non domo; anzi, pronto a ricominciare.

In Inghilterra si costruisce una nuova barca, un catch di venti metri e il 30 ottobre eccolo partecipare al giro del mondo « in solitario ». A quindici giorni dalla partenza il riacutizzarsi di una vecchia ulcera duodenale lo obbliga a fermarsi ad Oporto: ed è nuovamente costretto a riprendere l'aereo per far ritorno in patria.

Ma questa volta, al rientro, abbandona ogni velleità: apre a Desenzano una scuola di vela e di perfezionamento per yachtmen approfittando del fatto che in Italia sta scoppiando il boom della nautica.

Ormai il nostro Paese, avendo esaurito santi e poeti, si sfoga in navigatori; ma navigatori di lusso, con il cabinato e la bionda a prua. Carozzo vende la sua ultima barca e si improvvisa malinconicamente sedentario, un « navigatore a piedi » come si autodefinisce lui.

Forse proprio per questo, perché si sente in una pelle non sua, quando il regista Moser gli propone di interpretare il *Magellano* televisivo, accetta di slancio, anche se il mondo della televisione è completamente agli antipodi rispetto al suo: lui è abituato a silenzi di mesi, a giorni e giorni trascorsi tra due azzurri, senza la nevrosi del tempo che incalza.

« Rifare il percorso di uno dei grandi navigatori è un sogno che accarezzavo sin da bambino: e poca importanza ha che sia quello di Marco Polo o quello di Vasco de Gama. Mi è capitato Magellano: benissimo ». E si capisce che la sua smania maggiore è quella di navigare, non importa dove: forse, neppure come. Non per niente ha scritto un libro che s'intitola *Qualsiasi oceano va bene*.

Il compito di Carozzo-Magellano è quello di ripercorrere fedelmente un itinerario compiuto quattrocento anni fa, da Siviglia alle Filippine, e di rivedere questi luoghi con gli occhi dell'uomo moderno; al suo seguito, una troupe televisiva documenta che cosa hanno potuto i secoli su certe condizioni sociali e politiche, su certe condizioni umane.

segue a pag. 130

piacere
di donare
ILLVA
SARONNO
ILLVA
AMARETTO
DI SARONNO
ORIGINALE
ILLVA
Amaretto di Saronno
è pensare
anche agli altri
ILLVA
SARONNO

Meglio soli che con i marinai di Magellano

segue da pag. 128

Per spostarsi usano mezzi moderni; ma, in ogni Paese, adottano le barche locali. Carozzo passa con disinvoltura dal « pelele » (catch in acciaio di venti metri), che gli serve per andare da Siviglia alle Canarie, al « saveiro » (goletta da carico trasformata in yacht), su cui navigano per quindici giorni, da Rio ad Angra dos Reis; quindi utilizzano canoe, un gommone e, per alcuni tratti, anche il « venti metri » col quale Carozzo avrebbe voluto partecipare al giro del mondo; poi su mezzi della marina militare raggiungono Buenos Aires, da qui le Filippine dove adottano la « venta » (sorta di trimarano, d'una ventina di metri, che serve per i trasporti): « Siamo arrivati alle Filippine proprio quando il presidente Marcoz aveva dato l'ultimatum ai ribelli delle isole Sulu, invitandoli a deporre le armi, sicché eravamo costretti a spostarci su aerei militari e con una scorta armata. Questo, d'altronde, è molto attuale. Per fortuna abbiamo fatto anche salti indietro nel tempo: nello Stretto di Magellano, tra l'America Meridionale e la Terra del Fuoco, ci ha accolto una luce che, nei Paesi civili, non esiste più. Una luce antica, da creazione del mondo, purissima, splendente e incontaminata che ti abbacina, ti fa scoprire colori nuovi, mette a fuoco rilievi imprevisti ».

In ognuna delle cinque puntate Carozzo entra all'improvviso nei panni dell'antico Magellano, tornando a quattrocento anni fa: e riaffronta i nemici e le difficoltà di allora, per mostrare allo spettatore quali erano le condizioni politiche e sociali in cui doveva muoversi: « Pensi che cosa era viaggiare su mari completamente sconosciuti, con barche approssimative, un equipaggio il più delle volte composto di gentaglia, veri rifiuti sociali pronti ad ammutinarsi di fronte ai primi ostacoli. Ma entrando in Magellano, nei disagi e nelle difficoltà da lui sostenuti, ritrovo un po' me stesso ».

Eppure Carozzo non parla mai di difficoltà. Per lui partire da solo e affrontare otto mesi di mare è una cosa del tutto normale che richiede, al massimo, una certa accuratezza nella preparazione dei particolari tecnici, nonché una rigorosa disciplina psicologica: bisogna pensare al fatto che per mesi e mesi si sarà in due, l'uomo e la barca, e l'uomo in ogni occasione dovrà bastare a se stesso, sino al punto da sapersi destreggiare con bisturi e « catgut » in un'operazione sommaria, se è necessario. Ma la grande sicurezza e tranquillità di Carozzo viene dal pensare sempre e fiduciosamente che non sarà necessario: « Soltanto a guardare il barattolo sterile contenente il filo per suture », confessa, « mi sentivo svenire. Così ho cercato di metterlo il più possibile fuori di vista ».

Evidentemente non c'è nulla che lo renda straordinario ai propri occhi: per lui l'aggettivo « solitario » non definisce tanto un modo di essere quanto una categoria, come junior o professionista. « Tutto consiste nel far qualcosa meglio degli altri e nel riuscirci da solo. E' l'unica molla, una sorta di sfida con se stessi, direi. Si diventa navigatori solitari come si diventa piloti di formula uno, come Bonatti che decide di scalare le sue vette da solo. Ogni sport, praticato ad un certo livello, dà un tipo di soddisfazione e per avere una soddisfazione maggiore bisogna salire di livello. Una regata oceanica compiuta con un equipaggio di quattro o cinque persone non provoca in te l'entusiasmo che può offrirti la stessa regata se l'impegno grava tutto sulle tue spalle e ti guadagni da solo la vittoria ».

Poi succede, come a Carozzo, che il navigatore solitario prenda moglie, e allora? « Allora, cambia categoria; oppure, quando porta la moglie con sé, diventa un " solitario " coniugato ».

D'altronde l'addomesticamento del « solitario » è in corso: dal '69 Carozzo non ha più tentato traversate, a parte quella per uso televisivo. Stabilitosi a Desenzano, sta costruendo una barca da crociera che ha ottenuto consensi al Salone Nautico di Genova e che verrà riprodotta commercialmente per dare sofisticati brividi marini ai navigatori della civiltà del benessere. Oltre alla vela, la barca è dotata infatti di motore diesel, ha cabine confortevoli e servizi ultramoderni. Carozzo riceve i clienti in un grande ufficio vendite arredato da seggioline con l'ancora, parla della crisi del petrolio che ha fatto salire il vetro-resina alle stelle e accenna alla possibilità di costruire, in futuro, barche di cartone. Appare, insomma, coinvolto in pieno in questa terribile società dei consumi che per anni ha respinto; ma nella sua scelta rimane una venatura di nostalgia. La barca che sta costruendo per « gli altri » porta il nome « Golden Lion »: come quella che realizzò i suoi primi sogni di « navigatore solitario ».

Donata Gianeri

Sulla rotta di Magellano *va in onda martedì 18 dicembre alle 21 sul Secondo Programma TV.*

Ringo

In TV, con la «K. 200» e la «Praga» in onda questa settimana, s'inizia la serie di trasmissioni dedicata alle sinfonie di Mozart

Imparò a scriverle dagli italiani

In cinque concerti diretti da Böhm, Kubelik, Mehta, Masur, Sawallisch l'evoluzione del linguaggio orchestrale del salisburghese che scrisse la prima sinfonia a otto anni

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Quando Mozart cominciò a scrivere la sua prima sinfonia aveva solo otto anni e si trovava in tournée a Londra. Vi era giunto dalla nativa Salisburgo nel 1764 con il padre, Leopold, che, oltre a presentarlo a Johann Christian Bach, il più giovane dei figli del sommo Johann Sebastian, lo aveva portato da certi scienziati, interessati al fenomeno di un ragazzino che sonava e componeva come se si fosse trattato di giocare a palla. Daines Barrington ne stese un rapporto particolareggiato sul bollettino *Transactions* della Royal Society. Nella sinfonia, numerata da Ludwig Köchel come 16, il bambino prodigio poneva in risalto una straordinaria abilità nel trattare non solo gli archi, ma anche gli oboi ed i corni. La diremmo un miracolo, una partenza da maestro, con tutte le carte in regola: un lavoro che, per la chiarezza dei motivi e per la modesta dimensione dei tempi, nonché per la successione di questi stessi senza soluzione di continuità, si rifaceva integralmente alla ouverture italiana.

Del resto Mozart non poteva approfittare degli esempi del padre della sinfonia, cioè di Franz Joseph Haydn, poiché questi aveva scritto la sua prima opera in questo senso soltanto cinque anni prima. Il soggiorno londinese non contribuì poi ad una qualche influenza nordica sullo spirito del ragazzo. Al contrario, fedele al linguaggio di Johann Christian Bach, che era cresciuto stilisticamente nel nostro Paese, Mozart moveva i primi passi sinfonici in un'atmosfera squisitamente italiana. E a questo saggio, in cui convergevano esperienze maturate anche alla lettura dei lavori del tedesco Carl Friedrich Abel, seguirono molte altre sinfonie, che gli storici più attenti e meticolosi, come il Saint-Foix, suddividono in dodici periodi. Tuttavia, per maggiore comodità schematica, li possiamo ridurre a quattro: quello, innanzitutto, dell'influenza italiana, a cui successe una nuova, personale ricerca espressivo-drammatica; gli anni della scuola di Mannheim insieme con quelli di Parigi; infine il ciclo dell'autentico, inconfondibile sinfonismo mozartiano, detto « viennese ».

Che Mozart copiasse inizialmente dagli italiani era ovvio. Il nostro Paese era allora all'avanguardia di ogni manifestazione musicale, dalla sinfonica alla cameristica, dalla teatrale alla religiosa. Ancora ragazzo, fece tre viaggi in Italia, approfondendo le sue maniere creative attraverso le sonate e le sinfonie di Giovan Battista Sammartini e attraverso i consigli del celeberrimo caposcuola padre Martini di Bologna. Mozart, adolescente, vantava già un solido artigianato e seguiva spontaneamente quegli esempi. Si beava non solo della solare tradizione mediterranea, della propria facilità creativa e della propria memoria, ma anche delle convenzioni e dei pettegolezzi teatrali, dei trilli, dei ritornelli, degli inchini, delle incipriate mosse clavicembalistiche.

E non aveva bisogno di lunghe lezioni di strumentazione; gli bastava pensare ad un suono orchestrale per fissarlo alla perfezione sul pentagramma. Dava il via ad un numero di sinfonie che tali sono, spesso e volentieri, soltanto nel titolo. Esemplari, secondo il significato moderno del termine, sono soltanto le ultime sei. Ma per giungervi, sia pure in pochi decenni (dal 1764 al 1788), Mozart lavorò complessivamente a circa sessanta sinfonie, quante sono infatti secondo le ultime numerazioni, anche se dobbiamo dubitare dell'originalità di almeno cinque; mentre alcune ci sono arrivate soltanto in frammenti e poche altre ancora sono andate smarrite.

Ne restano comunque una cinquantina, che solo i più appassionati, se non fanatici, cultori del salisburghese conoscono a fondo, distinguendone, magari nei particolari, la forma, l'evoluzione, lo spirito, i temi. Per rispettare gli schemi dei musicologi più attendibili chiamiamo « italiane » quelle composte fino al 1773: una quarantina.

Poi, pian piano, allontanandosi dai canoni italiani, per cui il primo movimento della sinfonia doveva essere il più importante sotto tutti i punti di vista, Mozart capovolse questo stesso principio ampliando sia il finale sia il tempo di mezzo. Sarà a Salisburgo, esattamente due-

L'ultimo ritratto di Wolfgang Amadeus Mozart eseguito a Dresda il 16 o il 17 aprile del 1789. Il compositore salisburghese morì a Vienna il 5 dicembre 1791: aveva 35 anni

Wolfgang Sawallisch sul podio dell'Orchestra di Roma della RAI dirige la « Sinfonia in do maggiore K. 551 », detta la « Jupiter », composta nel 1788. Di fianco: Rafael Kubelik, che alla guida dei Wiener Philharmoniker interpreta la « Sinfonia in re maggiore K. 504 », nota come la « Sinfonia di Praga » e scritta nel 1786. Sotto: Karl Böhm, uno specialista di musiche mozartiane. Dirigerà la stessa orchestra nella « Sinfonia in do maggiore K. 200 »

cento anni fa, nell'autunno del 1773, che Mozart avrà uno dei suoi più clamorosi lampi di genio e trasformerà la convenzionale sinfonia o ouverture italiana in una creazione (quella *in sol minore K. 183*) veramente mozartiana: rompeva coraggiosamente con la tradizione, continuando poi sulla stessa strada con le *Sinfonie in do maggiore K. 200* e *in la maggiore K. 201*. I movimenti, allegro-adagio-allegro, sono ora concepiti senza squilibri di durata e di contenuto, in un armonico sviluppo dei motivi e con una stimolante strumentazione: accanto agli archi suonano due oboi, due fagotti e quattro corni.

Ma ecco la terza maniera, maturata in occasione dei soggiorni a Mannheim e a Parigi nel 1777 e nel 1778. Mozart, posto nelle condizioni di sfruttare un'orchestra di virtuosi, di abilissimi maestri cresciuti alla scuola di Johann Stamitz, prese il gusto per le vivaci tinte orchestrali e per l'efficace alternarsi del « forte » con il « piano ». Stupenda, tra le altre, la « *Parigina* » *in re maggiore K. 297*. Sono sinfonie dette anche del periodo di Salisburgo e che culminano con quelle *in si bemolle K. 319* e *in do maggiore K. 338*. Vi si preannunciano terremoti linguistici. Mozart sta per donare al mondo della sinfonia gli elementi suoi più caratteristici: quella nuovissima cantabilità e quella forte drammaticità che esploderanno nelle sinfonie « viennesi »: la « *Linz* », la « *Praga* », la *K. 543*, la *K. 550 in sol minore* (abbastanza deturpata in questi anni dagli industriali del genere leggero) e infine la « *Jupiter* ».

Qui Mozart ha abbandonato pizzi e merletti, salamelecchi e sorrisi aristocratici. Anticipa la sinfonia romantica e corre senza dubbio più in là di Haydn (il quale vivrà più a lungo di lui e produrrà, dopo la morte del collega, opere fondamentali). Il salisburghese fa decisamente capire che era il momento di scrivere musica non solo come semplice trattenimento. Diventa uomo del suo tempo. La sinfonia si amplia, si impone per i colori drammatici, si fa tragedia, nasce al di fuori delle commissioni da parte di principi e di arcivescovi. E' l'espressione sincera di un maestro che vive la sua epoca, che commenta e anticipa addirittura i mutamenti sociali e politici della Rivoluzione francese. La « *Jupiter* » è infatti dell'agosto del 1788.

Esattamente un anno più tardi, il 5 agosto 1789, la Costituente voterà l'abolizione dei privilegi feudali e qualche giorno dopo promulgherà la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Mozart, con i suoi ultimi voli sinfonici, indica la strada giusta a Beethoven, il quale, fin dalla sua *Prima Sinfonia* (1800), mostrerà di essersi liberato da qualsiasi condizione servile. Per darne prova, forte delle precedenti « ribellioni » mozartiane, il maestro di Bonn inizierà il lavoro con una dissonanza (un accor-

segue a pag. 134

Imparò a scriverle dagli italiani

segue da pag. 133

do di settima), spaventando i matusa, che bollarono quella sonorità come una « sfida all'arte ».

Alla televisione il mondo sinfonico mozartiano si presenterà sotto l'autorevole guida di cinque direttori, in cinque serate. Questa settimana vedremo Karl Böhm e Rafael Kubelik sul podio dei Wiener Philharmoniker, rispettivamente nella *Sinfonia in do maggiore K. 200* e nella *Sinfonia in re maggiore K. 504*, detta anche « *Praga* ». Nei prossimi appuntamenti ammireremo, in ordine di tempo, Zubin Mehta a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nella *Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto*; di nuovo Karl Böhm coi Filarmonici di Vienna nella *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*; poi Kurt Masur con l'Orchestra RAI di Torino nella *K. 550, in sol minore*; infine Wolfgang Sawallisch nella « *Jupiter* » con l'Orchestra di Roma della RAI.

Luigi Fait

Nel mondo della Sinfonia: Mozart *va in onda lunedì 17 dicembre alle ore 22 sul Secondo TV.*

Mozart, l'uomo

Mozart all'Accademia Filarmonica di Bologna in un raro ritratto del 1770. Il dipinto a olio è di autore sconosciuto. Il compositore, che a quell'epoca aveva 14 anni, è il primo a sinistra: Mozart divenne membro del glorioso sodalizio per i suoi straordinari meriti musicali

N*ato a Salisburgo il 27 gennaio 1756, Wolfgang Amadeus Mozart ebbe come primo maestro suo padre, Leopold, violinista alla corte dell'arcivescovo di quella pittoresca città austriaca. A tre anni, anche sull'esempio della sorella Nannerl, già metteva le mani sul clavicembalo e a quattro scriveva i primi pezzi di musica. Non conobbe l'infanzia e neppure la felicità. L'arte dei suoni era la sua unica, vera ragione di vita.*

A sette anni era in tournée. E ciò per l'orgoglio del padre, che si compiaceva di vederlo magari adorato e vezzeggiato sulle ginocchia di Maria Teresa. Visita la Germania, la Francia, l'Olanda, l'Inghilterra e l'Italia, dove sbalordisce nobili e cardinali, scienziati e musicisti. In San Pietro a Roma il fanciullo ascolta il famoso Miserere *dell'Allegri, riuscendo a trascriverlo, nonostante il divieto pontificio, dopo averlo ascoltato una sola volta. Qui gli conferiscono il titolo di cavaliere dello Speron d'Oro. Torna dall'Italia che è ancora un ragazzo, bisognoso però di una sistemazione economica. Entra al servizio del Colloredo, l'arcivescovo di Salisburgo. Trattato come un lavapiatti, resisterà fino al 1781 scrivendo per il teatro, per la chiesa, per ogni sorta di strumenti. Lo colpiscono le novità, come a Parigi, durante un soggiorno insieme con la madre nel 1777, il suono del clarinetto. Era passato anche per Mannheim, dove aveva conosciuto, sì, una famosa orchestra e travolgenti sinfonie, ma anche l'amore, il primo della sua vita, purtroppo non corrisposto, per la cantante Aloysia Weber. L'estate seguente, a Parigi, muore la madre. Il maestro, addoloratissimo, tornerà in patria, a casa del padre, che lo rimprovererà per il suo desiderio di indipendenza e per aver scelto modi di comporre tutt'altro che facili e popolari. I contemporanei cominciavano a non capirlo, compresa la moglie, Konstanze Weber, sorella del suo primo amore, sposata nel 1782.*

Due anni dopo si ammala seriamente e si lascia travolgere da lugubri pensieri di morte, attratto poi sia dalla religione cattolica, sia dalla massoneria. Mette a punto capolavori melodrammatici, da Le nozze di Figaro *al* Don Giovanni, *da* Così fan tutte *al* Flauto magico. *Lo prostrò la morte del padre, nella primavera del 1787. E alle già pessime condizioni di salute si aggiunsero giorni di nera miseria, costretto ad impegnare i mobili ed altri oggetti personali per non morire di fame. Non lo salvò neppure la nomina a compositore della corte imperiale di Vienna. E' il 1791, quando uno sconosciuto gli commissiona un* Requiem. *Mozart lo scrive quasi come un testamento spirituale. Spirerà il 5 dicembre dello stesso anno, sepolto nella fossa comune dei poveri di Vienna. Al funerale non partecipò alcun amico, neppure la moglie, costretta a letto da una grave malattia.*

Sei proprio sicura di saper disinfettare bene il biberon del tuo bambino?

Solo un'accurata disinfezione può proteggere il tuo bambino dai pericoli che si nascondono nel poppatoio e nella tettarella.

Qui infatti possono svilupparsi batteri, causa di disturbi intestinali e di tanti malanni per il suo organismo indifeso.

Ogni mamma lo sa.

Anche tu lo sai.

Ma come risolvere il problema della disinfezione?

Si può ricorrere alla bollitura, ma è importante che tu sappia come la bollitura deve essere eseguita perchè sia efficace.

Deve durare almeno 10 minuti da quando l'acqua inizia a bollire.

Ti sarai anche accorta che le molte bolliture, ripetute ogni giorno, provocano sedimenti calcarei nel poppatoio e danneggiano la gomma della tettarella.

Dopo la bollitura, poppatoio e tettarella devono essere lasciati raffreddare nella stessa pentola sempre ben coperta e vanno tolti dall'acqua solo al momento della poppata.

Ricorda che la bollitura è efficace solo se tutte queste operazioni sono eseguite scrupolosamente e sempre ripetute con la stessa cura.

Tu fai proprio così?
Ogni giorno?
Tante volte al giorno?

Se non puoi eseguire queste norme con tanta scrupolosità, oggi puoi servirti della disinfezione chimica a freddo "Milton."

IL Metodo Milton è adottato in alcune cliniche pediatriche e da molte mamme in casa.

È bene che tu lo conosca.

Basta un cucchiaio da tavola di Milton in un litro d'acqua fredda e si ottiene una soluzione che disinfetta perfettamente. È necessario che il poppatoio e la tettarella vengano prima accuratamente lavati in modo che non resti nessun residuo.

Dopo saranno immersi fino a nuovo uso nella soluzione.

È stata studiata anche un'apposita bacinella Milton per applicare bene il Metodo Milton: un modo efficace, semplice ed economico per proteggere la salute del tuo bambino nel delicato momento della nutrizione.

Decreto n. 3586

ODG

Alla TV, nella rubrica a cura di Gino Negri, le più famose forme musicali

Amate da Bach

Illustriamo brevemente la Fantasia, il Preludio e la Ninna-nanna di cui si occupa in queste settimane «Spazio musicale», una trasmissione che ha il merito di presentare argomenti per esperti in maniera attraente e con un linguaggio esatto ma accessibile a tutti. Gli esempi più celebri dai classici ai romantici

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Continuando la carrellata, ovviamente in maniera spettacolare e non accademica, sulle forme musicali più comuni, il maestro Gino Negri sta parlando in queste settimane nella rubrica TV *Spazio musicale* della Fantasia, del Preludio e della Ninna-nanna. Come ho fatto per le precedenti puntate, cercherò qui di definire brevemente questi tre tipi di composizione, consigliando inoltre all'appassionato alcuni dischi reperibili sul mercato italiano, tali da aiutarlo alla comprensione delle più famose opere citate.

La Fantasia

Sulla forma della Fantasia il discorso si aprirebbe senza dubbio interessante, ma non saprei in verità quando e come finirebbe. E' l'argomento stesso a suggerire i limiti di una presentazione giornalistica. La parola « fantasia » indica sì un pezzo di musica, ma insieme uno stato d'animo, una concezione strumentale del tutto libera, sciolta da qualsiasi forma prestabilita. Diceva però bene il veneziano Giulio Bas nel suo *Trattato di forma musicale* che « la Fantasia non è fondata sulla negazione d'ogni forma; ma sulla creazione d'una forma nuova »: al di fuori quindi di ogni tradizione. Non vi devono comunque mancare i temi melodici principali e secondari, una loro elaborazione nel corso del pezzo, un'elettrizzante forza nei contrasti, una condotta tipica dell'improvvisazione e, quando il pezzo sia destinato ad uno strumento solista, un doveroso riguardo alle sue risorse acrobatiche.

Tornando indietro nei capitoli della storia, ne scorgiamo per la prima volta il nome nelle intavolature per liuto del Petrucci, datate 1507-1509, e qui si voleva indicare una creazione fantastica, non sottoposta alle regole dell'imitazione. Pochi anni dopo, la Fantasia, nelle intavolature di Francesco da Milano, significherà esattamente il contrario. In definitiva, quando l'autore desidera uscire dai canoni scolastici e lasciar correre il proprio estro più liberamente, magari prima di un lavoro imponente, allora scrive delle Fantasie. Se dovessi citarle tutte, comprese quelle dei contemporanei al di là veramente di

segue a pag. 138

Il tenore Franco Corelli. Nella puntata dedicata alla Fantasia interpreta un'aria dall'« Andrea Chénier » di Giordano

Al pianista Bruno Canino è affidata l'esecuzione di una famosa pagina di Schumann, la « Fantasia op. 17 »

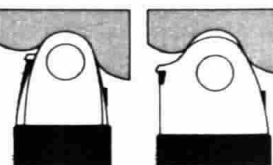
Nuovo Braun Synchron Plus: il primo rasoio a testina compatta.

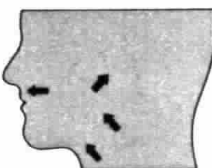
Cosí stretta da radere veramente a fondo.

Braun ha perfezionato il proprio sistema di rasatura.

Il nuovo Synchron Plus ha la testina piú stretta che sia mai stata costruita. In tal modo si assicura una maggior superficie di contatto tra il blocco radente e la lamina.

(Di conseguenza, una maggior presa diretta con il viso).

La testina è stata ridotta del 25 % rispetto a tutti i modelli. Il risultato è una rasatura piú a fondo con una giusta pressione. Senza alcuna irritazione (dolcemente) grazie alla giusta angolatura della testina.

Adesione perfetta anche nei punti piú difficili

Un altro vantaggio assicurato dalla testina piú stretta è quello di raggiungere assai piú facilmente di prima la barba nei punti piú difficili come ad esempio sotto il naso, sul collo, sotto il mento, tra le rughe.

Estrema facilità d'uso

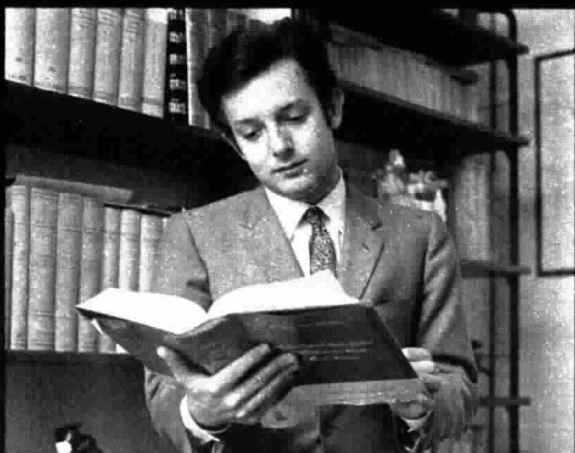
La testina piú stretta è incorporata in una speciale sagoma piatta dotata di un pulsante unificato.

Ciò permette un'agevole manovra d'uso sia nel caso che l'azione debba essere sfumata (come nel caso barba-basette) o a fondo (rasatura).

73 XBR 2/1 255

BRAUN

Synchron Plus,
ti rade a fondo, delicatamente.

Amate da Bach: alla TV le più famose forme musicali

Il pianista Dino Ciani: a lui Gino Negri ha « affidato » i Preludi di Debussy

Il direttore d'orchestra Riccardo Muti: in « Spazio musicale » interpreta « Les Préludes » di Liszt

Cathy Berberian: nella puntata dedicata alla Ninna-nanna canta la « Berceuse du chat » di Strawinsky

segue da pag. 136

ogni tradizione, non basterebbero le pagine del *Radiocorriere TV*. Fondamentali restano la *Fantasia cromatica in re minore* (prima della *Fuga*) di Bach, le *Fantasie* di Mozart e di Beethoven; secondarie e irrilevanti invece quelle Fantasie che altro non sono se non raffazzonature per pianoforte, per banda o per orchestrina di motivi di un medesimo maestro. Ed ecco la presenza di questa forma nel campo discografico: Bach: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore* ed altre con il clavicembalista Malcolm (EMI); ancora qualche *Fantasia per organo* con Karl Richter (Deutsche Grammophon) — Beethoven: *Fantasie op. 80* e *op. 77* con il pianista Brendel e la Filarmonica di Stoccarda diretta da Böttcher (Turnabout); le *Sonate op. 27, n. 1 e n. 2* (la seconda è il *Chiaro di luna*) con Backhaus (Decca). — Brahms. *Fantasie op. 116* — Chopin: nei cataloghi della Decca e della EMI si trovano la *Fantasia in fa minore*, la *Fantasia - Improvviso* e la *Fantasia su motivi nazionali polacchi*, rispettivamente interpretate da Kempff, Magaloff e Weissenberg — Ciaikowski: l'*Op. 56* per piano e orchestra con Katin, Boult e la Sinfonica di Londra (Decca) e *Romeo e Giulietta, Fantasie-ouverture* con Karajan e la Filarmonica di Berlino (Deutsche Grammophon) — Debussy: *Fantasia per pianoforte e orchestra* con Kars, Gibson e la Sinfonica di Londra (Decca) — Liszt: *Fantasia e Fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem Undam »* con Cochereau all'organo di Notre-Dame di Parigi (Philips); altre su motivi ungheresi e operistici in incisioni Turnabout — Mozart: le *K. 397* e *K. 475* sonate dal pianista Häbler (Philips); le *K. 594* e *K. 608* con l'organista Richter (Deutsche Grammophon) — Schubert: la *« Wanderer »* con Brendel (Turnabout) e la *Grande Fantasia* con il violinista Schneiderhan (Deutsche Grammophon) — Schumann: l'*Op. 17* con Arrau (Philips), *Fantasiestücke, op. 12* con Richter (Phonogram) e l'*Op. 73* col violoncellista Fournier (Deutsche Grammophon).

Il Preludio

Il preludio (dal latino « praeludium ») è parola abbastanza generica e che si potrebbe usare per qualsiasi breve partitura che serva da introduzione a lavori più impegnativi e di più ampie dimensioni. Preludi già ne troviamo alla fine del Seicento nelle Suites non in forma di danza, nelle Sonate di Corelli, nei riti liturgici su iniziativa di organisti improvvisatori. E sarà più convincentemente Johann Sebastian Bach ad assegnare ai preludi un compito ben preciso: quasi pezzi fantastici, brevi, spesso e volentieri virtuosistici in contrasto con le severe fughe alle quali mirabilmente li univa.

Gli operisti confusero il preludio con l'ouverture; ma, essenzialmente, è la medesima cosa. Se Verdi vanta così i popolari *Preludi* della *Traviata*, Wagner, chiamandoli in tedesco « Vorspiele », li ha seminati con intuito geniale nel *Lohengrin*, nei *Maestri cantori di Norimberga*, nell'*Anello del Nibelungo;* mentre dirà « Einleitung » (Introduzione) in occasione del *Tristano*.

La suggestione del Preludio appare tuttavia più forte in quei romantici che lo usarono come opera a sé stante, al di fuori quindi delle pratiche chiesastiche, organistiche, operistiche, non dunque per alleggerire certi cerebrali monumenti contrappuntistici. La fioritura più convincente si è avuta nei nomi di Chopin e di Liszt. Quest'ultimo li elaborò addirittura come poema sinfonico ispirandosi a *Les Préludes* dalle *Méditations poétiques* di Lamartine. Qui la parola « preludio » continua ad esercitare una notevole influenza anche sull'ascoltatore moderno oserei dire sopraffatto dal romantico programma: « Che cos'è la vita se non una serie di preludi a ignote canzoni cui la morte solennemente appone la sua firma? ». Così, tali Preludi ci narrano dell'uomo come essere mortale, della felicità, dell'amore, delle tempeste della vita, del rispetto per la natura, della lotta per la libertà. Non meno vibranti quelli di Chopin, come il *Preludio « della goccia d'acqua »*, in cui si attende chissà quale remota serenità, scritto nell'inverno 1838-'39 nel monastero di Valdemosa nell'isola di Maiorca. George Sand, che viveva con lui, ha lasciato scritto: « Quando ritornavo dalle mie passeggiate a sera tarda, lo trovavo al piano, pallido, con gli occhi fissi e i capelli scomposti, e qualche volta passavano interi minuti prima che mi riconoscesse. Allora faceva di tutto per apparire felice e per riuscire a sonare qualcuna di quelle meravigliose melodie... che egli modestamente chiamava Preludi... ».

Dalle indicazioni discografiche, escluderei ora, di proposito, il preludio operistico. Si tratta infatti, come ho sopra accennato, di introduzioni, che più esattamente, nonostante i titoli espressi dagli autori, vorrei chiamare *ouvertures*.

J. S. Bach: *48 Preludi*, l'anticamera di altrettante *Fughe* del *Clavicembalo ben temperato* nell'interpretazione della Landowska (RCA); *Preludi corali* con l'organista Alain (Erato) e *Preludi e Fughe* per organo con Walcha (Phonogram) — Chopin: *24 Preludi* con Cziffra (Philips) — Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune* diretto da Ansermet (Decca) e i 2 libri di *Preludi* per piano con Gieseking (EMI) — Franck: diversi per organo e per piano con Raynaud, Marchal, Bertolini (Turnabout, Durium, Erato) — Gershwin: *Preludi per piano* con Sangiorgi (Durium) — Liszt: *Les Préludes* diretti da Fricsay sul podio della Filarmonica di Berlino (Deutsche Grammophon) — Mendelssohn: nei cataloghi della Vox l'*Opera 35* e l'*Op. 104* con il pianista Kyriakou — Rachmaninoff: *24 Preludi* con Weissenberg (RCA) — Sciostakovic: *Preludi e Fughe op. 87* con Richter (Philips) — R. Strauss: *Preludio festivo, op. 61* diretto da Böhm alla guida della Filarmonica di Berlino (Deutsche Grammophon).

La Ninna-nanna

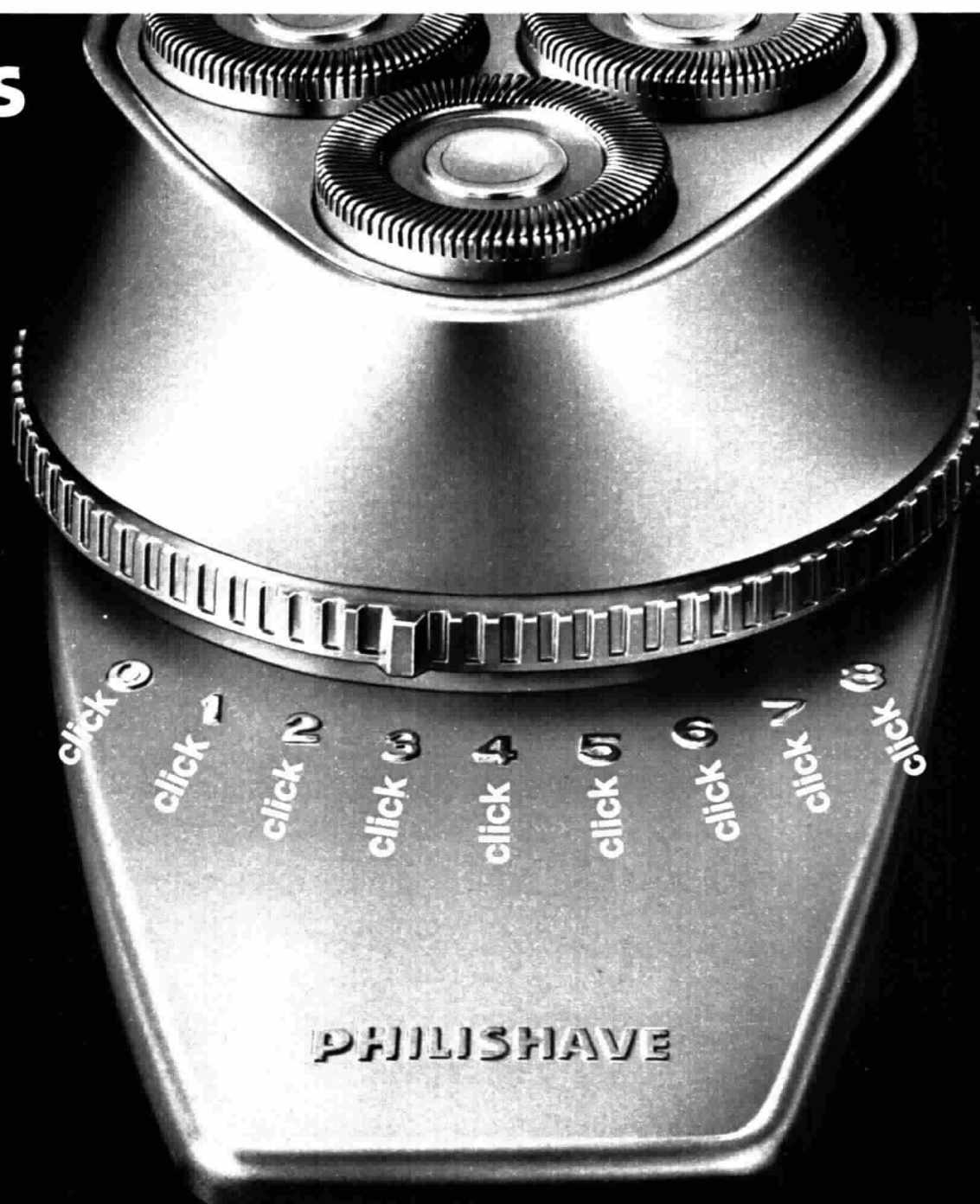
Berceuse, Wiegenlied, ninna-nanna: in francese, in tedesco, in italiano hanno lo stesso significato di canto cullante, che le brave mamme, nonostante il disappunto dello Spock, sanno forse ancora oggi intonare per far sentire meno solo il loro piccolo nei momenti precedenti il sonno. Ma da semplice manifestazione affettiva e materna e poi anche folclorica la ninna-nanna è passata (certamente grazie ai ricordi dell'infanzia) nelle creazioni dei grandi musicisti. Tra gli esempi più popolari la *Ninna-nanna* di Brahms e tra i più toccanti i *Wiegenliedchen* e *Schlummerlied* negli *Albumblätter* di Schumann nonché la *Berceuse* di Godard nell'opera *Jocelyne*.

Le melodie della ninna-nanna, basate su ritmo moderato (quasi sempre in 6/8), sono generalmente dolci, carezzevoli, affettuose e rievocano il dondolio d'una culla. Qua e là nelle opere di vari maestri classici, romantici e moderni, certe ninne-nanne si ascoltano senza magari che l'autore ci abbia avvertito. Che cos'è se non una maestosa, corale e suggestiva berceuse il finale della *Passione secondo San Matteo* di Bach? Come per le precedenti forme, citerò ora alcune ninne-nanne reperibili nei negozi di dischi; ma non indicherò quelle che fanno parte di un'opera più complessa (come nel *Wozzeck* di Berg o nell'*Uccello di fuoco* di Strawinsky).

Chopin: nei cataloghi Philips e Vedette figura la *Berceuse op. 57* con Harasiewicz e Hofman — Fauré: *Op. 16 per violino e piano* con Suk e Panenka (Supraphone) — Liszt: *Berceuse* con Clidat (Vega) — Schubert: *Des Baches Wiegenlied* da *Die schöne Mullerin* (La bella molinara) nell'interpretazione del tenore Haefliger accompagnato al piano da Klust (Deutsche Grammophon).

Luigi Fait

Spazio musicale *va in onda venerdì 21 dicembre alle ore 21,50 sul Nazionale TV*.

PHILIPS

Nuovo Philips *regolabile*

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa

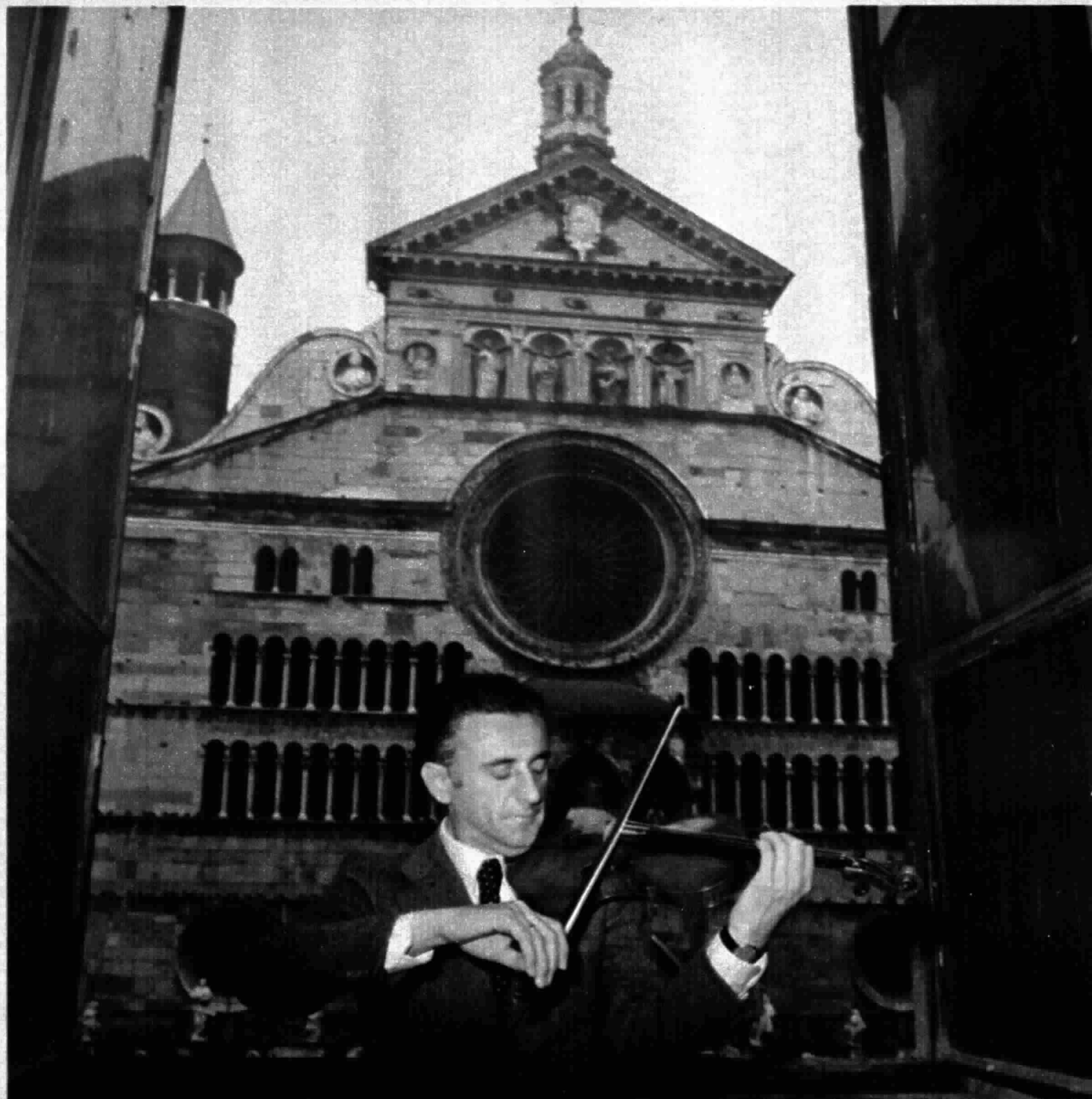
Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa

Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta.
La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame.
Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8: Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.

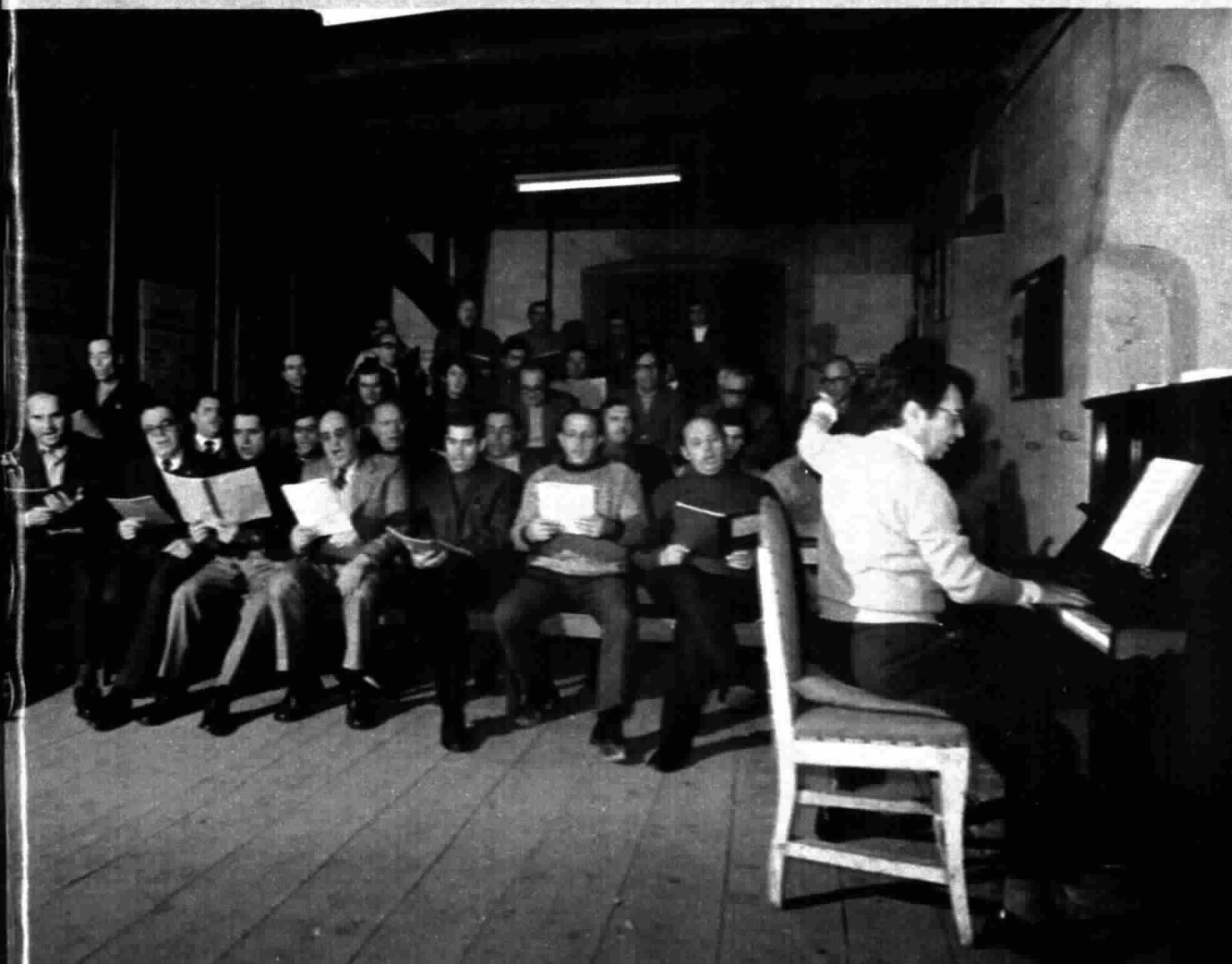
Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

I covi della lirica **Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melo**

Il sale di

L'allenatore dei violini

Andrea Mosconi, 42 anni, direttore della Scuola comunale di musica e preside della Scuola internazionale di liuteria, nella sala detta « dei violini » in Municipio (dalla finestra si vede il Duomo) mentre suona un Andrea Amati del 1566, il più antico dei tre strumenti qui conservati. E' un rito che si ripete ogni mattina, per mezz'ora, e serve per mantenere i tre violini in perfetta efficienza. L'Amati apparteneva a Carlo IX di Francia

dramma è vivo ed è tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

Cremona

In una città dove c'è armonia fra teatro e Comune, dove le stagioni dell'opera coincidono con la Quaresima per un concorde desiderio certe piccole divergenze che affiorano tra gli appassionati sono un condimento che non guasta

Il coro del Ponchielli in sala prove, un locale caratteristico ricavato sotto gli architravi in legno che reggono la volta del teatro: il coro è formato da 70 elementi, tutti uomini. Finora i tentativi di creare anche una sezione femminile sono falliti. A sinistra, il baritono Aldo Protti in una via di Cremona: è oggi la « voce » lirica più illustre della città. 53 anni, ha interpretato già 350 volte il personaggio di Rigoletto e altri 20 « Rigoletto » lo attendono: « E' un personaggio affascinante », confessa, « ma comincia a diventarmi pesante »

di Giancarlo Santalmassi
foto Gastone Bosio

Cremona, dicembre

Gli Amici della lirica di Cremona non sono stati invitati ad intervenire nell'inchiesta sui covi della lirica che il suo pregiato settimanale sta pubblicando. Noi abbiamo avuto nomi come Monteverdi, Ponchielli e Stradivari che evidentemente non le dicono molto. Noi non litighiamo come i mantovani. Noi non amiamo esser confusi con quelli a cui piace la musica accompagnata dalla cucina, o meglio viceversa. Noi capiamo in compenso che si preferisce sempre presentare cose e fatti in chiave consumistica, anziché impegnarci in cose che siano utili e fattive. Noi... ».

Per questa lettera mandata al direttore del *Radiocorriere TV* dal ragionier Luciano Panena, presidente del club Amici della lirica di Cremona, l'inchiesta sui covi della lirica non si è fermata a Busseto, come in programma, ma continua, ancora per poco, il suo viaggio. Lo spiego ad un uditorio folto e attento, convocato apposta nella sede del club dal ragioniere Panena. Sono presenti il vicesindaco, l'assessore alla Pubblica Istruzione, per definizione il più vicino al teatro, e appassionati. Tra questi, fanno spicco la delegazione della vicina Pizzighettone (quella di Soresina, mi spiegano, non è venuta per la nebbia) e la moglie di Aldo Protti, il baritono è momentaneamente a Bruxelles, che abita proprio sopra alla sede del club. E' una nebbiosa serata di fine novembre.

Ricordo ancora con piacere questo incontro perché mi ha aiutato a trovare la chiave della passione

segue a pag. 144

Lima non f

inisce mai

di divertirli

Per tuo figlio, ti attendono ovunque
le nuove confezioni Lima ancora più
belle, ancora più grandi,
ancora più convenienti, ancora
più ricche di accessori.
Oltre che nella scala H0 le trovi anche
in quella Zero: come dire i treni
più grandi che lui possa desiderare -
ma tali e quali a quelli veri -
per il suo immenso divertimento...
parola di Beppe il ferroviere.

Il sale di Cremona

segue da pag. 141
lirica, autentica, dei cremonesi. Per studiare meglio i presenti, metterli a nudo, parto all'attacco. La lettera, dico, è un assurdo campanilistico. Scritta evidentemente troppo presto, appena dopo la seconda puntata (quella di Mantova), sulla spinta del disappunto di non vedersi neppure citati nel pezzo di presentazione. Articolo in cui si diceva chiaramente il perché ed i limiti della nostra inchiesta, che non voleva certo essere esauriente né onnirappresentativa. A proposito di Mantova, a parte che ogni fermento deve essere giudicato positivamente, sarebbe stato più giusto usare l'arma della critica con maggior rispetto. Per esempio chissà come sarebbe l'atmosfera a Mantova se invece di una sola associazione di patiti, la vostra, ce ne fosse una seconda? Qualora poi qualcuno avesse intenzione di scrivere una seconda lettera, farebbe meglio a metterci dentro più passione autentica per la lirica, e meno « Noi... ». E poi, continuo, spiegatemi dov'è la vostra passione se avete rifiutato di collaborare con la Scala di Milano che voleva portare in provincia due partiture del '700, facendo così anche opera di recupero culturale di un'area tanto vasta quanto sconosciuta del nostro melodramma. Questa frase, lo so, deve essere il meccanismo innescante del dibattito. E puntualmente il diluvio delle passioni dilaga.

Riassumo per sommi capi la polemica. Nel luglio scorso il giornale cremonese *La provincia*, facendo un bilancio della stagione dei concerti (sotto tono, quest'anno), lamentava che la Scala fosse venuta a Cremona ad offrire le due opere (*Il convitato di pietra* di Giuseppe Gazzaniga e *La cambiale di matrimonio* di Rossini) a forfait lasciando al comune gli incassi. « In questo modo », scriveva il giornale, « la Scala sta al sicuro, il rischio rimane all'ente locale. Questa non è politica culturale, soprattutto non è collaborazione a livello regionale ». A questo trafiletto due mesi dopo rispondeva Paolo Grassi, il sovraintendente alla Scala, dicendo che la somma richiesta era la metà circa di quanto costasse lo spettacolo all'amministrazione e « constatando con amarezza che col municipio di Cremona contrariamente ad altre città lombarde non si concretava alcun accordo », facendo così capire tra le righe che a Cremona c'era insensibilità.

A questa precisazione, la controreplica era garbata e corretta. Si pubblicava semplicemente la lettera di risposta del sindaco di Cremona a Grassi, il 17 luglio stesso, cioè all'indomani dell'incontro con l'inviato della Scala, evitando cioè un nuovo, polemico documento. Da questa lettera si capiva come il sindaco, in sostanza, respingesse l'offerta perché non in grado di reperire i cinque milioni richiesti per le due opere, essendo il bilancio della città deficitario e quindi sottoposto per legge al taglio delle spese facoltative (e quella per gli spettacoli è una spesa facoltativa) da parte e della Commissione regionale di controllo e della Commissione centrale per la finanza locale. Terminato il racconto l'assessore alla pubblica istruzione Bruno Poli, sottovoce, aggiunge: « Sentii io personalmente il sindaco fare a voce una nota-

Il sindaco di Cremona Emilio Zanoni davanti alla bacheca dove sono conservati i due Amati di proprietà del comune. Il terzo violino è uno Stradivari. Il valore complessivo dei tre strumenti si aggira oggi sui 200 milioni

Elia Santoro, critico del giornale « La provincia », nel cortile di Palazzo Mina. Autore di una storia del teatro in quattro volumi ha scritto anche saggi su Monteverdi, Mozart e altri libri sulla sua città d'adozione

A sinistra, Luciano Panena, presidente del club Amici della lirica di Cremona. L'associazione ha ottanta iscritti e si adopera per valorizzare le glorie locali, da Monteverdi a Ponchielli.
Nella foto sotto, Mario Negrotti, il presidente dei palchettisti del Ponchielli Giovanni Moruzzi (al centro) e il direttore artistico del teatro Pietro Foletti (a destra): sono nel palco verde, l'ottavo di destra del 2° ordine, l'unico di questo colore (tutti gli altri sono rossi), una concessione « patriottica » per completare, con il bianco degli stucchi, il tricolore della bandiera italiana

Qui a fianco, Giovanni Rancati e Mario Vinciguerra, rispettivamente segretario e presidente del circolo Amici della lirica di Pizzighettone. La fotografia è stata scattata nella sede dell'omonimo circolo della vicina Cremona. Il busto di Amilcare Ponchielli (opera di Dante Ruffini) è la copia d'autore di quello esposto alla Scala

zione così: " Se avessi cinque milioni li darei al Teatro Ponchielli, e volentieri "».

A questo punto la chiave della passione lirica della città era bell'e fornita. Già sapevo che Cremona da questo punto di vista è una città atipica. Il teatro, infatti, è privato: totalmente in mano ai palchettisti. Ma nessuna polemica o vuoto culturale, né accordi faticosamente raggiunti dopo anni di dispute garbate o accese. Tra comune e Teatro Ponchielli c'è accordo completo, una coesistenza pacifica, inossidabile anche alle più pignolesche e corrosive indagini. I palchi vuoti e bui esistono, ma rarissimi. E' lo stesso sindaco, Emilio Zanoni, a spiegarmi la sua soddisfazione per come i palchettisti gestiscono la stagione lirica. Lo fa in un colloquio « ambulante », mentre mi mostra la sede del municipio, un bel palazzo del tredicesimo secolo.

Emilio Zanoni, 59 anni, è sindaco dal 1970 dopo essere stato consigliere comunale per altri 23. Aria bonaria, alla Riccardo Lombardi per intenderci, è stato senatore per una legislatura. « A fare il sindaco si hanno più soddisfazioni », mi dice, « là, a Roma, si resta intruppati ad alzare una mano o a mettere nell'urna una pallina bianca o nera ». Così ha trovato più soddisfazione nel fare il sindaco di una città che non ha doppi turni a scuola, poche industrie, e la prospettiva (lontana) del canale navigabile di cui si parla da sempre. Non c'è disoccupazione: il comune è la seconda industria della città (800 dipendenti); la prima è l'ospedale civile con 1000 dipendenti, la terza è la provincia con 600. Poi viene l'industria alimentare e dolciaria, tra cui un salumificio di importanza nazionale dove anni fa Ugo Tognazzi era solo ragioniere contabile.

« Il deficit di quest'anno è di 2 miliardi. Per l'anno prossimo sarà di 3,5 miliardi », continua Zanoni mentre mi apre l'ultima delle porte del palazzo comunale, dopo la sala in cui si riunisce la giunta: « Per questo non cavo fuori una lira per il teatro ». In quel mentre nella stanza entra un signore magro, altezza media, capelli brizzolati, 42 anni ben portati. Con gesti meticolosi e precisi, di un'automazione da dimostratore di aspirapolvere ma con una sacralità che denota più nobili intenti, apre due bacheche. Parlando, senza accorgercene, Zanoni ed io eravamo entrati nella stanza dei violini. Così detta perché ospita tre strumenti di favola. Due violini di Andrea Amati e di Nicolò Amati, acquistati per 20 milioni l'uno nel 1962 da Hill a Londra, e il celebre « Cremonese » di Antonio Stradivari, comprato per 35 milioni nella stessa occasione (oggi ne vale 120).

L'uomo, ignorandoci, con sguardo assente, o meglio concentrato sugli strumenti, apre una finestra, quella che dà sulla celebre fac-

segue a pag. 147

Pantèn Hair Spray
lacca pulita

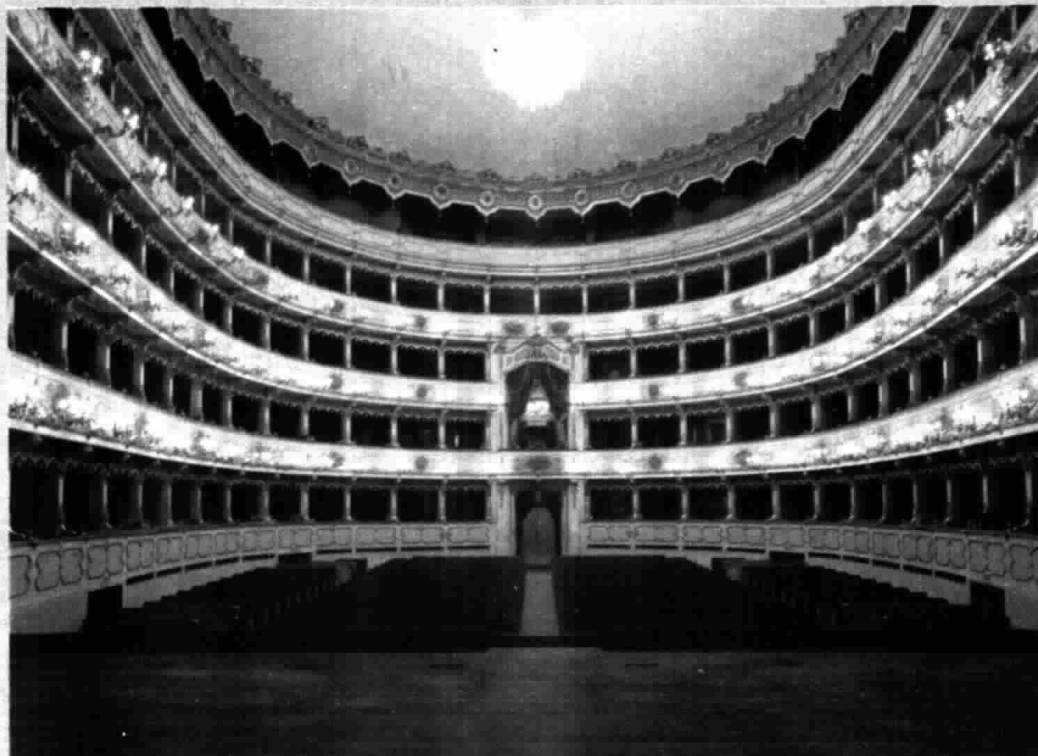
Il sale di Cremona

segue da pag. 145

ciata del Duomo, e lì, sotto un fascio irreale di luce, uno per uno prende i violini e li suona per una decina di minuti. E' la loro « ginnastica da camera » di ogni mattina. La stanza ha umidificatore, riscaldamento, termostato, ma « l'allenatore » ci vuole tutti i giorni, perché chi viene qui, come il quartetto americano, e viene sulle spese solo per suonare quegli strumenti, li deve trovare a posto. Le melodie sono suggestive, e i piccioni della piazza comunale vengono ad uno ad uno a posarsi sulla balaustra della stanza dei violini, quasi a sentire. Poi, quando con un rumore secco l'uomo chiude la valigetta nera dei panni e dell'archetto, volano via tutti insieme, a ricamare la facciata de' Duomo o a spaventare una ragazza ferma in mezzo alla piazza ad ascoltare quella musica.

« E' Andrea Mosconi », mi dice il sindaco. Mosconi è il preside della Scuola internazionale di liuteria, il direttore del coro misto del liceo Daniele Manin, e il direttore della neonata Scuola comunale di musica. Un atto di coraggio questa scuola, aggiunge Zanoni, perché fino ad oggi Cremona non aveva una scuola di musica. Ora si spera di poter arrivare rapidamente a fare della scuola una sezione distaccata di qualche conservatorio, se non un conservatorio vero e proprio, di cui Cremona avrebbe un bisogno estremo. « Tornando alle lire », conclude Zanoni, « il deficit è contenuto, ma proprio per questo non vedo perché dovremmo cominciare a non eliminare le spese superflue, non strettamente necessarie. Tanto più che non c'è alcun bisogno di intervenire in una gestione privata del teatro che funziona egregiamente, visto che ci ha portato Bussotti e l'*Amleto* ».

« Che poi non dia proprio niente, è inesatto. Il comune ci viene incontro come può: ieri siamo stati proprio dal sindaco a chiedergli se poteva intervenire visto che il tetto del Ponchielli ha bisogno di qualche lavoro. La risposta è stata quella che ci aspettavamo: niente, non dà una lira. Ma mette a disposizione qualche muratore, il che non è poco con i tempi che corrono », me lo dice il capo dei palchettisti, il presidente del teatro Giovanni Moruzzi. Mi riceve con premura nel suo ufficio di

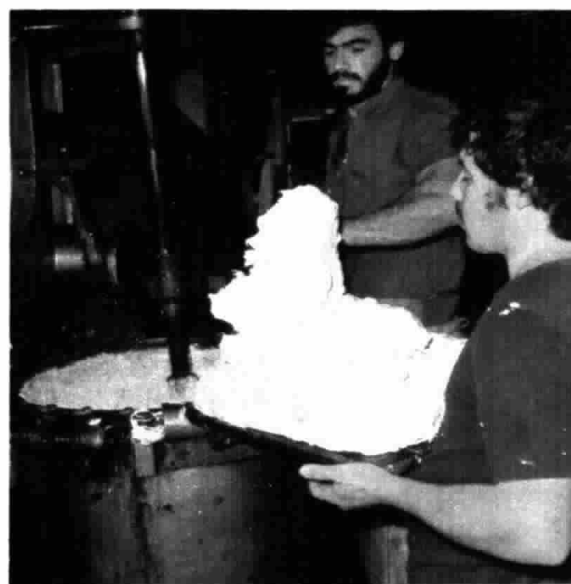
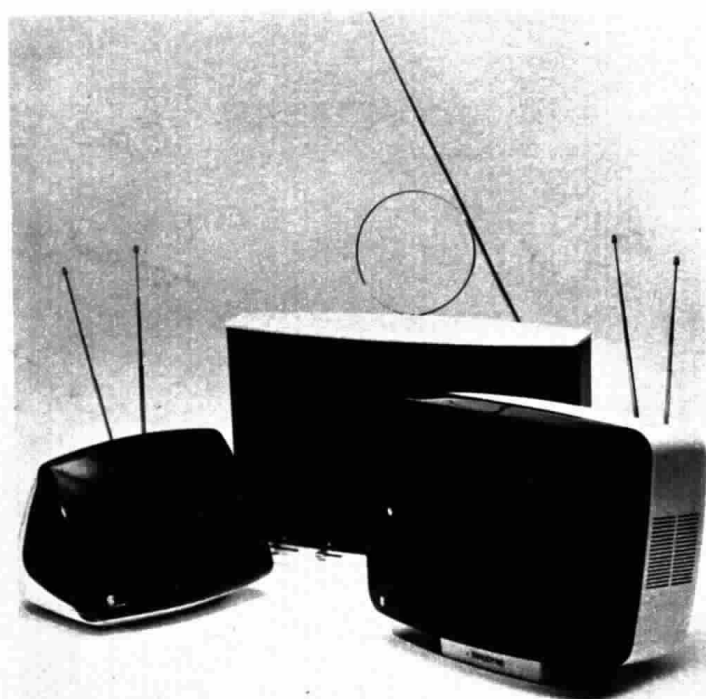
segue a pag. 148

Il Teatro Ponchielli

Il teatro di Cremona è il terzo tra i teatri lirici più antichi d'Italia: fu costruito nel 1747, preceduto soltanto dal San Carlo di Napoli (1737) e dal Regio di Torino (1740). Originariamente si chiamava Nazari, dal nome del Marchese Giovan Battista Nazari al quale si deve l'iniziativa di costruirlo, sia pure su istanza di una Accademia musicale fondata nel 1735, due anni prima della morte di Antonio Stradivari e quando ancora Giuseppe Guarneri del Gesù dominava la liuteria cremonese. Come tutti i teatri pubblici anche il Nazari ebbe un destino travagliato: bruciò infatti due volte e due volte cambiò anche nome diventando prima « Concordia » e poi Amilcare Ponchielli, anche se il figlio illustre di Cremona ebbe parecchie disavventure nella sua città fra le quali la fredda accoglienza del suo « I promessi sposi » e il grave insuccesso poi come direttore artistico del teatro. Travagliata fu anche la storia del condominio, nel quale si registrarono spesso clamorosi colpi di mano per l'elezione delle cariche, dei quali dovette anche occuparsi il magistrato. L'età d'oro del teatro risale agli anni 1933-1938, quando fu nominato presidente dei palchettisti il gerarca fascista Roberto Farinacci che allestì stagioni memorabili, sia in teatro che all'aperto, sulla piazza comunale. L'attuale condominio, costituito in coincidenza con la prima ricostruzione del teatro nel 1806, è il più vecchio d'Italia. Il velario, del 1892, è di Antonio Rizzi. Sul teatro esiste una esauriente biografia in quattro volumi, per complessive 1233 pagine, opera del critico Elia Santoro, giornalista a « La provincia » di Cremona.

Torrone a vostro gusto

Si può ben dire che il torrone è il dolce di questi giorni. Bene, a Cremona, abbiamo imparato che volendo ciascuno può farlo secondo il proprio gusto, in casa. Lo abbiamo imparato com'è giusto proprio nella città dove il torrone è nato, addirittura 532 anni fa. Correva infatti l'anno 1441 quando in occasione delle nozze e del relativo banchetto tra Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, venne presentato per la prima volta questo dolce, la cui forma era stata modellata sul Torrazzo, il campanile più alto di Cremona, simbolo della città.

Ed ecco la ricetta per confezionare un torrone in casa per 12 persone: unite a 1 kg. di miele tre o quattro bianchi d'uovo in un paiolo di rame e cuocete a bagnomaria ricordando che la temperatura deve essere sui 90 gradi per far evaporare quel 20 % d'acqua che ha il miele, ma non superarli perché altrimenti l'albume si coagula. Dopo circa 3 ore di continuo rimestare avrete ottenuto una pasta piuttosto solida. A questo punto aggiungete circa 300 grammi di mandorle (ovviamente tostate) e 2 grammi dell'aroma preferito. Mescolate ancora per distribuire uniformemente le mandorle e l'aroma: questa operazione, tanto necessaria quanto faticosa, spetta per tradizione a tutti gli uomini di casa. Alla fine versate il contenuto su una pietra, battetelo con le mani per spianarlo e... armatevi di pazienza. Bisogna infatti attendere almeno tre giorni prima che il torrone sia pronto per essere mangiato.

I gusti preferiti sono normalmente vaniglia, arancio e cedro. Ma alla ditta Secondo Vergani, che ci ha gentilmente suggerito la ricetta ed è insieme con la Sperlari custode da sempre del segreto del torrone di Cremona, ci hanno detto che il mercato richiede oggi gusti nuovi e diversi. Quest'anno, per esempio, nella zona di Milano va molto il torrone alla menta. Ciò vuol dire che ciascuno, a questo punto, può fare il « suo » torrone...

Il sale di Cremona

segue da pag. 147

commercialista di via Verdi, a due passi dal teatro. Ha 63 anni, ma li porta benissimo. O sono le cariche che ricopre a tenerlo in forma o la nebbia e il freddo invernali di queste parti sono un ottimo conservante, il fatto è che come lui a Cremona ne ho incontrati tanti. Presidente del teatro, commercialista, presidente effettivo di un'industria di torroni, presidente dell'Ordine dei commercialisti (ogni tanto chiarisce: « ex! ») è stato capitano della squadra olimpica di fioretto a Helsinki, Londra e Melbourne. Moruzzi ha come supplente Negri (il sovraintendente al Regio di Parma) nella commissione centrale della musica, organo massimo centrale, in cui rappresenta i teatri di tradizione. E il Ponchielli, mi dice subito, fu tra quelli che costituirono il primo nucleo dei teatri lirici di tradizione.

Tra i 78 palchettisti proprietari del teatro c'è anche il comune, che ha otto palchi, la provincia quattro, e l'Ente provinciale turismo, uno. Quindi, mi dice, il municipio dà anche il contributo come palchettista, sia pure quello ordinario, uguale per tutti i condomini. Ma in più ci viene incontro con circa 6-700.000 lire l'anno consistenti in illuminazione del teatro, stampa e affissione di manifesti ecc. Da questa situazione che sfocia in un passivo annuo di circa 50 milioni, che i palchettisti debbono pagare di tasca loro (la stagione lirica composta da 4 opere per otto spettacoli, 10 giorni in tutto, costa ormai sui 100 milioni), discendono varie conseguenze. La prima è un'oculata amministrazione. La stagione viene fissata per la prima settimana di Quaresima, quando sono terminate le stagioni circonvicine e un interprete o un'orchestra si possono avere per un canone minore, e anche quando gli amici sparsi per tutti i teatri hanno avuto la possibilità di seguire durante una stagione qualche voce nuova meritevole di essere segnalata.

In questa sua opera di aggiustamento, Moruzzi viene aiutato da un notaio, Pietro Foletti, direttore artistico del Ponchielli, altra fisionomia ben ibernata. Delle stagioni ricorda tutto. Anche le stagioni d'oro lanciate sotto il fascismo da Farinacci, con le celebri serate all'aperto in piazza comunale. Ricopre il ruolo di direttore artistico, spiega, con umiltà e per necessità (« Non possiamo permetterci un maestro »); così come per autentica passione prestano la loro collaborazione quattro inservienti ai quali fanno fare di tutto per una modica spesa annua. Per questo i palchi nonostante l'alta domanda costano soltanto da un milione a un milione e mezzo: perché con il palco si acquista anche una serie di passività: 400 mila lire per rimetterli a posto; 300 mila per canone manutenzione, più il deficit della stagione.

Foletti mi porta oltre il boccascena: « Guardi: qui abbiamo il palcoscenico più profondo che esista. Vede quei segni sui pilastri portanti? Lì arrivano i maggiori teatri del mondo ». La Fenice di Venezia, New York, il Grande di Brescia, l'Opera di Roma: tutti più corti. Me li mostra con la stessa serietà con cui un prelato romano mi indicherebbe sul pavimento della navata centrale di San Pietro le misure segnate (e tutte più corte) delle principali chiese del mondo. Foletti mi spiega anche che, appena chiusa la stagione, pensa subito con Moruzzi al nuovo cartellone. Lo fanno nelle serate di nebbia (quella buona, da esportazione, dice), percorrendo le stesse strade che faceva il padre di Foletti, presidente dei palchettisti, con sottobraccio la madre, cantante. Erano i tempi in cui per lenire il freddo davanti al teatro veniva Nello Giacomelli, il toscano, a vendere castagnaccio, salame cotto cremonese, sigutt di cavallo, ceci (tutto tenuto caldo da una stufa ambulante) insieme col chisol, detto anche la caramella del loggionista, cioè quel che resta attaccato al paiolo dopo la lavorazione del torrone (nato a Cremona): durissimo ma buonissimo.

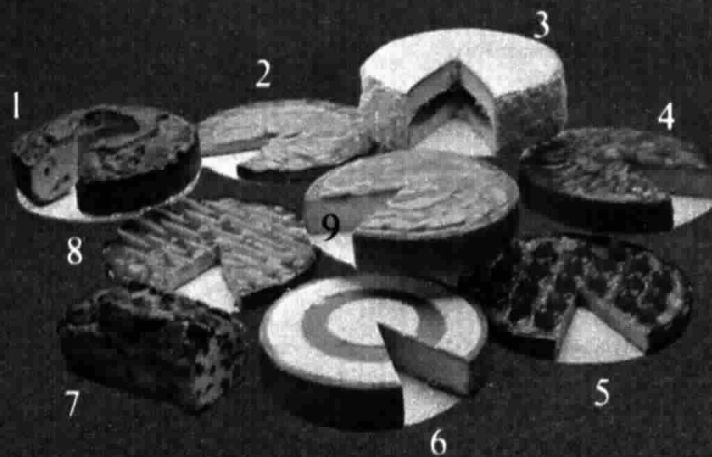
Erano anche i tempi degli aneddoti più gustosi. Come quello della Gilda troppo corposa di un *Rigoletto*, il cui difficoltoso rapimento col sacco provocò le reazioni del loggione: « Feghe denter dû viagg », gridò una voce: E' meglio che fate due viaggi! Oppure quando Foletti stesso fece una falsa iniezione a un tenore che dopo il primo atto non voleva più tornare in scena: un'iniezione psicologica, insomma. Aneddoti gustosi ma rari: « Perché qui non si fanno scene clamorose », dice Foletti, « se la prima non va bene, alla seconda vendiamo tre biglietti! ».

La parte più rumorosa, se così si può dire, della passione lirica, viene lasciata proprio agli amici del club di Panena. I quali, se da un lato sono soddisfatti dell'esordio, previsto per la prossima stagione, di una cremonese al Ponchielli (Carla Fracci, nata a Volongo, in provincia di Cremona), dall'altro lamentano che poco si faccia perché Cremona tenga fede alla definizione che Soldati le ha giustamente dato: un golfo mistico. Per esempio ricorre proprio quest'anno il 70° anniversario della morte di Giuseppe Cremonini, voce magica, tenore principe di Cremona. E nessuno l'ha ricordato. E la riscoperta di opere cosiddette minori del cremonese Ponchielli? Tanto per ricordare che questo è l'anno manzoniano, si potevano rappresentare *I promessi sposi*...

La risposta a queste istanze la dà lo stesso critico della città, Elia Santoro. « *I promessi sposi* è meglio lasciarli dove sono », dice. « E' un'opera improponibile: manca l'allestimento, non esistono cantanti preparati a questo spartito ormai nel dimenticatoio, di cui tra l'altro esistono tre libretti, uno diverso dall'altro. E per di più vorrei sapere quanto di manzoniano c'è in quest'opera, dove manca addirittura un personaggio dal nome di don Abbondio ».

Le ragioni di questa polemica mi sono sfuggite. Ma forse sarebbe stato superfluo approfondirle. Noto soltanto questo: in una città dove c'è armonia tra teatro e comune, tra sindaco e privati, il sale di piccole polemiche come questa non sta male. Diventa addirittura positivo se dà una scossa alle idee confluenti di comune e teatro. Tenere le acque increspate fa bene. Soprattutto quando un circolo non si limita a fare del provincialismo organizzando soltanto, a 50 chilometri da Milano, pullman di appassionati diretti alla Scala.

Giancarlo Santalmassi

mamma
hai nove modi
di essere dolce
"Miscela novetorte Pandea"
Lievita bene lievita sempre
9 buone torte da fare. Quando vuoi. Per la gioia dei tuoi bambini. E... di tuo marito. Semplicissime. Basta Miscela 9 Torte Pandea e un buon ricettario (Pandea te ne offre uno in ogni confezione). Se vuoi puoi aggiungere un pizzico di fantasia. E stai tranquilla riusciranno sempre. Miscela 9 Torte Pandea è preparata con ingredienti di prima qualità, perfettamente dosati. Per questo lievita bene, lievita sempre. Perché non provi proprio oggi?
1) ciambella o plum-cake
2) crostata di mele
3) torta Pandea
4) torta di pesche alla crema
5) crostata
6) torta margherita
7) pan di frutta
8) torta di albicocche
9) torta soffice di mele
miscela 9 torte
Pandea
CHIARI & FORTI

Alla TV «Voci per tre grandi»: parata dei sei finalisti prima che i critici musicali italiani proclamino il vincitore assoluto del concorso lirico

Aba Cercato ha letto le votazioni delle giurie popolari formate da telespettatori

Una vela gonfia di speranze

di Laura Padellaro

Scenografia e costumi di uno spettacolo che vuol essere moderno e spigliato. La difficoltà di creare un ambiente adatto a tre musicisti di diverso carattere. Lo sconcertante divario d'opinione tra esperti e giuria popolare su qualche cantante ovvero la difficoltà di giudicare una voce

Roma, dicembre

La pedana sulla quale saliranno, per l'ultima volta questa settimana, i finalisti del concorso richiama nella struttura una grande vela bianca, gonfia di vento. Il significato è chiaro ma l'allusione è duplice: la vela simboleggia la speranza dei novizi e ricorda il viaggio, forse tempestoso, che li attende prima di toccare il porto della sicurezza artistica.

Agli organizzatori della gara l'idea della vela è piaciuta e, probabilmente, è stata l'elemento decisivo nella scelta del bozzetto del giovane scenografo milanese Armando Nobili. Il suo nome l'abbiamo già veduto scorrere sul rullo di spettacoli televisivi importanti come *ESP* e la *Donna di picche*.

Ma, nel caso di questo concorso lirico, c'era da risolvere un problema abbastanza spinoso per la presenza, in un unico ciclo di trasmissioni, di tre musicisti: uniti senza dubbio dal comune denominatore della grandezza artistica ma non certo da specifiche parentele elettive. L'aura lunare e argentea della sublime « Casta diva » non è quella che circola, notturna e ardente, in « Nessun dorma »; il clima che avvolge la disperata morte di Manon Lescaut non è quello frizzante di « Benedette queste carte ». Necessario, perciò, puntare su un gioco di luci e di ombre in cui evocare atmosfere e momenti diversi.

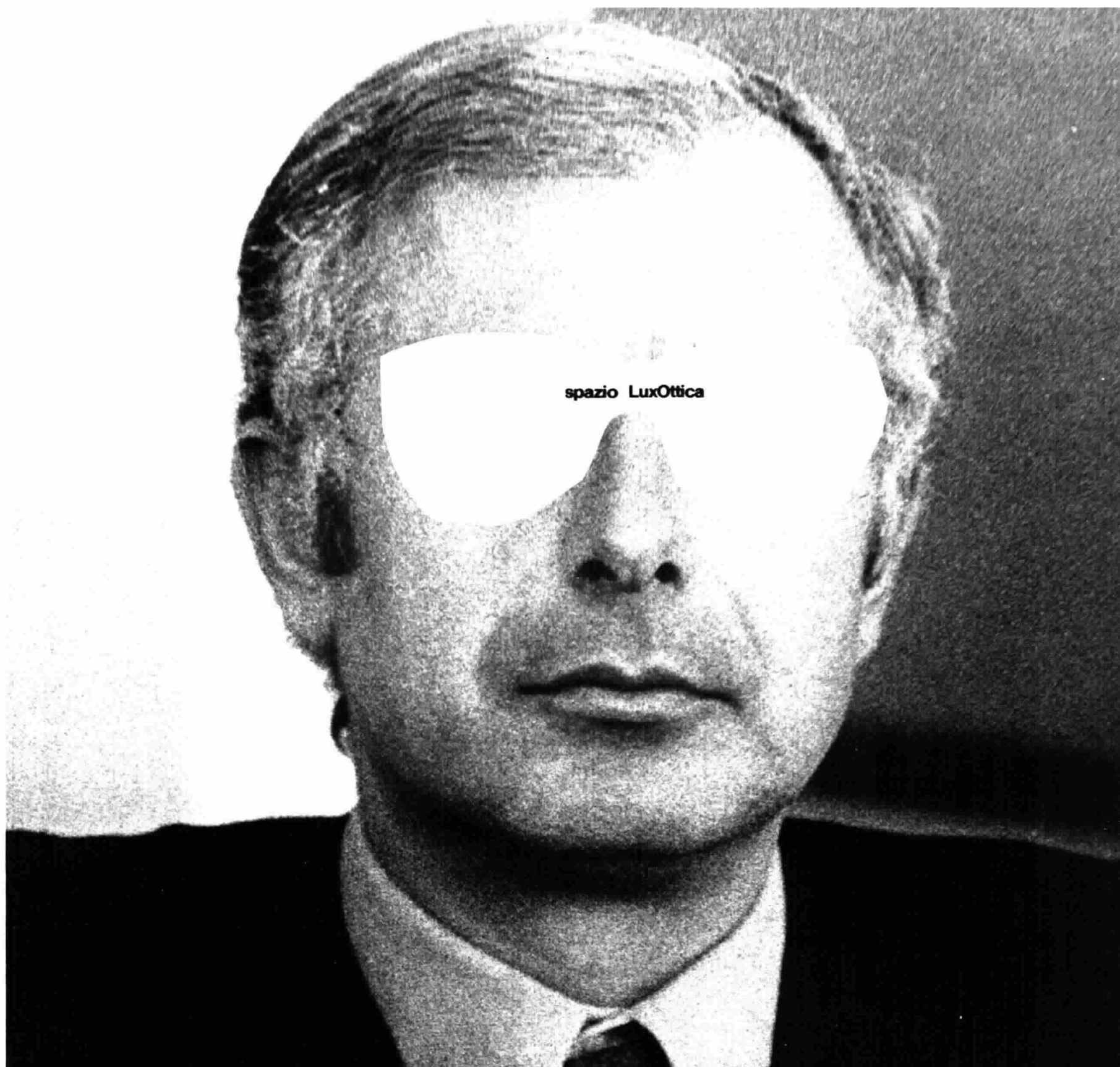
« Le 360 lampadine della vela », mi dice Armando Nobili, « sono collegate a un programmatore e hanno infinite possibilità di combinazione. La pedana è in plexiglass sabbiato mentre la parte alta della vela è in tela grezza ignifugata. La mia intenzione principale è stata quella di abbandonare i moduli convenzionali degli spettacoli lirici senza tuttavia smitizzare troppo la musica d'opera ».

Medesimo indirizzo nella fattura dei costumi, curati anche quest'anno da Maria Letizia Amadei. « Sono partita », dice, « dall'idea di uno spettacolo moderno, disinvolto. Si tratta di giovani, sicché anche nell'abbigliamento occorre adeguarsi alla linea attuale, senza però tradire lo spirito legato al personaggio, alla singola romanza e soprattutto agli autori. Ho differenziato il più possibile i tre gruppi: per i pucciniani ho scelto una linea che si rifà al costume romantico, con elementi tornati oggi di moda come i "volants", la gonna e camicetta per le donne, i pizzi eccetera. Per i donizettiani, abiti di fantasia più sciolta, con disegni e tinte vivaci. I belliniani li ho voluti su un piano di raffinatezza, con vibrazioni di colore più preziose. Gli uomini tutti in smoking per intercalare con il nero una pausa nella linea cromatica ».

Scenografo e costumista hanno lavorato con gioia a questo concorso che ha coinvolto in una stessa passione tanta gente: cantanti, maestri di canto e musicisti, patiti dell'opera, esperti, giurie di telespettatori e critici musicali di tutt'Italia. Siamo al momento appassionante della gara, al punto della massima attesa. Il divario tra il giudizio degli esperti e quello del pubblico televisivo è stato enorme. In un Paese come il nostro in cui « siamo tutti tenori », come dice D'Amico, il venezuelano Blas Martinez prende un voto risicato, un misero 3, dalla giuria degli esperti lucchesi e poi sbaraglia gli altri candidati pucciniani con un 32 che i telespettatori gli danno, peraltro avallando i prolungati applausi del pubblico milanese dell'Auditorium.

Aba Cercato, durante le votazioni, ha letto imperturbabile le schede mentre Benedetto Salino disegnava i volti dei candidati: ma è stata senz'altro l'indiscussa bravura a soccorrere la presentatrice. Perché a vedere l'abisso che divideva i dotti e gli amatori non soltanto a proposito del Martinez ma di Giuliana Trombin (20 voti la giuria degli esperti, 3 voti la giuria popolare) c'era da restare di sasso. E non basta rammentare che, da quando il canto teatrale esiste, critici e pubblico si sono divisi quasi sempre in fazioni inconciliabili. Qui il caso è singolare, clamoroso. Dimostra, una volta di più, quanto sia difficile giudicare una voce. Ai ragazzi della lirica, senz'altro sorpresi da votazioni così sconcertanti, si può dare un unico consiglio: quello di Rainer Maria Rilke al giovane poeta che gli chiedeva un giudizio sui suoi scritti e un orientamento sulla futura professione. Il consiglio è questo: interrogarsi lungamente, domandarsi di notte e di giorno se si riuscirebbe a vivere senza cantare. Se la risposta è sincera, se nasce da lucida consapevolezza e non da cieca utopia, allora a questi giovani non dovrebbe importare, al limite, neppure l'ultimo giudizio dei severi censori musicali.

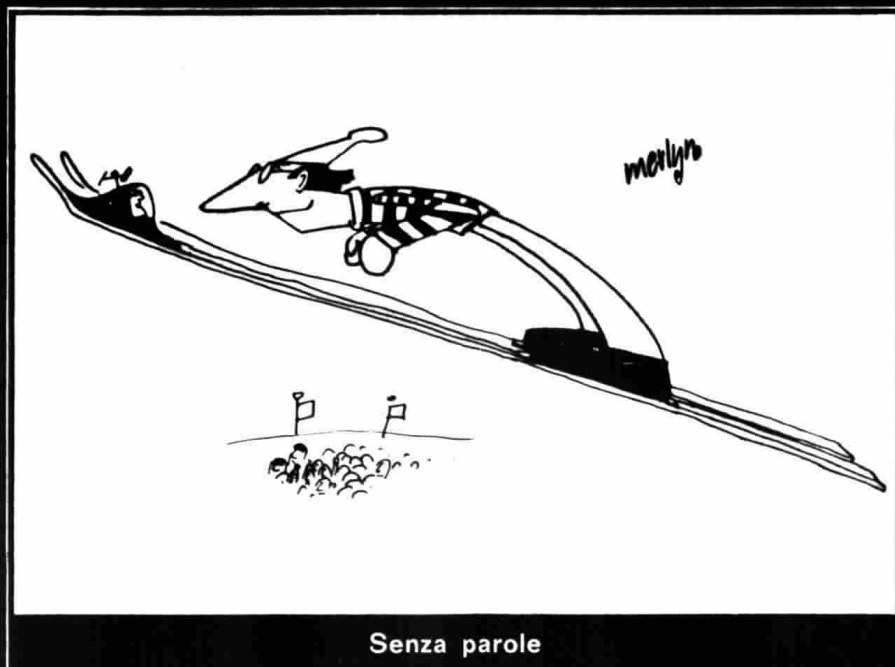
Voci per tre grandi *va in onda giovedì 20 dicembre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

spazio LuxOttica

Luxottica conosce i tuoi occhi

Occhi fra tanti eppure così diversi.
Occhi nei quali la vita ha già scritto.
LuxOttica sa leggere negli occhi.
E crea occhiali per ogni personalità e forma.
Tra le montature LuxOttica c'è anche la tua.

Quadragono Uws

Per gli appassionati della TV

Senza parole

Il personaggio della vignetta non vuol perdere nulla di quanto offre il video. Voi potrete ottenere lo stesso risultato molto più comodamente consultando il "Radiocorriere TV" che vi viene offerto in abbonamento annuale per sole 8.500 lire. In più, se vi abbonate fra il 1° dicembre 1973 e il 31 marzo 1974 riceverete a scelta uno dei seguenti volumi

in omaggio

Storia del balletto
di Antoine Goléa

TU GLI ALTRI E L'AUTO
sicurezza e soccorso sulla strada

Tu gli altri e l'automobile
di Remelli e Tommasi

Storia del jazz
di Lucien Malson

Il coccodrillo goloso
Una fiaba per i più piccini di Argilli e Balzola

Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso

Alla televisione, in un ciclo dedicato a Fairbanks, i film che il grande attore del cinema americano girò negli anni Venti

Le avventure cinematografiche di Fairbanks. Eccolo con la maschera di Zorro e, a destra, nel personaggio del Pirata Nero

Ancora l'attore americano in due scene di un « classico » dello schermo: « I tre moschettieri », dal romanzo di Dumas

Douglas Fairbanks in altre due famose interpretazioni: « Il ladro di Bagdad », a sinistra, e « Robin Hood », qui sopra

Il divo Douglas: una vita tutta di corsa

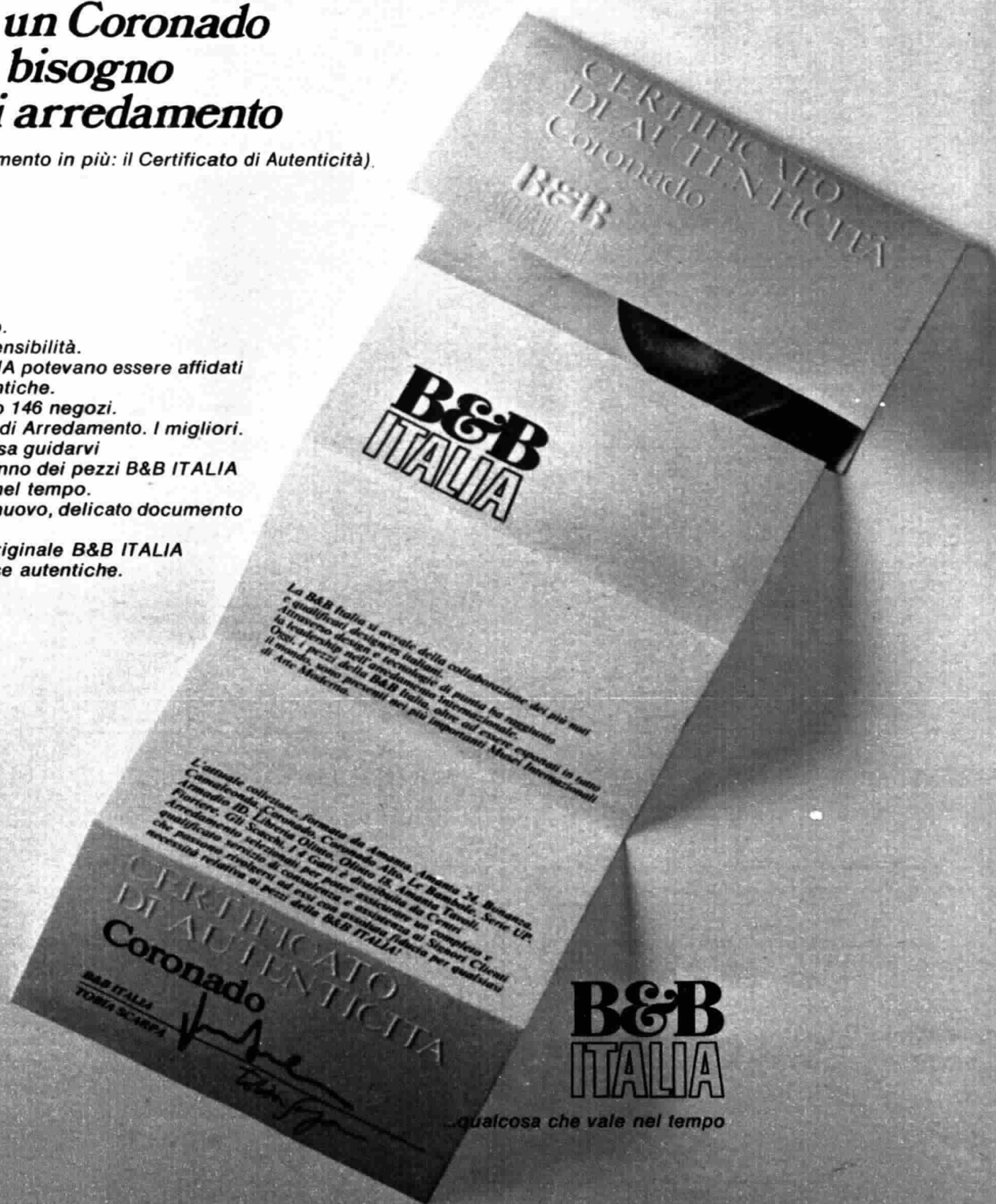
di Luciano Michetti Ricci

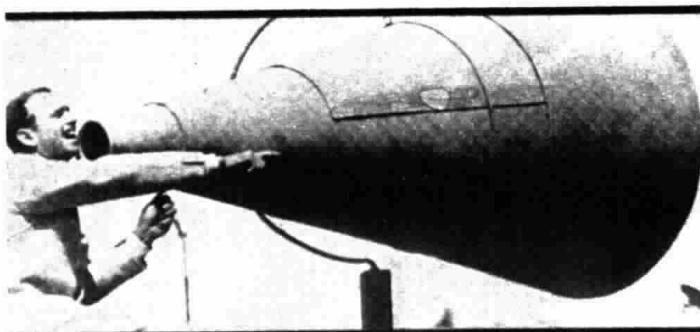
Roma, dicembre

Un giorno a Hollywood Charlie Chaplin, già abbastanza popolare — era il 1916 —, si ferma davanti a un cinema a guardare i manifesti di una pellicola di Douglas Fairbanks, un attore che si era fatto una piccola notorietà sui palcoscenici di Broadway ma aveva girato appena tre modesti filmetti. Chaplin nota lì vicino un giovanotto e gli domanda se ha visto lo spettacolo. « Come no? ». « Valeva la pena? », domanda Chaplin. « Acciderba! Quell'attore è il migliore di tutta la banda. E' una cannonata! Non ho mai riso tanto in vita mia ». « E' bravo come Chaplin? ». « Bravo come Chaplin? Scherza? », replica il giovanotto. « Davanti a quel Fairbanks Chaplin è una lagna! Una classe diversa, non c'è paragone. Fairbanks sì che è divertente! Mi dispiace che me l'abbia domandato, ma ho delle idee molto chiare in proposito ». A questo punto Chaplin taglia corto: « Chaplin sono io », dice. « Lo sapevo », replica allegramente il giovanotto, « e io sono Fairbanks ». Risero insieme e diventarono amici.

C'è tutto Douglas Fairbanks nell'aneddoto, la sua voglia di scherzare e di divertirsi, e insieme la piena sicurezza di sé. Il personaggio cinematografico che Fairbanks, un po' per volta, costruì era così simile a com'era lui nella vita che forse non gli costò neppure troppa fatica. Ed era, soprattutto, il personaggio che l'America di quegli anni si aspettava e desiderava. Un'America uscita dalla

segue a pag. 155

*Una questione di dimensioni? No.
Questione di competenza e di sensibilità.
Perchè i pezzi originali B&B ITALIA potevano essere affidati
solo a degli esperti di cose autentiche.
Per questo abbiamo abbandonato 146 negozi.
E abbiamo tenuto soltanto Centri di Arredamento. I migliori.
Dove l'esperienza di chi vi opera sa guidarvi
alla scoperta di quei valori che fanno dei pezzi B&B ITALIA
degli « autentici » che varranno nel tempo.
Solo a loro potevamo affidare un nuovo, delicato documento
come il Certificato di Autenticità.
Un'expertise che correda ogni originale B&B ITALIA
e destinato solo a chi ama le cose autentiche.*

B&B ITALIA

...qualcosa che vale nel tempo

Douglas Fairbanks e Mary Pickford, la « fidanzata d'America » che sposò nel 1920. Nelle altre due foto a sinistra, l'attore mentre dirige una scena servendosi di un gigantesco megafono e con gli « United Artists » Pickford, Chaplin, David Griffith

Il divo Douglas: una vita tutta di corsa

segue da pag. 153

prima guerra mondiale in uno stato di scoppiante euforia: aveva prodotto a pieno ritmo per gli alleati e ora si trovava creditrice di qualcosa come una ventina di miliardi di dollari; le industrie continuavano ad essere in piena espansione, il danaro circolava, gli operai cominciavano a comprarsi l'automobile; la gente che aveva voleva spendere, divertirsi, dimenticarsi dei problemi di chi non aveva. E il cinema hollywoodiano, divenuto un grosso affare, offriva splendidi mezzi d'evasione, sogni, magie, illusioni a buon mercato.

Douglas Fairbanks si trova a diventare, forse anche al di là della sua volontà, per una fortunata coincidenza (visto che non era poi un grande attore), il simbolo di quell'America ottimista, vitalistica e aggressiva i cui valori erano misurati sul metro esclusivo della capacità di affermarsi, di prevalere sugli altri, di aver successo.

La sua carriera cinematografica era cominciata nel 1915. Come attore di teatro aveva già il nome a grossi caratteri sui cartelloni, e Hollywood, che aveva bisogno di nuove forze, lo mandò a chiamare. Pare che lui accettasse tanto per divertirsi, un'esperienza anche quella, visto che già aveva provato molti mestieri. E poi era estate e in quel momento non aveva niente di meglio da fare. Per la Triangle, e con la supervisione del grande regista Griffith, girò *L'agnello*, storia di un timido che diventa straordinariamente coraggioso tanto da salvare, con un veloce colpo di mano, la fidanzata caduta prigioniera dei rivoluzionari messicani. « Mi colpì subito la sua vitalità », racconterà anni dopo Griffith. « Era un lavoratore instancabile. C'era la stoffa di un grande divo ».

Da allora comincia per Douglas una catena di film dove corre sempre a un ritmo indiavolato. Infaticabile come personaggio, infaticabile nella vita, in quindici mesi sforna dodici film. Sono commedie allegre, dove si sente la mano di una spiritosa sceneggiatrice, Anita Loos. La vena di humour di questa scrittrice riesce a prendere un po' in giro, ma con molta, troppa, bonarietà, senza dar noia a nessuno, certi difetti degli americani: l'infatuazione fanciullesca per il genere western, la passione per la pubblicità oppure la pacchianeria dei nuovi ricchi.

Un certo spirito beffardo resterà poi una costante di tutti i film di Douglas, ma a ben guardare sarà soltanto una maschera, una formula. Douglas uomo e personaggio non ce l'aveva proprio con nessuno, anzi era ben felice di vivere in quell'America di cui altri uomini di cinema, come Chaplin, Keaton, Stroheim, per non parlare degli scrittori, mettevano in evidenza le contraddizioni. Douglas scriveva invece anche libri per enunciare una sua filosofia che era poi quella corrente e conformista, nutrita di miti.

« Se qualcuno dice: " E' impossibile ", noi diciamo: " Andate e fatelo " ». proclamava l'industriale Ford, quello delle auto. E Fairbanks diventò con i suoi personaggi il più ascoltato propagandista non solo in patria ma in Europa e dappertutto di quel modo di vita americano, frenetico, spietato, individualista, sotto la vernice dell'allegria.

Diventò lui stesso produttore dei suoi lavori e quindi, oltre che attore, abile uomo d'affari: si appoggiò prima alla Paramount, quindi, dal 1919, entrò in società con Chaplin, Mary Pickford e Griffith, gli « United Artists », cioè gli artisti associati.

Durante il viaggio di nozze con Mary Pickford, la cosiddetta « fidanzata d'America » (era il 1920), ebbe occasione di leggere su una rivista un racconto. Parlava di Zorro. Prima di allora non aveva mai interpretato un intero film in costume, temeva di annoiare il pubblico. Decise di affrontare il rischio. Col *Segno di Zorro* aprì una nuova, lunga serie nella sua carriera, quella degli eroi leggendari e romantici. Il successo fu enorme. Diventò lui stesso un eroe nazionale. La sua trovata era che, pur vestendo di volta in volta i panni di Zorro, di D'Artagnan (nei *Tre moschettieri*), di Robin Hood, del ladro di Bagdad, del Pirata Nero, restava sempre Douglas, l'americano moderno, dinamico, esuberante, atletico, in corsa col tempo, deciso a far prevalere la propria volontà, invincibile anche di fronte a cento nemici insieme. All'apparenza il suo eroe, secondo i modelli romanzeschi a cui si ispirava, era il paladino dei deboli e degli oppressi. In effetti voleva soltanto affermare la propria individualità.

Il gioco stava nel far credere al pubblico che il « miracolo » del successo potesse toccare a tutti. I duelli, i salti, le cavalcate, le acrobazie (in parte autentiche, in parte ottenute con piccoli trucchi cinematografici, come il trampolino mimetizzato), le scenografie gigantesche e fastose catturavano gli spettatori in un mondo di favola dove tutto era possibile. E dove era perciò facile identificarsi con quel signore sulla quarantina, un uomo qualsiasi dalla corporatura non proprio snella e slanciatissima che faceva cose straordinarie.

Ma c'era un'altra faccia di Douglas di cui gli agenti pubblicitari si guardavano bene dal parlare e di cui mi ha parlato invece il figlio, Douglas Fairbanks junior, che insieme a diversi altri attori, da Errol Flynn a Tyrone Power, seguì il modello divistico paterno. « Accadeva », ha detto, « che trovassi mio padre di pessimo umore, depresso e ansioso. Questo è un aspetto poco conosciuto di lui. Non gli faceva piacere che la gente lo sapesse, anzi cercava di nasconderlo ». Quell'ansia (oggi si direbbe nevrosi) era certamente il prezzo che Fairbanks pagava per una vita tutta febbrile ed estroversa. Ma anche in questo rispecchiava in pieno migliaia e migliaia di suoi concittadini, apparentemente euforici ed ottimisti.

La serie di film di Fairbanks che la televisione sta riproponendo in queste settimane, cinquant'anni dopo la loro uscita, vuol suggerire anche questi motivi di riflessione su un'epoca, su un costume i cui problemi hanno una stretta continuità in quelli di oggi.

Luciano Michetti Ricci

America anni Venti: Douglas Fairbanks *va in onda martedì 18 dicembre alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.*

Quest'anno Babbo Natale viaggia senza sacca

Il mondo del circo e il suo fascino segreto negli episodi della serie televisiva «Salto mortale»

Protagonisti di «Salto mortale» sono i Doria, una famiglia di trapezisti: i vari episodi raccontano la vita quotidiana della gente del circo, i suoi drammi piccoli e grandi

In giro per l'Europa con una famiglia di acrobati

di Stefania Barile

Roma, dicembre

Un'arena, un telone, acrobazie, esercizi equestri, giocolieri, funamboli, clowns, animali feroci addomesticati: il circo.

Al suo mondo e alla vita dei personaggi che lo popolano è dedicata la serie *Salto mortale*, iniziatasi sul Secondo Programma televisivo. I telefilm, realizzati qualche anno fa dalla TV bavarese, raccontano le vicende di una famiglia di trapezisti, i Doria, presentando i momenti lieti e dolorosi a cui li espone l'appartenenza al mondo del circo. I realizzatori del ciclo — che si sono serviti di attori professionisti — hanno preferito ricostruire le vicende di una famiglia patriarcale, come se ne trovano ancora oggi nei circhi di tutto il mondo. I Doria diventano il simbolo di tutta la vita del circo, compendio di tutti gli avvenimenti e condizioni che essa impone: il clown che si esibisce pur gravemente malato; l'uragano che si abbatte sul telone mettendo sossopra le deboli strutture e sconvolgendo gli animali; i sentimenti che si legano all'estrema pericolosità e al fascino delle acrobazie, gli incidenti mortali. Tutta la dura e ferrea legge del circo si snoda nel racconto televisivo, una legge alle cui regole l'artista si lega spontaneamente. L'individualismo ribelle non è tollerato infatti, alla base sia del valore dei singoli artisti sia della loro sopravvivenza vi è solo e sempre la totale collaborazione col resto della comunità.

Il nucleo familiare protagonista di *Salto mortale* è composto di cinque elementi: Carlo Doria — la cui esistenza è segnata dal dolore (colpito da una delle sciagure più frequenti nel circo: ha perso infatti la moglie nell'incendio del telone) — e i suoi quattro figli: Mischa, Sascha, Viggo e Lona (quest'ultima è interpretata da Gitty Djamal, che i telespettatori italiani ricordano come protagonista della serie di Moser *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*).

I cinque appartengono a un circo tedesco e le loro vicende quotidiane hanno per teatro tutte le città europee dove la carovana fa tappa: Amburgo, Amsterdam, Londra, Marsiglia, Siviglia, Napoli, Atene, Istanbul, Praga e infine Monaco (esempi della vitalità del circo nelle grandi città, non solo occasioni per mostrarle ai telespettatori). I numeri acrobatici della famiglia Doria si alternano, nel corso delle trasmissioni televisive, a quelli dei domatori e dei lanciatori di coltelli al bersaglio umano. Nel corso della storia prende rilievo la figura di Heinrike, governante dei Doria, una donna dal misterioso passato.

Allo stesso modo, di puntata in puntata, lo spettatore fa la conoscenza di altri artisti provenienti da alcuni grandi circhi, come il Circo di Stato cecoslovacco. Le immagini tentano di restituirci il circo in tutta la sua splendida attrattiva di spettacolo privo di qualsiasi sofisticazione intellettuale, istintivo e felice, residuo ultimo di spontanea semplicità.

Scaturito dai primi spettacoli che nell'antichità si svolgevano ai margini dei mercati, sviluppatosi poi nel sistema di vita medioevale (infatti i castelli e i borghi, estremamente chiusi ed isolati, avevano il loro momento di festa unicamente con le fiere, dove accanto agli scambi commerciali comparivano gli artisti), il circo rappresenta la risposta all'istintiva esigenza di evasione dell'uomo semplice: acrobati, giocolieri, funamboli, domatori danno vita ad un'arte sempre vitale e rispondente al gusto popolaresco.

L'Ottocento rappresenta l'epoca di massimo splendore del circo, ma anche l'inizio della sua decadenza: dopo i grandi spettacoli, dove ad esempio si esibì Buffalo Bill, che riscuotevano enorme successo in Europa e in America, il circo entrò in crisi con l'inizio ed il successo del cinema, che assunse il ruolo di spettacolo di massa. Tornato al mondo della provincia, lega adesso la sua sopravvivenza molto spesso alle sovvenzioni statali (anche in Italia, con una legge del 18 marzo del 1968, si stabilisce un fondo di sovvenzione per aiutare questa forma di spettacolo così soggetta ad eventi fortuiti): accanto ai grandi circhi di Stato come quelli dei Paesi dell'Oriente europeo, o a quelli italiani degli Orfei e dei Togni, ve ne sono una quantità di altri minori, ma sia gli uni, con i loro numeri di alto livello, sia gli altri, pur qualitativamente inferiori, testimoniano la perdurante popolarità di uno spettacolo semplice.

Salto mortale *va in onda venerdì 21 dicembre alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.*

In televisione «La cagnotte» di Labiche

Avventure e delusioni di un'allegra brigata

In questo tipico vaudeville, adattato e diretto per il piccolo schermo da Mario Landi, le vicende d'un gruppo di provinciali in cerca di emozioni nella grande città. Lina Volonghi e Mario Maranzana tra gli interpreti principali

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Il vaudeville come genere (*La cagnotte* di Labiche in onda sul piccolo schermo nel consueto appuntamento settimanale del venerdì sera con il teatro di prosa è appunto un prodotto tipico del vaudeville) nasce in Francia con Lesage all'inizio del diciottesimo secolo.

Il senso primo del vaudeville è dato dall'accordo tra musica e prosa, dalla scoperta della commedia musicale. Gli spettacoli italiani si basavano esclusivamente sulla maschera e le possibilità interpretative dell'attore provenivano dalla sua abilità di conferire maggiore comicità e maggiori spunti alla maschera. Ma erano possibilità limitate. Ed ecco nascere la necessità di un nuovo genere, e di un testo vero e proprio che offra all'attore la possibilità di potersi meglio esprimere sulla scena. Il vaudeville fornisce la trama e con gli anni viene ad assumere nella scena francese il significato di teatro comico fatto e costruito a misura del pubblico e dal pubblico, che si diverte e si riconosce via via nei caratteri rappresentati, sostenuto, amato.

Lesage per primo e poi Scribe, Labiche, Feydeau, Bisson scopriranno ogni volta gli ingredienti adatti al momento storico nel quale vivono.

L'ironia sarà per loro un mezzo, il fine è la comicità affidata alla situazione e alla battuta, una comicità che va continuamente rinnovata perché gli spettatori sono esigenti, si stancano facilmente.

La storia del vaudeville è dunque la storia dell'evoluzione del comico che si rifà costantemente al costume dell'epoca.

Con Labiche, come ha giustamente osservato Vito Pandolfi, l'attenzione e l'interesse per la rappresentazione di personaggi e caratteri del mondo aristocratico, tipici del teatro di Scribe, si spostano alla borghesia. Da Scribe, Labiche acquista una notevole abilità nel creare situazioni comiche. Ma con Labiche la parodia, che era tenuta da Scribe in termini mai violenti, viene a sfiorare la satira di costume.

Labiche, nei suoi moltissimi testi che otterranno un grande successo sino agli anni del secondo Impero, tratteggia con una certa compiutezza gli usi e i costumi del suo mondo, un mondo che allora stava diventando protagonista, da una visuale parigina (che non esita, quando le capita, a farsi gioco della provincia) con un'ironia che con il tempo si fa gradatamente paralizzante e negativa.

Nel vaudeville di Scribe praticamente non esiste il personaggio. Lo vediamo quasi sempre ridotto a elemento del gioco scenico. Per quello di Labiche che ama arricchirsi di ariette apparentemente idilliache, il personaggio costituisce il centro motore della vicenda grazie alle sue peculiarità che tuttavia non esprimono grandi ideali e nemmeno grandi passioni ma meschine debolezze della vita quotidiana o al più sentimenti che rispondano alle esigenze di una soffocante vita bene ordinata.

Lo sguardo e la scena di Scribe erano fatti per lusingare il suo pubblico, presentando ritratti della classe privilegiata che diventano modelli sui quali basare la propria vita. Labiche si rivolge allo stesso pubblico ma ne osserva con raffinata abilità gli usi, le abitudini che poi trasferisce sulla scena cogliendone gli aspetti più ridicoli e più crudeli.

L'operazione funziona, incontra il gusto e il favore

Due scene della commedia: a sinistra Marilena Possenti, nel personaggio di Bianca, con Gastone Pescucci (Felice); nell'altra foto Lina Volonghi (Leonide) e Agostino De Berti (Silvano)

L'allegra brigata di « La cagnotte »: da sinistra Guido Alberti, Lina Volonghi, Mario Maranzana, Marilena Possenti, Francesco Mulè

proprio di coloro che vengono messi alla berlina, perché Labiche condisce i suoi lavori con stile ed eleganza ed una continua allegria.

La cagnotte, del 1864, è come abbiamo detto prima un vaudeville tipico. Labiche vi presenta la storia di un gruppo di amici che vivono in provincia e che con le vincite ricavate dalle loro quotidiane partite a carte decidono di andare a divertirsi a Parigi. Spunto e invenzione felicissimi che permettono all'autore di condire il testo con gli ingredienti suoi più tipici e di far scattare le molle del divertimento: i provinciali nella grande città, e quando la città è Parigi il discorso diventa ancora più stimolante, per gli equivoci che nascono da questa situazione, come l'essere ad esempio scambiati per una banda di malfattori e finire in guardina.

Naturalmente il finale è lieto e, dopo avventure e disavventure, l'allegra brigata se ne potrà tornare al paese per godersi in pace la « cagnotte » che in francese significa letteralmente « ciotola per le poste di gioco ».

La cagnotte sta conoscendo quest'anno una notevole fortuna. Non in Italia naturalmente che, malgrado le apparenze, vive con tranquillità la sua condizione di retroguardia rispetto al teatro europeo, ma a Berlino, dove Peter Stein, uno dei più originali registi della scena tedesca, ha trovato nel testo di Labiche una serie di spunti e motivi di grande attualità e interesse e con un intelligente « stravolgimento » ha messo in scena uno spettacolo a metà tra Strindberg e Buñuel: i provinciali di Labiche diventano alla fine con Stein dei desperados, degli anarchici contro voglia ridotti in maniche di camicia con sulle spalle il solo peso dei debiti che non possono saldare: e il divertimento nasce dall'esasperazione delle paure e dagli incubi dei personaggi comici presentati. E così, come dice Helmuth Karasek, partendo dal principio delle « piccole cause » che producono « grandi effetti » si arriva senza troppe ambiguità alla denuncia della condizione di caos e pericolo in cui si dibattono mondo e società. E sono le continue trovate comiche a nascondere e rivelare allo stesso tempo tale condizione. Peter Stein, per rendercela chiara, non porta sulla scena gli effetti, bensì i loro moventi e le loro cause dimostrando nei confronti della *Cagnotte* e dei suoi possessori, la stessa indulgenza usata dai registi soltanto con Strindberg, Schnitzler o Cecov.

La cagnotte *va in onda venerdì 21 dicembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

VEDERE SERVIZIO A PAG. 172

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di settembre 1973

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di settembre 1973.

	VALORI MEDI	
	Ascolto in migliaia	Indici di gradimento (1)
prosa, rivista, varietà, musica leggera		
Sceneggiato (ore 9,45)	1.300	77
Sceneggiato (ore 15) (2)	700	—
Il girasole	200	—
Voi ed io	2.200	78
Quarto programma	1.200	71
Alto gradimento	2.800	53
Offerta speciale	400	65
Andata e ritorno	450	76
Special	1.700	77
Gran varietà	5.200	82
Il gambero	3.900	80
Lui Alberto, lei Valeria (3)	2.400	—
Il mattiniere	1.200	83
Cararai	1.500	76
Supersonic	250	76
musica seria		
Mattutino musicale	550	—
Galleria del melodramma	900	—
Concerto della domenica	150	—
Concerto operistico	150	—
Varie: sinfonie, opere, melodrammi	300	—
culturali		
Per voi giovani estate	600	—
XX secolo	200	—
Come e perché	900	80
giornalistiche		
Giornale radio ore 7	1.200	—
Giornale radio ore 8	2.500	81
Giornale radio ore 8,30	1.100	—
Giornale radio ore 12,30	3.900	75
Giornale radio ore 13	4.600	80
Radiosera	1.100	80
Giornale radio	700	—
Trasmissioni regionali (ore 12,15)	4.000	79
Trasmissioni regionali (ore 14,30)	1.200	80
Musica e sport	550	—
Da una settimana all'altra	600	—

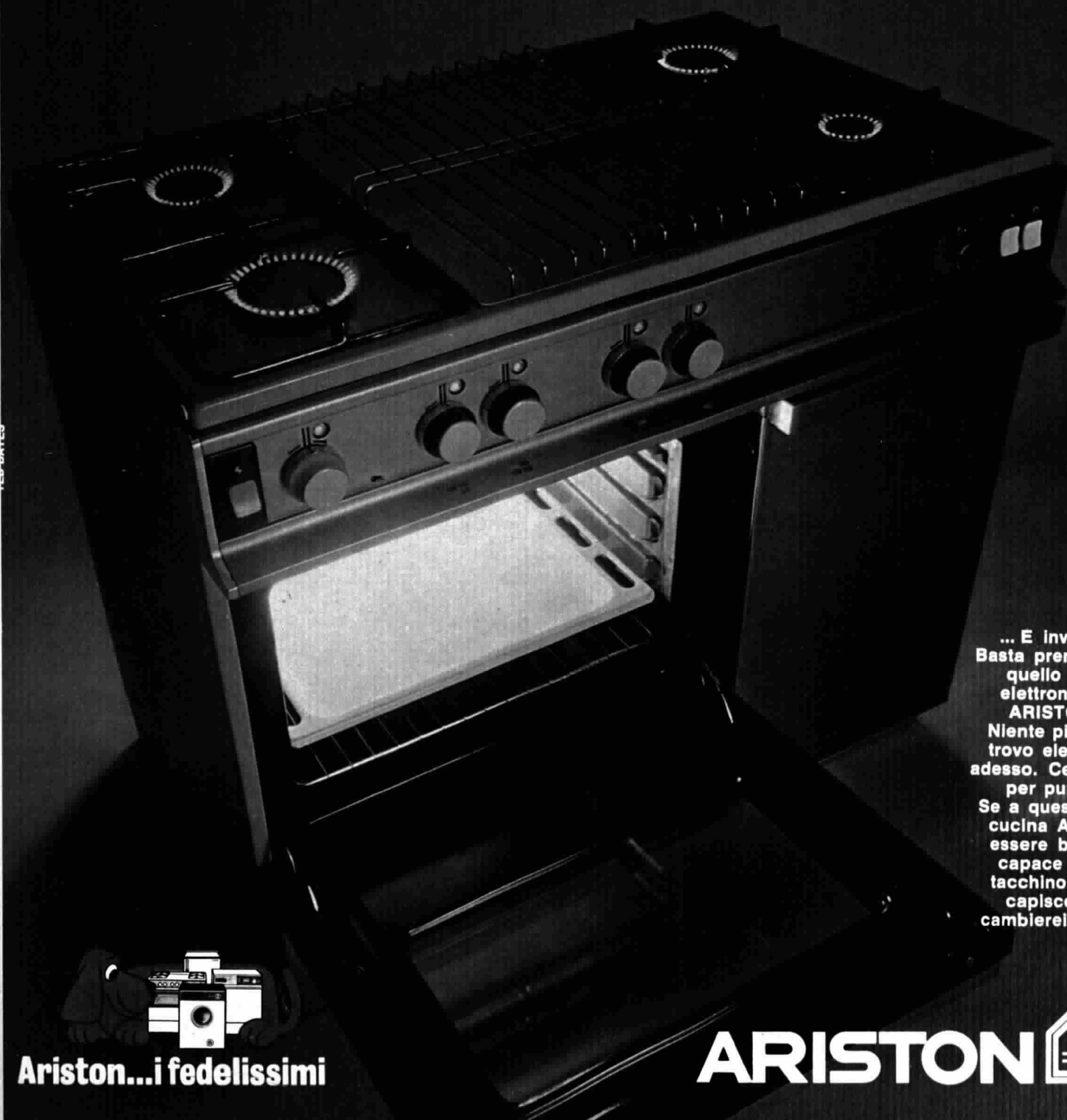
(1) La media dei gradimenti non comprende l'ultima settimana di settembre.

(2) Non trasmesso l'ultima settimana di settembre.

(3) Non trasmesso domenica 30 settembre.

LSPN
aperitivo
cocktail
punch
con ghiaccio
liscio
AMARO AVERNA
CONOSCE MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA
AVERNA
AMARO SICILIANO
SPECIALITÀ ASSOLUTA
DELLA
PREMIATA E BREVETTATA S.p.A.
CALTANISSETTA
BREVETTO DELLA REAL CASA
AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

sapevo che era focosa...

ma non avrei mai pensato di poterla accendere con un dito!

... E invece si accende. Basta premere il tasto rosso, quello dell'accensione elettronica, e la cucina ARISTON si accende. Niente più fiammiferi. Io la trovo elettrizzante. Ancora adesso. Certe volte l'accendo per puro divertimento! Se a questo aggiungi che la cucina ARISTON, oltre ad essere bella, ha un forno capace di contenere un tacchino di dieci chili, si capisce perché non la cambierei con nessun'altra!

Ariston...i fedelissimi

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La « resa »

« Mentre compravo, in una certa edicola, i miei soliti giornali, un signore dall'aspetto distinto ed autorevole si è presentato al giornalaio, deponendone sul banco due del giorno precedente. In luogo di quei giornali il giornalaio gli ha dato quelli di quel giorno, ricevendo in cambio un pagamento che non saprei dire se corrispondesse totalmente al prezzo dei giornali o costituisse una tariffa ridotta. E' lecito? » (Lettera firmata).

No. Non ha importanza se gli acquirenti di giornali restituiscano a titolo gratuito i giornali già letti agli edicolanti o se, in base a trattative private, ottengano uno sconto nell'acquisto giornaliero di un quotidiano o di vari quotidiani (che vengono, per questa guisa, non più a loro « venduti », ma a loro « locati », cioè dati in uso contro il pagamento di un canone, oppure « comodati », cioè egualmente dati in uso contro il pagamento, giorno per giorno e volta per volta, di un premio). La cosa grave è che questa pratica (se vera) integra, con tutta evidenza, una frode nei riguardi delle aziende giornalistiche, le quali, evidentemente, non traggono il ricavo dovuto da tutte le copie consegnate ai lettori dagli edicolanti. Se il danno fosse limitato esclusivamente ai prezzi non riscossi dalle aziende giornalistiche, sarebbe, in fondo, un male piuttosto limitato. Il guaio è un altro. Coloro che si rivolgono ai giornali per pubblicarvi inserti pubblicitari pagano tariffe corrispondenti alla diffusione dei giornali stessi: più diffusione (regolarmente accertata) ha un giornale, maggiore è, evidentemente, il prezzo versato dall'inserzionista. Ma, se i giornali, anziché essere acquistati e poi distrutti (o conservati) da coloro che li prendono alle edicole, vengono resi agli edicolanti, i quali a loro volta li coinvolgono, giorno per giorno, nella così detta « resa » dei giornali non venduti, è chiaro che gli istituti di accertamento della diffusione devono registrare necessariamente una diffusione minore di quella reale. Con le conseguenze già dette in ordine al prezzo della pubblicità giornalistica.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Invalido

« Mio marito è invalido dell'INPS ma, fino a qualche mese fa, continuava a fare qualche lavoretto. Ora le sue condizioni non gli consentono più di lavorare. Vorrei sapere se, trovando io lavoro, potrei prendere gli assegni familiari per lui, e come fare, in questo caso, per ottenerli » (C. B. - Calolziocorte, Bergamo).

Per ottenere gli assegni familiari per il marito invalido, la lavoratrice deve presentare al proprio datore di lavoro, oltre al certificato di stato di famiglia (del quale parleremo più avanti), un atto notorio o dichiarazione sostitutiva da cui risulti: la categoria ed il numero del certificato di pensione del marito, la sede provinciale dell'INPS che lo ha rilasciato, nonché l'importo mensile della pensione stessa, l'ammontare degli eventuali altri redditi percepiti dal marito a qualsiasi titolo (affitti, ecc.), e che per il marito invalido né l'interessata, moglie, né altro familiare riscuotono quote di maggiorazione sulla pensione, assegni familiari od altro trattamento per carico di famiglia. Il limite massimo di reddito, di qualsiasi natura (cioè derivante da pensione o da altro), previsto per la concessione degli assegni familiari è di lire 43.850. Lo stato di famiglia è il documento fondamentale per ogni richiesta di assegni familiari; il certificato viene rilasciato dai Comuni sull'apposito modulo « A.F. (s. f.) », in duplice copia. Il certificato di stato di famiglia ha, di norma, la validità di un anno ed è esente da bollo. Una delle parti del certificato di famiglia ad uso assegni familiari viene trasmessa, a cura del datore di lavoro, all'INPS; all'Istituto di previdenza devono essere inviati anche tutti i documenti che il lavoratore eventualmente presenti al fine di ottenere gli assegni, nei casi per i quali è prescritto il rilascio di apposita autorizzazione. La corresponsione degli assegni familiari decorre dal primo giorno del periodo di paga in corso alla data in cui si verificano le condizioni stabilite per il riconoscimento al diritto e cessa alla fine del periodo di paga in corso alla data in cui le stesse condizioni vengono a mancare (decesso delle persone a carico, riacquisto della capacità lavorativa in invalidi, compimento limiti di età dei figli, ecc.).

Pensione sociale

« Vorrei chiedere la pensione sociale, ma siccome ho una piccola, anzi piccolissima rendita di 216 mila lire annue che mi deriva da un'assicurazione facoltativa, non so di preciso se mi spetta. C'è chi mi ha detto che il limite massimo di reddito è di 150 mila lire annue, chi addirittura l'ha portato più in su di 100 mila lire (in questo caso avrei diritto). Come stanno di preciso le cose? Con la pensione sociale, che adesso comprende la mutua, anche i familiari possono essere assicurati per le malattie? » (G. F. - Camerata).

Inizialmente, e cioè dal 1969 (anno in cui venne istituita, con l'art. 26 della legge n. 153), il limite di reddito massimo del quale potevano beneficiare i richiedenti la pensione sociale era di 156.000 annue; dal 1° luglio 1972, per effetto dell'aumento della pensione sociale (da 12 a 18 mila lire mensili), tale reddito è stato portato a 234.000 lire annue. Ma dal 1° gennaio di quest'anno la misura del reddito massimo per la pensione sociale è nuovamente variata, in corrispondenza del generale aumento delle pensioni (compresa quella sociale, che è passata da 18 a 19 mila lire mensili) per effetto della « scala mobile », è nuovamente variato. Adesso, fino a nuovi aumenti, è fissato in 247.000 lire annue. Si riferisce, come già in precedenza, a redditi di qualsiasi natura (comprese le rendite o prestazioni economiche previdenziali od assistenziali erogate, con carattere di continuità, dallo Stato, da altri enti pubblici o da Paesi stranieri, comprese le pensioni di guerra ed eccettuati l'assegno vitalizio annuo agli ex combattenti della guerra 1915-'18 ed il reddito dominicale derivante dalla proprietà della casa di abitazione).

Dal 10 settembre 1972, i titolari di pensione sociale hanno diritto all'assistenza malattia INAM e con essi i loro familiari conviventi, sempreché, per gli uni come per gli altri, tale assistenza non spetti ad altro titolo od in virtù di un'altra assicurazione di persone della famiglia o propria.

Accredito figurativo

« Vorrei sapere se l'accredito figurativo dell'INPS dei contributi non versati dalle ditte, ma dovuti, vale solo per il numero dei contributi o anche per aumentare la pensione » (Milena Zottola - Sampierdarena).

Quando questa forma di accreditamento figurativo venne introdotta, con la legge n. 153 del 1969, nell'assicurazione generale obbligatoria gestita dall'INPS, essa era valida unicamente per il raggiungimento del diritto a pensione. Dall'anno scorso, con la legge n. 485 dell'11 agosto, i contributi non versati all'INPS dai datori di lavoro, ma dovuti (e non prescritti), sono divenuti utili anche al fine del calcolo dell'importo della pensione. La prescrizione dei contributi è, già dal 1969 (legge n. 153), decennale, essi non possono venire accreditati figurativamente dall'Istituto di previdenza quando siano trascorsi più di dieci anni dall'epoca alla quale avrebbero dovuto essere versati.

Giacomo de Jorio

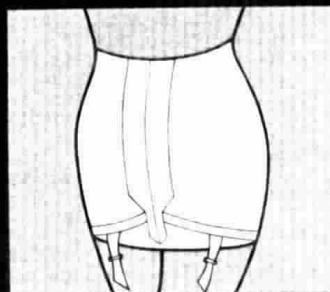
l'esperto tributario

Indennità

« Ho riscosso in questi giorni l'importo di lire 10.756.660 al netto di trattenute di R.M. e Complementare per indennità di anzianità maturata presso un'impresa edile durante 36 anni e 6 mesi di servizio in qualità di impiegato. Quanto dovrò ancora pagare per Complementare nella Vanoni e quale è il meccanismo di tassazione? » (F. R. - Rovigo).

Il conteggio da effettuare, in relazione al solo pagamento in Complementare, è il seguente: dividere la somma riscossa al lordo delle trattenute (cioè la effettiva indennità maturata a suo favore) per 36 anni e mezzo. Il quoziente servirà per determinare l'aliquota da applicare (che — come è noto — è progressiva e va dall'1,65 % al 65 %). Lei, nel marzo successivo all'anno di riscossione, dovrà denunciare la liquidazione percepita, con precisa indicazione degli anni di servizio (anzianità) cui essa si riferisce. Se ha altri redditi continuativi da dichiarare (p. es. pensione) allora riempirà per la liquidazione un mod. G a parte, ma lo allegherà all'unica denuncia che dovrà presentare. L'ufficio delle imposte procederà al conteggio inscrivendo poi a ruolo l'imposta da pagare a conguaglio.

Sebastiano Drago

aveva ragione il farmacista
contro:
reumatismi
lombaggini
coliti
dolori renali
e muscolari
ecc.
Dott. GIBAUD
INELCO®
la linea più completa
di articoli elastici in lana

qui il tecnico

Buona qualità

« Ho da qualche anno un radiogrammofono Telefunken mod. Salzburg Hi-Fi 2554. Gradirei un consiglio per migliorare la ricezione radio, considerando che a tal fine c'è chi mi suggerisce il collegamento alla Filodiffusione e chi l'impianto di una antenna esterna » (Mauro Guarneri - Roma).

Un miglioramento della ricezione a onde medie può essere ottenuto utilizzando una antenna esterna disposta possibilmente sul tetto dell'edificio, con la quale potrà migliorare sia la ricezione delle stazioni locali sia, di sera, di quelle straniere. Tipiche per la ricezione a onde medie e a onde corte sono le antenne a stilo e le antenne a « L » rovesciata. Le inviamo a parte la descrizione di queste. La ricezione delle stazioni a modulazione di frequenza con antenna esterna direttiva o la Filodiffusione le risolvono il problema di un ascolto di buona qualità esente da interferenze.

Diffusori nuovi

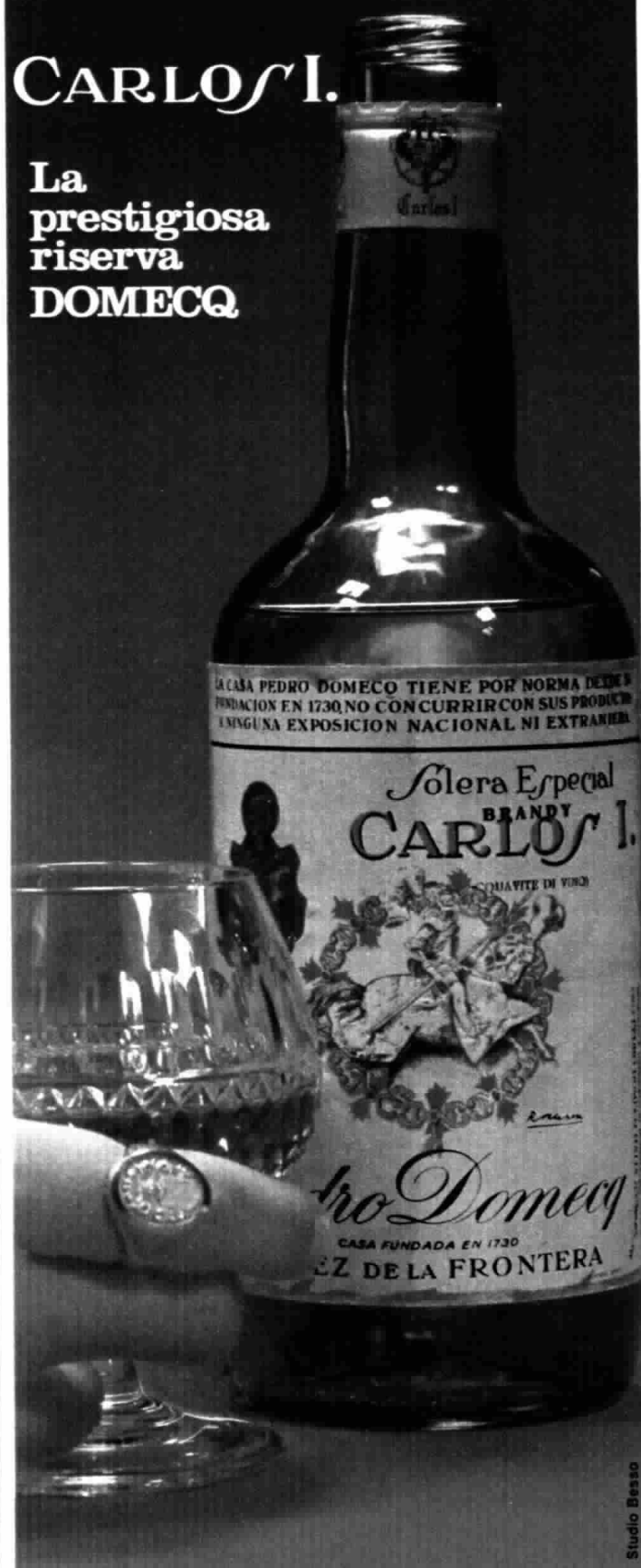
« Posseggo un cambiadischi Grundig PS 61, collegato ad un sintonizzatore-amplificatore della stessa marca, modello RTV 500, a cui erano già abbinati al momento dell'acquisto due diffusori 39. Per migliorare la resa del cambiadischi vorrei applicare la testina Shure V 15 type III e un amplificatore Pioneer 9100 già in mio possesso. Però ora i diffusori esistenti non mi sembrano adeguati al nuovo amplificatore. Cosa mi consiglia? » (Oscar Piazzi - Salerno).

In effetti le casse acustiche in suo possesso mal si adattano alla qualità del nuovo amplificatore e della nuova testina, data la limitata banda di frequenza riprodotta (70-12500 Hz), per cui si nota un inevitabile « taglio » dei bassi e degli acuti. Le consigliamo pertanto delle casse di qualità nettamente migliore come le AR 2aX o anche le Pioneer CS E400; comunque data la qualità del complesso riteniamo più adatto un giradischi a funzionamento semiautomatico o manuale, anziché un cambiadischi.

Visualizzare la musica

« Vorrei conoscere il funzionamento degli oscilloscopi per visualizzare la musica, volendo usare a tale scopo un vecchio televisore » (Daniele Lolli - Sasso Marconi, Bologna).

Il principio di funzionamento degli oscilloscopi per visualizzare le onde sonore emesse dagli strumenti musicali è abbastanza semplice. Il segnale captato da un microfono, eventualmente incorporato nello strumento, o quello uscente da un riproduttore di dischi o di nastri, viene amplificato e applicato agli elettrodi di deflessione verticale di un tubo catodico. All'asse orizzontale è applicato un segnale di deflessione a frequenza abbastanza bassa e comunque compresa nel campo delle frequenze acustiche. Il tubo catodico impiegato in questo sistema è caratterizzato dall'avere un pennello elettronico scrivente con intensità fissa e due dispositivi di deflessione secondo assi ortogonali. Pertanto non è possibile utilizzare per ottenere gli stessi diagrammi la parte video-frequenza del suo vec-

segue a pag. 168

qui il tecnico

segue da pag. 167

chio televisore. Infatti nel cinescopio del televisore il segnale comanda l'intensità del pennello elettronico, mentre le due deflessioni ortogonali sono controllate da segnali di forma ben determinata generati internamente nel televisore. In particolare, immettendo un segnale audio sulla griglia della valvola amplificatrice video, sul cinescopio si ottengono o una alternanza di larghe fasce chiare o scure verticali per le note tenute, o un insieme di vibrazioni di intensità luminosa disperse sullo schermo se il pezzo musicale risulta da un insieme di suoni ricchi d'armoniche. L'effetto ottico, se pure diverso da quello ottenuto dal semplice tubo catodico di un oscilloscopio, potrebbe destare qualche interesse. Una utilizzazione del cinescopio più simile a quella dell'oscilloscopio, può essere ottenuta sostituendo la corrente di deflessione verticale con segnali sonori amplificati appunto da poter pilotare le bobine di deflessione. Regolando l'intensità luminosa del cinescopio in modo da avere a riposo una linea luminosa orizzontale, si otterrà in presenza di musica una fascia luminosa modulata in ampiezza che in qualche modo riproduce l'andamento del suono.

Importanza delle casse

« Dovendo acquistare un cambiadischi automatico, la mia scelta sarebbe orientata sullo Studio 10 Hi-Fi della Grundig, costituito da un amplificatore e da un cambiadischi incorporati in un unico mobile. Ritiene soddisfacenti le prestazioni di questo apparecchio? » (Marcello Marmocchi - Bologna).

Il complesso Studio 10 Hi-Fi della Grundig è un buon apparato dalle prestazioni più che soddisfacenti; tuttavia le prestazioni globali verranno a dipendere in pratica dalle casse acustiche che ad esso ella intende accoppiare e delle quali non ci ha fornito notizie in merito, quindi un giudizio definitivo potrà essere espresso solo quando ci farà pervenire tali dati.

Registrare opere

« Vorrei un consiglio per l'acquisto di un registratore adatto a riprendere opere liriche dalla radio, tenendo conto della difficoltà per la durata della trasmissione e del prezzo » (Abbonato n. 398704 - Firenze).

Premesso che registrazioni di qualità dalla radio possono essere effettuate solo sintonizzandosi sulle emittenti che trasmettono in modulazione di frequenza, ella non ci ha precisato se il registratore deve essere a cassette o a bobine. Tuttavia poiché ella ha accennato alla « difficoltà per la durata della trasmissione », pensiamo di poter scartare la soluzione a cassette, data la limitata durata di queste ultime e il suo implicito desiderio di intervenire il meno possibile sul registratore. Pertanto le consigliamo un registratore almeno a 4 piste con velocità minima di almeno 4,75 cm/sec, in modo che ella possa sfruttare il nastro più completamente (anche se leggermente a scapito della qualità); un apparato che potrebbe andar bene al suo caso è il Philips n. 4308 (monofonico), che presenta peraltro un costo abbastanza contenuto.

Enzo Castelli

Oggi Cadonett è ancora piú morbida di Cadonett: è micro-aerata*

mondonotizie

Austerità per la ORTF

L'ORTF a pane e acqua è il titolo di un articolo dedicato dall'*Express* del 19 novembre al regime di austerità instaurato negli ultimi tempi all'ente francese. « Dopo che è stata scoperta la falla finanziaria di 109 milioni di franchi per il 1973 », scrive il settimanale, « è cominciata una vera e propria campagna di restrizioni ». Sono state infatti rinviate una trentina di trasmissioni tra cui un « feuilleton » in quattordici puntate, documentari, un numero della serie di Averty *A costo di piacervi* e molti altri programmi musicali e culturali. Secondo Michel Oudin, delegato generale alla produzione, la loro soppressione consente di realizzare un'economia di 4 milioni di franchi di cui la metà proverrà dalla prima rete. « Per riempire i vuoti si ricorrerà ai fondi di magazzino, sperando », dice l'*Express*, « che il telespettatore non se ne accorga troppo ».

Intanto il Parlamento francese ha deciso di creare una commissione di controllo sulla gestione finanziaria dell'ORTF. L'esigenza di un maggiore controllo amministrativo per l'ente radiotelevisivo era stata sottolineata dal deputato gollista Claude Labbé. La commissione sarà formata da ventinove membri.

Le vendite di televisori in Francia

Nel corso del 1972 sono stati venduti in Francia 1.671.000 televisori, 86.000 in più del 1971. Degli apparecchi venduti nel '72, 1.219.000 sono in bianco e nero e 452.000 a colori (rispettivamente 1.273.000 e 312.000 nell'anno precedente). Mentre il mercato del bianco e nero è in regresso, quello del colore si mantiene al livello delle previsioni.

Perché al pubblico piace Vidocq

Il critico Claude Sarraute di *Le Monde* spiega il perché del grande fascino di Vidocq sul pubblico, ora che l'ORTF ha ripreso a trasmettere *Le nuove avventure di Vidocq*. Vidocq, il ladro divenuto difensore dell'ordine che serve oggi i suoi nemici di un tempo, ha conservato ancora intatta la capacità di disprezzare viltà e meschinità. E' una pecora in cui si indovina ancora il lupo, e qui, nella sua dualità, sta il fascino, la carica di simpatia del personaggio. Dualità e intuizione: a Vidocq « non la si fa ». E allora il pubblico si identifica in lui, con l'impressione di essere al di sopra della mischia, a cavalcioni sulla barriera tra gli oppressi e i potenti. « Dietro la rapida semplicità del racconto di Georges Neveux e Marcel Bluwal », conclude il critico, « si sente il richiamo lontano della voce popolare in favore di una giustizia più equa e meno condizionata dalle ambizioni degli uni e dai limiti degli altri. Un richiamo irresistibile ».

Il nuovo direttore della TV spagnola

Il nuovo direttore della televisione spagnola è il trentaquattrenne Joaquín Bordiu Ximenes, chiamato a ricoprire la carica dal direttore generale della Radiodifusión y Televisión Nacional de España, Rafael Orbe Cano.

Utenze in Svizzera

A fine agosto 1973 gli abbonati alla radio nella Confederazione elvetica erano 1.991.260 (12.028 in più del 30 giugno), di cui 1.458.362 nella sola Svizzera tedesca. Per la fine dell'anno si prevede che le utenze radiofoniche raggiungeranno il tetto dei due milioni.

Nuove norme per la pubblicità

Gli inserti pubblicitari che potrebbero comportare danni « fisici o psichici » per i bambini verranno aboliti dalla radio e dalla televisione tedesche. Lo ha deciso l'Associazione centrale della pubblicità, creando delle nuove regole che impediscono agli inserzionisti di influenzare negativamente il pubblico impressionabile dei più giovani. L'inserto, per esempio, non può rivolgersi direttamente al bambino quando invita all'acquisto o al consumo di un determinato prodotto e non deve sfruttare a fini commerciali la fiducia e la naturale credulità dei piccoli nei confronti dei grandi. Anche il Ministero del Lavoro sta progettando di intensificare le norme che limitano l'apparizione dei bambini nella pubblicità.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 16

I pronostici di LORETTA GOGGI

Bologna - Torino	1	x	
Fiorentina - Inter	1	x	2
Foggia - Genoa	1		
Juventus - Cesena	1		
Lanerossi Vicenza - Roma	1	x	
Lazio - Napoli	1	x	2
Milan - Verona	1		
Sampdoria - Cagliari	x	1	
Ascoli - Catania	1		
Avellino - Como	x		
Reggina - Palermo	1		
Taranto - Novara	x	1	
Ternana - Brescia	1		

mia moglie

il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami

publinter wpt 10/73

I componibili come "pezzi antichi"

Del grande mobile in palissandro a elementi componibili (foto in alto) ecco il particolare dell'elemento terminale di eleganza « art déco »

Quando si parla di elementi componibili generalmente si pensa a strutture rigide, semplificate al massimo, nel ricordo di quei mobili svedesi in legno di tek che tanta voga ebbero negli anni Cinquanta. Il concetto di componibile ha subito da allora numerose evoluzioni: evoluzioni che riguardano non solo la qualità del legno ma la struttura stessa del mobile. La Vitterfaust ha scelto la via delle reminiscenze, impostando i suoi mobili componibili su una concezione di tipo classico. Qualcosa che ricorda la tipica libreria inglese della fine del '700, con l'autenticità di disegno di un pezzo classico ormai collaudato dal tempo. La stessa scelta del legno, il palissandro, è indicativa di questo ritorno al passato. I pezzi sono stati studiati in modo da consentire varie combinazioni e possono essere adattati a qualsiasi ambiente. Una soluzione ottima che consente a coloro che amano il calore di una casa all'antica di goderne avendo i vantaggi della funzionalità e della razionalità di un pezzo moderno. **Achille Molteni**

(Vedere punti vendita a pag. 162)

"Dove sono finiti Marina e Gaetano?..."
"Credo che abbiano tagliato attraverso i campi..."
"Ehi, ma si sono fregati la Coca-Cola!"

tempo di Coca-Cola

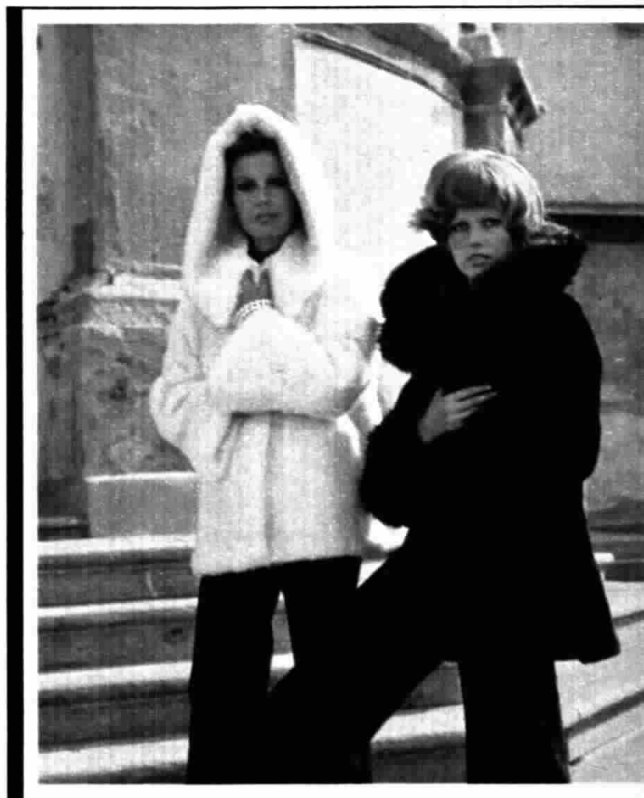
IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO "COCA-COLA"

moda

Il problema, quando si tratta di pellicce, è sempre lo stesso: non basta la praticità, occorre anche l'eleganza. Ecco alcuni suggerimenti di Borello. A destra, giacca di breitschwanz ghiaccio con collo di volpe blu; giacca di breitschwanz nero con collo di zibellino nero. Sotto, lince canadese per un'ampia giacca e lince siberiana per un pratico mantello

Anche gli uomini vanno in pelliccia. Sopra, un giaccone in murmanski. Lei indossa un sette ottavi di marmotta canadese. A fianco due completi da caccia in cavallino

Belle d'inverno

A fianco, le pellicce
più interessanti della linea 1974.
Volpe della Groenlandia
platinata per l'ampio giaccone
in alto e volpe azzurra
della Groenlandia per l'altra
giacca di linea sciolta.
Qui sotto, due abiti
da pomeriggio, il primo in
breitschwanz grigio naturale,
il secondo
in breitschwanz nero

Per ultimo, due giacche
in pelli molto pregiate: una
di visone jasmine
con cappuccio e una di
lontra dell'Alaska
con collo di volpe. Tutti
i modelli sono
di Borello di Torino

Lines completo
pannolini e mutandine assieme

mamma, cosa ti dà in più Lines Completo?

la convenienza di un servizio completo: con sole 1000 lire 30 pannolini e 5 mutandine Lines Snib

la praticità delle mutandine Snib: per la prima volta in Italia, puoi provare questo tipo di mutandina usato in Svezia da 9 mamme su 10

E se vuoi una comoda scorta c'è anche il pacco Lines Completo da 60 a L. 1600

S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA 7

il naturalista

Uccellini amici

« *Ho una casetta fuori città dove vado a passare il fine settimana. In principio dell'inverno '72-'73 mentre ero nel giardino vidi un pettirosso che, alla distanza di 3 o 4 metri, mi guardava. Mi inginocchiai per terra e feci finta di grattare lentamente il suolo, non passo neanche un minuto che il pettirosso si avvicinò con piccoli voli, arrivò sino a 50 centimetri dalla mia mano e stette lì a guardare. Mentre gli parlavo trovai un vermiciattolo e lo lasciai sulla terra un po' distante da me. Lui lo guardò e se ne andò. La settimana dopo arrivai con un pacchetto di mangime per pettirosso sperando di rivedere l'animaletto amico e infatti lo rividi tutte le settimane durante l'inverno. Tuttavia il pettirosso non ha dimostrato di gradire il mangime. Ne avevo fatto un bel mucchietto, ma dopo due o tre beccate mi guardava come per chiedermi altro. Io gli parlavo e lui stava lì a guardarmi ma non mangiava. Se quest'inverno mi capitasse lo stesso, che cosa mi consiglia di dargli da mangiare?*

Nella primavera passata una rondine è entrata per tre volte nel garage e lo ha visitato; la quarta volta è arrivata in coppia, nuova visita (io ero dentro tutte le volte, ma non hanno avuto paura) poi con grande mio rincrescimento dovetti chiudere il garage dovendo rientrare in città. Forse se fosse rimasto aperto avrebbero fatto il nido. Tre anni fa feci amicizia con un corvo. Arrivava fra le 9 e le 10 del mattino, tenevo pronta della carne e glie la gettavo. Quando ero nel giardino inginocchiato per qualche lavoro mi veniva sulla spalla e alle volte persino sulla testa. Alla sera riprendeva il volo ed andava a dormire su in cima ad una alta pianta distante 250 metri in linea d'aria da casa mia. Dopo le ferie l'ho perso di vista. La prego di scusarmi per questa mia lunga chiacchierata, ma le sarei grato se volesse rispondermi per il pettirosso » (Giuseppe Bardina - Torino).

Gentile signore, la sua lettera è interessante per molti versi. Primo, perché lei ha compreso che la « vera amicizia » con gli animali è quella dei « contatti » in ambienti naturali, senza cioè cattività, voliere, gabbie. Secondo, perché lei dimostra di essere una di quelle rare persone particolarmente dotate per attirare la simpatia degli animali. Non creda che tutti possano fare amicizia con gli animali allo stesso modo, e a volte non basta la passione, la pazienza, l'abilità per ottenere i risultati che ella ha conseguito. Questo lo posso dire con cognizione di causa, perché fin da ragazzo sono stato amico degli animali, di tutti senza distinzione, ho allevato e addomesticato, sempre nella massima libertà, ogni specie di uccello (ma dormivano fuori su un ramo d'albero) scoiattoli, ghiri, nocciolini: senza contare gli animali più strani come lucertole, ramarri, serpenti, salamandre, rane, rospi e addirittura insetti come la mantide religiosa e le vespe poliste, che sono stati dal 1957 fino a pochi anni or sono i protagonisti delle mie trasmissioni televisive *I Racconti del naturalista*. Oggi, sembra che, in particolar modo per i ragazzi, siano più adatti i filmati sugli animali, ma io sono convinto che la presentazione di animali vivi, in diretta, non fosse meno educativa e non ispirasse meno amore per essi, anche se comportava alcuni rischi che, con la registrazione Ampex o il telefilm, ora vengono evitati. In quanto al quesito sul suo pettirosso, lei deve ricordare che l'animale abituato a vivere in natura difficilmente si adatta o gradisce i mangimi artificiali « inventati » dall'uomo. Certo in cattività, di fronte al dilemma: « mangia o muori » anche un pettirosso finirà per accettare quelle « strane » miscele di alimenti conservati che vanno sotto il nome di mangimi per uccelli insettivori. L'alimentazione del pettirosso è molto varia: uova e crisalidi di insetti; ma nella stagione invernale si adatta a mangiare quello che trova qua e là. Quindi anche una semplice briciola di pane o qualche pezzo di frutto. Per finire, la sua rondine, molto più intelligente di quanto l'uomo la ritenga, ha subito compreso che era impossibile fare il nido in un luogo che non è sempre aperto.

Un gatto pulito

« *Seguo da poco tempo la sua rubrica che trovo interessante. Vorrei esporle un problema: ho deciso di avere un gattino ma le promesse in tal senso che mi hanno fatto varie persone sono risultate fasulle, ho chiesto nei negozi, hanno solo gatti di razza. Ho provato a prenderne uno abbandonato, ma voleva sempre uscire ed era pieno di pulci. A chi mi devo rivolgere per un gatto pulito? Sono nella zona di Quartaggiaro, potrebbe indicarmi un posto vicino alla mia zona?* » (Rosangela).

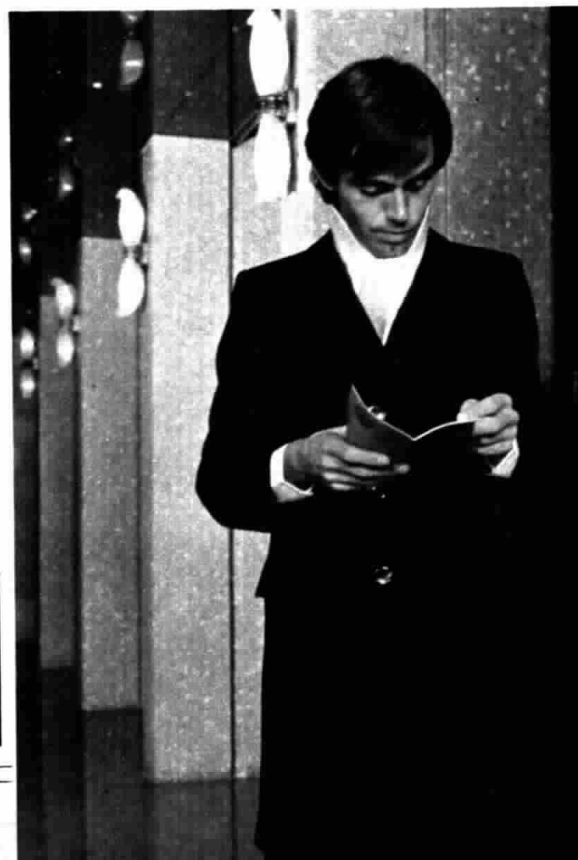
Gentile signora, non mi par proprio che il suo sia un problema insolubile. Pensare che al giorno d'oggi ciò che preoccupa di più gli zoofili è la sistemazione dei gatti randagi e abbandonati. E' quindi molto semplice, lei non ha che da recarsi nella città più vicina e rivolgersi alla Protezione Animali che sarà in grado di procurarle tutti i gatti che vuole: giovane, adulto, di razza o non. In quanto al problemino delle pulci con un buon antiparassitario, che potrà farsi consigliare dal veterinario della stessa ENPA, potrà avere un gatto pulito e sano, capace di affezionarsi a lei e alla sua casa.

Angelo Boglione

In un servizio ambientato nell'Auditorium

Anche in epoca di moda « casual » esistono occasioni in cui è indispensabile un abito di tipo formale. E ogni tanto fa persin piacere dimenticare maglione e jeans per riscoprire l'eleganza discreta del grigio, del nero, del blu, della camicia bianca, della cravatta. Per le ore eleganti la Lubiam propone una serie di completi classici realizzati in lane di mano particolarmente morbida. Classici anche i colori, quasi tutti di tonalità scure, con qualche concessione a disegnature discrete cl. rs.

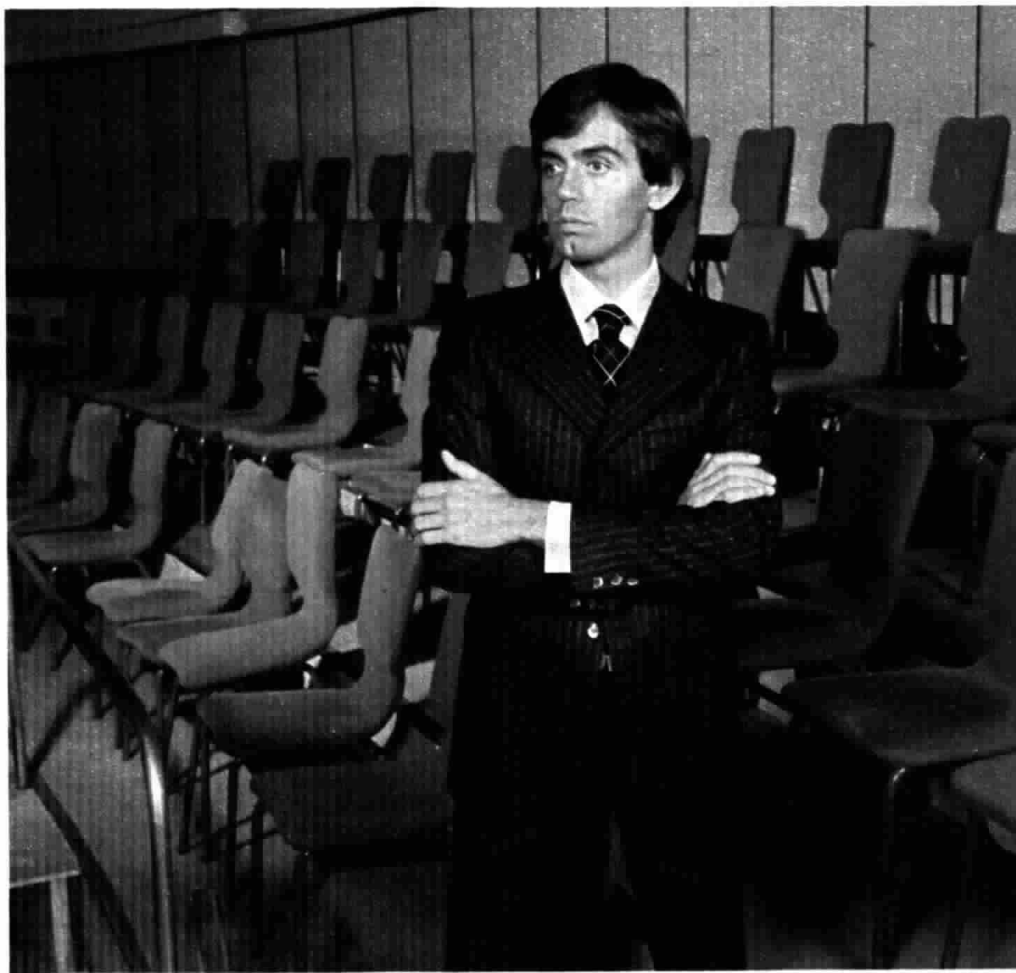
LE ORE ELEGANTI

La tastiera dell'organo fa da sfondo al completo color marrone in una bella lana rasata dai riflessi serici. Notare la sottile impuntura che sottolinea i revers della giacca

Nell'atrio dell'Auditorium un soprabito blu scuro di linea asciutta. L'allacciatura è a un petto, revers di media ampiezza, le tasche sono a pattina

LUBIAM

RAI di Torino, i modelli «classici» creati dalla Lubiam

In platea un abito color grigio medio su cui risalta una sottile rete di « finestre » più chiare. I pantaloni sono senza risvolto, la giacca è chiusa a due bottoni e ha i revers molto slanciati

Accanto agli strumenti a percussione un impeccabile monopetto nero con i revers a lancia. Le tasche sono tagliate, il punto vita leggermente rialzato

Contro il velluto rosso delle sedie del coro fa spicco il classicissimo insieme a righe gessate in due tonalità di grigio. Tutte le camicie e cravatte sono di Franck Olivier

dimmi come scrivi

la mia calligrafia

Marina M. - Perugia — La sua grafia denota un carattere timido, ingegnoso, riservato e dotato di un tipo di sensibilità che tende al pessimismo, ma più per quanto riguarda i suoi problemi che non quelli altrui. E' intelligente ed animata dalla volontà di migliorarsi e di emergere. Possiede un'ottima dirittura morale ma deve essere molto attenta, crescendo, a non lasciarsi sopraffare dalla passionalità, che ora è latente in lei. Alleni quindi la sua capacità di controllo se vuole maturare bene e formarsi un carattere forte e deciso. E' la sola maniera per raggiungere le sue mete.

posso dire di non aver

Giuseppina A. — Lei è una ragazza ipersensibile che tende a monopolizzare le persone che ama perché sente l'affetto in maniera troppo esclusiva. Nel timore di perdere non riesce a trovare serenità per se stessa o per chi le sta accanto. C'è in lei una eccessiva fretta di realizzare e questo, malgrado la sua bontà e generosità, sgomenta chi la avvicina. La sua fantasia la fa soffrire e la spinge a scoprire un po' troppo i suoi sentimenti. Cerchi di essere più sicura di se stessa e riuscirà a dare sicurezza anche agli altri. Dubito che le sue speranze si possano realizzare presto e probabilmente quando le cose saranno cambiate lei non avrà più alcun interesse per questo argomento.

molto prima di scrivere

A. S. a scelta — La sua sensibilità un po' morbosa tende ad alterare la verità, si smarrisce in un dedalo di ragionamenti lunghi e confusi e mette fuori fase la realtà obiettiva dei fatti. Lei è inoltre molto suggestionabile e talvolta si mostra paurosa di tutto, altre invece audace ma soprattutto a parole. Se fosse animata da un vero coraggio affronterebbe la vita in termini diversi. Non le riesce facile comunicare mentre è la via più consigliabile per ritrovare un equilibrio. Possiede una intelligenza profonda che la rende insofferente alla mediocrità ed alle convenzioni ma che non le consente una applicazione prolungata. Un gesto o una parola sbagliata la possono traumatizzare. Le sue idee sono valide e profonde ma è ancora immatura per la vita. Cerchi di ritornare con i piedi in terra.

abbiate fatto una

Controsenso 1933 — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota un carattere dominatore che si nasconde dietro una apparente gentilezza e generosità. E' una donna un po' interessata che qualche volta diventa gelosa e invidiosa. La giustificano in parte i suoi mille desideri inappagati ed il suo timore di perdere ciò che ha faticosamente conquistato. Tendenzialmente è pessimista, si tormenta per un nonnulla e tormenta di conseguenza chi la avvicina. Vorrebbe sempre essere al primo posto a dettare legge e non risparmia le critiche. Per volubilità si contraddice. E' capace di gesti di bontà se deve consolare qualcuno che soffre ma di fronte alla gioia altrui è invidiosa. Nel suo insieme un carattere difficile anche perché non ha nessuna intenzione di migliorare.

ho scritto una lettera

Paolo 50 — Come educazione, sensibilità e preparazione lei è nettamente superiore all'ambiente che le è capitato di frequentare nella prima infanzia e per questo, in quel tempo, le è mancato un certo tipo di dialogo di cui sente ancora la mancanza. Le sue ambizioni non superano le sue possibilità, le sue capacità sono notevoli e quindi ritengo che lei potrebbe fare molto di più se fosse spronato dal preciso desiderio di raggiungere una meta anche difficile. Noto in lei certe timidezze, dovute a un complesso che deve superare, che le tolgono molta della sua spontaneità. E' affettuoso, serio, responsabile, buon osservatore. Tende a dare ad ogni sua azione o pensiero una impronta di serietà. Si cerchi due, tre, tante ragazze prima di scegliere una fidanzata e impari a dire cose meno impegnate.

ad avere una

Quel che mi pare — La grafia inviatami denota una apparente fragilità adottata per farsi apprezzare ed essere incensata da una persona che in realtà è ambiziosa e pessimista e soltanto a tratti generosa di parole. Mantiene a lungo le offese ed ha sovente degli strani mutamenti nel carattere specialmente quando non si sente a suo agio con certe persone o in certi ambienti. Desidera la considerazione di chi l'avvicina ed è una idealista, ma anche questo più a chiacchiere che nella sostanza. Non sempre trova la forza per imporsi e diventa dispersiva quando non si interessa a fondo di qualche problema. Non è così facilmente disponibile, anche se vuole dimostrare il contrario.

io la leggo molto volentieri

La mia grafia — Lei diventa prepotente quando si tratta di difendere le proprie idee e in qualche caso addirittura aggressiva. E' una ragazza tenace ma che ascolta poco perché segue soprattutto i suoi pensieri. La sua passionalità non si è ancora manifestata, data la sua età, ma già trapela dalla sua grafia e dai suoi facili entusiasmi. Si intestardisce qualche volta a difendere le persone quando, chi le sta vicino, è di parere contrario. E' conservatrice per le cose e gelosa per gli affetti. E' legata ai suoi principi ma ha anche un certo desiderio di evasione benché le occorrano dei punti solidi per sentirsi sicura.

televisivi e radiofonica

Bilancia '57 — Lei è poco chiara con se stessa perché le sue idee sono fondate sulla incertezza dei suoi programmi per il futuro, in quanto non sa ancora che cosa vuole realmente ottenere dalla vita. E' insofferente alla noia ed a tutto ciò che è metodico, ma nello stesso tempo ama la precisione, specialmente nelle piccole cose. Non è molto aperta, non è facile alla confidenza, e sa rendersi utile quando è necessario. Inoltre è molto sensibile ma sfugge le seccature con abilità, soprattutto quelle che la potrebbero impegnare troppo. Si attarda qualche volta nelle sottigliezze con la pretesa di capire meglio e più a fondo. Non si sa ancora imporre come le piacerebbe ma in ciò potrà riuscire quando sarà maturata di più.

Maria Gardini

io figlio

il suo sorriso, il 25 dicembre, Motta

Motta lo dividi con chi ami

publinter wpt 11/73

l'oroscopo

ARIETE

E' bene risolvere moderatamente le eventuali controversie. Guadagnerete la stima e l'ammirazione. Siate risoluti e diplomatici. Destreggiatevi per uscire da una situazione strana. Una persona pensa di ingannarvi. Giorni fausti: 16, 18, 20.

TORO

Un banale incidente vi metterà a contatto della persona che in seguito vi amerà e che vi sarà particolarmente utile. Preparatevi ad assumere un pesante incarico. Avrete bisogno di molta buona volontà. Giorni favorevoli: 17, 19, 21.

GEMELLI

Urano e Marte vi faranno intendere il significato di alcune manovre nascoste. Agite di buon mattino, se volete lavorare sul sicuro. Rivelazione preziosa. Svagatevi anche perché il vostro corpo ne ha bisogno. Giorni buoni: 17, 18, 20.

CANCRO

Guadagnerete la stima e l'ammirazione. Farete buon uso dei consigli di alcuni conoscenti. Siate risoluti e diplomatici. Destreggiatevi per uscire da una situazione strana. Una persona pensa di ingannarvi. Giorni utili: 16, 19, 22.

LEONE

Fortuna specialmente nelle imprese rischiose e delicate. Alle domande insidiose rispondete con altrettante affermazioni evasive. Evitate le amicizie inutili che mirano solamente allo sfruttamento. Giorni ottimi: 17, 18, 20.

VERGINE

I lavori di lunga preparazione saranno portati molto avanti sulla via della sicurezza. Otterrete notevoli successi, specialmente con gente scaltra. Seguite le ispirazioni del vostro cuore. Buone intuizioni in affari. Giorni propizi: 16, 19, 21.

BILANCIA

Piani finanziari e misure di sicurezza non troppo limpidi. Se avete intenzione di allontanare da voi una certa persona, sarà bene temporeggiare. Prolungando la durata di alcune deliberazioni, farete il vostro bene. Giorni buoni: 17, 18, 22.

SCORPIONE

Rafforzatevi, la salute è importante per la vostra serenità. Venere propizia affretta il corso del destino amoroso e predispone a incontri ricchi di benefiche realizzazioni di lunga durata. Una lettera vi darà fiducia. Giorni ottimi: 19, 21, 22.

SAGITTARIO

Compimento di un vostro programma. Dovrete mettere in giuoco le risorse naturali. Muoverete le vostre pedine con sicurezza e praticità. Fase favorevole per imporre i vostri punti di vista. Giorni fausti: 17, 18, 19.

CAPRICORNO

Giove e Mercurio spingono alla concordia e alle soluzioni pacifiche. Malgrado gli sforzi e i tentativi non riuscirete a scoprire il segreto che vi sta a cuore. Cercate di vivere tranquilli, nulla vi minaccia. Giorni fausti: 16, 17, 20.

ACQUARIO

Nuovi arrivi inaspettati. Risveglio generale di tutte le facoltà sopite da una lunga inattività. La leggera indisposizione che vi tormenta se ne andrà velocemente e improvvisamente come è venuta. Giorni favorevoli: 17, 20, 22.

PESCI

Rischio di turbare la pace generale con scatti di nervosismo e frasi troppo audaci. La vostra vigilanza sia sempre attenta. Giorni ottimi: 16, 17, 18.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Dimorfoteca

« Vorrei qualche notizia su quelle piante che producono in primavera fiori simili a margherite e sono di color bianco, giallo, arancione ed anche viola. Mi hanno detto che si chiamano Aurantiaca » (Carla Poggi - Firenze).

Le piante delle quali lei si interessa si trovano in commercio in molte varietà, dette Aurantiaca Hybrida, che derivano da piante del Sud-Africa: la Dimorfoteca Aurantiaca e la A. Pluvialis. Producono appunto fiori come ella descrive in primavera, con anticipo e ritardo a seconda del clima e l'epoca di semina.

Questa si può fare in vasetti o a dimora, in primavera od autunno. Si usa terriccio comune, permeabile. Richiede posizione soleggiata. L'effetto decorativo, sia in vaso che in aiuola, è molto bello.

Plumbago

« Possiedo da circa due anni una pianta, tipo arbusto, che fiorisce da giugno a settembre, cioè nel periodo caldo. Dovrebbe chiamarsi Blum-Bogo o Pleum-Bogo. Vorrei sapere come si può riprodurre tramite semina, perciò allego i fiori e quelli che suppongo essere i semi » (Maria Vegzo - Padova).

La sua lettera con indirizzo errato, mi è giunta solo in questi giorni dopo varie peregrinazioni, e foglie, fiori e semi da lei annunciati non c'erano più nella busta. Penso si tratti di una pianta di Plumbago che proviene dall'Africa meridionale. Presenta aspetto rampicante o cadente e non raggiunge grande altezza. Le foglie sono oblique e caduche, la fioritura è bellissima e i fiori di color lavanda pallido o bianco. Se la pianta non corrisponde a queste caratteristiche mi faccia avere maggiori dettagli e tenterò di indovinare di che pianta si tratta. Ricordi di scrivere all'indirizzo giusto, cioè al *Radiocorriere TV*, rubrica « Piante e Fiori ».

Zucchine ornamentali

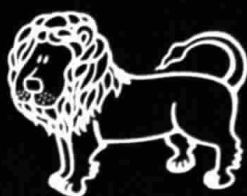
« Ho avuto in regalo alcune zucchine a forma di pappagallo. Allego il seme della pianta ed un esemplare. Vorrei sapere il nome e le regole per la loro buona coltivazione. Ho un balconcino completamente a Nord. Se convenisse potrei affidare i semi al portiere del giardino residenziale » (Anna Gatti - Roma).

Di zucchine ornamentali esistono una infinità di varietà di forme e colori diversi, ma i semi che lei mi ha spedito non sono semi di zucca. L'esemplare che mi ha inviato è arrivato molto deteriorato quindi non posso dirle di che pianta si tratta con esattezza. Comunque, penso che sarà bene seminare in primavera in buona terra di giardino ad esposizione assolata, data la esposizione del suo balcone, provi a seminare qualche seme, ma affidi gli altri al portiere. A suo tempo mi invii un [illegible] fresco e vedrò di dirle il nome esatto della pianta.

Nespolo e albicocco

« E' possibile che nespoli e albicocchi nati da seme diano frutti o si debbono innestare, e come? » (Giacomo Santi - Trezzano).

Il nespolo nato da seme riproduce quasi sempre le caratteristiche della pianta madre e quindi non necessita di innesti. L'albicocco può dare sorprese, ma è opportuno attendere la prima produzione e poi decidere. L'operazione di innesto va eseguita da un competente, per non danneggiare le piante e perché possa dare buoni frutti.

Giorgio Vertunni

PERNIGOTTI

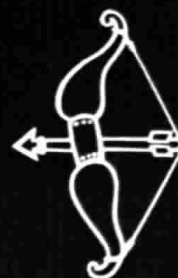
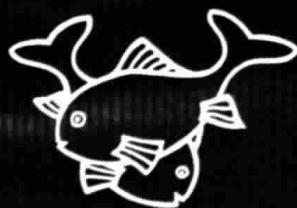
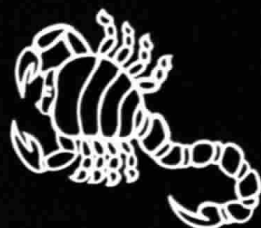
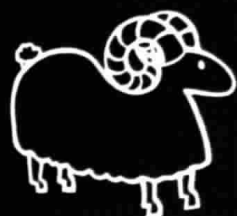
in ogni scatola blu con le stelle
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI

"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"

PERNIGOTTI
cioccolatini assortiti

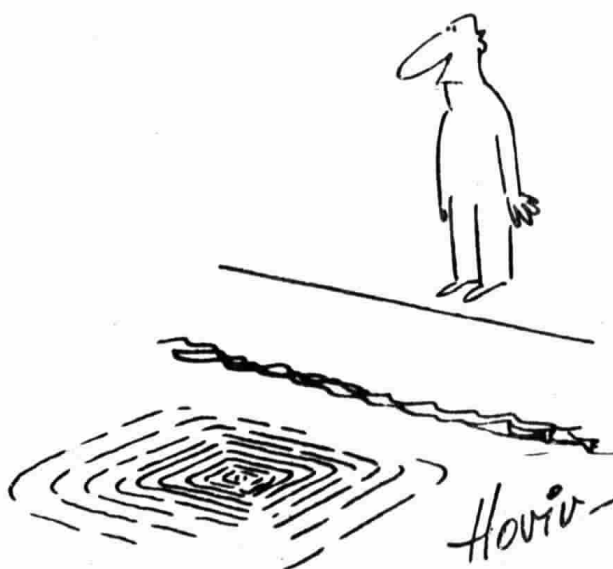
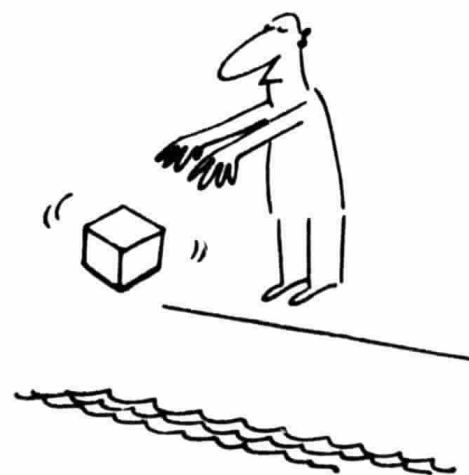
contiene il libro degli oroscopi

leone
23 luglio 22 agosto

successo

una delle tante scatole con la favolosa qualità
dei cioccolatini Pernigotti

TREND

in poltrona

— Fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza?

Senza parole

la buona terra

il sole, le stagioni, l'amore dell'uomo per i suoi campi.
Cirio è dove è la buona terra.

La buona terra di Isola della Scala dove coltiviamo i tenerissimi Piselli del Buongustaio.

La buona terra di Quarto di Marano con i suoi rigogliosi frutteti per le nostre confetture e frutta allo sciroppo.

La buona terra di San Nicola la Strada dove matura un'uva particolare, l'"asprina", da cui nasce l'Aceto Cirio, aceto da Alta Cucina.

La buona terra di San Marzano, da cui provengono i famosi Pelati Cirio.

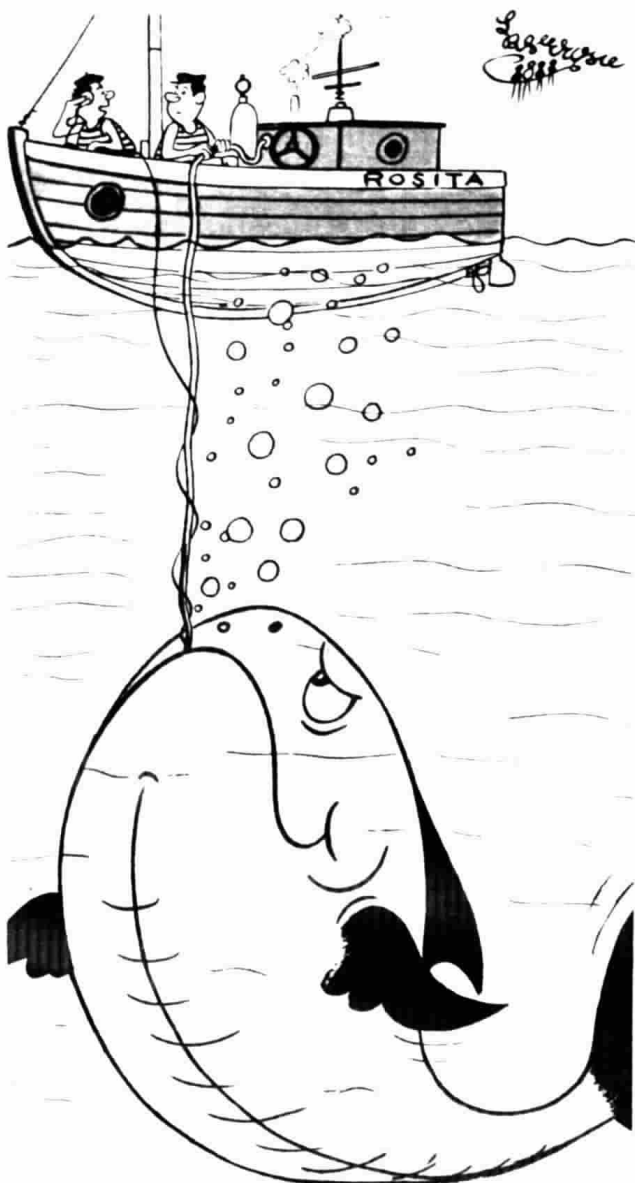
La buona terra di...

Cirio è dove è la buona terra.

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

in poltrona

— Andrea voleva un fratellino e io un cane, così abbiamo fatto cambio!

— Mi sta dicendo che in questo momento è entrato in una zona buia!!!

io regalo

VR 1374

VECCHIA ROMAGNA

il dono che crea la magica atmosfera dei giorni di festa